

RASSEGNA STAMPA

CARTE IN DIMORA

8 ottobre 2022

**A cura della Direzione Comunicazione & Media Relations
di UTOPIA – Public, Media & Legal Affairs**

Indice

CARTE IN DIMORA: SABATO 8 OTTOBRE OLTRE 80 ARCHIVI STORICI PRIVATI APRONO LE PORTE AI LORO VISITATORI agenparl.eu - 21/09/2022	10
“Carte in dimora”, gli archivi storici privati aprono le porte ai visitatori agcult.it - 21/09/2022	12
A Carro apre l'8 ottobre la biblioteca Marcello Staglieno: settemila volumi a Palazzo Paganini bjliguria.it - 21/09/2022	13
Carte in Dimora: 8 ottobre - oltre 80 archivi storici privati aprono le porte ai visitatori cagliaripost.com - 21/09/2022	15
Le dimore storiche italiane aprono i loro preziosi archivi (e investono nel turismo) lmservizi.it - 22/09/2022	22
Le dimore storiche italiane aprono i loro preziosi archivi (e investono nel turismo) ilsole24ore.com - 21/09/2022	24
Aprono le biblioteche e gli archivi delle dimore storiche italiane stream24.ilsole24ore.com - 21/09/2022	27
Carte in Dimora. Le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico guidasicilia.it - 22/09/2022	40
Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro 060608.it - 22/09/2022	42
Apertura degli archivi storici Il Quotidiano del Sud - 23/09/2022	43
Carte in Dimora, visita guidata gratuita a Villa Spaccaforro l'8 ottobre Ragusanews.com - 23/09/2022	44
80 archivi storici aprono le porte per 'Carte in Dimora' travelnostop.com - 23/09/2022	45
Carte in Dimora, visita guidata gratuita a Villa Spaccaforro l'8 ottobre notizie.virgilio.it - 23/09/2022	47
ADSI inaugura "Carte in Dimora", aprono archivi e biblioteche private orvietonews.it - 26/09/2022	48
ADSI inaugura "Carte in Dimora", aprono archivi e biblioteche private newslocker.com (IT) - 26/09/2022	49
Carte in dimora: Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le porte ai loro visitatori corrierenazionale.net - 28/09/2022	50
CARTE IN DIMORA: OLTRE 80 ARCHIVI STORICI PRIVATI APRONO LE PORTE (1) 9colonne.it - 28/09/2022	55
CARTE IN DIMORA: OLTRE 80 ARCHIVI STORICI PRIVATI APRONO LE PORTE (3) 9colonne.it - 28/09/2022	56
“Carte in dimora”, archivi e biblioteche storiche aperte in tutta Italia l'8 ottobre pugliain.net - 28/09/2022	57
Carte in Dimora, gli archivi storici privati aprono le porte ai visitatori con visite guidate	59

Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana Borsaitaliana.it - 30/09/2022	61
Giornata degli archivi nel segno di Puccini e dei Mille serchioindiretta.it - 30/09/2022	62
Per un giorno si aprono gli archivi del Puccini Museum e Orlando Smi Lanazione.it - 01/10/2022	65
Sabato 8 ottobre aprono al pubblico gli archivi delle famiglie toscane ecodellalunigiana.it - 01/10/2022	66
Biella. A Palazzo Ferrero e Palazzo La Marmora torna "Fatti ad Arte": incontri, mostre e workshop dedicati artigianato e ai mestieri d'arte bitquotidiano.it - 01/10/2022	69
Dimore storiche, l'8/10 porte aperte in 80 archivi e biblioteche privati agcult.it - 01/10/2022	73
CULTURA Carte in Dimora, storie tra passato e futuro: oltre 80 archivi storici privati aprono le porte ai loro visitatori turismoitalianews.it - 02/10/2022	74
Carte in Dimora 2022: il programma delle visite guidate arteincampania.net - 02/10/2022	76
Le dimore storiche aprono gli archivi al pubblico Il Tempo (IT) - 03/10/2022	80
Sabato 8 ottobre, "Carte in dimora" apre per la prima volta archivi e biblioteche delle dimore storiche ADSI. Due le dimore nell'alessandrino alessandria24.com - 03/10/2022	81
Carte in dimora aprirà le porte di villa Piacenza e gli archivi della Fondazione Sella e Alberti La Marmora laprovinciadibiella.it - 03/10/2022	83
In Italia oltre 80 archivi storici privati aprono le porte ai visitatori editingitalia.it - 03/10/2022	85
Carte in dimora: nel Biellese aprono gli archivi la famiglia Piacenza, la Fondazione Sella e Alberti La Marmora newsbiella.it - 04/10/2022	92
"Carte in dimora", in Piemonte saranno sette gli archivi aperti agcult.it - 04/10/2022	95
ROMA: Carte in dimora, oltre 80 archivi storici aprono le porte ai visitatori teleromagna24.it - 04/10/2022	96
Carte in dimora: nel Biellese aprono gli archivi la famiglia Piacenza, la Fondazione Sella e Alberti La Marmora newslocker.com (IT) - 04/10/2022	99
Una giornata di cultura al Museo della Rocca Musica, teatro e arte contemporanea Il Resto Del Carlino Imola - Imola - 05/10/2022	100
Archivi e biblioteche aperti La Lunigiana svela i suoi segreti Il Secolo XIX La Spezia - La Spezia - 05/10/2022	101
Il Castello si apre alle visite La Stampa Alessandria - Alessandria - 05/10/2022	102

IN EVIDENZA - 5 OTTOBRE agenparl.eu - 05/10/2022	103
CULTURA. SABATO IN ITALIA BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI PRIVATI APERTI A VISITE Regione.vda.it - 05/10/2022	105
Anche Casa Moretti aderisce alla giornata nazionale delle dimore storiche e ospita una mostra cesenatoday.it - 05/10/2022	107
Altro per te Msn (Italie) - 05/10/2022	108
Castellina: porte aperte per visitare il Museo Archivio Bianciardi e l'Archivio Mazzei ilcittadinonline.it - 05/10/2022	109
Carte in dimora, archivi e biblioteche si svelano in tutta Italia, all'iniziativa ha aderito anche Villa Silvia-Carducci viverecesena.it - 05/10/2022	111
Alla scoperta di archivi e biblioteche in 6 dimore storiche Ansa.it - 05/10/2022	113
LA SEZIONE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA A CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO golosoecurioso.it - 05/10/2022	114
Visite guidate gratuite a Villa Silvia-Carducci corrierecesenate.it - 05/10/2022	116
Alla scoperta di archivi e biblioteche in 6 dimore storiche notizie.virgilio.it - 05/10/2022	118
Porte aperte negli archivi privati La Nazione Massa Carrara - Massa Carrara - 06/10/2022	120
Un sabato di visite alla scoperta dei tesori di Palazzo Castiglioni Il Resto Del Carlino Macerata - Macerata - 06/10/2022	122
Carte in Dimora e archivio di Stato aperto al pubblico Messaggero Veneto - 06/10/2022	123
Carte in dimora: tesori Sella, Piacenza, La Marmora Eco di Biella - 06/10/2022	124
Archivi e biblioteche delle Case della Memoria aperti al pubblico per la Giornata Adsi "Carte in Dimora" agenparl.eu - 06/10/2022	125
Porte aperte negli archivi privati Lanazione.it - 06/10/2022	128
Cronaca ilrestodelcarlino.it - 06/10/2022	129
Veneto, aprono gli archivi storici privati ilnuovoterraglio.it - 06/10/2022	130
Fondazione Spadolini: apertura straordinaria dell'archivio fondi musicali Lanazione.it - 06/10/2022	132
"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche, storie tra passato e futuro" futuromolise.net - 06/10/2022	133
Archivi aperti di palazzi storici con "Carte in dimora" per l'8 ottobre in tutto il Paese primapress.it - 06/10/2022	135

Carte in Dimora sabato 8 ottobre - In Italia oltre 80 biblioteche e archivi storici privati aprono le porte ai visitatori ierioggiomani.it - 06/10/2022	136
Gli archivi storici privati aprono le porte. Nello Spezzino visite a Palazzo Paganini di Carro, ma c'è anche tanta Lunigiana CittadellaSpezia.com - 06/10/2022	142
Carte in dimora: aprono al pubblico gli archivi di 6 dimore storiche in Piemonte ilturista.info - 06/10/2022	145
L'8 ottobre c'è "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" Lagone.it - 06/10/2022	148
Appuntamenti al Puccini Museum: visite guidate e attività per famiglie e bambini agenparl.eu - 06/10/2022	150
"Carte in dimora" mette in mostra gli archivi storici privati TorinoToday.it - 06/10/2022	151
Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro. Protagonista l'8 Palazzo Arcieri Bitonti di San Mauro Forte tuttoh24.info - 06/10/2022	153
Con Carte in Dimora aprono gli archivi privati corrieredisaluzzo.it - 06/10/2022	154
Archivi e biblioteche delle Case della Memoria aperti al pubblico, partecipano alla Giornata Adsi Carte in Dimora tempoliberotoscana.it - 06/10/2022	155
A PRALORMO E PIOSSASCO: "CARTE IN DIMORA" METTE IN MOSTRA GLI ARCHIVI STORICI PRIVATI 100torri.it - 06/10/2022	158
Appuntamenti al Puccini Museum: visite guidate e attività per famiglie e bambini verdeazzurronotizie.it - 06/10/2022	161
Fondazione Spadolini Msn (Italia) - 06/10/2022	163
L'8 ottobre "Carte in dimora", apre per la prima volta archivi e biblioteche delle dimore storiche ADSI lsdmagazine.com - 06/10/2022	164
L'iniziativa "Carte in dimora" mette in mostra gli archivi storici privati www.cittametropolitana.torino.it - 06/10/2022	169
Carte in Dimora in Italia donnaoggi.it - 06/10/2022	172
L'agenda di Siena News - Nel fine settimana aprono le dimore storiche, occasione per vedere la Chigiana sienanews.it - 06/10/2022	174
L'agenda di Siena News - Nel fine settimana aprono le dimore storiche, occasione per vedere la Chigiana 247.libero.it - 06/10/2022	176
CARTE IN DIMORA Sportiamoci.it - 06/10/2022	177
Carte in dimora: l'archivio storico comunale di Santa Maria a Monte apre per la 2° edizione di Archivi.Doc www.pisainvideo.it - 06/10/2022	179
L'agenda di Siena News Nel weekend aprono le dimore storiche, occasione per vedere la...	181

Carte in dimora Archivi di Transo Si aprono le porte per gli appassionati Il Mattino Caserta - Caserta - 07/10/2022	182
Le residenze storiche domani svelano archivi e biblioteche La Nazione Siena - Siena - 07/10/2022	183
Archivi aperti a Schio Monteviale e Thiene Il Giornale Di Vicenza - 07/10/2022	184
Carte e libri della Fondazione Sella in mostra a Palazzo La Marmora La Stampa Biella - Biella - 07/10/2022	185
Gli archivi privati aprono al pubblico Libero - 07/10/2022	186
"Domeniche di carta" A San Mauro Forte apre Palazzo Arcieri Bitonti Il Quotidiano del Sud Basilicata - Basilicata - 07/10/2022	187
Le residenze storiche domani 'svelano' archivi e biblioteche Lanazione.it - 07/10/2022	188
Carte In Dimora: sabato 8 ottobre in tutta Italia Moto-ontheroad.it - 07/10/2022	189
CASTELLI E DIMORE SCRIGNI DI CARTA TorinoSette - 07/10/2022	196
Adsi, domani archivi e biblioteche delle Case della Memoria aperti al pubblico agcult.it - 07/10/2022	198
Domani aperti al pubblico 80 archivi storici di castelli e ville privati. In Piemonte 6 siti visitabili electomagazine.it - 07/10/2022	199
Cosa fare nel weekend 8 e 9 ottobre in Val d'Elsa e dintorni valdelsa.net - 07/10/2022	205
L'agenda di Siena News - Nel fine settimana aprono le dimore storiche, occasione per vedere la Chigiana newslocker.com (IT) - 07/10/2022	206
Caltanissetta. L'Associazione Dimore storiche italiane esporrà libri rari e documenti provenienti dalle biblioteche e dall'archivio Benintende e Lanzirotti ilfattonissenno.it - 07/10/2022	207
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte ilsole24ore.com - 07/10/2022	208
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte iltempo.it - 07/10/2022	210
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte askanews.it - 07/10/2022	212
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte notizie.it - 07/10/2022	215
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte Vistosulweb.com - 07/10/2022	217
Eventi: cosa fare a Torino e provincia questo weekend 8 e 9 ottobre 2022 torinofan.it - 07/10/2022	218
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte	252

L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte Msn (Italia) - 07/10/2022	254
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte ilgiornaleditalia.it - 07/10/2022	255
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte timgate.it - 07/10/2022	257
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte tiscali.it - 07/10/2022	258
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono ai visitatori askanews.it - 07/10/2022	260
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte 247.libero.it - 07/10/2022	263
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono ai visitatori yahoo.it - 07/10/2022	264
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte newsonline.it - 07/10/2022	266
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono ai visitatori notizie.accadeora.it - 07/10/2022	267
Play Video ildolomiti.it - 07/10/2022	268
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono ai visitatori corriereflegreo.it - 07/10/2022	269
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte attivo.tv - 07/10/2022	271
Eventi: cosa fare a Torino e provincia questo weekend 8 e 9 ottobre 2022 citytorino.com - 07/10/2022	273
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte 247.libero.it - 07/10/2022	309
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono ai visitatori newsonline.it - 07/10/2022	311
Caltanissetta. L'Associazione Dimore storiche italiane esporrà libri rari e documenti provenienti dalle biblioteche e dall'archivio Benintende e Lanzirotti sanniportale.it - 07/10/2022	312
A PRALORMO E PIOSSASCO: "CARTE IN DIMORA" METTE IN MOSTRA GLI ARCHIVI STORICI PRIVATI newslocker.com (IT) - 07/10/2022	313
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte today.it - 07/10/2022	315
Anche San Mauro forte con "Carte in dimora" giornalemio.it - 07/10/2022	317
Carte in dimora: sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le porte ai loro visitatori giornalelora.it - 07/10/2022	320

L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono ai visitatori 247.libero.it - 07/10/2022	322
Weekend da sorvegliare, da sfogliare, da gustare blogvs.it - 07/10/2022	323
L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono ai visitatori, anche a Modica ragusaoggi.it - 07/10/2022	328
La scoperta degli archivi Piacenza Il Biellese - 07/10/2022	330
Carte in dimora, da Piacenza a Lamarmora Il Biellese - 07/10/2022	331
Archivi e biblioteche delle Case della Memoria aperti al pubblico gazzettadifirenze.it - 07/10/2022	332
Case della Memoria: archivi e biblioteche domani aperti al pubblico www.ecoditoscana.it - 07/10/2022	334
In mostra gli antichi libri liturgici dei monaci La Voce di Prato - 09/10/2022	336
Caltanissetta. L'Associazione Dimore storiche italiane esporrà libri rari e documenti provenienti dalle biblioteche e dall'archivio Benintende e Lanzirotti newslocker.com (IT) - 07/10/2022	337
La Marchesa: consultabili i documenti d'archivio Il Novese - 06/10/2022	338
Anche San Mauro forte con "Carte in dimora" newslocker.com (IT) - 08/10/2022	339
CARNET Corriere Fiorentino - 08/10/2022	340
Dalla Bibbia di Dalia all'Encyclopédie: il tesoro è in archivio Corriere della Sera Torino - Torino - 08/10/2022	341
All Auditorium Puccini visitabili "gli inediti" La Nazione Viareggio - Viareggio - 08/10/2022	343
Marti e S. Maria a Monte Dimore storiche e archivi Oggi le visite guidate La Nazione Pontedera - Pontedera - 08/10/2022	344
Marti e S. Maria a Monte Dimore storiche e archivi Oggi le visite guidate La Nazione Empoli - Empoli - 08/10/2022	345
Si alza il sipario sull'archivio storico dei Secco Suardo L'Eco Di Bergamo - 08/10/2022	346
Gli archivi e la villa di Giacomo Puccini aperti al pubblico Oggi a Torre del Lago Il Tirreno Viareggio - Viareggio - 08/10/2022	347
Carte in Dimora porte aperte domani ai visitatori Messaggero Veneto - 08/10/2022	348
Week end Musica ed eventi Messaggero Veneto - 08/10/2022	349
Visita guidata nella casa museo di Sigfrido Bartolini Lettere e foto per raccontare una vita da artista La Nazione Pistoia - Pistoia - 08/10/2022	351

<p>“Raccontiamo gli scrittori di libri sul mondo contadino” La Stampa Alessandria - Alessandria - 08/10/2022</p>	352
<p>Il viaggio tra i nostri Archivi di Stato Il Quotidiano del Sud - 08/10/2022</p>	356
<p>Carte in dimora: visite gratuite oggi pomeriggio a Villa Silvia Corriere Romagna Forlì e Cesena - Forlì e Cesena - 08/10/2022</p>	357
<p>Fondazione Sella a Palazzo Lamarmora La Nuova Provincia di Biella - 08/10/2022</p>	358
<p>Carte in Dimora, oltre 80 archivi storici privati aprono le porte ai visitatori agcult.it - 08/10/2022</p>	359
<p>Fondazione Spadolini, apertura straordinaria dell'archivio fondi musicali toscanaoggi.it - 08/10/2022</p>	360
<p>Palazzo Lanza Archivio aperto a storici e curiosi Il Mattino Caserta - Caserta - 09/10/2022</p>	363
<p>La Dimora del Prete spalanca le porte alle Domeniche di Carta Primo Piano Molise - 09/10/2022</p>	364



CARTE IN DIMORA: SABATO 8 OTTOBRE OLTRE 80 ARCHIVI STORICI PRIVATI APRONO LE PORTE AI LORO VISITATORI

21 Settembre 2022 By Redazione Educazione



(AGENPARL) – mer 21 settembre 2022 CARTE IN DIMORA:
SABATO 8 OTTOBRE OLTRE 80 ARCHIVI STORICI PRIVATI APRONO LE PORTE AI LORO VISITATORI

Roma, 21 settembre 2022 – Le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico. Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.

Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura.

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per

sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Giacomo Di Thiene, Presidente ADSI: “Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale. Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un’economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi. Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d’Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro”.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/

La chiusura delle prenotazioni per tutta Italia è prevista per venerdì 7 alle ore 16:00.

Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l’ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.

In allegato la lista completa delle dimore che aderiscono all’iniziativa.

Valentina Ricci

UTOPIA- Public Policy, Advocacy & Communication

ROMA – Via S. Maria in Via, 12 (Largo Chigi)

MILANO – C.so Matteotti, 1/a

BRUXELLES – Rue M. de Bourgogne, 52

[www.utopialab.it](<http://www.utopialab.it/>)

UTOPIA è iscritta nel [Transparency

Register](http://europa.eu/transparency-register/index_en.htm) dell’Unione Europea

<https://www.utopialab.it/press-release/financial-times-utopia-nel-ranking-ft1000/>

<https://www.utopialab.it/press-release/il-sole-24-ore-utopia-nella-classifica-leader-della-cr-uscita-2020/>



“Carte in dimora”, gli archivi storici privati aprono le porte ai visitatori

- 21 Settembre 2022 15:34
- CulturanoNotiziario
- Roma

L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia

Le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico. Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, che affiancherà l'iniziativa “Domeniche di carta”, promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'ape...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agenziacult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da Agenzia CULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.



A Carro apre l'8 ottobre la biblioteca Marcello Staglieno: settemila volumi a Palazzo Paganini



- Turismo

In occasione della prima edizione di "Carte in dimora" dell'Associazione dimore storiche italiane

Da
redazione

-

21 Settembre 2022 17:19

La Biblioteca privata Marcello Staglieno a Palazzo Paganini (Carro, La Spezia) aprirà al pubblico sabato 8 ottobre in occasione della **Prima giornata nazionale di apertura di archivi e biblioteche private dell'Adsi, Associazione dimore storiche italiane**, affiancando l'iniziativa "Domeniche di carta" del ministero della Cultura prevista il giorno successivo domenica 9 ottobre

L'evento prevede la visita guidata dalla proprietà e gratuita di 30 minuti dove si visiteranno le sale, le sezioni e le collezioni della Biblioteca Marcello Staglieno.

Per prenotazioni: postmaster@bibliotecamarcellostaglieno.org – 349 4310632 – 0187 861010 (I visitatori potranno essere al massimo cinque persone visita)
Orario visite: 10-18.

La Biblioteca Marcello Staglieno ha sede a Carro, in provincia di La Spezia, in 4 locali, all'ultimo piano del palazzo storico appartenuto a un ramo della famiglia Paganini e si compone di circa **settemila volumi**. La biblioteca è suddivisa in 24 sezioni tematiche ed è frutto della raccolta che negli anni Marcello Staglieno, giornalista, scrittore, uomo politico, appassionato di storia e filosofia, interessato all'arte e alle lingue straniere, legato fortemente alla sua terra, la Liguria, attuava in occasione dei suoi studi ed in preparazione agli articoli e ai libri che si accingeva a scrivere. In moltissimi volumi sono presenti degli inserti. A livello organizzativo si è deciso di mantenere la disposizione per materia ed autori trovata. Vi è una sezione in cui sono presenti tutte le pubblicazioni su e

di Marcello Staglieno oltre che sulla Famiglia, compresi tutti gli articoli scritti nel corso della sua carriera giornalistica, raccolti in faldoni. suddivisi per annate e testate. La biblioteca è stata riordinata da bibliotecari professionisti coordinati da Silvia Pinto.

Nella foto di apertura Palazzo Paganini dal sito Adsi.



Carte in Dimora: 8 ottobre – oltre 80 archivi storici privati aprono le porte ai visitatori



By redazione21/09/202221/09/2022eventi

☐ Home

☒ eventi

con il Patrocinio di




ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

CARTE IN DIMORA

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro

8 OTTOBRE 2022
Prima apertura nazionale di biblioteche e archivi privati

In collaborazione con

- Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura
- Associazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario

DGA
DIREZIONE
GENERALE
ARCHIVI

**CASE
DELLA
MEMORIA**
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PERMANENZA CULTURALE - IDENTITÀ E STORIA

Per informazioni e prenotazioni:
www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/

Passa a Immagini per attivi:



Read Time:5 Minute, 49 Second

Le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico.

Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura "Carte in dimora.

Archivi e

Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di

Biblioteche

pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.

Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia,

permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce

del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno

vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti,

ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura.

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Giacomo Di Thiene, Presidente ADSI: "Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale. Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi. Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza

tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro". Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito <http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/>

La chiusura delle prenotazioni per tutta Italia è prevista per venerdì 7 alle ore 16:00

Di seguito l'elenco – in costante aggiornamento – degli archivi storici privati divisi per regione e per provincia che apriranno al pubblico l'8 ottobre.

ABRUZZO

Provincia de L'AQUILA

- Archivio Ciarrocca, Palazzo Cappa Cappelli

CALABRIA

Provincia di COSENZA

- Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli" presso Palazzo Amarelli, Rossano

Provincia di VIBO VALENTIA

- Palazzo Murmura (Casa Museo Antonino e Maria Murmura), Vibo Valentia

CAMPANIA

Provincia di CASERTA

- Palazzo Lanza, Capua
- Palazzo Transo, Sessa Aurunca

Provincia di NAPOLI

- Astapiana Villa Giusso, Vico Equense
- Augustissima Compagnia della Disciplina della Santa Croce, Napoli

Provincia di SALERNO

- Domus Laeta, Giungano

EMILIA-ROMAGNA

Provincia di BOLOGNA

- Museo della Rocca di Dozza, Dozza

Provincia di FORLÌ – CESENA

- Palazzo Frantini, Tredozio
- Casa Moretti presso Legnaia di Casa Moretti, Cesenatico
- Biblioteca Musicalia – ANMI, Loc. Lizzano – Cesena

Provincia di RIMINI

- Casa Studio Giulio Turci, Santarcangelo di Romagna

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Provincia di TRIESTE

- Studio Psacaropulo, Trieste

Provincia di UDINE

- Villa de Claricini Dornpacher, Bottenicco, Moimacco
- Palazzo de Gleria a Povolaro di Comeglians, Comeglians
- Casa Asquini, Fagagna
- La Brunelde – Casaforte d'Arcano, Fagagna
- Palazzo di Prampero, Udine

LAZIO

Provincia di RIETI

- Castello Pinci, Castel San Pietro Sabino, Poggio Mirteto

Provincia di ROMA

- Palazzo Patrizi, Roma
- Palazzo Caetani presso Fondazione Camillo Caetani, Roma

LIGURIA

Provincia di LA SPEZIA

- Palazzo Paganini, Carro

MARCHE

Provincia di MACERATA

- Casa Museo Pio VIII Castiglioni presso Palazzo Castiglioni, Cingoli

PIEMONTE

Provincia di ALESSANDRIA

- Castello di Piovera, Piovera
- Tenuta La Marchesa, Novi Ligure

Provincia di BIELLA

- Fondazione Piacenza presso Villa Piacenza, Pollone
- Centro Studi Generazioni e Luoghi presso Palazzo La Marmora, Biella
- Fondazione Sella, Biella

Provincia di TORINO

- Casa Lajolo, Piossasco
- Castello di Pralormo, Pralormo

PUGLIA

Provincia di LECCE

- Palazzo Leone de Castris presso Museo del Vino Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice

Salentino

SARDEGNA

Provincia del SUD SARDEGNA

- Castello Giudicale di Sanluri, Salnuri
- Società Mineraria Sarda, Iglesias

SICILIA

Provincia di CALTANISSETTA

- Palazzo ex Poste Centrali, Caltanissetta

Provincia di CATANIA

- Palazzo degli Iris, Acireale

Provincia di PALERMO

- Palazzo Lanza Tomasi, Palermo

Provincia di RAGUSA

- Villa Spaccaforno, Modica

TOSCANA

Provincia di FIRENZE

- Casa della Memoria Garibaldi presso Villa Tinti Fabiani, Castelfiorentino (FI)
- Archivio Bini Smaghi Bellarmini, San Casciano VP
- Archivio Storico della congregazione dei Buonomini S.Martino, Firenze
- Capponi alle Rovinate, Firenze
- Archivio Corsini, San Casciano VP
- Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione onlus, Fiesole
- Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi, Firenze
- Archivio Foto Locchi, Firenze
- Archivio Storico Giunti, Firenze
- Archivio Guicciardini, Firenze
- Archivio Giovanni Michelucci, Firenze
- Archivio Niccolini di Camugliano, Firenze
- Archivio Pucci, Firenze
- Archivio Giovanni Spadolini, Firenze
- Archivio storico dell'Accademia degli Immobili presso il Teatro della Pergola di Firenze, Firenze
- Archivio storico del Maggio Fiorentino, Firenze
- Archivio di Tempo Reale, Firenze
- Archivio Capitolare della Basilica di San Lorenzo, Firenze
- Archivio Salvatore Ferragamo, Sesto Fiorentino
- Archivio del Conservatorio Cherubini, Firenze
- Archivio Storico di San Niccolò del Ceppo, Firenze
- Le carte dell'Archivio degli Amici della Musica Firenze, Firenze
- Archivio Ginori Lisci, Firenze

Provincia di GROSSETO

- La Ferriera, Capalbio

Provincia di LIVORNO

- Archivio Storico Filarmonica Mascagni di Cecina, Cecina

Provincia di LUCCA

- Puccini Museum Casa natale, Lucca
- Archivio storico Orlando SMI (SOLO pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30), Fornaci di Barga,

Barga

- Archivio Puccini, Torre del Lago, Viareggio

Provincia di MASSA CARRARA

- Archivio Storico di Bagnone, Bagnone
- Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo
- Archivio del Seminario Vescovile di Pontremoli, Pontremoli

Provincia di PISA

- Museo Casa Carducci (Archivio Storico Comunale di S. Maria a Monte), Santa Maria

del

Monte

- Archivio Ruschi, Calci
- Archivio Salviati e archivio Storico Scuola Normale Superiore, Pisa
- Archivio Torrigiani Guadagni Del Nero Malaspina, Pontedera
- Archivio Vaccà Berlinghieri, Palaia
- Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Marti

Provincia di PISTOIA

- Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini, Pistoia

Provincia di PRATO

- Museo della Badia di Vaiano presso Casa Agnolo Firenzuola, Vaiano

Provincia di SIENA

- Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana, Siena
- Archivio Mazzei, Castellina in Chianti
- Archivio Bianciardi, Castellina in Chianti

UMBRIA

Provincia di PERUGIA

- Villa Oddi Baglioni Montecastelli, Umbertide
- Palazzo Pandolfi Elmi, Foligno
- Palazzo Sorbello – Fondazione Ranieri di Sorbello, Perugia
- Villa San Martinello, Perugia

Provincia di TERNI

- Castello di Montoro, Narni

VENETO

Provincia di PADOVA

- Villa San Bonifacio presso Palazzo Giusti del Giardino – Lanfranchi, Padova

Provincia di VICENZA

- Palazzo da Schio, Schio
- Villa Zileri Motterle, Monteviale
- Castello di Thiene, Thien

Happy

00 %

Sad

00 %

Excited

00 %

Sleepy

00 %

Angry

00 %

Surprise

00 %

About Post Author





Le dimore storiche italiane aprono i loro preziosi archivi (e investono nel turismo)



C'è la biblioteca della Fondazione Ranieri di Sorbello a Perugia, con il suo prezioso "Fondo Antico" con circa 500 edizioni dei secoli XV-XVII (manoscritti, incunaboli, cinquecentine e seicentine); quella del Castello di Castel San Pietro Sabino, a Poggio Mirteto, dove scoprire la biblioteca del piano nobile e le tracce della presenza di Caravaggio in Sabina; la visita, fra arte e musica, allo studio di Alice Psacaropulo, artista allieva di Felice Casorati, nella villa neoclassica di Trieste dove visse, un accesso eccezionale all'Archivio Privato del Castello di Thiene, nel vicentino, alla scoperta di antichi atti, scritture e incartamenti, e i preziosi libri della biblioteca e delle raccolte del Castello di Piovera, in provincia di Alessandria, che custodisce anche un'edizione originale dell'Enciclopedia di Diderot e d'Alembert del 1751.

"Carte in dimora", percorsi di arte e cultura nelle antiche residenze

Queste sono solo alcune delle possibilità offerte dal programma della prima edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", giornata organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e che apre biblioteche e archivi storici privati di tutta Italia il prossimo sabato 8 ottobre. Un'iniziativa che affianca "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.

Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

Oltre 37mila dimore che generano ricchezza per il loro territorio

Un modo per valorizzare il patrimonio delle dimore storiche italiane, che comprende circa 37.700 immobili storici privati (dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Bruno Visentini), una ricchezza non solo dal punto di vista storico e artistico, ma anche per il territorio in cui si trovano: il 54% di tali immobili è ubicato, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5mila. «Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica – commenta Giacomo Di Thiene, presidente Adsi -. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere

anche dal punto di vista occupazionale. Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi».

Airbnb mette a disposizione 1 milione per valorizzare il turismo

Di recente, anche un operatore della versione più contemporanea dell'abitare, Airbnb, ha scelto di sostenere la rete delle dimore storiche italiane: lo ha fatto mettendo a disposizione un bando da un milione di euro per consentire ai proprietari di dimore storiche di accedere a finanziamenti per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità, o per migliorare i servizi ricettivi già presenti. In Europa, infatti, le prenotazioni di dimore storiche nella prima metà del 2022 sono più che raddoppiate rispetto al 2019, mentre il numero di host in questa categoria è aumentato di oltre il 50%. Essi rappresentano in Italia una delle principali risorse per la ripresa del turismo internazionale e la dispersione del turismo, poiché oltre il 90% delle dimore storiche attualmente presenti su Airbnb sono situate in zone rurali o poco densamente popolate. Secondo i dati raccolti dalla piattaforma, il tipico ospite che decide di soggiornare in una dimora storica è straniero, viaggia in coppia, predilige soggiorni più lunghi (oltre 7 giorni), ed esprime un'altissima soddisfazione (94% di recensioni a cinque stelle).



Le dimore storiche italiane aprono i loro preziosi archivi (e investono nel turismo)

 ilsole24ore.com/art/le-dimore-storiche-italiane-aprono-loro-preziosi-archivi-e-investono-turismo-AEJkCB2B

21 settembre 2022



L'archivio della famiglia Piacenza a Pollone, Biella

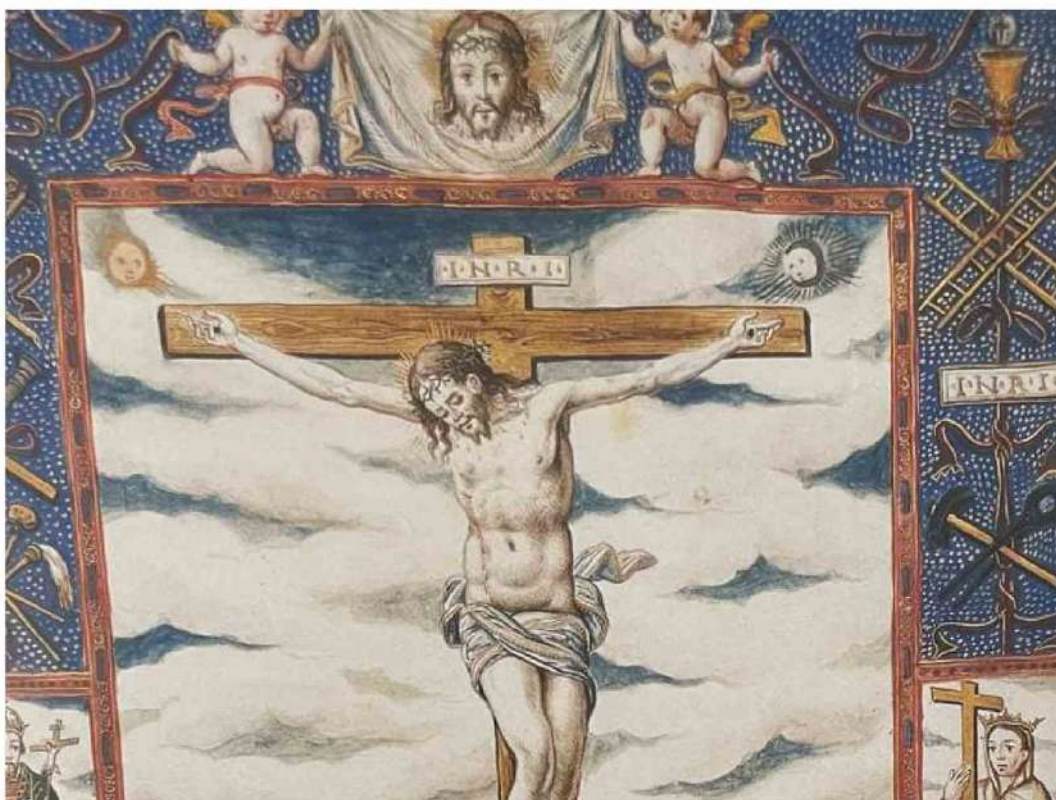
C'è la biblioteca della Fondazione Ranieri di Sorbello a Perugia, con il suo prezioso "Fondo Antico" con circa 500 edizioni dei secoli XV-XVII (manoscritti, incunaboli, cinquecentine e seicentine); quella del Castello di Castel San Pietro Sabino, a Poggio Mirteto, dove scoprire la biblioteca del piano nobile e le tracce della presenza di Caravaggio in Sabina; la visita, fra arte e musica, allo studio di Alice Psacaropulo, artista allieva di Felice Casorati, nella villa neoclassica di Trieste dove visse, un accesso eccezionale all'Archivio Privato del Castello di Thiene, nel vicentino, alla scoperta di antichi atti, scritture e incartamenti, e i preziosi libri della biblioteca e delle raccolte del Castello di Piovera, in provincia di Alessandria, che custodisce anche un'edizione originale dell'Enciclopedia di Diderot e d'Alembert del 1751.

"Carte in dimora", percorsi di arte e cultura nelle antiche residenze

Queste sono solo alcune delle possibilità offerte dal programma della prima edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", giornata organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e che apre biblioteche e archivi storici privati di tutta Italia il prossimo sabato 8 ottobre. Un'iniziativa che affianca "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.



Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.



Aprono le biblioteche e gli archivi delle dimore storiche italiane

Oltre 37mila dimore che generano ricchezza per il loro territorio

Un modo per valorizzare il patrimonio delle dimore storiche italiane, che comprende circa 37.700 immobili storici privati (dati dell'Osservatorio sul Patrimonio Culturale Privato promosso dalla Fondazione Bruno Visentini), una ricchezza non solo dal punto di vista storico e artistico, ma anche per il territorio in cui si trovano: il 54% di tali immobili è ubicato, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5mila. «Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica - commenta Giacomo Di Thiene, presidente Adsi -. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale. Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che



generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi».

L'archivio Corsini a Firenze



Airbnb mette a disposizione 1 milione per valorizzare il turismo

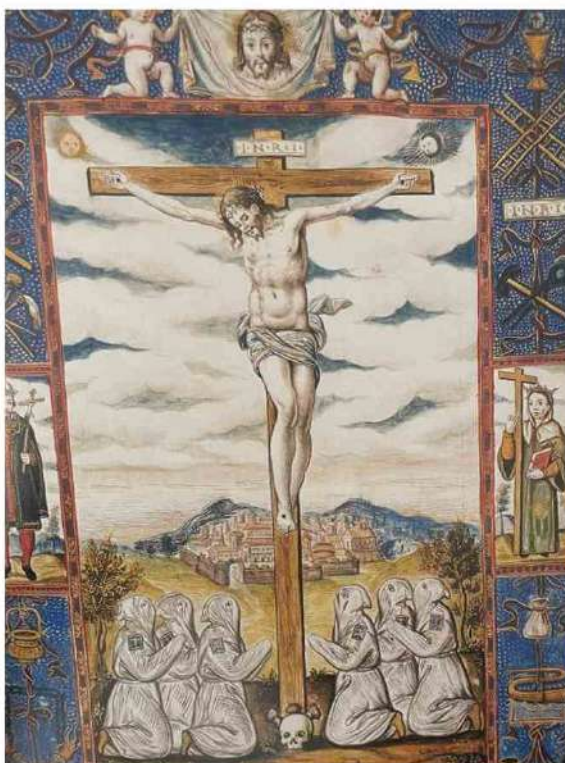
Di recente, anche un operatore della versione più contemporanea dell'abitare, Airbnb, ha scelto di sostenere la rete delle dimore storiche italiane: lo ha fatto mettendo a disposizione un bando da un milione di euro per consentire ai proprietari di dimore storiche di accedere a finanziamenti per interventi di recupero di immobili storici già convertiti o da convertire all'ospitalità, o per migliorare i servizi ricettivi già presenti. In Europa, infatti, le prenotazioni di dimore storiche nella prima metà del 2022 sono più che raddoppiate rispetto al 2019, mentre il numero di host in questa categoria è aumentato di oltre il 50%. Essi rappresentano in Italia una delle principali risorse per la ripresa del turismo internazionale e la dispersione del turismo, poiché oltre il 90% delle dimore storiche attualmente presenti su Airbnb sono situate in zone rurali o poco densamente popolate. Secondo i dati raccolti dalla piattaforma, il tipico ospite che decide di soggiornare in una dimora storica è straniero, viaggia in coppia, predilige soggiorni più lunghi (oltre 7 giorni), ed esprime un'altissima soddisfazione (94% di recensioni a cinque stelle).

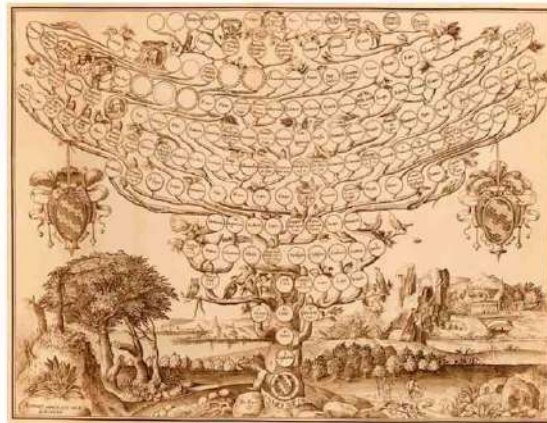


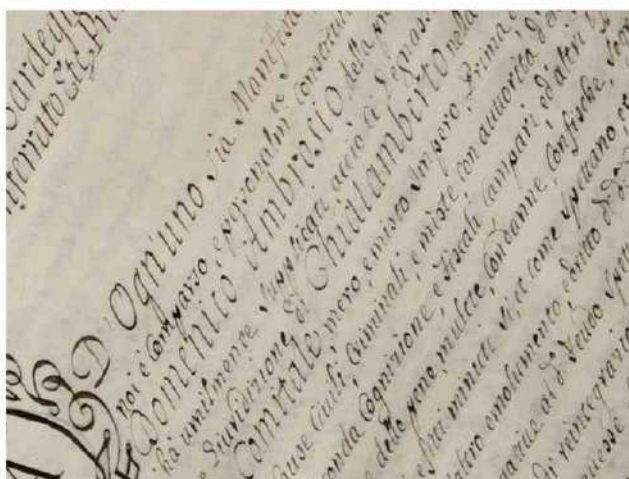
Aprono le biblioteche e gli archivi delle dimore storiche italiane

 stream24.ilsole24ore.com/gallery/viaggi/aprono-biblioteche-e-archivi-dimore-storiche-italiane/AEHdFD2B

21 settembre 2022



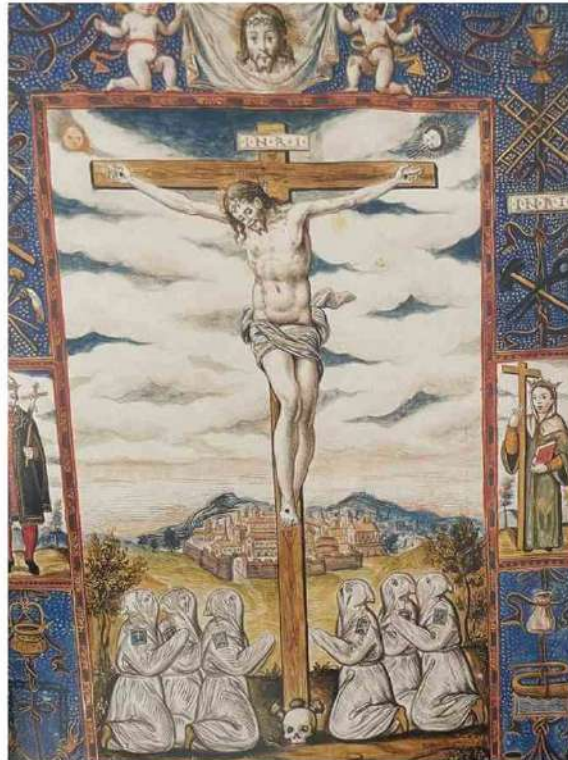


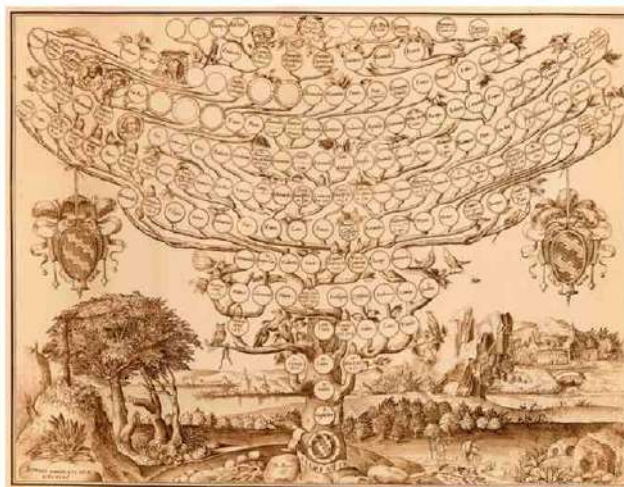




















Domus Laeta, Giungano - Salerno

Augustissima Compagnia della Disciplina della Santa Croce - Napoli

Archivio della famiglia Lanza - Capua

Castello Pinci di Castel San Pietro, Poggio Mirteto (Rieti)

Archivio Salviati - Pisa

Castello di Piovera (Alessandria)

Archivio Casa Lajolo - Piossasco (Torino)

Casa natale di Giacomo Puccini - Lucca

Archivio Salvatore Ferragamo - Firenze

Castello Giudicale di Sanluri, Sardegna

Palazzo delle ex Poste - Caltanissetta

Archivio Corsini - Firenze

Studio Psacaropulo - Trieste

Archivio famiglia Piacenza - Pollone (Biella)

Archivio Ginori - Firenze

Castello di Thiene (Venezia)

Domus Laeta, Giungano - Salerno

Augustissima Compagnia della Disciplina della Santa Croce - Napoli

Archivio della famiglia Lanza - Capua



Castello Pinci di Castel San Pietro, Poggio Mirteto (Rieti)

Archivio Salviati - Pisa

Castello di Piovera (Alessandria)

Archivio Casa Lajolo - Piossasco (Torino)

Casa natale di Giacomo Puccini - Lucca

Archivio Salvatore Ferragamo - Firenze

Castello Giudicale di Sanluri, Sardegna

Palazzo delle ex Poste - Caltanissetta

Archivio Corsini - Firenze

Studio Psacaropulo - Trieste

Archivio famiglia Piacenza - Pollone (Biella)

Archivio Ginori - Firenze

Castello di Thiene (Vicenza)

Domus Laeta, Giungano - Salerno

Il prossimo 8 ottobre alcune delle dimore associate all'Associazione Dimore Storiche Italiane apriranno al pubblico le porte dei loro archivi e delle loro biblioteche

Riproduzione riservata ©



Carte in Dimora. Le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico

In Sicilia sono quattro le dimore storiche private che si potranno visitare

22 settembre 2022



• Hai un'attività che vuoi rendere visibile? Fallo ora gratuitamente - **CLICCA QUI**
Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, che affiancherà l'iniziativa **"Domeniche di carta"**, promossa dal **Ministero della Cultura**, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.



Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, **i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.**



L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura.



In Sicilia, le biblioteche e gli archivi storici che si potranno visitare si trovano: il **Palazzo ex Poste Centrali a Caltanissetta**; il **Palazzo degli Iris ad Acireale (CT)**; il **Palazzo Lanza Tomasi a Palermo** e **Villa Spaccaforro a Modica (RG)**.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte CLICCA QUI
La chiusura delle prenotazioni per tutta Italia è prevista per venerdì 7 alle ore 16:00.

Condividi, commenta, parla ai tuoi amici.

Caricamento commenti in corso...



Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro

A Roma aderiscono all'iniziativa: Palazzo Patrizi Palazzo Caetani presso Fondazione Camillo Caetani Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito > www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022

La chiusura delle prenotazioni è prevista per venerdì 7 alle ore 16:00.

Modalità di partecipazione: Prenotazione obbligatoria

Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affianca l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.

Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

**L'INIZIATIVA****Apertura degli archivi storici**

LE biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico. L'8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta" 9 ottobre, promossa dal Ministero della Cultura, con l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.





Carte in Dimora, visita guidata gratuita a Villa Spaccaforno l'8 ottobre

AppuntamentiModica

E per "Domeniche di carta", il giorno dopo apre l'Archivio di Stato di Ragusa



Carte in Dimora, visita guidata gratuita a Villa Spaccaforno l'8 ottobre

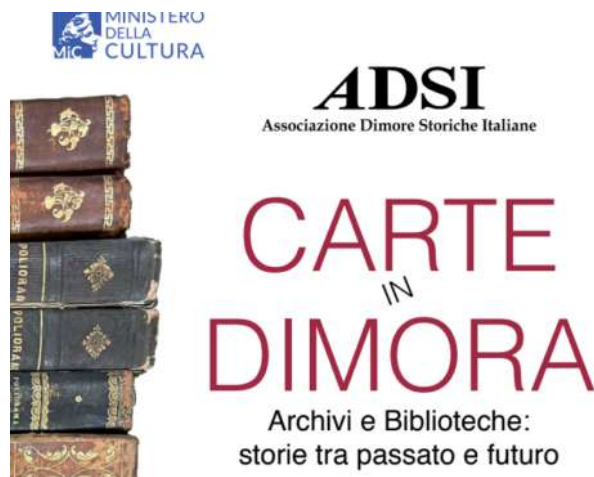
Modica - Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa e patrocinata dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre. Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche e ville saranno visitabili in tutta Italia: un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria, vuole promuovere la conoscenza e la valorizzazione del nostro patrimonio archivistico e librario. In Sicilia, le biblioteche e gli archivi storici che si potranno visitare sono: il Palazzo ex Poste Centrali a Caltanissetta; il Palazzo degli Iris ad Acireale (CT); il Palazzo Lanza Tomasi a Palermo; e Villa Spaccaforno a Modica (RG). Questo il link per prenotare quest'ultimo appuntamento. Il giorno successivo, domenica 9 ottobre, sarà invece la volta di "Domenica di Carta", l'iniziativa ministeriale incoraggiata col medesimo intento: l'elenco dei luoghi è in continuo aggiornamento ed è consultabile a questa pagina. Sul territorio ibleo, l'appuntamento - sempre gratuito - è all'Archivio di Stato del Comune di Ragusa.



80 archivi storici aprono le porte per 'Carte in Dimora'

23 Settembre 2022, 10:10
Associazioni



Le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico. Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', che affiancherà l'iniziativa 'Domeniche di carta', promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.

Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura.

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

'Carte in Dimora' si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

"Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal

punto di vista occupazionale. Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi. Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro", ha detto Giacomo Di Thiene, Presidente ADSI.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/



Carte in Dimora, visita guidata gratuita a Villa Spaccaforno l'8 ottobre



Modica - Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', che affiancherà l'iniziativa 'Domeniche di... Leggi tutta la notizia Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.

: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze.

Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie. Usa il pulsante "Rifiuta" per continuare senza accettare.



ADSI inaugura "Carte in Dimora", aprono archivi e biblioteche private

Sala Uguccione III - Fondazione Ranieri di Sorbello, Perugia Non solo patrimonio turistico di rara bellezza, ma anche perno di un'economia circolare per i borghi in cui spesso sorgono – il 54% degli immobili è ubicato, infatti, in comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti – castelli, rocche e ville che aderiscono all'Associazione Dimore Storiche Italiane tornano ad aprire le proprie porte. In particolare quelle di oltre 80 tra biblioteche e archivi privati dove si nascondono veri e propri tesori.

A guidare il viaggio nella storia del Paese attraverso luoghi ricchi di tracce, sabato 8 ottobre, saranno gli stessi proprietari affiancati da archivisti. Sarà possibile, così, vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche. Titolo dell'iniziativa nazionale, " Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro

Un appuntamento che precede di un giorno – domenica 9 ottobre – quello con " Domenica di Carta " – che ha superato ormai il giro di boa delle dieci edizioni – promosso dal Ministero della Cultura per valorizzare l'immenso e prezioso patrimonio archivistico e librario custodito nelle biblioteche pubbliche e negli archivi dello Stato. In questo caso c'è il patrocinio del MiC e la collaborazione con la Direzione Generale Archivi, oltre che con l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Si tratta, infatti, di una manifestazione volta a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario che si inserisce nelle attività che ADSI porta avanti durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. E sul loro indotto che genera un impatto positivo su moltissime filiere. Da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo.

Dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. " Questa iniziativa – afferma il presidente di ADSI, Giacomo Di Thiene – racchiude significato del ruolo di proprietario di dimore private di interesse storico, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili. Siamo orgogliosi custodi della storia, il nostro compito è valorizzarla e tramandarla, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale.

Biblioteche e archivi storici privati, con le loro carte, i libri e i manoscritti rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, fulcri dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro

Alla prima giornata nazionale di apertura di archivi e biblioteche private in Umbria aderiscono, proponendo visite nell'arco dell'intera giornata la Fondazione Ranieri di Sorbello (Piazza Piccinino, 9 – Perugia), Palazzo Pandolfi Elmi (Via Agostini, 21 – Foligno), Villa Oddi Baglioni Montecastelli (Via della Rinascita, 2 – Umbertide), Villa San Martinello (Strada Marscianese, 30 – Perugia) e, in provincia di Terni, il Castello di Montoro (Piazza Baronale, 1 – Narni).

Per ulteriori informazioni e prenotazioni delle visite (entro le 16 di venerdì 7 ottobre www.associazionedimorestoricheitaliane.it



ADSI inaugura "Carte in Dimora", aprono archivi e biblioteche private



Sala Ugucione III - Fondazione Ranieri di Sorbello, Perugia Non solo patrimonio turistico di rara bellezza, ma anche perno di un'economia circolare per i borghi in cui spesso sorgono - il 54% degli Leggi tutta la notizia

Categoria: SPETTACOLO

[Altre notizie](#)

Premio letterario Cesari, scelta la terna dei finalisti

Cinquanta film in nove giorni con il meglio del documentario internazionale

Premio letterario nazionale opera prima "Severino Cesari"

ADSI inaugura "Carte in Dimora", aprono archivi e biblioteche private

Perugia: Spazio Mai, a San Sisto mercoledì 28 settembre apre il nuovo hub culturale

Psicologia Umbria Festival, arriva l'ottava edizione

A Perugia la finale regionale di Miss Blumare 2022 GALLERY



Carte in dimora: Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le porte ai loro visitatori



con il Patrocinio di
MINISTERO DELLA CULTURA

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

CARTE IN DIMORA

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro

8 OTTOBRE 2022
Prima apertura nazionale di biblioteche e archivi privati

In collaborazione con

- Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura
- Associazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario

DGA DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE DELLA MEMORIA

Per informazioni e prenotazioni:
www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/

Attiva Windows
Passa a Immotazioni per attivi

ROMA – Le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico. Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura **"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.

Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

L'iniziativa, in collaborazione con la **Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura** e con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura**.

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al

mondo vitivinicolo.

Giacomo Di Thiene, Presidente ADSI: “Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale. Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, **stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili** che generano un valore sociale ed un’economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi. Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d’Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro”.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito

www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/

La chiusura delle prenotazioni per tutta Italia è prevista per venerdì 7 alle ore 16:00.

Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l’ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L’Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l’associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l’Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L’Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Di seguito l’elenco – in costante aggiornamento – degli archivi storici privati divisi per regione e per provincia che apriranno al pubblico l’8 ottobre.

Provincia de L’AQUILA

- Archivio Ciarrocca, Palazzo Cappa Cappelli

Provincia di COSENZA

- Museo della Liquirizia “Giorgio Amarelli” presso Palazzo Amarelli, Rossano

Provincia di VIBO VALENTIA

- Palazzo Murmura (Casa Museo Antonino e Maria Murmura), Vibo Valentia

Provincia di CASERTA

- Palazzo Lanza, Capua
- Palazzo Transo, Sessa Aurunca Provincia di NAPOLI
- Astapiana Villa Giusso, Vico Equense
- Augustissima Compagnia della Disciplina della Santa Croce, Napoli Provincia di SALERNO
- Domus Laeta, Giungano

Provincia di BOLOGNA

- Museo della Rocca di Dozza, Dozza [Provincia di FORLÌ – CESENA](#)
- Palazzo Frantini, Tredozio
- Casa Moretti presso Legnaia di Casa Moretti, Cesenatico
- Biblioteca Musicalia – ANMI, Loc. Lizzano – Cesena [Provincia di RIMINI](#)
- Casa Studio Giulio Turci, Santarcangelo di Romagna

Provincia di TRIESTE

- Studio Psacaropulo, Trieste

Provincia di UDINE

- Villa de Claricini Dornpacher, Bottenicco, Moimacco
- Palazzo de Gleria a Povolaro di Comeglians, Comeglians
- Casa Asquini, Fagagna
- La Brunelde – Casaforte d'Arcano, Fagagna
- Palazzo di Prampero, Udine

Provincia di RIETI

- Castello Pinci, Castel San Pietro Sabino, Poggio Mirteto [Provincia di ROMA](#)
- Palazzo Patrizi, Roma
- Palazzo Caetani presso Fondazione Camillo Caetani, Roma

Provincia di LA SPEZIA

- Palazzo Paganini, Carro

Provincia di MACERATA

- Casa Museo Pio VIII Castiglioni presso Palazzo Castiglioni, Cingoli

Provincia di ALESSANDRIA

- Castello di Piovera, Piovera
- Tenuta La Marchesa, Novi Ligure

Provincia di BIELLA

- Fondazione Piacenza presso Villa Piacenza, Pollone
- Centro Studi Generazioni e Luoghi presso Palazzo La Marmora, Biella
- Fondazione Sella, Biella

Provincia di TORINO

- Casa Lajolo, Piossasco
- Castello di Pralormo, Pralormo

Provincia di LECCE

- Palazzo Leone de Castris presso Museo del Vino Piero e Salvatore Leone de Castris, Salice Salentino

Provincia del SUD SARDEGNA

- Castello Giudicale di Sanluri, Sanluri
- Società Mineraria Sarda, Iglesias

Provincia di CALTANISSETTA

- Palazzo ex Poste Centrali, Caltanissetta [Provincia di CATANIA](#)
- Palazzo degli Iris, Acireale [Provincia di PALERMO](#)
- Palazzo Lanza Tomasi, Palermo [Provincia di RAGUSA](#)
- Villa Spaccaforro, Modica

Provincia di FIRENZE

- Casa della Memoria Garibaldi presso Villa Tinti Fabiani, Castelfiorentino (FI)
- Archivio Bini Smaghi Bellarmini, San Casciano VP
- Archivio Storico della congregazione dei Buonomini S.Martino, Firenze
- Capponi alle Rovinate, Firenze
- Archivio Corsini, San Casciano VP
- Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione onlus, Fiesole

- Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi, Firenze
- Archivio Foto Locchi, Firenze
- Archivio Storico Giunti, Firenze
- Archivio Guicciardini, Firenze
- Archivio Giovanni Michelucci, Firenze
- Archivio Niccolini di Camugliano, Firenze
- Archivio Pucci, Firenze
- Archivio Giovanni Spadolini, Firenze
- Archivio storico dell'Accademia degli Immobili presso il Teatro della Pergola di Firenze, Firenze
- Archivio storico del Maggio Fiorentino, Firenze
- Archivio di Tempo Reale, Firenze
- Archivio Capitolare della Basilica di San Lorenzo, Firenze
- Archivio Salvatore Ferragamo, Sesto Fiorentino
- Archivio del Conservatorio Cherubini, Firenze
- Archivio Storico di San Niccolò del Ceppo, Firenze
- Le carte dell'Archivio degli Amici della Musica Firenze, Firenze
- Archivio Ginori Lisci, Firenze [Provincia di GROSSETO](#)
- La Ferriera, Capalbio [Provincia di LIVORNO](#)
- Archivio Storico Filarmonica Mascagni di Cecina, Cecina

Provincia di LUCCA

- Puccini Museum Casa natale, Lucca
- Archivio storico Orlando SMI (SOLO pomeriggio dalle 30 alle 17.30), Fornaci di Barga, Barga
- Archivio Puccini, Torre del Lago, Viareggio

Provincia di MASSA CARRARA

- Archivio Storico di Bagnone, Bagnone
- Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Mulazzo
- Archivio del Seminario Vescovile di Pontremoli, Pontremoli [Provincia di PISA](#)
- Museo Casa Carducci (Archivio Storico Comunale di S. Maria a Monte), Santa Maria del Monte
- Archivio Ruschi, Calci
- Archivio Salvati e Archivio Storico Scuola Normale Superiore, Pisa
- Archivio Torrigiani Guadagni Del Nero Malaspina, Pontedera
- Archivio Vaccà Berlinghieri, Palaia
- Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Marti [Provincia di PISTOIA](#)
- Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini, Pistoia

Provincia di PRATO

- Museo della Badia di Vaiano presso Casa Agnolo Firenzuola, Vaiano [Provincia di SIENA](#)
- Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana, Siena
- Archivio Mazzei, Castellina in Chianti
- Archivio Bianciardi, Castellina in Chianti

Provincia di PERUGIA

- Villa Oddi Baglioni Montecastelli, Umbertide
- Palazzo Pandolfi Elmi, Foligno
- Palazzo Sorbello – Fondazione Ranieri di Sorbello, Perugia
- Villa San Martinello, Perugia [Provincia di TERNI](#)
- Castello di Montoro, Narni

Provincia di PADOVA

- Villa San Bonifacio presso Palazzo Giusti del Giardino – Lanfranchi, Padova

Provincia di VICENZA

- Palazzo da Schio, Schio
- Villa Zileri Motterle, Monteviale
- Castello di Thiene, Thiene



CARTE IN DIMORA: OLTRE 80 ARCHIVI STORICI PRIVATI APRONO LE PORTE (1)

Roma, 28 set – Le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico. Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal Ministero... (© 9Colonne - citare la fonte...)



CARTE IN DIMORA: OLTRE 80 ARCHIVI STORICI PRIVATI APRONO LE PORTE (3)

Roma, 28 set – Giacomo Di Thiene, Presidente ADSI: “Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato ch... (© 9Colonne - citare la fonte...)



“Carte in dimora”, archivi e biblioteche storiche aperte in tutta Italia l’8 ottobre

Le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico.



La prima bottiglia di vino "Five roses", 1943.

In Puglia, l’8 ottobre sarà possibile visitare, fra le 9,30 e le 12, il Museo del vino “Piero e Salvatore Leone de Castris”. La **visita guidata gratuita è condotta** dalla proprietà e dai collaboratori del Museo del Vino e dura circa 30 minuti. La chiusura delle prenotazioni per tutta Italia è prevista per venerdì 7 alle ore 16:00.

L’iniziativa rientra nel circuito “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, voluto dall’Associazione Dimore Storiche Italiane e che affiancherà l’iniziativa “Domeniche di carta”, promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l’apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest’anno per domenica 9 ottobre.

Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

L’iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l’Associazione Nazionale Case della Memoria nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura.

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall’immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l’anno per

sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Giacomo Di Thiene, Presidente ADSI: “Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale. Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un’economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi. Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d’Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro”.



Redazione

#raccontiamolapuglia. Quotidiano online indipendente di carattere generalista con un occhio particolare alle tante eccellenze della nostra regione.



Carte in Dimora, gli archivi storici privati aprono le porte ai visitatori con visite guidate



Con Carte in Dimora, le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico.

Sabato 8 ottobre 2022 infatti l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", la prima apertura nazionale di archivi e biblioteche privati.

Carte in Dimora affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.

Per Carte in Dimora, oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato.

Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

Carte in Dimora, i luoghi aperti in Friuli Venezia Giulia

Sono ben 6 gli archivi storici privati che saranno visitabili in regione sabato 8 ottobre.

La manifestazione si svolge in collaborazione con l'Archivio di Stato di Udine, che la domenica successiva dalle ore 14:00 alle 18:00, in occasione della manifestazione nazionale Domeniche di Carta, presenterà la rassegna documentaria "Dimore di Carta", che si collega idealmente a "Carte in Dimora" organizzata da ADSI in collaborazione con il MIC e la Direzione generale archivi.

Provincia di TRIESTE Studio Psacaropulo, Trieste

documentaria “Dimore di Carta”, che si collega idealmente a “Carte in Dimora” organizzata da ADSI in collaborazione con il MIC e la Direzione generale archivi.
Provincia di TRIESTE Studio Psacaropulo, Trieste

Per prenotazioni: info@studiopsacaropulo.it; Contatto per informazioni: 348 7757727

Per tutte le info sulla Casa della Memoria, Studio Psacaropulo, vedi qui
Provincia di UDINE Villa de Claricini Dornpacher, Bottenicco, Moimacco

L'evento prevede la visita guidata della durata di 45 minuti dell'archivio e della biblioteca della Villa de Claricini Dornpacher.

Per prenotazioni: <https://visit.declaricini.it/> – Max 15 persone per ciascuna visita con guida esterna.

Orari visite: 10-11-12 e 14-15-16

Palazzo de Gleria a Povolario di Comeglians, Comeglians

Per prenotazioni e informazioni: elvino.comuzzi@gmail.com

Orario visite: 9:00/12:00

Per le info su Palazzo De Gleria, vedi qui
Casa Asquini, Fagagna

Visite guidate dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 16

Per prenotare la visita e per le info su Casa Asquini, vedi qui
La Brunelde – Casaforte d'Arcano, Fagagna

Per prenotazioni: maurizio.arcanograttoni@uniud.it o telefonando al numero: +39 348 5501232

Orario visite: ore 10, 11, 15, 16, 17.

Per le info sulla Brunelde, vedi qui
Palazzo di Prampero, Udine

Orario di apertura: 10.00 – 13.00

Per prenotare la visita e per le info su Palazzo di Prampero, vedi qui
Gli archivi storici privati aperti in tutta Italia per Carte in Dimora

L'elenco delle aperture è in costante aggiornamento e la chiusura delle prenotazioni, laddove richieste, è prevista per venerdì 7 ottobre alle ore 16:00.

L'elenco delle dimore storiche che aprono i propri archivi storici al pubblico sabato 8 settembre è disponibile qui

Info: ADSI – Carte in Dimora

[Stampa questa pagina](#)

-

[Invia ad un amico](#)



Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana

MARTEDI' 4 ottobre ----- FINANZA - S&P Global Ratings "European Financial Institutions Conference 2022". Ore 10,00. In streaming.

- Milano: Pictet AM presenta "L'osservatorio Internazionale EduFin 2022: la finanza secondo le nuove generazioni". Ore 16,00. Via della Moscova, 3.

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE - Nessun appuntamento in agenda.

INCONTRI SOCIETA' QUOTATE - Nessun appuntamento in agenda.

ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI - Milano: assemblea ordinaria e straordinaria Inwit. Ore 15,00. Parte ordinaria: nomina cda. Parte straordinaria: modifiche statutarie. Presso Centro "Copernico Centrale", in via Copernico, 38.

DATI MACROECONOMICI - Eurozona: prezzi alla produzione, agosto. Ore 11,00.

- Stati Uniti: Ordinativi industriali m/m, agosto. Ore 16,00.

ECONOMIA - Bruxelles: riunione Ecofin.

- Milano: prende il via "Go International", fiera dei servizi per l'export, organizzata da Associazione Italiana Commercio Estero e Italian Fair Service. Ore 9,00. Palazzo delle Stelline, corso Magenta 61. I lavori terminano domani.

- Milano: evento di inaugurazione del primo anno accademico di CIMA - Campus ITS Mind Academy. Ore 10,30. Segue alle ore 14,30 l'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola di Botticino. Presso MIND Milano Innovation District.

- Webinar FAI per la presentazione delle giornate Fai d'autunno. Ore 11,30.

- Milano: incontro "IED un'eredità per il futuro dei giovani". Ore 12,00. Via Piranesi, 10.

- Milano: conferenza stampa di presentazione dell'evento "La Lombardia e' dei giovani", organizzata dall' Assessorato allo Sviluppo Città' Metropolitana, Giovani e Comunicazione di Regione Lombardia. Ore 12,15. Palazzo Lombardia.

- si apre il Summit, organizzato dal Sole 24 Ore e Financial Times, in collaborazione con Sky TG24, 'Made in Italy Summit 2022'. Ore 14,30. Partecipano, tra gli altri, Carlo Bonomi, presidente Confindustria; Claudia Parzani, partner Linklaters, presidente Borsa Italiana; Andrea Orcel, Group Chief Executive Officer UniCredit; Enrico Pazzali, presidente Fondazione Fiera Milano; Marcello Minenna, d.g. Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli. I lavori proseguono fino al 6 ottobre. In streaming.

- Milano: presentazione di "Cerved ESG Connect", di Cerved Rating Agency. Ore 15,00. Via Manzoni 16A.

- Milano: cerimonia Deloitte di premiazione del 'Best Managed Companies Award', iniziativa che premia le eccellenze imprenditoriali. Ore 17,00. Palazzo Mezzanotte.

Red-

(RADIOCOR) 30-09-22 19:06:28 (0619) 5 NNNN



Giornata degli archivi nel segno di Puccini e dei Mille



di
Redazione

- 30 Settembre 2022 - 15:11

Ritorna **Archivi.Doc**, la giornata che apre al pubblico gli archivi delle dimore storiche della Toscana e che quest'anno si inserisce nell'evento nazionale **Carte in dimora**. **Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro** organizzata da Adsi – Associazione dimore storiche italiane.

Sabato 8 ottobre apriranno gratuitamente al pubblico (con prenotazione obbligatoria entro venerdì 7 ottobre alle 16) gli archivi delle famiglie toscane, abitualmente accessibili solo agli studiosi, che permettono di ripercorrere **le trame della storia cittadina, regionale, italiana e internazionale intrecciando tracce, indizi, ipotesi e conferme nei documenti, nelle pergamene, nelle lettere, nei diplomi, nei cabrei, nelle infinite filze**.

Il tema di quest'anno è **la musica** che nei secoli ha accompagnato la storia di queste residenze: **non solo spartiti ma testimonianze di musicisti di passaggio**, di eventi e concerti che hanno avuto la dimora come scenario. Accanto agli archivi di famiglie toscane a tutti note dai libri di storia e di storia dell'arte, aderiscono alla giornata quelli di personalità e istituzioni che arricchiscono e completano questa incursione dietro le quinte della storia ufficiale.

La Toscana è la regione che conta il maggior numero di aperture: 22 a Firenze e Provincia, 1 a Cecina in provincia di Livorno, **3 a Lucca e provincia**, 3 in Lunigiana, 6 nelle Terre di Pisa, 1 a Pistoia, 1 a Prato e 3 nel Senese.

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

L'iniziativa, in collaborazione con la **Direzione generale archivi del Ministero della cultura** e con l'**Associazione nazionale Case della memoria** nell'ambito delle

manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della cultura e di Regione Toscana, Città metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Provincia di Siena e in collaborazione con Città Nascosta, Generali Assicurazioni Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle famiglie, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Conoscere Firenze e gli Amici dei Musei Fiorentini.

Carte in dimora si inserisce nelle attività che Adsi promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera **un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnoistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.**

Le aperture in provincia di Lucca

Archivio Puccini, viale Puccini 260, Torre del Lago. Orario di apertura: 10-13 e 15-18

La Fondazione Simonetta Puccini esporrà circa venti documenti estratti dalle sezioni carteggio, fototeca, emeroteca e musica manoscritta. L'esposizione sarà visitabile all'Auditorium Simonetta Puccini di viale Puccini 260 a Torre del Lago.

L'Archivio Puccini è stato dichiarato fondo di interesse storico dal Mibact. La raccolta comprende un'ampia documentazione, composta da carteggi familiari e professionali, missive, fotografie, documenti amministrativi, musica manoscritta e a stampa, e costituisce una testimonianza di straordinario valore per la ricostruzione della vita e dell'opera di Giacomo Puccini. La documentazione attualmente conservata a Torre del Lago ammonta a circa 28500 carte e 2000 volumi manoscritti e a stampa. Nell'Archivio sono inoltre presenti le edizioni a stampa delle opere pucciniane, licenziate a più riprese da Ricordi, nella riduzione per canto e pianoforte: materiali preziosi per la ricostruzione del processo compositivo, dal momento che Puccini sottopose a revisione pressoché tutte le sue opere, modificandole con annotazioni manoscritte sugli spartiti che poi trasmetteva al suo editore perché correggesse le precedenti edizioni.

Archivio storico Orlando Smi, via della Repubblica 257, Fornaci di Barga, Barga. Orario di apertura: 14,30-17,30

Sarà possibile partecipare ad una visita guidata all'Archivio storico Orlando Smi e all'esposizione di cimeli risorgimentali collezionati dalla famiglia Orlando, fra cui l'uniforme da volontario garibaldino di Giuseppe Orlando, uno dei Mille e direttore di macchina del piroscafo Lombardo. Verranno mostrati documenti storici e materiale fotografico. Proiezione di un documentario dell'Istituto Luce sulle opere assistenziali della Società metallurgica italiana.

L'Archivio storico Orlando Smi è di proprietà di Intek e Kme Italy ed è conservato a Fornaci di Barga nella sede di Kme Italy. La Società metallurgica italiana, costituita nel 1886, realizzava prodotti di fonderia in rame, ottone e leghe di metalli non ferrosi. È stata una delle più importanti industrie italiane nell'arco di oltre un secolo, con stabilimenti sia in Toscana che nel Nord Italia. La famiglia Orlando, nella fase di realizzazione dei primi stabilimenti toscani, ha avuto una visione moderna ed illuminata non solo nelle attività produttive ma anche nell'assistenza sociale e culturale a favore dei dipendenti e delle loro famiglie. Oggi l'attività industriale dell'azienda (Kme) prosegue sia in Italia che all'estero. Lo stabilimento di Fornaci di Barga è il più importante sul territorio nazionale. L'Associazione archivio storico Orlando Smi (Ets) è stata fondata nel 2016 per collaborare con la proprietà allo scopo di riordinare, rendere fruibile e valorizzare questo

importante archivio d'impresa che raccoglie una vasta documentazione storica (fine XIX secolo – fine XX secolo) posta sotto tutela del Ministero dei beni culturali. Attualmente sono stati inventariati i primi quattro importanti fondi: atti dovuti, marchi e brevetti, opere assistenziali, materiale fotografico. Il lavoro proseguirà con l'inventariazione di altri fondi.

Puccini Museum – Casa natale – Associazione nazionale Case della memoria, piazza Cittadella 5, Lucca. Orario di apertura: due visite, alle 17 e alle 18,30

Sarà possibile assistere eccezionalmente a una visita guidata a più voci della casa natale di Giacomo Puccini con particolare attenzione alle partiture e agli spartiti, manoscritti e a stampa, e ad altri preziosi documenti che raccontano la creatività di questo grande compositore. La visita sarà accompagnata da intermezzi musicali.

L'Archivio della Fondazione Giacomo Puccini conta circa 1000 documenti (musiche manoscritte e autografe, lettere, fotografie, libretti, spartiti e partiture a stampa, ecc). L'80 per cento del patrimonio è già stato catalogato e digitalizzato e sarà presto consultabile on line grazie ad un sito creato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana. Si tratta di documenti che nel corso degli anni la Fondazione ha acquistato e ricevuto in dono. Alcuni fondi sono direttamente collegati alla famiglia (discendenti della famiglia Puccini e della famiglia della moglie Elvira Bonturi) o altri fanno riferimento a personaggi che sono stati in relazione diretta con il compositore nel corso della sua vita. L'archivio accoglie anche beni in comodato o in prestito appartenenti a privati e/o istituzioni.



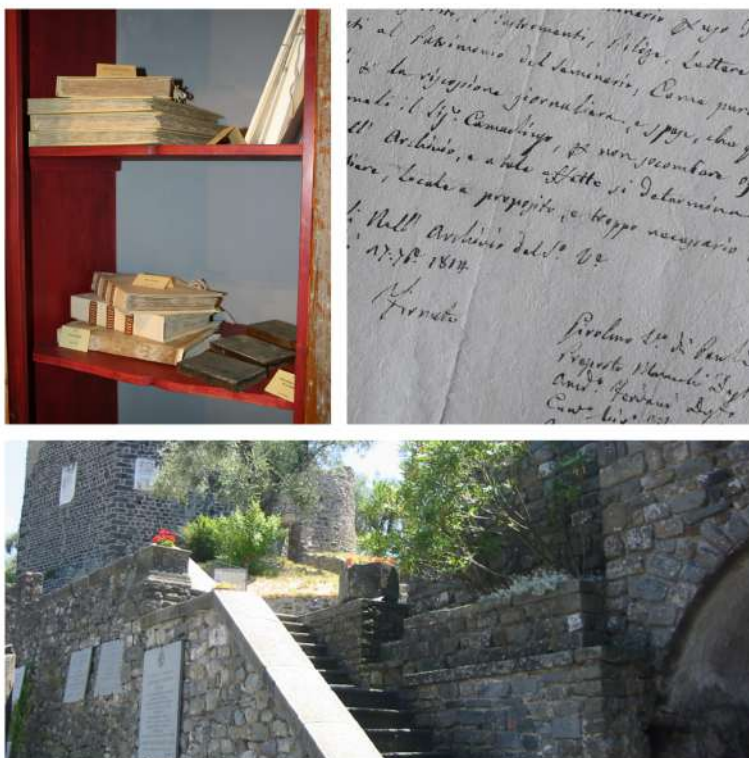
Per un giorno si aprono gli archivi del Puccini Museum e Orlando Smi

Ritorna Archivi.doc, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e che quest'anno si inserisce nell'evento nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane. Sabato 8 ottobre apriranno gratuitamente al pubblico (con prenotazione obbligatoria) gli archivi delle famiglie toscane, abitualmente accessibili solo agli studiosi. Il tema è la musica che nei secoli ha accompagnato la storia di queste residenze: non solo spartiti ma testimonianze di musicisti di passaggio, di eventi e concerti che hanno avuto la dimora come scenario. La Toscana è la regione che conta il maggior numero di aperture: 22 a Firenze, 1 a Cecina, 3 a Lucca, 3 in Lunigiana, 6 nelle Terre di Pisa, 1 a Pistoia, 1 a Prato e 3 nel Senese. Si tratta dell'archivio storico Orlando Smi a Fornaci di Barga (orario di apertura 14.30-17.30). In questo caso in occasione della II Giornata Archivi.doc sarà possibile partecipare ad una visita guidata all'archivio storico Orlando SMI e all'esposizione di cimeli risorgimentali collezionati dalla Famiglia Orlando, fra cui l'uniforme da volontario garibaldino di Giuseppe Orlando, uno dei Mille e direttore di macchina del piroscalo Lombardo.

La seconda dimora storica è il Puccini Museum di piazza Cittadella che in occasione della II Giornata Archivi.doc proporrà eccezionalmente una visita guidata a più voci della Casa natale di Giacomo Puccini con particolare attenzione alle partiture e agli spartiti, manoscritti e a stampa, e ad altri preziosi documenti che raccontano la creatività del grande compositore. L'altra metà è la Casa di Puccini a Torre del Lago che esporrà alcuni particolari documenti. Prenotazione obbligatoria entro venerdì 7 ore 16 a associazionedimorestoricheitaliane.it.



Sabato 8 ottobre aprono al pubblico gli archivi delle famiglie toscane



DiRedazione



- Tag articolo:
- adsi
- archivi
- famiglie toscane
- lunigiana

Ritorna **Archivi.Doc**, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana, quest'anno si inserisce nell'evento nazionale **"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"** organizzata da **Adsi**– Associazione Dimore Storiche Italiane.

Sabato 8 ottobre apriranno gratuitamente al pubblico (con prenotazione obbligatoria) gli archivi delle famiglie toscane, abitualmente accessibili solo agli studiosi, che permettono di ripercorrere le trame della storia cittadina, regionale, italiana e internazionale intrecciando tracce, indizi, ipotesi e conferme nei documenti, nelle pergamene, nelle lettere, nei diplomi, nei cabrei, nelle infinite filze.

La Toscana è la regione che conta il maggior numero di aperture: 22 a Firenze e Provincia, 1 a Cecina in provincia di Livorno, 3 a Lucca e provincia, **3 in Lunigiana**, 6

nelle Terre di Pisa, 1 a Pistoia, 1 a Prato e 3 nel Senese.

L'iniziativa, in collaborazione con la **Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura** e con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Provincia di Siena e in collaborazione con Città Nascosta, Generali Assicurazioni Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Conoscere Firenze e gli Amici dei Musei Fiorentini.

Ingresso gratuito.

Prenotazione obbligatoria entro venerdì 7 ottobre ore 16 all'indirizzo www.associazionedimorestoricheitaliane.it

In Lunigiana

1. ARCHIVIO STORICO DI BAGNONE

Piazza Marconi 7, Bagnone (MS)

Orario di apertura: 15-18

In occasione della II Giornata Archivi.doc l'Archivio Storico di Bagnone propone una visita guidata tra i documenti del Territorio attraverso la storia delle Istituzioni territoriali sotto il dominio fiorentino.

Nel 1450 le comunità comprese nel feudo di Castiglione del Terziere si sottomisero alla Repubblica Fiorentina. A partire da questa data il comune di Firenze impose la residenza a Castiglione del Terziere di un capitano per amministrare la giustizia civile e criminale e fungere da elemento di collegamento con le magistrature centrali. Nel 1471 il marchese Cristiano Malaspina vendette ai fiorentini il feudo di Bagnone e furono stipulati capitoli di sottomissione con la comunità di Pastina. Anche Pastina e i popoli dell'ex feudo di Bagnone vennero inclusi nelle pertinenze del Capitanato di Castiglione del Terziere. L'estensione territoriale del Capitanato nel distretto fiorentino si accrebbe soprattutto nel corso del secolo XVI. Nel 1546 venne acquisita Rocca Sigillina, nel 1551 furono annesse Corlaga e Filattiera con le ville di Biglio, Gigliana e Lusignana, nel 1574 Lusuolo, Giovagallo e Riccò, nel 1578 Groppoli e nel 1617 Terrarossa. Il Capitanato di Castiglione del Terziere fino al 1772 era costituito dalla podesteria di Castiglione del Terziere, con i comunelli di Cassolana, Grecciola, Corvarola, Pieve dei SS. Ippolito e Cassiano, Fornoli, dalla podesteria facente capo a Bagnone con i comunelli di Nezzana, Mochignano, Compione, Collesino, dalla podesteria di Codiponte comprendente i comunelli di Codiponte, Cascina, Equi, Aiola, Monzone, Sercognano, Alebbio, Prato, dalle comunità di Corlaga, Pastina, Lusana, Filattiera, Gigliana, Rocca Sigillina, Groppoli, Lusuolo, Riccò, Caprigliola, Albiano, Terrarossa e Vinca. In seguito alla legge del 30 settembre 1772 la circoscrizione territoriale del Capitanato venne notevolmente ridimensionata. Albiano e Caprigliola, insieme ai comunelli della podesteria di Codiponte e alla comunità di Vinca vennero incluse nel vicariato di Fivizzano, a Groppoli e Terrarossa vennero stabiliti due distinti vicari. Le suddette comunità, tuttavia, rimasero fino al 1777 nella cancelleria di Bagnone. Al momento della riforma comunitativa del 1777 il vicariato di Bagnone era costituito dai comunelli compresi nelle podesterie di Castiglione e di Bagnone, dalle comunità di Pastina, Lusana, Filattiera, Gigliana, Rocca Sigillina, Biglio, Lusuolo e Riccò.

2. ARCHIVIO DOMESTICO DEI MALASPINA DI MULAZZO

Piazza Malaspina, 2, Mulazzo (MS)

Orario di apertura: 15-18

In occasione della II Giornata Archivi.doc il Centro studi storici Alessandro Malaspina propone una visita guidata alle sale espositive del Museo dei Malaspina, dove tanti documenti narrano la storia della Famiglia Malaspina di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, appartenenti all'Archivio familiare, dalle origini della famiglia stessa agli ultimi esponenti: Azzo Giacinto, legislatore ed Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo, al servizio della Spagna, condusse viaggi ed esplorazioni politico – scientifiche lungo le coste americane e nel pacifico che dettero risultati importanti per le scienze geografiche e naturali e conoscenze antropologiche, amministrative e politiche dei territori spagnoli di oltre Oceano, finendo per motivi politici d'essere imprigionato per dieci anni a La Coruna e liberato solo per intercessione di Napoleone. Tornato in Lunigiana, attese agli affari locali e familiari lasciando grande traccia di sé fino alla morte avvenuta in Pontremoli nel 1810. I Malaspina di Mulazzo, le relazioni con l'impero, con gli stati territoriali e con i vari rami della famiglia, attraverso l'archivio familiare: unico archivio familiare dei Malaspina di Lunigiana conservato in loco presso Il Museo dei Malaspina di Mulazzo, ordinato e digitalizzato, consultabile anche in www.archiwebmassacarrara.com

3. BIBLIOTECA ANTICA DEL SEMINARIO VESCOVILE DI PONTREMOLI

Piazza San Francesco 10, Pontremoli (MS)

Orario di apertura: 15-17

In occasione della II Giornata Archivi.doc sarà possibile visitare alcune sale storiche del Seminario e l'archivio con la visione di unità archivistiche emerse dai recenti studi che saranno visionabili all'interno della biblioteca, le quali testimoniano la "vitalità" dell'istituzione nei secoli scorsi. Sarà anche un'occasione per conoscere le attività e i servizi che la realtà culturale del Seminario offre ai suoi utenti. L'archivio del Seminario Vescovile di Pontremoli è stato rinvenuto di recente, individuato tra il materiale librario della Biblioteca antica che ha sede nel complesso dell'ex Convento di San Francesco. La fondazione di un istituto destinato a formare gli aspiranti sacerdoti era prevista già nella bolla di erezione della Diocesi di Pontremoli (1787), ma non ebbe immediata esecuzione a causa delle difficoltà sorte intorno alla costituzione della dote. Fu solo con il decreto emanato nel 1803 dal primo Vescovo di Pontremoli, Girolamo Pavesi, che il Seminario iniziò a funzionare. La scelta della sede cadde sul convento dei Frati Minori Conventuali di Pontremoli, precedentemente soppresso dal Granduca Pietro Leopoldo di Toscana. Il fondo, la cui consistenza è di circa 9 metri lineari, si compone in massima parte di documentazione di natura amministrativa riguardante sia il Seminario, sia la chiesa di San Francesco (unita ad esso). Notevole è pure la sezione relativa alla gestione del patrimonio, che comprende carte, databili fin dal secolo XV, acquisite unitamente ai beni che furono via via intestati all'ente sotto forma di donazioni o lasciti ereditari. Vi sono poi atti di natura giudiziaria, come pure documenti inerenti alla gestione del Collegio e delle scuole annesse (tra cui il Liceo Vescovile). Troviamo infine libri di testo e quaderni di alunni. Fatta eccezione per le carte più antiche, gli estremi cronologici dell'archivio vanno dall'inizio del secolo XIX al terzo quarto del secolo XX.



Biella. A Palazzo Ferrero e Palazzo La Marmora torna “Fatti ad Arte”: incontri, mostre e workshop dedicati artigianato e ai mestieri d’arte



Odi BI.T Quotidiano- 1 Ottobre 2022 Copertina 2, Costume e Società

Dal 7 al 9 ottobre 2022 torna, nelle sale delle Dimore storiche di **Palazzo Ferrero** e **Palazzo La Marmora** a Biella Piazza, la sesta edizione di “**Fatti ad Arte**”, l'appuntamento dedicato all'**Alto Artigianato e ai Mestieri d'arte**.

Inserita nella programmazione di **Woolscape**, nuovo progetto nato dalla collaborazione di tre realtà biellesi come **DocBi**, **Cittadellarte-Fondazione Pistoletto** e **Associazione Fatti ad Arte**, con lo scopo di promuovere e valorizzare il turismo nel territorio, la manifestazione è organizzata dall'Associazione omonima e promossa dalle due associazioni di categoria **Confartigianato Biella** e **CNA Biella** e in collaborazione con l'ADSI, **Associazione Dimore Storiche Italiane**.

Un'edizione molto ricca, **un percorso affascinante dal Nord al Sud dell'Italia** di quelle che sono le espressioni più autentiche del mestiere artigiano, di quel saper fare che parla di territori, di gesti, ma soprattutto di persone, persone cariche di un'umanità rara.

In esposizione pezzi unici della ceramica, del tessile, della sartoria, della calzatura, le arti dell'oreficeria, del restauro, della legatoria, della decorazione, della liuteria, del mosaico e molto altro ancora. Per tutta la durata dell'evento i visitatori potranno ammirare gli artigiani all'opera, conoscere i processi lavorativi che danno origine ai manufatti e alla bellezza del fatto a mano.

Fatti ad Arte ospiterà anche due mostre a cura di **Patrizia Maggia**:

per la sezione “*Intrecci dell'esistere*” **Laura Renna** – *Intimamente fermo esternamente flessibile* e **L'Inaspettata Meraviglia** – *Cosimo, Carmelo, Antonio Vestita* – *arte ceramica*.

La prima mostra racconta il percorso artistico di Laura Renna, un'artista che rifugge dalle definizioni di genere, il suo lavoro è polimorfo.

«Il lavoro di Laura Renna ha una narrazione silenziosa, abita lo spazio, lo ridefinisce come spazio mentale sospeso, esplora ciò che è a lato della vita, il non visto, l'incertezza, la fragilità. Un'arte morbida e leggera che entra negli anfratti delle cose, nodi che delimitano o che sciogliendosi, lasciano fluire la vita, mani che seguono un ritmo identico nel tempo, di una tela già raccontata. Traspare una fisicità importante,

quasi un sacrificio, il corpo chinato o inginocchiato, con le braccia immerse nella materia che raccoglie sentimenti, pensieri, desideri, la lana è terapeutica, diventa fibra viva, respira, simbolo ancestrale. In questa archeologia di vissuto, dove il tempo odora di passato, la lana dei vecchi materassi conserva l'impronta dei corpi che l'hanno abitata, ne restituisce gli umori e attraverso l'intreccio acquista un nuovo essere, diventa altro da sé, ma sembra essere pronta a raccogliere nuovi sogni. Un procedere artistico quello di Laura Renna, puro, rigoroso, essenziale: intimamente fermo, esternamente flessibile».

La seconda esposizione invece ripercorre la storia della **Bottega ceramica Vestita**, che affonda le sue origini nella tradizione di famiglia, nel corso dei decenni la bottega, ha affinato le tecniche artigianali ed approfondito alcuni aspetti della produzione tradizionale, come quello della ceramica greca, apula e rinascimentale, senza tralasciare il rapporto con il mondo del design.

«Tutto parte dalla terra. Poi c'è il gesto, mano e materia che diventano uno e danno forma al sentire, si fanno interpreti di saperi, raccolgono vissuti e li trasformano in una narrazione del tempo. Grottaglie è terra di elezione per l'arte ceramica, qui la Bottega Vestita affonda le sue origini, le più antiche testimonianze di cui si ha memoria risalgono agli inizi del XIX secolo, quando nel quartiere delle ceramiche, un avo di Cosimo Vestita avvia la produzione. Una trasmissione naturale del sapere di padre in figlio, i bambini apprendono il mestiere quasi per gioco, la bottega è casa, un mondo antico, arcaico fatto di tecniche e riti, gesti e silenzi rimasti immutati nei secoli, dalla Magna Grecia attraverso il Medioevo. La Bottega oggi è un luogo prezioso per spiriti alla ricerca di quell'intimo equilibrio tra manualità e arte, dove il passato torna ad essere presente nella sua essenzialità e dove il futuro della ceramica trova forma in una inaspettata meraviglia».

La mostra di Laura Renna è aperta al pubblico dal 17 settembre, invece quella della Bottega Vestita il 7 ottobre. Gli orari di apertura saranno sabato e domenica dalle 10 alle 19 sino al 2 ottobre e il 7,8,9 ottobre seguendo gli orari della VI edizione di Fatti ad Arte.



Fatti ad Arte vuole essere anche un'occasione di scambio e incontro: dal 2020 per dare valore alla qualifica di **Biella Città Creativa Unesco**, sono invitati i Maestri artigiani più rappresentativi delle **Città Unesco Italiane**. Per questa edizione ad essere rappresentata sarà **Como**, ultima entrata nella rete Unesco con la qualifica legata ad Artigianato e arte popolare, con la presenza del **Museo della seta** che per l'occasione presenterà la mostra **“La spina dorsale di un uomo. Storia della cravatta”**.

Le sale di Palazzo La Marmora, dal 7 al 9 ottobre, aprono le porte al colore e alla creatività del “Made in Como” con l’accessorio più cool della moda maschile: elemento distintivo per gli eserciti di ventura dal Seicento, la cravatta ha attraversato la nostra storia diventando protagonista di racconti e di trattati sul suo uso e sul suo significato divenendo, dalla seconda metà dell’Ottocento, l’emblema assoluto dell’eleganza maschile.

Inoltre, ***l’Istituto Statale d’Istruzione Superiore di Setificio Paolo Carcano – Fondazione Setificio***, presenta il progetto ***Trame Lariane – Trame d’Arte e Moda***, che si pone come obiettivo di esaltare l’unicità che caratterizza l’intero territorio di Como e del lago. Gli studenti delle classi 4m2 e 4m3 dopo un percorso di formazione iniziale hanno realizzato una collezione di accessori della moda che per l’occasione sarà esposta a Fatti ad Arte.

Questa sarà un’opportunità per creare sinergie e percorsi di valorizzazione dell’alto artigianato e di consolidamento della rete ***Città Creative Unesco***.

Durante i giorni della manifestazione saranno ospiti i vincitori della II edizione del ***Premio Maestro di Mestiere***, istituito dalla ***Fondazione Cassa di Risparmio di Biella***, in collaborazione con l’***Associazione Fatti ad Arte*** e ***Gal Montagne Biellesi***, con l’intento di supportare e sostenere l’Artigianato Artistico e le attività delle tante botteghe che nel Biellese testimoniano il valore del Mestiere Artigiano, e del ***Concorso di Artigiano del Cuore***, promosso da Wellmade con Fondazione Cologni dei Mestieri d’Arte che Fatti ad Arte sostiene dal 2018.

Grande importanza, come da tradizione, sarà data allo stretto legame tra dimore storiche ed il mondo dell’artigianato. Nel salone affrescato dai Galliari, al primo piano di Palazzo La Marmora, infatti, saranno presenti le postazioni ***dell’ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane)*** e di artigiani che dedicano la loro attività alla manutenzione e al restauro delle antichità in tutte le loro forme.

Come nella precedente edizione ***Fatti ad Arte*** vuole mettere in risalto l’importanza dell’artigianato come strumento di recupero sociale, il valore dell’apprendimento del Mestiere artigiano ai giovani in difficoltà e per questo, dopo San Patrignano presente lo scorso anno, questa edizione vedrà la presenza di ***“Contrada degli Artigiani” di Fondazione Cometa di Como***.

Contrada degli Artigiani SCS è una cooperativa sociale che ha lo scopo di offrire opportunità lavorative a giovani con disabilità o che vivono condizioni personali, sociali ed economiche difficili, aiutandoli a riscoprire il valore del lavoro.

Un centro d’eccellenza dove maestri artigiani, rinnovando la tradizione, trasmettono le tecniche e i segreti dei più antichi mestieri tradizionali ai giovani, insegnando la propria professione e realizzando prodotti di alto valore qualitativo nel campo dell’arredo e della decorazione di interni, destinati al mercato nazionale e internazionale.

Tutto viene realizzato a mano nel rispetto dei valori e delle lavorazioni dell’artigianato italiano, il processo produttivo viene controllato dalla selezione delle migliori materie prime, principalmente il legno, ma anche materiali di pregio, antichi, o nati dal recupero, fino all’installazione finale.

Una realtà unica nel panorama italiano, dove la bellezza diventa strumento di cura.

Infine, Fatti ad Arte 2022 propone una sessione d’incontri dedicati alla conoscenza del mestiere artigiano con la presenza dei Maestri Artigiani che in prima persona racconteranno il loro percorso lavorativo di artefici della bellezza e del Made in Italy.

L’amore, la passione, la conoscenza del fare, il sapere delle mani acquisito in anni di dialogo con la materia e con le forme dell’arte.

Sabato 8 ottobre dalle 11 alle 11.30 si terrà un incontro con **Lucia Pascale**, Maestra nell'arte tintoria e nella stampa, crea tessuti unici e irripetibili e totalmente naturali; dalle 11.30 alle 12 incontro con **Nicola Artiglia**, Maestro Orafo vincitore del Premio Maestro di Mestiere; dalle 16.30 alle 17 ultimo incontro della giornata con **Mimmo Vestita**, Maestro Ceramista, una delle figure più importanti nel panorama nazionale dell'arte ceramica.

Domenica 9 dalle 11 alle 11.30 **Vanessa Cavallaro**, Maestra incisore su vetro e cristallo, ad Altare, nel savonese, prosegue l'antica tradizione del laboratorio di famiglia; dalle 11.30 alle 12 incontro con **Enrico Allorto**, Maestro liutaio, docente dei laboratori didattici di Fatti ad Arte, racconterà la storia della realizzazione del violino del mare, costruito recuperando il legno dei barconi dei migranti dai detenuti del carcere Opera di Milano.

Fatti Ad Arte si avvale della collaborazione di **Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Palazzo La Marmora, Miscele Culturali Palazzo Ferrero, UPBeduca, l'Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte Firenze (OMA), l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), la Fondazione Cologni Mestieri d'Arte, Wellmade.**

Informazioni utili

orari al pubblico della VI edizione di Fatti ad Arte:

venerdì 7 ottobre 18 – 21 | sabato 8 ottobre 10 – 21 | domenica 9 ottobre 10 – 20

Biglietto ingresso: 5 euro

Per info: 388.5647455 | fattiadartebiella@gmail.com | www.fattiadarte.it

C.S.



Dimore storiche, l'8/10 porte aperte in 80 archivi e biblioteche privati

- 1 Ottobre 2022 13:03
- notiziarioTerritorio
- Roma

Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la prima manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archiv...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agenziacult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da Agenzia CULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.



CULTURA | Carte in Dimora, storie tra passato e futuro: oltre 80 archivi storici privati aprono le porte ai loro visitatori

Categoria: Le News Pubblicato: 02 Ottobre 2022



“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro” è l’evento che l’Associazione Dimore Storiche Italiane propone per sabato 8 ottobre: le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico affiancando l’iniziativa “Domeniche di carta” promossa dal ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l’apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest’anno per domenica 9 ottobre. (TurismoItaliaNews) Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche. L’iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del ministero della Cultura e con l’Associazione Nazionale Case della Memoria nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del ministero della Cultura.

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall’immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Carte in Dimora si inserisce nelle attività che Adsi promuove durante l’anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e

culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

“Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale – spiega **Giacomo Di Thiene**, presidente di Adsi - le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un’economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi. Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d’Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro”.

Per informazioni e prenotazioni

La chiusura delle prenotazioni per tutta Italia è prevista per venerdì 7 alle ore 16.



Carte in Dimora 2022: il programma delle visite guidate

Scritto il 2 Ottobre 2022 Luciano Carotenuto Carte in Dimora 2022: le visite guidate agli Archivi Storici

L'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", con le biblioteche e gli archivi storici privati che aprono le porte al pubblico sabato 8 ottobre 2022.



L'iniziativa affiancherà "Domeniche di carta", altra manifestazione promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.

Oltre 80 archivi storici privati

Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato.

Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura

L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio

archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura.

Le Dimore Storiche

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare.

Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano.

Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

ADSI

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese.

Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

La dichiarazione di Giacomo Di Thiene, Presidente ADSI

Giacomo Di Thiene, Presidente ADSI ha dichiarato: "Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale.

Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi.

Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro".



Carte in Dimora 2022: il programma delle visite guidate in Campania

L'elenco delle aperture con visita guidata di Carte in dimora è in costante aggiornamento e la chiusura delle prenotazioni per tutta Italia, laddove richieste, è prevista per venerdì 7 ottobre alle ore 16:00.

Di seguito l'elenco degli archivi storici privati in Campania che apriranno al pubblico l'8 ottobre:

- Palazzo Lanza, Capua (CE);
- Palazzo Transo, Sessa Aurunca (CE);
- Augustissima Compagnia della Disciplina della Santa Croce, Napoli;
- Astapiana Villa Giusso, Vico Equense (NA);
- Domus Laeta, Giungano (SA).

Puoi trovare il programma delle visite guidate in tutta Italia alla seguente pagina.

PALAZZO LANZA

L'Archivio storico Lanza contiene documenti a partire dal XV secolo, relativi all'omonima famiglia patrizia di Capua; esso riveste un particolare valore sia per Capua che per la regione Campania in virtù dell'appartenenza della famiglia alla nobiltà di seggio del Regno di Napoli.

L'evento prevede la visita gratuita a cura della proprietà della durata 30/45 minuti dell'archivio e della sala centrale per gruppi di 20 persone al massimo per fascia oraria.

Indirizzo: C.so Gran Priorato di Malta, 23 Capua (CE)

Per prenotazioni: carlolanza2003@yahoo.it

Orario di visita: 10:00 – 13:00; 15:30 – 17:30

PALAZZO DI TRANSO

Nel Palazzo di Transo a Sessa Aurunca è custodito dal XII secolo un ricco patrimonio documentario dalle radici medioevali, costituito da pergamene e documenti cartacei.

L'evento prevede la visita guidata dalla proprietà e da un professionista di conservazione dei beni archivistici e storici dell'archivio di famiglia.

Indirizzo: Corso Lucilio, 39 Sessa Aurunca (CE)

Per prenotazioni: ditranso@alice.it – 3331611446

Prezzo visita: 5€

Orario di visita: 10:00 – 11:00; 11:00 – 12:00; 12:00 – 13:00.

AUGUSTISSIMA COMPAGNIA DELLA DISCIPLINA DELLA SANTA CROCE

L'archivio della Confraternita, la più antica di Napoli di fondazione duecentesca, che contiene preziosi documenti sulla sua storia, compresi codici miniati e piante, che coprono un arco temporale che va dal XIV secolo al XX secolo.

L'evento prevede la visita guidata dell'archivio, dei codici e del complesso architettonico della durata di 30 minuti con specialisti per gruppi fino a 20 persone.

Indirizzo: Via Cesare Sersale, 9 Napoli

Per prenotazioni: fabiomangone@hotmail.it

Orario di visita: 10:00 – 10:30; 11:00 – 11:30; 12:30 – 13:00.

VILLA GIUSSO ASTAPIANA

Le socie Giulia ed Erminia Elefante nella loro dimora di Astapiana Villa Giusso, sita in Vico Equense (Na) conservano l'archivio di carte economiche famigliari.

L'archivio di famiglia raccoglie la testimonianza dell'attività della ditta Giusso – Forquet.

La ditta operò molto proficuamente nel regno delle Due Sicilie, tanto da essere iscritta , tra le poche, nella classe d'eccellenza (Credito illimitato nelle transazioni di piazza affari).

L'evento prevede la visita gratuita dell'esposizione del materiale cartaceo riferentesi all'antica attività imprenditoriale della famiglia.

Indirizzo: Via Camaldoli, 51 Vico Equense (NA)

Per informazioni: www.astapiana.com – 0818024847

L'evento è su prenotazione obbligatoria.

Orari di visita: 10:00 – 13:00 ; 15:00 – 17:00.

Prenota la visita alla Villa Giusso AstapianaDOMUS LAETA

La famiglia Aulisio, fino al 1700 d'Aulisio, pur essendo originaria di un piccolo centro in provincia di Salerno ha avuto tra i suoi antenati magistrati, ecclesiastici e rappresentanti di cariche pubbliche fin dal 1600.

L'Archivio di famiglia è stato catalogato dalla Soprintendenza Archivistica della Campania ed è uno spaccato non solo della vita della famiglia ma anche delle vicissitudini di un intero territorio.

L'evento prevede la visita guidata dalla proprietaria alla dimora di 30 minuti per max 20 persone, sosta nella biblioteca con possibilità di consultare libri e documenti dell'archivio.

Indirizzo: Via Flavio Gioia, 1 Giungano (SA)

Orari di visita : 10:00 – 13:00 ; 16:00 – 18:00.

Prenotazioni via mail: info@domuslaeta.com

– / 5

Grazie per aver votato!

CULTURA

Le dimore storiche aprono gli archivi al pubblico

Le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico. Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura «Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro», che affiancherà l'iniziativa «Domeniche di carta», promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre. Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, roc-

che, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

Quella degli immobili storici è una rete

unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili è in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

© RIPRODUZIONE PERMESSA





Sabato 8 ottobre, “Carte in dimora” apre per la prima volta archivi e biblioteche delle dimore storiche ADSI. Due le dimore nell’alessandrino



3 Ottobre 2022 Redazione Alessandria24.com 20 Views 1 min read

sabato 8 ottobre in tutta Italia “*Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro*” aprirà oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville iscritte all’ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane). Una iniziativa nata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e si propone come un insolito prologo a “Domeniche di carta”, promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre vedrà l’apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

La sezione Piemonte e Valle d’Aosta partecipa a questa prima edizione di *Carte in dimora* con sette soci che – in sei sedi – aprono al pubblico archivi differenti tra di loro, ma complementari e rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato, momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l’economia e l’imprenditoria del Piemonte e d’Italia.

Continua a leggere l’articolo dopo il banner

- Nel Torinese saranno visitabili: Il Castello di Pralormo e Casa Lajolo a Piosasco
- Nel Biellese: A Biella Palazzo Lamarmora (che accoglierà nelle sue sale anche documenti e manoscritti della Fondazione Sella) e l’ Archivio della Famiglia Piacenza aPollone
- Nell’Alessandrino: Tenuta La Marchesa a Novi Ligure, e il Castello di Piovera

In allegato il comunicato stampa con alcune “chicche” relative a scritti e documenti esposti al pubblico nelle rispettive residenze, ed una selezione di immagini scaricabili dal link <https://we.tl/t-GESxfw3BKp>

Per la prima volta l’ADSI – Sezione Piemonte e Valle d’Aosta organizza una seconda apertura annuale delle sue residenze, dopo la tradizionale Giornata Nazionale ADSI di

fine maggio.

Grata per il risalto che potrete dare alla iniziativa, resto a disposizione per eventuali approfondimenti e vi saluto cordialmente.





Carte in dimora aprirà le porte di villa Piacenza e gli archivi della Fondazione Sella e Alberti La Marmora



In programma sabato 8 ottobre. Prenotazioni entro venerdì 7

BIELLA – Sabato 8 ottobre momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria del Piemonte e d'Italia, rivivranno negli archivi di 6 dimore storiche del Piemonte aderenti all'ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane.

L'Associazione, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, inaugura infatti "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", iniziativa che ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e si propone come un insolito prologo a "Domeniche di carta", promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

In tutta Italia "Carte in dimora" aprirà le porte di oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville visitabili, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

La sezione Piemonte e Valle d'Aosta partecipa a questa prima edizione di Carte in dimora con sette soci che – in sei sedi – aprono al pubblico archivi differenti tra di loro, ma complementari e rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato. Nel Biellese

Nel Biellese partecipano alla giornata:

A Pollone la **Famiglia Piacenza**, una della più antiche famiglie imprenditrici nel campo delle fibre nobili, accoglie i visitatori in una affascinante sala della villa che si affaccia su uno dei più bei giardini del biellese, raramente aperto al pubblico, che sarà possibile scoprire guidati da Guido Piacenza, noto esperto di botanica. L'archivio custodisce sia

carte legate alla storia del lanificio che documenti delle esplorazioni geografiche dei membri della famiglia

Le visite, della durata di 1 ora con la presenza dei proprietari, riguardano l'archivio (il cui riordino è iniziato nel 1982) costituito dal Fondo Lanificio Fratelli Piacenza, custode di documenti relativi all'attività del lanificio dalla prima metà del Settecento, e dal Fondo Famiglia Piacenza e di altri numerosi Fondi. Campioni tessili, riviste tecniche e relative alla moda, la fototeca, documenti e una raccolta di oggetti fanno rivivere la storia del lanificio, dai viaggi a Londra per acquistare lane pregiate all'asta, ai carteggi tra familiari e i clienti, sino all'arrivo dei primi telai meccanici. In esposizione anche carte sulle esplorazioni geografiche dei vari membri della famiglia, sulle grandi imprese alpinistiche, sulla botanica e sul parco della Burcina con la sua rara collezione di rododendri e con le sequoie piantate in occasione della promulgazione dello Statuto albertino.

Accesso gratuito. Gruppi di 12 persone

Orario di apertura: sabato 8 ottobre, ore 10-13 e 14-18

Prenotazioni: tramite sistema di prenotazione sul sito ADSI:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/345271>

A Biella Piazza saranno esposti insieme gli archivi della **Fondazione Sella e gli archivi Alberti La Marmora**. I proprietari e gli archivisti accoglieranno i visitatori in una sala di Palazzo la Marmora in cui sarà allestita una raccolta di materiali archivistici e librari utili ad illustrare le diverse tipologie di documenti conservati.

Fondazione Sella, costituita nel 1860, è considerata uno dei più grandi e strutturati enti di conservazione archivistica a livello nazionale. Esporrà varie tipologie di documenti e immagini tratte dai fondi famigliari Sella, in particolare relativi a Quintino Sella (1827-1884), scienziato e statista, al fratello Giuseppe Venanzio (1823-1876), imprenditore, studioso di chimica, pioniere della fotografia (è suo il primo trattato italiano di fotografia che sarà esposto in questa occasione), e al Lanificio Maurizio Sella.

Gli Archivi Alberti La Marmora sono di grande rilevanza per tipologia ed origini geografiche. I visitatori potranno vedere una selezione di documenti originali provenienti dagli archivi di famiglia, che danno vita al racconto di storie e aneddoti tra "passato e futuro" e nel contempo sono un esempio di come è strutturato un archivio storico. Negli stessi giorni 7- 8- 9 ottobre a Palazzo La Marmora e Palazzo Ferrero si terrà la VI edizione di "Fatti ad Arte", la manifestazione sull'artigianato di alta qualità.

Ingresso gratuito, visita libera senza necessità di prenotazione, accessibilità disabili.

Orario di apertura: sabato 8 ottobre 10,30-13 e 15-19

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/

La chiusura delle prenotazioni per tutta Italia è prevista per venerdì 7 alle ore 16:00.



OnTheRoad News - In Italia oltre 80 archivi storici privati aprono le porte ai visitatori

CARTE IN DIMORA:SABATO 8 OTTOBRE



IN PIEMONTE SARANNO SETTE GLI ARCHIVI APERTI

L'iniziativa affianca "Domeniche di Carta" istituita dal Ministero della Cultura

Sabato 8 ottobre momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria del Piemonte e d'Italia, rivivranno negli archivi di alcune dimore storiche del Piemonte aderenti all'**ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane**. L'Associazione, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, inaugura infatti **"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, iniziativa che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e si propone come un insolito prologo a "Domeniche di carta", promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

In tutta Italia "Carte in dimora" aprirà le porte di oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville visitabili, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

La sezione Piemonte e Valle d'Aosta partecipa a questa prima edizione di Carte in dimora con sette soci che – in sei sedi – aprono al pubblico archivi differenti tra di loro, ma complementari e rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato.

In Provincia di Alessandria:



A Novi Ligure l'antica azienda agricola **Tenuta La Marchesa**, rarissimo esempio di una dimora intatta che ha conservato i 76 ettari di proprietà che la circondavano nel XVIII sec, consentirà di esaminare i documenti d'archivio relativi alla Villa del XVIII secolo e alla foresteria del XVI secolo.

La visita durerà 30 minuti e riguarderà l'antica limonaia, la Cappella della Villa e la cantina del XVIII secolo, con visita alla tenuta agricola.

Ingresso gratuito per la sola visita di limonaia, cappella, cantina e tenuta. (A pagamento per le esperienze riportate sul sito www.tenutalamarchesa.it/esperienze/)

Orario di apertura- Sabato 8 ottobre, ore 9,30-18,00 orario continuato

Prenotazioni- Prenotazione facoltativa per la sola visita (obbligatoria per le eventuali esperienze)

Indirizzo Via Gavi, 87 - Novi Ligure - www.tenutalamarchesa.it

A Piovera i Calvi di Bergolo accolgono i visitatori al **Castello di Piovera** - La visita durerà circa 1h, verrà mostrata la biblioteca con la raccolta completa di varie riviste illustrate pubblicate tra il 1840 e il 1960: London News, Le Monde, l'Illustration, Zeitung e la Domenica del Corriere. Poi vi sarà la visita ad una sala dedicata alla Bibbia di Salvator Dalì edita da Rizzoli. Infine l'Enciclopedia originale del 1751 di Diderot e d'Alembert.

Nelle sale dedicate all'azienda agricola, saranno visibili eccezionalmente le pagine dei documenti relativi all'antico "Tenimento" agricolo dei Balbi da poco scoperti: lettere, registri, libri mastri, diari, spese portati alla luce da un meticoloso lavoro di ricerca, insieme a carte private della famiglia riguardanti matrimoni o acquisti personali.

Indirizzo: Via Balbi, 2/4 15040 Piovera - Ingresso €12/persona comprensivo della visita guidata da parte dei proprietari. Orario di apertura- Sabato 8 ottobre, ore 14.30-18

Nel Biellese partecipano alla giornata:



A Pollone la **Famiglia Piacenza**, una della più antiche famiglie imprenditrici nel campo delle fibre nobili, accoglie i visitatori in una affascinante sala della villa che si affaccia su uno dei più bei giardini del biellese, raramente aperto al pubblico, che sarà possibile scoprire guidati da Guido Piacenza, noto esperto di botanica. L'archivio custodisce sia carte legate alla storia del lanificio che documenti delle esplorazioni geografiche dei membri della famiglia

Le visite, della durata di 1 ora con la presenza dei proprietari, riguardano l'archivio (il cui riordino è iniziato nel 1982) costituito dal Fondo Lanificio Fratelli Piacenza, custode di documenti relativi all'attività del lanificio dalla prima metà del Settecento, e dal Fondo Famiglia Piacenza e di altri numerosi Fondi. Campioni tessili, riviste tecniche e relative alla moda, la fototeca, documenti e una raccolta di oggetti fanno rivivere la storia del lanificio, dai viaggi a Londra per acquistare lane pregiate all'asta, ai carteggi tra familiari e i clienti, sino all'arrivo dei primi telai meccanici. In esposizione anche carte sulle esplorazioni geografiche dei vari membri della famiglia, sulle grandi imprese alpinistiche, sulla botanica e sul parco della Burcina con la sua rara collezione di rododendri e con le sequoie piantate in occasione della promulgazione dello Statuto albertino.

Indirizzo: Via Caduti per la Patria, 55 - 13814 Pollone BI;

www.fondazionefamigliapiacenza.org

Accesso gratuito. Gruppi di 12 persone

Orario di apertura: Sabato 8 ottobre, ore 10-13 e 14-18

Prenotazioni: tramite sistema di prenotazione sul sito ADSI:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/345271>



A Biella Piazza saranno esposti insieme gli archivi della Fondazione Sella e gli archivi **Alberti La Marmora**. I proprietari e gli archivisti accoglieranno i visitatori in una sala di Palazzo la Marmora in cui sarà allestita una raccolta di materiali archivistici e librari utili ad illustrare le diverse tipologie di documenti conservati.

Fondazione Sella, costituita nel 1860, è considerata uno dei più grandi e strutturati enti di conservazione archivistica a livello nazionale. Esporrà varie tipologie di documenti e immagini tratte dai fondi famigliari Sella, in particolare relativi a Quintino Sella (1827-1884), scienziato e statista, al fratello Giuseppe Venanzio (1823-1876), imprenditore, studioso di chimica, pioniere della fotografia (è suo il primo trattato italiano di fotografia che sarà esposto in questa occasione), e al Lanificio Maurizio Sella.

Gli Archivi Alberti La Marmora sono di grande rilevanza per tipologia ed origini geografiche. I visitatori potranno vedere una selezione di documenti originali provenienti dagli archivi di famiglia, che danno vita al racconto di storie e aneddoti tra "passato e futuro" e nel contempo sono un esempio di come è strutturato un archivio storico. Negli stessi giorni 7- 8- 9 ottobre a Palazzo La Marmora e Palazzo Ferrero si terrà la VI edizione di "Fatti ad Arte", la manifestazione sull'artigianato di alta qualità.

Indirizzo Corso del Piazza 19, Biella; www.palazzolamarmora.com ;

www.fondazionesella.org

Ingresso gratuito, visita libera senza necessità di prenotazione, accessibilità disabili.

Orario di apertura: Sabato 8 ottobre 10,30-13 e 15-19

N.B. Il Palazzo si trova in zona a traffico limitato pertanto i visitatori possono accedervi attraverso ascensore dal Parcheggio del Piazza (accesso da via Mentegazzi)

In Provincia di Torino:



A Piossasco, **Casa Lajolo**, dimora storica nell'antico Borgo di San Vito, raccoglie l'archivio dei Conti Ambrosio di Chialamberto-Lajolo, famiglie che nel tempo raccolsero un cospicuo patrimonio terriero, di cui Piossasco costituiva il centro amministrativo. Accompagnati dagli archivisti si potranno scoprire antichi documenti e carteggi del periodo tra il XVI e il XIX secolo, come la corrispondenza di fine Settecento tra la contessa Maria Teresa Ambrosio di Chialamberto, nata Sclarandi Spada, e il figlio Domenico Simone Ambrosio conte di Chialamberto, dove la storia familiare e la grande storia si incontrano e si intrecciano.

Indirizzo: Via S. Vito, 23 - 10045 Piossasco TO: www.casalajolo.it

Biglietto- intero 8 €, Visita guidata dal curatore del giardino per gli esterni organizzata in gruppi in base agli orari di prenotazione.

Orario di apertura- Sabato 8 ottobre, ore 15-18 - Prenotazioni a Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Al **castello di Pralormo** in occasione della Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", sarà possibile visitare gli interni della dimora e la Biblioteca. In particolare si accederà alla prima sezione



della Biblioteca che si trova nella Sala del biliardo, con esposizione di documenti d'archivio, e oltre 7.000 volumi rari e preziosi dal 1700 al 1900, oggetti particolari e molte

curiosità: dal Menu in cirillico di un invito dello Zar di San Pietroburgo del 1883; a un messale ornato di ametiste regalato da Re Vittorio Emanuele II; un documento del 1764 che attesta la concessione della cittadinanza onoraria a Vincenzo Sebastiano Beraudo di Pralormo emesso dalla Città di Carmagnola a titolo di ringraziamento per aver ottenuto da Re un finanziamento per modificare il percorso del fiume che, all'epoca, esondava due volte l'anno. E ancora inviti per balli a corte, cataloghi delle prime macchine fotografiche di fine '800; settimanali sulla moda a Parigi e sulla vita nelle corti europee; nonché fotografie delle Olimpiadi di Parigi del 1924 dove Emanuele Beraudo di Pralormo, padre dell'attuale proprietario del Castello, ottenne una medaglia di bronzo nello sport di equitazione.

In biblioteca sono invece raccolti volumi dal '500 ad oggi, collezionati da alcuni antenati particolarmente bibliofili. Un viaggio che porta fra l'altro alla scoperta di volumi di disegni di Galileo Galilei, trattati di botanica e medicina, erbari, una collezione di Atlanti, in particolare un grande formato del 1692 dedicato al "Delfino di Francia" disegnato da famoso geografo del Re Sanson; il Theatrum Sabaudiae voluto dal Re per pubblicizzare la bellezza e la vastità del Piemonte; album di viaggio in Olanda con vedute del XVIII secolo e 12 volumi di viaggi dei Gesuiti in Oriente. Molto interessanti la collezione di ricettari dal XVIII secolo e dei libri per bambini dal 1800 con accurate rilegature ed illustrazioni straordinarie.

Indirizzo - Via Umberto I, 26 - 10040 Pralormo TO; www.castellodipralormo.com

Visite guidate di 1 ora. Partenza visite ogni ora per massimo 20 persone alla volta.

Biglietto- Adulti: €9,00 a persona / Bambini dai 4 ai 12 anni €5,00

Prenotazioni- tramite email scrivendo a Questo indirizzo email è protetto dagli spambots.

È necessario abilitare JavaScript per vederlo. o telefonicamente chiamando 011884870 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 17.00

Orario di apertura- Sabato 8 ottobre dalle 10 alle 18

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Giacomo Di Thiene, Presidente ADSI: *"Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale. Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi. Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro".*

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/

La chiusura delle prenotazioni per tutta Italia è prevista per venerdì 7 alle ore 16:00.

Materiale fotografico e video sono disponibili per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'Ufficio Stampa ai recapiti sotto indicati

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.associazionedimorestoricheitaliane.it

(Alcune ph.FBdiP)



Carte in dimora: nel Biellese aprono gli archivi la famiglia Piacenza, la Fondazione Sella e Alberti La Marmora



Carte in dimora: nel Biellese partecipano la famiglia Piacenza, e saranno esposti gli archivi della Fondazione Sella e Alberti La Marmora

Sabato 8 ottobre momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria del Piemonte e d'Italia, rivivranno negli archivi di 6 dimore storiche del Piemonte aderenti all'ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane. L'Associazione, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, inaugura infatti "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", iniziativa che ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e si propone come un insolito prologo a "Domeniche di carta", promossa da diversi anni dal

Ministero della Cultura, che il 9 ottobre vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

In tutta Italia "Carte in dimora" aprirà le porte di oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville visitabili, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche. La sezione Piemonte e Valle d'Aosta partecipa a questa prima edizione di Carte in dimora con sette soci che – in sei sedi – aprono al pubblico archivi differenti tra di loro, ma complementari e rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato.

Nel Biellese partecipano alla giornata: **A Pollone la Famiglia Piacenza**, una della più antiche famiglie imprenditrici nel campo delle fibre nobili, accoglie i visitatori in una affascinante sala della villa che si affaccia su uno dei più bei giardini del biellese, raramente aperto al pubblico, che sarà possibile scoprire guidati da Guido Piacenza, noto esperto di botanica. L'archivio custodisce sia carte legate alla storia del lanificio che documenti delle esplorazioni geografiche dei membri della famiglia. Le visite, della durata di 1 ora con la presenza dei proprietari, riguardano l'archivio (il cui riordino è iniziato nel 1982) costituito dal Fondo Lanificio Fratelli Piacenza, custode di documenti relativi all'attività del lanificio dalla prima metà del Settecento, e dal Fondo Famiglia Piacenza e di altri numerosi Fondi. Campioni tessili, riviste tecniche e relative alla moda, la fototeca, documenti e una raccolta di oggetti fanno rivivere la storia del lanificio, dai viaggi a Londra per acquistare lane pregiate all'asta, ai carteggi tra familiari e i clienti, sino all'arrivo dei primi telai meccanici. In esposizione anche carte sulle esplorazioni geografiche dei vari membri della famiglia, sulle grandi imprese alpinistiche, sulla botanica e sul parco della Burcina con la sua rara collezione di rododendri e con le sequoie piantate in occasione della promulgazione dello Statuto albertino. Indirizzo: Via Caduti per la Patria, 55 - 13814 Pollone BI; www.fondazionefamigliapiacenza.org Accesso gratuito. Gruppi di 12 persone Orario di apertura: Sabato 8 ottobre, ore 10-13 e 14-18 Prenotazioni: tramite sistema di prenotazione sul sito ADSI: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/345271>

A Biella Piazza saranno esposti insieme **gli archivi della Fondazione Sella e gli archivi Alberti La Marmora**. I proprietari e gli archivisti accoglieranno i visitatori in una sala di Palazzo La Marmora in cui sarà allestita una raccolta di materiali archivistici e librari utili ad illustrare le diverse tipologie di documenti conservati.

Fondazione Sella, costituita nel 1860, è considerata uno dei più grandi e strutturati enti di conservazione archivistica a livello nazionale. Esporrà varie tipologie di documenti e immagini tratte dai fondi familiari Sella, in particolare relativi a Quintino Sella (1827-1884), scienziato e statista, al fratello Giuseppe Venanzio (1823-1876), imprenditore, studioso di chimica, pioniere della fotografia (è suo il primo trattato italiano di fotografia che sarà esposto in questa occasione), e al Lanificio Maurizio Sella. Gli Archivi Alberti La Marmora sono di grande rilevanza per tipologia ed origini geografiche. I visitatori potranno vedere una selezione di documenti originali provenienti dagli archivi di famiglia, che danno vita al racconto di storie e aneddoti tra "passato e futuro" e nel contempo sono un esempio di come è strutturato un archivio storico.

Negli stessi giorni 7- 8- 9 ottobre a Palazzo La Marmora e Palazzo Ferrero si terrà la VI edizione di "Fatti ad Arte", la manifestazione sull'artigianato di alta qualità; Indirizzo Corso del Piazza 19, Biella; www.palazzolamarmora.com; www.fondazionebella.org ; Ingresso gratuito, visita libera senza necessità di prenotazione, accessibilità

disabili.; Orario di apertura: Sabato 8 ottobre 10,30-13 e 15-19

In Provincia di Torino: A Piossasco, Casa Lajolo, dimora storica nell'antico Borgo di San Vito, raccoglie l'archivio dei Conti Ambrosio di Chialamberto-Lajolo, famiglie che nel tempo raccolsero un cospicuo patrimonio terriero, di cui Piossasco costituiva il centro amministrativo; Al castello di Pralormo in occasione della Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", sarà possibile visitare gli interni della dimora e la Biblioteca.

In Provincia di Alessandria: A Novi Ligure l'antica azienda agricola Tenuta La Marchesa, rarissimo esempio di una dimora intatta che ha conservato i 76 ettari di proprietà che la circondavano nel XVIII sec, consentirà di esaminare i documenti d'archivio relativi alla Villa del XVIII secolo e alla foresteria del XVI secolo; A Piovera i Calvi di Bergolo accolgono i visitatori al Castello di Piovera.



“Carte in dimora”, in Piemonte saranno sette gli archivi aperti

- 4 Ottobre 2022 11:37
- CulturanoNotiziarioRegionale
- Roma

Sabato 8 ottobre momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria del Piemonte e d'Italia, rivivranno negli archivi di 6 dimore storiche del Piemonte aderenti all'ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. L'Associazione, in collaborazione co...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agenziacult.it.

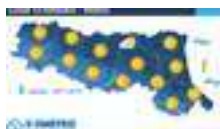
Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da Agenzia CULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.



ROMA: Carte in dimora, oltre 80 archivi storici aprono le porte ai visitatori



- Attualità
- Meteo24 Emilia Romagna
- Salute24
- Cucina24
- Cultura24



11 set 2022 Attualità



13 ago 2022 Attualità



30 mag 2022 Attualità



06 mag 2022 Attualità



25 set 2022 Attualità



22 set 2022 Attualità



19 set 2022 Attualità



09 set 2022 Attualità



24 apr 2022 Attualità



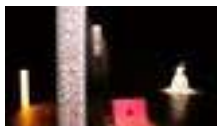
24 apr 2022 Attualità



04 apr 2022 Attualità



17 mar 2022 Attualità



02 ott 2022 Attualità



26 set 2022 Attualità



19 set 2022 Attualità



02 set 2022 Attualità

- Cronaca
- Economia
- PoliticaSport

- Calcio
- Basket
- Ippica
- Volley
- Ciclismo
- Motori
- Atletica
- Altri Sport



04 ott 2022 Sport



03 ott 2022 Sport



Le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico. Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal

Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre. Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche. L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura. Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/

La chiusura delle prenotazioni per tutta Italia è prevista per venerdì 7 alle ore 16:00.



Carte in dimora: nel Biellese aprono gli archivi la famiglia Piacenza, la Fondazione Sella e Alberti La Marmora

Sabato 8 ottobre momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria del Piemonte e d'Italia, rivivranno negli archivi di 6 dimore storiche del Piemonte aderenti all'ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane. L'Associazione, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, inaugura infatti "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", iniziativa che ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e si propone come un insolito prologo a "Domeniche di carta", promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.



DOZZA

Una giornata di cultura al Museo della Rocca Musica, teatro e arte contemporanea

Sabato 8 ottobre, in occasione della Giornata Nazionale delle Case della Memoria, il Museo della Rocca di Dozza organizzerà il secondo appuntamento di Outdoor Tours 2022. Un evento in collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane. La ricorrenza coinciderà con la XVIII Giornata Nazionale del Contemporaneo. Un programma da non perdere. Alle ore 15.30 spazio a 'Filarmino di Ridolfo Campeggi', intrattenimento musicale e presentazione

del progetto teatrale a cura di Roberto Cascio e della Cappella Musicale di San Giacomo. Poi, alle ore 17, 'Strappo contemporaneo', conferenza a cura di Lucia Vanghi e inaugurazione della nuova Sala degli Strappi del Muro Dipinto di Dozza. Fino al 6 novembre, inoltre, nello spazio espositivo di piazza Zotti si potrà visitare la mostra 'L'Arte è...liberare l'anima' di Loredana Bendini. Porte aperte dal martedì alla domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Visite guidate nei palazzi storici del territorio, da Bagnone a Mulazzo
Si potranno consultare libri solitamente accessibili solo ai ricercatori

Archivi e biblioteche aperti La Lunigiana svela i suoi segreti

L'EVENTO

LUNIGIANA

Dagli archivi privati delle dimore storiche della Lunigiana si potrà apprendere le storie lontane dei residenti. L'appuntamento è per sabato con "archivi. doc", l'importante evento mirato a far conoscere gli archivi delle dimore storiche nel territorio.

L'edizione targata 2022 si inserisce nell'evento nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane. Gli archivi privati che solitamente sono accessibili solo ai ricercatori, saranno consultabili al pubblico. Il tema di quest'anno è la musica. Gli archivi privati consultabili sabato in Lunigiana sono: Archivio storico di Bagnone, piazza Marconi 7 dalle 15 alle 18. Viene proposta una visita guidata tra i documenti del territorio attraverso la storia delle Istituzioni territoriali sotto il dominio fiorentino. Nel 1450 le comunità comprese nel feudo di Castiglione del Terziere si sottomisero alla Repubblica Fiorentina. A partire da questa data il comune di Firenze impose la residenza a Castiglione del Terziere di un capitano



La sede del museo etnografico della Lunigiana

per amministrare la giustizia civile e criminale e fungere da elemento di collegamento con le magistrature centrali.

Alla stessa ora sarà consultabile l'Archivio dei Malaspina di Mulazzo. È organizzata una visita guidata alle sale del Museo dei Malaspina, dove tanti documenti narrano la storia della famiglia Malaspina di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, appartenenti all'Archivio familiare, dalle origini della famiglia stessa agli ultimi esponenti. Sabato sarà aperta l'antica Biblioteca del seminario vescovile di Pontremoli dalle 15 alle 17. Gli interessati potranno visitare sale storiche del se-

minario e l'archivio con la visione di unità archivistiche emerse dai recenti studi che saranno visionabili all'interno della biblioteca. L'Archivio Malaspina di Mulazzo fu inaugurato il 7 maggio 2005 allestendo tre sale adiacenti all'auditorium: la prima è dedicata alla Lunigiana ed alla consorte malaspina nei vari secoli; la seconda ai Malaspina di Mulazzo e in particolare ad Azzo Giacinto III, ultimo marchese "giacobino" e la terza, raccoglie documenti, cimeli e strumenti di navigazione riguardanti Alessandro Malaspina e la cultura dell'epoca. —

S. COLL.



Alluvioni Piovera

Il Castello si apre alle visite

Il Castello di Piovera, nel Comune di Alluvioni Piovera, aderisce all'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che ha indetto, per sabato, la prima giornata nazionale di apertura di archivi e biblioteche. I visitatori saranno accolti tra biblioteche e archivi (alle 15 e alle 16,30) e la visita si svolgerà in gruppi di 10 persone su prenotazione. info@castellodipiovera.it - 3462341141. M.T.M.



IN EVIDENZA – 5 OTTOBRE

5 Ottobre 2022 By Redazione Piemonte



(AGENPARL) – mer 05 ottobre 2022 [Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca

qui](https://confagritorino.musvc2.net/e/r?q=Rv%3d0zRwK_xyZr_99_ysYx_98_xyZr_8DhT4Ypa.kKhArQw.5uK_ysYx_98l_PXuV_ZmJtJ.hKvV_ysYx_98_xyZr_9Dm7r_PXuV_akH_xyZr_8D_ysYx_98zWmarK_ysYx_06tWn6._xyZr_9B5l2Z5-87hm_JW1W_UjA-_ysYx_037Jj.9-_xyZr_8d5_JW1W_UjNw_JW1W_TBO5bC-EhTr_PX9h3guV_ahZ-IWjVr_PXuV_akR1M4plT%265%3d7ZGSEg%26k%3dE1Q358.LIL%26oQ%3dBZ7Y%26s%3dS%26t%3daAZD%26M%3d0YCe%261%3dXDYDbCbCY&mupckp=mupAtu4m8OiX0wt))

[Image]

Martedì 4 Ottobre 2022 – S. Maria Faustina Kowalska, vergine delle Suore della Beata Sempre Vergine Maria della Misericordia

Ij fieuj a son na cavagna 'd fastidi e ën sëstin ëd piasì

Il 16 ottobre prossimo la prima festa dell'Agricoltura nelle Dimore Storiche

Si terrà domenica 16 ottobre la prima edizione di "Coltiviamo la cultura: Festa dell'Agricoltura nelle dimore storiche", promossa dall'Anga Confagricoltura e dall'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane). Numerosi palazzi, ville e castelli su tutto il territorio nazionale apriranno le loro porte per ospitare le aziende agricole del territorio: una straordinaria opportunità per promuovere sia quei particolari beni culturali rappresentati dagli immobili privati di interesse collettivo, sia i prodotti agroalimentari tipici.

Scopo della manifestazione è dunque quello di porre al centro lo stretto legame tra il mondo agricolo e quello delle dimore storiche, mostrando a cittadini e istituzioni la centralità di questo connubio che è identificativo del nostro Paese. L'iniziativa mira anche a sottolineare l'importanza della riscoperta di un turismo che sa esaltare il legame indissolubile tra cibo e territorio.

Le dimore storiche costituiscono un patrimonio turistico di rara bellezza e il perno di un'economia circolare per i borghi su cui insistono. Il 54% di questi immobili, in particolare, si trova in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti, mentre il 31% di questi beni è al di fuori dai centri abitati. A dimostrazione del nesso tra patrimonio culturale e produzione agricola basti pensare che il 34% delle aziende vitivinicole italiane afferisce ad una dimora storica.

In Piemonte aderiscono all'iniziativa due dimore dell'alessandrino, il castello di Piovera e il castello di Tagliolo, l'inaugurazione è prevista alle ore 10 e la chiusura della giornata alle 18.

"Le dimore storiche, legate fin dal passato all'attività agricola – spiega Alessandro Calvi di Bergolo consigliere nazionale ADSI – ritornano aprendo al pubblico per l'intera giornata del 16 di ottobre, dando agli ospiti la possibilità di visitare le strutture e l'opportunità di acquistare e degustare i prodotti di eccellenza tipici della nostra regione. Ogni dimora metterà a disposizione le sue diverse caratteristiche architettoniche per ospitare le aziende di Confagricoltura".

Per Carlo Monferino, presidente Anga Alessandria, la festa dell'Agricoltura è un'opportunità per i giovani di trovare momenti di congiunzione tra passato e futuro, guardando alla cultura, alla storia e, nel contempo, al futuro ed all'innovazione.

"Siamo lieti di essere parte di questo evento che vede la collaborazione tra Anga e

Associazione Dimore Storiche – afferma Paola Maria Sacco, presidente di Confagricoltura Alessandria. Per la provincia di Alessandria hanno aderito due strutture prestigiose come il Castello di Piovera e il castello di Tagliolo Monferrato che ben valorizzano il patrimonio storico e culturale del nostro territorio, insieme a quello agricolo”.

L’augurio che si fanno gli organizzatori è che, dopo questa prima edizione, possa proseguire la collaborazione tra Anga e ADSI nell’ottica di promuovere le eccellenze storiche ed enogastronomiche di cui il Piemonte è ricco.

Approvati dalla Conferenza Stato Regioni numerosi provvedimenti di interesse agricolo La recente Conferenza Stato Regioni ha licenziato alcuni provvedimenti di grande interesse per il mondo agricolo, a partire dagli interventi di sostegno al comparto avicolo alle nuove modalità di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo della Produzione Biologica fino alle nuove norme per il riconoscimento delle Organizzazioni di produttori. Per quanto riguarda le aziende avicole è stato raggiunto l’accordo sullo schema di Decreto Ministeriale per gli interventi a sostegno delle aziende avicole che hanno subito danni indiretti dalle misure sanitarie di restrizione alla movimentazione di prodotti avicoli e volatili vivi nel periodo 1° gennaio-31 maggio 2022. Questo provvedimento si riallaccia a quello che ha messo a disposizione degli avicoltori danneggiati, nel periodo 23 ottobre – 31 dicembre 2021, 30 milioni di euro sulla Legge di Bilancio per il 2022.

E’ stato poi approvato lo schema di Decreto sulle modalità di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo della Produzione Biologica nonché i requisiti e i criteri per la definizione dei soggetti e delle iniziative che possono essere finanziati.

La Conferenza ha anche dato il via libera allo schema di Decreto contenente le nuove disposizioni relative al riconoscimento degli organismi pagatori e all’attività di supervisione dell’Autorità competente, che comporterà modifiche di rilievo e nuove competenze per gli Enti pagatori regionali, come per esempio Arpea in Piemonte. Per l’agricoltura di montagna è stato invece definito il Piano del Settore Castanicolo 2022-2027 con alcune modifiche rispetto allo schema di Decreto Ministeriale di adozione.

Un’intesa importante per il mondo agricolo, vista anche la situazione attuale di scarsità idrica, è stata raggiunta sul Decreto Interministeriale recante che definisce i criteri per incentivare l’uso sostenibile dell’acqua in agricoltura e per sostenere l’uso del Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse idriche in Agricoltura (Sigrian) per usi irrigui collettivi e di auto approvvigionamento.

Non è stato invece ancora raggiunto l’accordo sul Decreto che stabilisce i criteri generali per la determinazione, da parte delle Regioni, dei canoni di concessione per l’utenza di acqua pubblica, misura che riguarda anche le derivazioni dei consorzi di bonifica e irrigazione, necessaria tra l’altro per l’attuazione della Misura 2C4 del Pnrr.

Allevamenti equiparati alle industrie, questa è la proposta della Commissione Europea La Commissione Europea ha formalizzato una proposta di regolamento tendente a equiparare gli allevamenti zootecnici alle attività industriali in tema di emissioni ambientali.

In pratica si vorrebbe estendere agli allevamenti di bovini con oltre 150 capi la direttiva sulle emissioni industriali, una scelta in controtendenza con le ultime evidenze scientifiche, che dimostrano l’invarianza dell’allevamento bovino in quanto a emissioni di gas climalteranti.

In particolare per gli allevamenti italiani, fra i più efficienti in Europa, l’allevamento di bovini fornisce un contributo positivo al sequestro di carbonio.

Per queste ragioni, Confagricoltura, pur condividendo l’obiettivo della Commissione di ridurre i gas serra e l’inquinamento nel suolo e nell’acqua, ritiene che ci si debba opporre a questa proposta che rischia di mettere a repentaglio la sostenibilità del settore zootecnico.

Gli aggiornamenti sono sempre disponibili sui nostri siti internet e profili social



CULTURA. SABATO IN ITALIA BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI PRIVATI APERTI A VISITE



(DIRE) Roma, 5 ott. - Le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico. Sabato 8 ottobre l'associazione Dimore Storiche Italiane inaugura "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di biblioteche pubbliche ed archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.

Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.(SEGUE)



Anche Casa Moretti aderisce alla giornata nazionale delle dimore storiche e ospita una mostra



Redazione05 ottobre 2022 10:09

Casa Moretti aderisce alla giornata indetta dall'Associazione Nazionale delle Dimore Storiche (ADSI) prevista per sabato 8 ottobre 2022, ospitando la mostra "Il respiro del vento e del mare. Grazia Deledda tra Cervia e Cesenatico", curata dal gruppo fotografico MUSA di Cervia. In occasione del centenario della scrittrice, infatti, MUSA gemellato con un analogo gruppo di Aigues Mortes in Provenza, ha realizzato una mostra ripercorrendo i luoghi deleddiani, tra Cervia e Cesenatico, dove il Premio Nobel soleva trascorrere giornate in compagnia di Marino Moretti al quale era legata da una sincera amicizia. Le fotografie saranno accompagnate da estratti delle corrispondenze della Deledda scritte ai familiari o ai richiami dei nostri paesaggi descritti nelle sue opere. L'inaugurazione è prevista sabato 8 ottobre alle ore 15.30. Nell'occasione, alle 16.30, verrà presentato il libro di Elisa Mazzoli, *Grazia Deledda a Cervia (Il leone verde, 2022)*. Gli orari di visita alla mostra, in virtù dell'adesione alle Giornate Nazionali ADSI e col supporto dei volontari dell'Associazione MUSA, sono ampliati e prevedono per sabato l'apertura dalle 15 alle 19 e per domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.



Altro per te

Sabato 8 ottobre, in occasione della Giornata Nazionale delle Case della Memoria, il Museo della Rocca di Dozza organizzerà il secondo appuntamento di Outdoor Tours 2022. Un evento in collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane. La ricorrenza coinciderà con la XVIII Giornata Nazionale del Contemporaneo. Un programma da non perdere. Alle ore 15.30 spazio a 'Filarmindo di Ridolfo Campeggi', intrattenimento musicale e presentazione del progetto teatrale a cura di Roberto Cascio e della Cappella Musicale di San Giacomo. Poi, alle ore 17, 'Strappo contemporaneo', conferenza a cura di Lucia Vanghi e inaugurazione della nuova Sala degli Strappi del Muro Dipinto di Dozza. Fino al 6 novembre, inoltre, nello spazio espositivo di piazza Zotti si potrà visitare la mostra 'L'Arte è...liberare l'anima' di Loredana Bendini. Porte aperte dal martedì alla domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Microsoft potrebbe guadagnare una commissione in caso di acquisto di un prodotto o servizio tramite i link consigliati in questo articolo.



Castellina: porte aperte per visitare il Museo Archivio Bianciardi e l'Archivio Mazzei



Data: 5 Ottobre 2022 12:10

in:

Cultura e Spettacoli **Appuntamento sabato 8 ottobre con Archivi.Doc. Ingresso libero, con obbligo di prenotazione. L'iniziativa coinvolge 37 archivi storici in Toscana**



CASTELLINA IN CHIANTI. Porte aperte **sabato 8 ottobre** a Castellina in Chianti per visitare il **MAB, Museo Archivio Bianciardi**, e l'**Archivio Mazzei a Fonterutoli**. L'iniziativa fa parte di **Archivi.Doc**, organizzata per il secondo anno dall'ASDI, Associazione Dimore Storiche Italiane, per far conoscere e valorizzare 37 archivi delle dimore storiche in Toscana, di cui 3 in provincia di Siena. L'appuntamento è con ingresso gratuito e obbligo di prenotazione sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it.

Il **MAB, Museo Archivio Bianciardi**, si trova in via Ferruccio 32, a Castellina in Chianti, e sabato 8 ottobre sarà aperto dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15 alle 18.45, mentre l'**Archivio Mazzei a Fonterutoli** sarà aperto dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15 alle 18.

Archivi.Doc aprirà al pubblico archivi solitamente accessibili solo agli studiosi e offrirà l'opportunità di scoprire un patrimonio storico e culturale di alto valore attraverso documenti, pergamene, lettere e altri materiali. L'edizione 2022, inoltre, è dedicata al tema della musica e alla riscoperta di spartiti, canzoni, feste, corrispondenze con

musicisti o artisti teatrali conservati negli archivi di famiglie che hanno segnato la storia della Toscana. L'iniziativa conta sul patrocinio del Ministero della Cultura, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato e Provincia di Siena. L'appuntamento, inoltre, è organizzato con la collaborazione di Città Nascosta, Generali Assicurazioni Agenzia di Empoli Iacopo Speranza, Associazione Archivi Storici delle Famiglie, Associazione Nazionale Case della Memoria, Terre di Pisa, The Lands of Giacomo Puccini, Conoscere Firenze e gli Amici dei Musei Fiorentini. A Castellina in Chianti Archivi.Doc conta anche sul patrocinio e il contributo dell'amministrazione comunale.



Carte in dimora, archivi e biblioteche si svelano in tutta Italia, all'iniziativa ha aderito anche Villa Silvia-Carducci



1' di lettura05/10/2022

- Le case della memoria si svelano da Palermo a Lugo. Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la prima manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.

L'iniziativa approda anche a Cesena nelle stanze della settecentesca dimora edificata sulle colline di Lizzano, Villa Silvia-Carducci, nel tempo diventata sede di cultura e amori per volere dei conti Pasolini-Zanelli.

Nel corso della **giornata di sabato, dalle ore 15 alle ore 18**, ai visitatori saranno proposte visite guidate **gratuite** alla Biblioteca AMMI e al Museo Musicalia pensato come un percorso in sette stanze che ripercorrono i momenti qualificanti della storia della musica meccanica. Dalla sua invenzione, alle diverse tappe del suo svilupparsi e imporsi nella società, fino al declino dovuto alla comparsa del grammofono e degli altri

mezzi moderni di diffusione sonora.

L'iniziativa, patrocinata dal **Ministero della Cultura**, vede la collaborazione della **Direzione Generale Archivi del MiC** e dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario.

Per informazioni e prenotazioni è possibile consultare il sito

www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/ oppure i numeri 0547 323425 e www.museomusicalia.it.

È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Telegram di **Vivere Cesena**.

Per

Telegram

cercare il canale

@viverecesena

o cliccare su

<https://t.me/viverecesena>

.

Sono attivi anche i nostri canali social:

Facebook

:

facebook.com/viverecesena/

e

Twitter

:

<https://twitter.com/VivereCesena>



Alla scoperta di archivi e biblioteche in 6 dimore storiche



Giornata speciale l'8 ottobre, prologo di 'Domeniche di carta'

(ANSA) - TORINO, 05 OTT - Con 7 archivi in 6 dimore storiche della regione aderenti all'Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane, anche il Piemonte svela le vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria. Arriva anche in diverse province piemontesi, sabato 8 ottobre, 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', iniziativa che si propone come prologo alle 'Domeniche di carta', promosse dal Ministero della Cultura il 9 ottobre.

Nel torinese saranno visitabili il castello di Pralormo, in particolare la dimora e la biblioteca con i suoi volumi dal '500 ad oggi, Casa Lajolo a Piossasco, dimora storica che raccoglie l'archivio dei Conti Ambrosio di Chialamberto-Lajolo. In provincia di Alessandria saranno aperte l'antica azienda agricola Tenuta La Marchesa, a Novi Ligure, dove si potranno esaminare i documenti d'archivio del XVI e XVIII secolo, e il castello di Piovera con la raccolta completa di varie riviste illustrate pubblicate tra il 1840 e il 1960, la Bibbia di Salvator Dalì e l'Enciclopedia originale del 1751 di Diderot e d'Alembert. Nel biellese parteciperanno alla giornata l'archivio della famiglia Piacenza a Pollone e, a Biella, Palazzo La Marmora dove saranno esposti insieme gli archivi della Fondazione Sella e gli archivi Alberti La Marmora. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Ottieni il codice embed



LA SEZIONE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA A CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO



Claudio Zeni

05/10/2022

"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" aprirà in Italia sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville iscritte all'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane).

Un'iniziativa nata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e si propone come un insolito prologo a "Domeniche di carta", promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

La sezione Piemonte e Valle d'Aosta partecipa a questa prima edizione di Carte in dimora con sette soci che – in sei sedi – aprono al pubblico archivi differenti tra di loro, ma complementari e rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato, momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria del Piemonte e d'Italia.

Nel Torinese saranno visitabili: Il Castello di Pralormo e Casa Lajolo a Piossasco

Nel Biellese: A Biella Palazzo Lamarmora (che accoglierà nelle sue sale anche documenti e manoscritti della Fondazione Sella) e l' Archivio della Famiglia Piacenza a Pollone

Nell'Alessandrino: Tenuta La Marchesa a Novi Ligure, e il Castello di Piovera.

L'iniziativa affianca "Domeniche di Carta" promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.



Visite guidate gratuite a Villa Silvia-Carducci



Carte in dimora

Porte aperte sabato 8 ottobre alle dimore storiche italiane



Sabato 8 ottobre l'**Associazione Dimore storiche italiane** inaugura la prima manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di biblioteche pubbliche e archivi di Stato, prevista il prossimo fine settimana.

L'iniziativa approda anche a Cesena nelle stanze della settecentesca dimora edificata sulle colline di Lizzano, **Villa Silvia-Carducci**, e a Cesenatico a Casa Moretti (*vedi pezzo richiamato*).

Nel corso della giornata di sabato, dalle 15 alle 18, ai visitatori di Villa Silvia-Carducci saranno proposte visite **guidate gratuite** alla Biblioteca Ammi e al Museo Musicalia pensato come un percorso in sette stanze che ripercorrono i momenti qualificanti della storia della **musica meccanica**. Dalla sua invenzione, alle diverse tappe del suo svilupparsi e imporsi nella società, fino al declino dovuto alla comparsa del grammofono

e degli altri mezzi moderni di diffusione sonora.

Per informazioni e prenotazioni: 0547 323425.

Creative Commons - attribuzione - condividi allo stesso modo

Visite guidate gratuite a Villa Silvia-Carducci

- Attualmente 0 su 5 Stelle.

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

Grazie per il tuo voto!

Hai già votato per questa pagina, puoi votarla solo una volta!

Il tuo voto è cambiato, grazie mille!

Log in o crea un account per votare questa pagina.



Alla scoperta di archivi e biblioteche in 6 dimore storiche



- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

Con 7 archivi in 6 dimore storiche della regione aderenti all'Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane, anche il Piemonte svela le vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che...[Leggi tutta la notizia](#)

ARTICOLI CORRELATI

- Aci: 'Ruote nella Storia' a Castello di Costigliole d'Asti
- Rivoli, Bianca di Savoia e Galeazzo Visconti tornano a sposarsi: la città si rituffa nel Trecento
- Torna a Torino Portici di carta: l'8 e 9 ottobre 140 appuntamenti. Omaggio a Fruttero & Lucentini

Altre notizie

Notizie più lette

1. Conclusa l'emergenza legata all'attacco informatico all'Asl di Torino
2. Carabinieri: generale Di Stasio visita militari in congedo
3. Morti sul lavoro, da inizio anno sono già 600
4. "I ciclisti sono sognatori e gli ultraciclisti sognano davvero in grande"
5. Germania, le centrali a carbone riaprono sotto un governo fatto di ministri Verdi

Temi caldi del momento

- ricevi
- abbonati
- digitale
- incidente
- territorio
- contenuti

- lavoro
- redazione
- festa
- donne
- elezioni
- vigili del fuoco

Gli appuntamenti In città e dintorni Torino

FARMACIE DI TURNO oggi 5 Ottobre



Porte aperte negli archivi privati

L'iniziativa per andare alla scoperta di documenti insoliti nei palazzi di Mulazzo, Aulla e Pontremoli

LUNIGIANA

Archivi aperti per riscoprire la storia cittadina. Ritorna 'Archivi.doc', la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province italiane.

Sabato apriranno gratuitamente al pubblico, con prenotazione obbligatoria, gli archivi delle famiglie toscane, abitualmente accessibili solo agli studiosi, che permettono di ripercorrere le trame della storia cittadina, regionale, italiana e internazionale intrecciando tracce, indizi, ipotesi e conferme nei documenti, nelle pergamene, nelle lettere, nei diplomi. Anche la Lunigiana partecipa manifestazione 'Archivi.doc - Carte in Dimora' grazie all'Associazione delle Dimore Storiche Italiane, con tre archivi aperti, quello dei Malaspina a Mulazzo, del Comune di Bagnone e della Biblioteca antica del Seminario Vescovile di Pontremoli.

Si tratta di un'ottima occasione per visitare archivi suggestivi e consultare opere di grande valore storico. Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo il loro

indotto genera un impatto posi-

tivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Il tema di quest'anno è la musi-

ca che nei secoli ha accompagnato la storia di queste importanti residenze: non solo spartiti ma testimonianze di musicisti di passaggio, di eventi e concerti che hanno avuto la dimora come scenario. Accanto agli archivi di famiglie toscane a tutti note dai libri di storia e di storia dell'arte, aderiscono alla giornata quelli di personalità e istituzioni che arricchiscono e completano questa incursione dietro le quinte della storia ufficiale.

La Toscana, tra l'altro, è la regione che può vantare il maggior numero di aperture per questa iniziativa. Sono infatti 22 a Firenze e Provincia, 1 a Cecina in provincia di Livorno, 3 a Lucca e provincia, 3 in Lunigiana, 6 nelle Terre di Pisa, 1 a Pistoia, 1 a Prato e 3 nel Senese. Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito: www.associazionedi-morestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Occasione per scoprire storie e aneddoti



Un sabato di visite alla scoperta dei tesori di Palazzo Castiglioni

CINGOLI

I tesori del Palazzo Castiglioni, la Casa museo intitolata al pontefice Pio VIII, vengono proposti dopodomani per una visita gratuita e guidata per gruppi ciascuno di venti persone, in due fasce orarie: 10.30-13 e 15.30-19. Per prenotazioni: palazzocastiglionicingoli@gmail.com. L'evento, intitolato «Carte in dimora-archivi e biblioteche-storie tra passato e futuro», rientra nel programma delle iniziative dell'Associazione dimore storiche italiane-Adsi, in collaborazione col Comune e con l'associazione nazionale Case della memoria. I proprietari della dimora accoglieranno i partecipanti invitati a seguire lo specifico itinerario, intrattenendosi in quattro ambienti-memoria. Nella Sala delle armi, Valentina Zega illustrerà l'esposizione delle «Notificazioni» su personaggi o momenti salienti della tradizione familiare. Nella Sala dell'archivio, notizie e curiosità relative alle carte di famiglia, saranno espresse da Giovanna Accrescimbeni. Francesca Pagnanelli intratterrà nella Sala della musica sulla rassegna di memorie e momenti salienti dell'Accademia degli incolti. Alla Cucina della memoria è dedicato l'intervento di Simone Sgalla sulla lungimiranza di Pio VIII che destinava un premio in denaro per ogni ulivo messo a dimora.

g. cen.



DOMENICA

Carte in Dimora e archivio di Stato aperto al pubblico

Domenica torna l'apertura straordinaria di biblioteche e archivi statali, promossa dal ministero della Cultura, per valorizzare i monumenti di carta. A Udine l'archivio di Stato aprirà dalle 14 per presentare una rassegna documentaria collegata idealmente a Carte in Dimora, manifestazione dell'Associazione dimore storiche italiane, in collaborazione con ministero e Direzione generale archivi.



L'INIZIATIVA Aprono al pubblico sabato gli archivi a Pollone e al Piazzo. E domenica c'è l'Archivio di Stato di Biella

Carte in dimora: tesori Sella, Piacenza, La Marmora

Momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria del Piemonte e d'Italia, rivivranno negli archivi di 6 dimore storiche del Piemonte aderenti all'Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane che apriranno sabato al pubblico. L'associazione con Ministero e Case della memoria inaugura infatti "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" e si propone come un insolito prologo a "Domeniche di carta", promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che domenica il 9 ottobre

vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato compreso quello di Biella in via Arnulfo dove è visitabile la mostra sull'acqua inaugurata un paio di settimane fa.

Fra gli 80 archivi storici privati che apriranno nel Biellese la Fondazione Famiglia Piacenza a Pollone e, a Palazzo La Marmora, al Piazzo, gli archivi della Fondazione Sella e gli archivi Alberti La Marmora.

Al Piazzo i proprietari e gli archivisti accoglieranno i visitatori in una sala di Palazzo la Marmora in cui sarà allestita una raccolta di materiali archivistici e librari utili ad

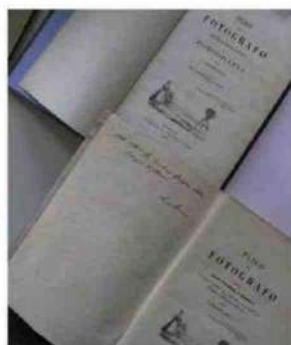
illustrare le diverse tipologie di documenti conservati. Si troveranno varie tipologie di documenti e immagini tratte dai fondi famigliari Sella, in particolare relativi a Quintino Sella, al fratello Giuseppe Venanzio pioniere della fotografia (è suo il primo trattato italiano di fotografia che sarà esposto in questa occasione), e al Lanificio Maurizio Sella. Gli Archivi Alberti La Marmora sveleranno una selezione di documenti originali provenienti dagli archivi di famiglia. Ingresso gra-

tuito, ore 10,30-13 e 15-19

La Fondazione Piacenza apre le stanze dei propri archivi in via Ca-

duti 5 a Pollone in una affascinante sala della villa che si affaccia sulla Burcina, raramente aperta al pubblico: sabato tra le 10 e le 13 e le 14 e le 18 visite di un'ora a cura del botanico Guido Piacenza per 8-12 persone alla volta che raccontano storie: oggetti, immagini, aneddoti di una famiglia pioniera nel mondo tessile per secoli. L'archivio custodisce sia carte legate alla storia del lanificio che documenti delle esplorazioni geografiche dei membri della famiglia. Prenotazioni entro oggi: info@fondazionefamigliapiacenza.org

• R.A.



IL PLICO Il trattato di fotografia di Giuseppe Venanzio Sella



Archivi e biblioteche delle Case della Memoria aperti al pubblico per la Giornata Adsi “Carte in Dimora”

6 Ottobre 2022 By Redazione Agenparl Italia



CARTE IN DIMORA

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro

SABATO 8 OTTOBRE 2022

L'Associazione Nazionale Case della Memoria partecipa alla giornata **Carte in Dimora** Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro in collaborazione con **ADSI**

PALAZZO LANZA TOMASI
PALERMO

VILLA LE CORTI CORSINI
SAN CASCIANO
VAL DI PESA (FI)

CASA MICHELUCCI
FIESOLE (FI)

VILLA GARIBALDI
CASTELFIORENTINO (FI)

VILLA GUERRAZZI
CECINA (LI)

CASA NATALE PUCCINI
PUCCINI MUSEUM, LUCCA

CASA CARDUCCI
SANTA MARIA A MONTE (PI)

CASA SIGFRIDO BARTOLINI
PISTOIA

CASA FIRENZUOLA
MUSEO DELLA BADIA
DI VAIANO (PO)

CARDINALE CAMPEGGI
ROCCA DI DOZZA (BO)

VILLA SILVIA CARDUCCI
MUSEO MUSICALIA
CESENA

CASA MORETTI
CESENATICO (FC)

CASA TURCI
SANTARCANGELO (RN)

MUSEO CASA BARACCA
LUGO (RA)

LE CASE DELLA MEMORIA
VI APETTANO!



www.casedellamemoria.it



INGRESSO
GRATUITO
PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/event/344918/carte-in-dimora/>

(AGENPARL) – gio 06 ottobre 2022 Archivi e biblioteche delle Case della Memoria aperti al pubblico

Quattordici case museo parteciperanno alla Giornata Adsi “Carte in Dimora”

L’iniziativa si svolgerà il prossimo 8 ottobre in tutta Italia

Firenze, 6 ottobre 2022 – Quattordici Case della Memoria parteciperanno a “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”. L’iniziativa nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane sarà in programma sabato 8 ottobre e affiancherà “Domeniche di carta”, evento promosso dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l’apertura di Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato, previsto

quest'anno domenica 9 ottobre. Oltre 80 archivi e biblioteche storiche privati situati in castelli, rocche e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di fascino.

Tra queste, ci sono anche 14 Case della Memoria che parteciperanno rendendo fruibili i loro archivi e le loro biblioteche. Si tratta di Palazzo Lanza Tomasi (Palermo) per la Sicilia; per la Toscana, Villa Le Corti Corsini (San Casciano Val di Pesa, Fi), Casa Giovanni Michelucci (Fiesole, Fi), Villa Garibaldi (Tinti-Giannini) a Castelfiorentino (Fi), Villa Guerrazzi (Cecina, Li); Casa Natale Puccini-Puccini Museum (Lucca), Casa Carducci (Santa Maria a Monte, Pi), Casa Sigfrido Bartolini (Pistoia), Museo della Badia di Vaiano-Casa Agnolo Firenzuola (Vaiano, Po). E poi l'Emilia Romagna con la Rocca di Dozza del card. Lorenzo Campeggi (Dozza, Bo), Villa Silvia Carducci-Museo Musicalia (Cesena), Casa Moretti (Cesenatico, Fc), Casa Giulio Turci (Santarcangelo, Rn), Museo Casa Baracca (Lugo, Ra).

«Siamo contenti che la nostra associazione sia un'attrice importante di questa iniziativa – commentano Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un'occasione imperdibile per “incontrare” personaggi illustri, il loro vissuto e il forte legame con il territorio».

L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, vede la collaborazione della Direzione Generale Archivi del MiC e dell'Associazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Le informazioni sugli eventi specifici delle singole Case della Memoria sono presenti a questi link di riferimento:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/344918/carte-in-dimora-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro/>

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 96 case museo in 14 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontorno, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi, Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano di Bricherasio, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei, Giovanni Michelucci, Rosario Livatino, Tonino Guerra, Giuseppe Puglisi, Giuseppe Berto, Vittorio Mazzucconi, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Papa Pio X, Quinto Martini, Mario Bertozzi, Lorenzo Campeggi, Alice Psacaropulo, Gaspare Spontini, Fosco Maraini e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la

Casa della Memoria di Milano.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca).

Info: [www.casedellamemoria.it](<http://www.casedellamemoria.it/>)

Grazie per lo spazio che potrete concederci e a presto,

Lisa Ciardi

etaoin media & comunicazione



Porte aperte negli archivi privati

L'iniziativa per andare alla scoperta di documenti insoliti nei palazzi di Mulazzo, Aulla e Pontremoli Occasione per scoprire storie e aneddoti

Archivi aperti per riscoprire la storia cittadina. Ritorna 'Archivi.doc', la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province italiane.

Sabato apriranno gratuitamente al pubblico, con prenotazione obbligatoria, gli archivi delle famiglie toscane, abitualmente accessibili solo agli studiosi, che permettono di ripercorrere le trame della storia cittadina, regionale, italiana e internazionale intrecciando tracce, indizi, ipotesi e conferme nei documenti, nelle pergamene, nelle lettere, nei diplomi. Anche la Lunigiana partecipa manifestazione 'Archivi.doc - Carte in Dimora' grazie all'Associazione delle Dimore Storiche Italiane, con tre archivi aperti, quello dei Malaspina a Mulazzo, del Comune di Bagnone e della Biblioteca antica del Seminario Vescovile di Pontremoli.

Si tratta di un'ottima occasione per visitare archivi suggestivi e consultare opere di grande valore storico. Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Il tema di quest'anno è la musica che nei secoli ha accompagnato la storia di queste importanti residenze: non solo spartiti ma testimonianze di musicisti di passaggio, di eventi e concerti che hanno avuto la dimora come scenario. Accanto agli archivi di famiglie toscane a tutti note dai libri di storia e di storia dell'arte, aderiscono alla giornata quelli di personalità e istituzioni che arricchiscono e completano questa incursione dietro le quinte della storia ufficiale.

La Toscana, tra l'altro, è la regione che può vantare il maggior numero di aperture per questa iniziativa. Sono infatti 22 a Firenze e Provincia, 1 a Cecina in provincia di Livorno, 3 a Lucca e provincia, 3 in Lunigiana, 6 nelle Terre di Pisa, 1 a Pistoia, 1 a Prato e 3 nel Senese. Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022.



Cronaca

Un sabato di visite alla scoperta dei tesori di Palazzo Castiglioni I tesori del Palazzo Castiglioni, la Casa museo intitolata al pontefice Pio VIII, vengono proposti dopodomani per una visita gratuita e guidata per gruppi ciascuno di venti persone, in due fasce orarie: 10.30-13 e 15.30-19. Per prenotazioni: palazzocastiglionicingoli@gmail.com. L'evento, intitolato "Carte in dimora-archivi e biblioteche-storie tra passato e futuro", rientra nel programma delle iniziative dell'Associazione dimore storiche italiane-Adsi, in collaborazione col Comune e con l'associazione nazionale Case della memoria. I proprietari della dimora accoglieranno i partecipanti invitati a seguire lo specifico itinerario, intrattenendosi in quattro ambienti-memoria. Nella Sala delle armi, Valentina Zega illustrerà l'esposizione delle "Notificazioni" su personaggi o momenti salienti della tradizione familiare. Nella Sala dell'archivio, notizie e curiosità relative alle carte di famiglia, saranno espresse da Giovanna Accrescimbeni. Francesca Pagnanelli intratterrà nella Sala della musica sulla rassegna di memorie e momenti salienti dell'Accademia degli incolti. Alla Cucina della memoria è dedicato l'intervento di Simone Sgalla sulla lungimiranza di Pio VIII che destinava un premio in denaro per ogni ulivo messo a dimora.

g. cen.



Veneto, aprono gli archivi storici privati



ArteCulturaSlide-mainVeneto By Redazione Il Nuovo Terraglio

6 Ottobre 2022

2 minuti di lettura

0

Da Venezia a Vicenza, uno straordinario viaggio nella storia guidato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Iniziative sabato 8 e domenica 9 ottobre.

Le biblioteche e gli archivi storici privati del Veneto aprono le porte al pubblico. Sabato 8 ottobre ADSI l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.

Archivi storici privati, situati in ville e castelli, verranno svelati per far percorrere un viaggio nella storia del nostro territorio attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Il Presidente di Adsi Veneto, Giulio Gidoni, ponendo l'accento sull'eccezionalità di queste aperture «trattandosi di documenti che è opportuno maneggiare il meno possibile», sottolinea che «i visitatori, guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche».



Villa Zileri

In Veneto sarà possibile scoprire gli archivi – e la storia di come si viveva allora – del Castello di Thiene (8 ottobre), di Palazzo da Schio, a Schio (9 ottobre), Villa Zileri Motterle, a Monteviale (8 ottobre), tutti in provincia di Vicenza. A Venezia (9 ottobre), nel cuore del centro storico, aprirà l'archivio di Palazzo Tiepolo Passi.

«Quella degli immobili storici – prosegue il presidente – è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20 mila abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5 mila residenti».

“Carte in Dimora” si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del nostro territorio. L'evento interessa tutta Italia, con un complessivo di 80 aperture. L'iniziativa si svolge in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, e ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/

La chiusura delle prenotazioni è prevista per venerdì 7 ottobre alle ore 16.

In copertina, il Castello di Thiene.



Fondazione Spadolini: apertura straordinaria dell'archivio fondi musicali

Appuntamento sabato 8 ottobre a “Il Tondo dei Cipressi”, tra le meravigliose colline fiorentine che affacciano sulla città Cosimo Ceccuti, presidente Fondazione Spadolini Nuova Antologia

Firenze, 6 ottobre 2022 - Giornata da mettere in agenda quella che la Fondazione Spadolini propone per sabato 8 ottobre nella sua sede “Il Tondo dei Cipressi”, tra le meravigliose colline fiorentine che affacciano sulla città.

Aderendo alla II edizione della Giornata degli Archivi - promossa dall' Associazione Dimore Storiche Italiane – quest'anno la Fondazione ha scelto il tema della musica, mettendo per la prima volta in mostra gratuita i Fondi musicali della Fondazione Spadolini Nuova Antologia, a cominciare dal patrimonio di famiglia.

“Luigi Spadolini, nonno dello statista Giovanni - spiega il presidente della Fondazione Cosimo Ceccuti -, era appassionato di musica: lui stesso suonava il violino e custodiva gelosamente nella sala della casa di via Cavour un delizioso organo. Collezionava libretti antichi, come la tragedia lirica Beatrice di Tenda di F. Romani, musicata da Vincenzo Bellini, edita a Firenze nel 1866 (allora Capitale d'Italia) dalla Libreria teatrale di Angelo Romei”.

Manuali, enciclopedie, storie della musica, soprattutto libretti e spartiti nelle accurate e pressoché esclusive edizioni Ricordi del primo quindicennio del secolo XX: opere di Wagner e di Bizet , di Leoncavallo e Mascagni e tanti altri compositori classici.

La mostra sarà visitabile dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00, con visite guidate ogni ora.

“Saranno esposti anche numeri della rivista mensile Ars labor. Musica e musicisti del 1910, diretta da Giulio Ricordi - continua Ceccuti - e locandine di spettacoli al Teatro Verdi come Amica di Pietro Mascagni, in scena il 7 maggio 1908”.

Una passione proseguita dal figlio Guido, padre di Giovanni, che fu noto incisore e che impegnò le notevoli capacità di disegnatore anche nell'adornare copertine di libretti musicali.

“Non di meno fece il professore fiorentino, Giovanni Spadolini, che amava la musica, in particolar modo quella del periodo Risorgimentale - puntualizza il presidente - : fra tutti i testi che evidenziano la passione di Giuseppe Mazzini , Profeta dell'Unità nazionale, per gli strumenti musicali, in particolare la chitarra; ai libretti di nonno Luigi si aggiungono testi in bozze dell'Inno di Garibaldi e biografie di Goffredo Mameli , il giovanissimo autore delle parole dell'Inno nazionale. Nell'interesse dello storico, Giuseppe Verdi fu capace più di ogni altro di interpretare le attese patriottiche e libertarie di metà Ottocento, quando occorreva risvegliare la coscienza nazionale per spingere le masse a battersi contro gli austriaci per l'indipendenza del Paese”.



“Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche, storie tra passato e futuro”

HomeAttualità

- Attualità
- Cultura
- Varie
- Eventi

Da
Redazione

-

6 Ottobre 2022

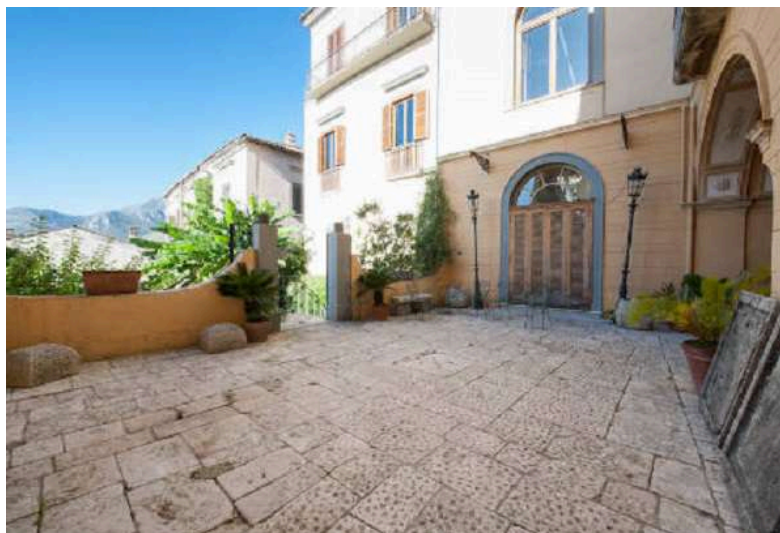
122



E' l'appuntamento di sabato 8 ottobre alla Dimora Storica del Prete di Belmonte di Venafrò

Si aprono le dimore storiche in tutt'Italia per mostrare ad appassionati, studiosi, storici, ricercatori e comuni cittadini documenti, libri, testi e quanto custodito nelle biblioteche e negli archivi privati di importanti casate perché si legga, si apprenda e si conoscano aspetti particolari ed insoliti del recente passato. E' quanto in notevole sintesi avverrà sabato 8 ottobre alla Dimora Storica del Prete di Belmonte di Venafrò nell'ambito dell'iniziativa “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche : storie tra passato e futuro”. A darne informativa è la stessa proprietaria della Dimora Storica del Prete di Belmonte di Venafrò, sig.ra Dorothy Volpe del Prete, che così scrive implicitamente invitando a partecipare : “L'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura l'iniziativa “Carte in

Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, con le biblioteche e gli archivi storici privati che aprono le porte al pubblico sabato 8 ottobre 2022.



L’iniziativa affiancherà “Domeniche di carta”, altra manifestazione promossa dal Ministero della Cultura, domenica 9 ottobre. Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l’anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio/economico/culturale del Paese. Il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere : da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi , dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. La Dimora del Prete di Belmonte aderisce all’iniziativa con l’esposizione di antiche pergamene notificate dalla Soprintendenza Archivistica del Molise. L’iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l’Associazione Nazionale Case della Memoria nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura”. Appuntamento quindi sabato 8 ottobre alla Dimora Storica del Prete di Belmonte di via Cristo a Venafro, cuore del centro storico cittadino, per visualizzare e leggere antichi documenti, testi e pergamene custoditi nella stessa Dimora.





Archivi aperti di palazzi storici con “Carte in dimora” per l’8 ottobre in tutto il Paese

- 6 Ottobre 2022
- di R.B.
- inCultura



(PRIMAPRESS) - ROMA - Sabato 8 ottobre in tutta Italia si svolgerà "*Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro*". Si tratta di una iniziativa che consentirà al pubblico di visitare oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville iscritte all'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane). L'evento è in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e si propone come un insolito prologo a "Domeniche di carta", promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre, invece, vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

Tra gli eventi si segnalano quelli della sezione Piemonte e Valle d'Aosta che partecipa a questa prima edizione di *Carte in dimora* con sette soci che – in sei sedi – aprono al pubblico archivi differenti tra di loro, ma complementari e rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato, momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria del Piemonte e d'Italia.

Nel Torinese saranno visitabili: Il Castello di Pralormo (dove archivi e biblioteca saranno visitabili anche il 9) e Casa Lajolo a Piossasco.


A Biella Palazzo Lamarmora (che accoglierà nelle sue sale anche documenti e manoscritti della Fondazione Sella) apre l'Archivio della Famiglia Piacenza a Pollone mentre nell'alessandrino sarà la Tenuta La Marchesa a Novi Ligure, e il Castello di Piovera ad aprire le biblioteche. - (PRIMAPRESS)



Carte in Dimora sabato 8 ottobre – In Italia oltre 80 biblioteche e archivi storici privati aprono le porte ai visitatori



con il Patrocinio di



ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

CARTE IN DIMORA

Archivi e Biblioteche:
storie tra passato e futuro


8 OTTOBRE 2022

Prima apertura nazionale di biblioteche e archivi privati

In collaborazione con

- Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura
- Associazione Nazionale Case della Memoria

nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario




Per informazioni e prenotazioni:
www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/

Oltre ottanta archivi privati italiani, sei dei quali in Piemonte, svelano i loro tesori sabato 8 ottobre: “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, è realizzata dall’ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l’Associazione Nazionale Case della Memoria. E’ la prima edizione di un’iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e si propone come un insolito prologo a “Domeniche di carta”,

promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre vedrà l'apertura di biblioteche pubbliche ed archivi di Stato.

In tutta Italia "Carte in dimora" aprirà le porte di oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville visitabili, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche (per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/; la chiusura delle prenotazioni per tutta Italia è prevista per venerdì 7 alle ore 16).



Per quanto riguarda il nostro territorio, momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria del Piemonte e d'Italia, rivivranno negli archivi di dimore storiche aderenti all'ADSI nelle province di Torino, Alessandria e Biella. La sezione Piemonte e Valle d'Aosta partecipa a questa prima edizione di Carte in dimora con sette soci che – in sei sedi – aprono al pubblico archivi differenti tra di loro, ma complementari e rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato.

In provincia di Torino:

📍 Piossasco, Casa Lajolo, dimora storica nell'antico Borgo di San Vito, raccoglie l'archivio dei Conti Ambrosio di Chialamberto-Lajolo, famiglie che nel tempo raccolsero un cospicuo patrimonio terriero, di cui Piossasco costituiva il centro amministrativo. Accompagnati dagli archivisti si potranno scoprire antichi documenti e carteggi del periodo tra il XVI e il XIX secolo, come la corrispondenza di fine Settecento tra la contessa Maria Teresa Ambrosio di Chialamberto, nata Sclarandi Spada, e il figlio Domenico Simone Ambrosio conte di Chialamberto, dove la storia familiare e la grande storia si incontrano e si intrecciano. Indirizzo: via San Vito, 23 – 10045 Piossasco TO: www.casalajolo.it . Biglietto: intero 8 €. Visita guidata dal

curatore del giardino per gli esterni organizzata in gruppi in base agli orari di prenotazione. Orario di apertura: sabato 8 ottobre, ore 15-18 Prenotazioni: via email a info@casalajolo.it

Al castello di Pralormo sarà possibile visitare gli interni della dimora e la biblioteca. In particolare si accederà alla prima sezione della Biblioteca che si trova nella Sala del biliardo, con esposizione di documenti d'archivio, e oltre 7.000 volumi rari e preziosi dal 1700 al 1900, oggetti particolari e molte curiosità: dal Menu in cirillico di un invito dello Zar di San Pietroburgo del 1883; a un messale ornato di ametiste regalato da Re Vittorio Emanuele II; un documento del 1764 che attesta la concessione della cittadinanza onoraria a Vincenzo Sebastiano Beraudo di Pralormo emesso dalla Città di Carmagnola a titolo di ringraziamento per aver ottenuto da Re un finanziamento per modificare il percorso del fiume che, all'epoca, esondava due volte l'anno. E ancora inviti per balli a corte, cataloghi delle prima macchine fotografiche di fine '800; settimanali sulla moda a Parigi e sulla vita nelle corti europee; nonché fotografie delle Olimpiadi di Parigi del 1924 dove Emanuele Beraudo di Pralormo, padre dell'attuale proprietario del Castello, ottenne una medaglia di bronzo nello sport di equitazione. In biblioteca sono invece raccolti volumi dal '500 ad oggi, collezionati da alcuni antenati particolarmente bibliofili. Un viaggio che porta fra l'altro alla scoperta di volumi di disegni di Galileo Galilei, trattati di botanica e medicina, erbari, una collezione di Atlanti, in particolare un grande formato del 1692 dedicato al "Delfino di Francia" disegnato da famoso geografo del Re Sanson; il Theatrum Sabaudiae voluto dal Re per pubblicizzare la bellezza e la vastità del Piemonte; album di viaggio in Olanda con vedute del XVIII secolo e 12 volumi di viaggi dei Gesuiti in Oriente. Molto interessanti la collezione di ricettari dal XVIII secolo e dei libri per bambini dal 1800 con accurate rilegature ed illustrazioni straordinarie. Indirizzo: via Umberto I, 26 – 10040 Pralormo TO; www.castellodipralormo.com. Visite guidate di 1 ora. Partenza visite ogni ora per massimo 20 persone alla volta. Biglietto: adulti: € 9,00 a persona / bambini dai 4 ai 12 anni € 5,00. Prenotazioni: tramite email scrivendo a info@castellodipralormo.com o telefonicamente chiamando 011884870 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 17.00 Orario di apertura: sabato 8 ottobre dalle 10 alle 18.



Il Castello di Pralormo

In provincia di Alessandria:

📍 Novi Ligure l'antica azienda agricola Tenuta La Marchesa, rarissimo esempio di una dimora intatta che ha conservato i 76 ettari di proprietà che la circondavano nel XVIII sec, consentirà di esaminare i documenti d'archivio relativi alla Villa del XVIII secolo e alla foresteria del XVI secolo. La visita durerà 30 minuti e riguarderà l'antica limonaia, la Cappella della Villa e la cantina del XVIII secolo, con visita alla tenuta agricola.

Ingresso gratuito per la sola visita di limonaia, cappella, cantina e tenuta. (A pagamento per le esperienze riportate sul sito www.tenutalamarchesa.it/esperienze/) Orario di apertura- Sabato 8 ottobre, ore 9,30-18,00 orario continuato Prenotazioni: prenotazione facoltativa per la sola visita (obbligatoria per le eventuali esperienze) Indirizzo: via Gavi, 87 – 15067 Novi Ligure – www.tenutalamarchesa.it.

📍 Piovera i Calvi di Bergolo accolgono i visitatori al Castello di Piovera – La visita durerà circa 1h, verrà mostrata la biblioteca con la raccolta completa di varie riviste illustrate pubblicate tra il 1840 e il 1960: London News, Le Monde, l'Illustration, Zeitung e la Domenica del Corriere. Poi vi sarà la visita ad una sala dedicata alla Bibbia di Salvator Dali edita da Rizzoli. Infine l'Enciclopedia originale del 1751 di Diderot e d'Alembert. Nelle sale dedicate all'azienda agricola, saranno visibili eccezionalmente le pagine dei documenti relativi all'antico "Tenimento" agricolo dei Balbi da poco scoperti: lettere, registri, libri mastri, diari, spese portati alla luce da un meticoloso lavoro di ricerca, insieme a carte private della famiglia riguardanti matrimoni o acquisti personali. Indirizzo: Via Balbi, 2/4 15040 Piovera – Ingresso € 12/persona comprensivo della visita guidata da parte dei proprietari. Orario di apertura: sabato 8 ottobre, ore 14.30-18.

Nel Biellese partecipano alla giornata:

📍 Pollone la Famiglia Piacenza, una delle più antiche famiglie imprenditrici nel campo delle fibre nobili, accoglie i visitatori in una affascinante sala della villa che si affaccia su uno dei più bei giardini del biellese, raramente aperto al pubblico, che sarà possibile scoprire guidati da Guido Piacenza, noto esperto di botanica. L'archivio custodisce sia carte legate alla storia del lanificio che documenti delle esplorazioni geografiche dei membri della famiglia. Le visite, della durata di 1 ora con la presenza dei proprietari, riguardano l'archivio (il cui riordino è iniziato nel 1982) costituito dal Fondo Lanificio Fratelli Piacenza, custode di documenti relativi all'attività del lanificio dalla prima metà del Settecento, e dal Fondo Famiglia Piacenza e di altri numerosi Fondi. Campioni tessili, riviste tecniche e relative alla moda, la fototeca, documenti e una raccolta di oggetti fanno rivivere la storia del lanificio, dai viaggi a Londra per acquistare lane pregiate all'asta, ai carteggi tra familiari e i clienti, sino all'arrivo dei primi telai meccanici. In esposizione anche carte sulle esplorazioni geografiche dei vari membri della famiglia, sulle grandi imprese alpinistiche, sulla botanica e sul parco della Burcina con la sua rara collezione di rododendri e con le sequoie piantate in occasione della promulgazione dello Statuto albertino. Indirizzo: via Caduti per la Patria, 55 – 13814 Pollone BI; www.fondazionefamigliapiacenza.org. Accesso gratuito. Gruppi di 12 persone, Orario di apertura: sabato 8 ottobre, ore 10-13 e 14-18. Prenotazioni: tramite sistema di prenotazione sul sito ADSI:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/345271>

❏ Biella Piazza saranno esposti insieme gli archivi della Fondazione Sella e gli Archivi Alberti La Marmora. I proprietari e gli archivisti accoglieranno i visitatori in una sala di Palazzo la Marmora in cui sarà allestita una raccolta di materiali archivistici e librari utili ad illustrare le diverse tipologie di documenti conservati.

Fondazione Sella, costituita nel 1860, è considerata uno dei più grandi e strutturati enti di conservazione archivistica a livello nazionale. Esporrà varie tipologie di documenti e immagini tratte dai fondi famigliari Sella, in particolare relativi a Quintino Sella (1827-1884), scienziato e statista, al fratello Giuseppe Venanzio (1823-1876), imprenditore, studioso di chimica, pioniere della fotografia (è suo il primo trattato italiano di fotografia che sarà esposto in questa occasione), e al Lanificio Maurizio Sella. Gli Archivi Alberti La Marmora sono di grande rilevanza per tipologia ed origini geografiche. I visitatori potranno vedere una selezione di documenti originali provenienti dagli archivi di famiglia, che danno vita al racconto di storie e aneddoti tra “passato e futuro” e nel contempo sono un esempio di come è strutturato un archivio storico. Negli stessi giorni 7- 8- 9 ottobre a Palazzo La Marmora e Palazzo Ferrero si terrà la VI edizione di “Fatti ad Arte”, la manifestazione sull’artigianato di alta qualità.

Indirizzo; corso del Piazza 19, Biella; www.palazzolamarmora.com;

www.fondazionebella.org. Ingresso gratuito, visita libera senza necessità di prenotazione, accessibilità disabili. Orario di apertura: sabato 8 ottobre 10,30-13 e 15-19 N.B. Il Palazzo si trova in zona a traffico limitato pertanto i visitatori possono accedervi attraverso ascensore dal Parcheggio del Piazza (accesso da via Mentegazzi)

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall’immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l’anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

“Questa iniziativa – osserva Giacomo Di Thiene, presidente ADSI – racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale. Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un’economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi. Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro

presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro”.

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Tag:adsialberti la marmoraarchiviarchivi alberti la marmoraassociazione dimore storiche italianeAssociazione Nazionale Case della Memoriabibliotechebiella piazzocarte in dimoracasa lajolocastello di piovefracastello di pralormodimore storichedirezione generale archiviodomeniche di cartafamiglia piacenzafondazione sellagiacomo di thiene ministero della culturapiazzoPiossascopralormo
Potrebbero interessarti anche...



Gli archivi storici privati aprono le porte. Nello Spezzino visite a Palazzo Paganini di Carro, ma c'è anche tanta Lunigiana

COMMENTA Carte in dimora



di **Redazione**

06 Ottobre 2022 - 10:35

- COMMENTA
- 5 min
- STAMPA

Le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico. Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9

ottobre. Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche. L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura. Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in

piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. La chiusura delle prenotazioni per tutta Italia è prevista per venerdì 7 alle 16. Per info e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito, cliccando qui.

Nello Spezzino è prevista la visita della **Biblioteca Marcello Staglieno a Palazzo Paganini di Carro**. L'evento prevede la **visita guidata dalla proprietà e gratuita** di 30 minuti dove si visiteranno le sale, le sezioni e le collezioni della Biblioteca Marcello Staglieno. Per prenotazioni: postmaster@bibliotecamarcellostaglieno.org – 349 4310632 – 0187 861010 (I visitatori potranno essere al massimo cinque persone visita, orario visite 10-18). La Biblioteca si trova all'ultimo piano del palazzo storico appartenuto a un ramo della famiglia Paganini e si compone di circa 7000 (settemila) volumi. La biblioteca è suddivisa in 24 sezioni tematiche ed è frutto della raccolta che negli anni Marcello Staglieno, giornalista, scrittore, uomo politico, appassionato di storia e filosofia, interessato all'arte e alle lingue straniere, legato fortemente alla sua terra, la Liguria, attuava in occasione dei suoi studi ed in preparazione agli articoli e ai libri che si accingeva a scrivere. In moltissimi volumi sono presenti degli inserti. A livello organizzativo si è deciso di mantenere la disposizione per materia ed autori trovata. Vi è una sezione in cui sono presenti tutte le pubblicazioni su e di Marcello Staglieno oltre che sulla Famiglia, compresi tutti gli articoli scritti nel corso della sua carriera giornalistica, raccolti in faldoni, suddivisi per annate e testate. La biblioteca è stata riordinata da bibliotecari professionisti coordinati dalla dott.ssa Silvia Pinto.

In Lunigiana l'**Archivio Storico di Bagnone** propone una visita guidata (apertura 15-18) tra i documenti del Territorio attraverso la storia delle Istituzioni territoriali sotto il dominio fiorentino. Nel 1450 le comunità comprese nel feudo di Castiglione del Terziere si sottomisero alla Repubblica Fiorentina. A partire da questa data il comune di Firenze impose la residenza a Castiglione del Terziere di un capitano per amministrare la giustizia civile e criminale e fungere da elemento di collegamento con le magistrature centrali. Nel 1471 il marchese Cristiano Malaspina vendette ai fiorentini il feudo di Bagnone e furono stipulati capitoli di sottomissione con la comunità di Pastina. Anche Pastina e i popoli dell'ex feudo di Bagnone vennero inclusi nelle pertinenze del Capitanato di Castiglione del Terziere. L'estensione territoriale del Capitanato nel distretto fiorentino si accrebbe soprattutto nel corso del secolo XVI. Nel 1546 venne acquisita Rocca Sigillina, nel 1551 furono annesse Corlaga e Filattiera con le ville di Biglio, Gigliana e Lusuolo, Giovagallo e Riccò, nel 1578 Groppoli e nel 1617 Terrarossa. Il Capitanato di Castiglione del Terziere fino al 1772 era costituito dalla podesteria di Castiglione del Terziere, con i comunelli di Cassolana, Grecciola, Corvarola, Pieve dei SS. Ippolito e Cassiano, Fornoli, dalla podesteria facente capo a Bagnone con i comunelli di Nezzana, Mochignano, Compione, Collesino, dalla podesteria di Codiponte comprendente i comunelli di Codiponte, Cascina, Equi, Aiola, Monzone, Sercognano, Alebbio, Prato, dalle comunità di Corlaga, Pastina, Lusana, Filattiera, Gigliana, Rocca Sigillina, Groppoli, Lusuolo, Riccò, Caprigliola, Albiano, Terrarossa e Vinca. In seguito alla legge del 30 settembre 1772 la circoscrizione territoriale del Capitanato venne notevolmente ridimensionata. Albiano e Caprigliola, insieme ai comunelli della podesteria di Codiponte e alla comunità di Vinca vennero incluse nel vicariato di Fivizzano, a Groppoli e Terrarossa vennero stabiliti due distinti vicari. Le suddette comunità, tuttavia, rimasero fino al 1777 nella cancelleria di Bagnone. Al momento della riforma comunitativa del 1777 il vicariato di Bagnone era costituito dai comunelli compresi nelle podesterie di Castiglione e di Bagnone, dalle comunità di

Pastina, Lusana, Filattiera, Gigliana, Rocca Sigillina, Biglio, Lusuolo e Riccò. Per prenotare clicca qui. Altra location proposta la **biblioteca antica del seminario vescovile di Pontremoli** (ore 15-17) con la visione di unità archivistiche emerse dai recenti studi che saranno visionabili all'interno della biblioteca, le quali testimoniano la "vitalità" dell'istituzione nei secoli scorsi. Sarà anche un'occasione per conoscere le attività e i servizi che la realtà culturale del Seminario offre ai suoi utenti. L'archivio del Seminario Vescovile di Pontremoli è stato rinvenuto di recente, individuato tra il materiale librario della Biblioteca antica che ha sede nel complesso dell'ex Convento di San Francesco. La fondazione di un istituto destinato a formare gli aspiranti sacerdoti era prevista già nella bolla di erezione della Diocesi di Pontremoli (1787), ma non ebbe immediata esecuzione a causa delle difficoltà sorte intorno alla costituzione della dote. Fu solo con il decreto emanato nel 1803 dal primo Vescovo di Pontremoli, Girolamo Pavesi, che il Seminario iniziò a funzionare. La scelta della sede cadde sul convento dei Frati Minori Conventuali di Pontremoli, precedentemente soppresso dal Granduca Pietro Leopoldo di Toscana. Il fondo, la cui consistenza è di circa 9 metri lineari, si compone in massima parte di documentazione di natura amministrativa riguardante sia il Seminario, sia la chiesa di San Francesco (unita ad esso). Notevole è pure la sezione relativa alla gestione del patrimonio, che comprende carte, databili fin dal secolo XV, acquisite unitamente ai beni che furono via via intestati all'ente sotto forma di donazioni o lasciti ereditari. Vi sono poi atti di natura giudiziaria, come pure documenti inerenti alla gestione del Collegio e delle scuole annesse (tra cui il Liceo Vescovile). Troviamo infine libri di testo e quaderni di alunni. Fatta eccezione per le carte più antiche, gli estremi cronologici dell'archivio vanno dall'inizio del secolo XIX al terzo quarto del secolo XX. Per prenotare clicca qui. Infine a **Mulazzo, l'archivio domestico dei Malaspina** con una visita guidata alle sale espositive del Museo (orario 15-18), dove tanti documenti narrano la storia della Famiglia Malaspina di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, appartenenti all'Archivio familiare, dalle origini della famiglia stessa agli ultimi esponenti: Azzo Giacinto, legislatore ed Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo, al servizio della Spagna, condusse viaggi ed esplorazioni politico – scientifiche lungo le coste americane e nel pacifico che dettero risultati importanti per le scienze geografiche e naturali e conoscenze antropologiche, amministrative e politiche dei territori spagnoli di oltre Oceano, finendo per motivi politici d'essere imprigionato per dieci anni a La Coruna e liberato solo per intercessione di Napoleone. Tornato in Lunigiana, attese agli affari locali e familiari lasciando grande traccia di sé fino alla morte avvenuta in Pontremoli nel 1810. I Malaspina di Mulazzo, le relazioni con l'impero, con gli stati territoriali e con i vari rami della famiglia, attraverso l'archivio familiare: unico archivio familiare dei Malaspina di Lunigiana conservato in loco presso Il Museo dei Malaspina di Mulazzo, ordinato e digitalizzato, consultabile anche in www.Archiwebmassacarrara.com. Per prenotare clicca qui.



Carte in dimora: aprono al pubblico gli archivi di 6 dimore storiche in Piemonte



Sabato

8 ottobre

, l'iniziativa

“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”

aprirà le porte di oltre 80 archivi storici privati tra ville, castelli e rocche, di cui 6 in **Piemonte**

. Un'occasione per scoprire e approfondire vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno fatto la storia del Piemonte e d'Italia. Guidati dagli archivisti e dai proprietari delle dimore, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie.

L'iniziativa che ricevuto il patrocinio del
Ministero della Cultura

e si propone come un insolito prologo a
“Domeniche di carta”

, promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura e che il 9 ottobre vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

In Piemonte ben 6 gli archivi in altrettante dimore storiche che partecipano all'iniziativa aprendo le loro porte e i loro segreti; si tratta di 6 dimore aderenti all'*ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane*, associazione che in collaborazione con la *Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura* e con l'*Associazione Nazionale Case della Memoria* ha inaugurato in tutta Italia “Carte in dimora”. Ecco nel dettaglio le dimore storiche visitabili in Piemonte:



A

Novi Ligure

l'antica azienda agricola
Tenuta La Marchesa

, rarissimo esempio di una dimora intatta che ha conservato i 76 ettari di proprietà che la circondavano nel XVIII sec, consentirà di esaminare i documenti d'archivio relativi alla Villa del XVIII secolo e alla foresteria del XVI secolo.

A

Piovera

i Calvi di Bergolo accolgono i visitatori al
Castello di Piovera

che ospita una raccolta completa di varie riviste illustrate pubblicate tra il 1840 e il 1960, la Bibbia di Salvator Dalì edita da Rizzoli e l'Enciclopedia originale del 1751 di Diderot e d'Alembert.

A

Pollone

la
Famiglia Piacenza

, una della più antiche famiglie imprenditrici nel campo delle fibre nobili, accoglie i visitatori in una affascinante sala della villa che si affaccia su uno dei più bei giardini del biellese, raramente aperto al pubblico.

A

Biella

Piazza saranno esposti insieme gli archivi della Fondazione Sella e gli archivi Alberti La Marmora. I proprietari e gli archivisti accoglieranno i visitatori in una sala di
Palazzo la Marmora

(foto) in cui sarà allestita una raccolta di materiali archivistici e librari utili ad illustrare le diverse tipologie di documenti conservati.

A

Piossasco

,
Casa Lajolo

, dimora storica nell'antico Borgo di San Vito, raccoglie l'archivio dei Conti Ambrosio di Chialamberto-Lajolo, famiglie che nel tempo raccolsero un cospicuo patrimonio terriero, di cui Piossasco costituiva il centro amministrativo.

Al

castello di Pralormo

sarà possibile visitare gli interni della dimora e la Biblioteca. In particolare si accederà alla prima sezione della Biblioteca che si trova nella Sala del biliardo, con esposizione di documenti d'archivio, e oltre 7.000 volumi rari e preziosi dal 1700 al 1900, oggetti particolari e molte curiosità.

Come ci spiega Giacomo Di Thiene, Presidente ADSI: *“Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale. Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi. Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro”.*

Informazioni utili, date e orari per visitare l'evento **Nome**

: Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro

Dove

: Piemonte e tutta Italia

Quando

: 8 ottobre 2022

Orari

: non disponibili

Biglietto

: a seconda della dimora

Tipologia

: evento culturale

Programma

:

www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/



L'8 ottobre c'è “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”

• Cronaca

06/10/2022

E-mail

Twitter

WhatsApp

Facebook

Pinterest

Linkedin

ReddIt

Tumblr

Telegram

Viber

Stampa



Le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico. Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura “**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**”, che affiancherà l'iniziativa “Domeniche di carta”, promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.

Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura.

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Giacomo Di Thiene, Presidente ADSI: "Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale. Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi. Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro".



Appuntamenti al Puccini Museum: visite guidate e attività per famiglie e bambini

6 Ottobre 2022 By Redazione Toscana



(AGENPARL) – gio 06 ottobre 2022 Appuntamenti al Puccini Museum: visite guidate e attività per famiglie e bambini

Lucca, 5 ottobre 2022 – Nuovi appuntamenti per conoscere il Maestro Giacomo Puccini in occasione di ARCHIVI.DOC, la giornata dedicata agli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana e FAMU, Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo.

Sabato 8 ottobre ARCHIVI.DOC giornata promossa da ADSI Toscana dedicata alla musica: un'occasione per presentare spartiti, canzoni, feste, corrispondenze con musicisti o artisti teatrali

negli archivi di famiglia tra filze, registri, cabrei, pergamene e diplomi di famiglie e di personalità toscane.

Il Puccini Museum, nell'ambito dell'iniziativa, organizza Carte musicali a Casa Puccini, due visite guidate a più voci alla scoperta delle carte musicali conservate nella Casa natale del Maestro Giacomo Puccini. Durante la visita sarà prestata particolare attenzione alle partiture e agli spartiti, manoscritti e a stampa e ad altri preziosi documenti che raccontano la creatività di questo grande compositore. Nel 2021 il Museo ha acquistato nuovi documenti, tra cui carte musicali ancora non esposte che verranno mostrate in occasione di questa visita, che sarà arricchita da letture e ascolti di musiche da un antico grammofono e dal vivo.

Domenica 9 ottobre in occasione di FAMU, primo appuntamento con le attività per le famiglie e bambini del Puccini Museum è organizzata A caccia con Giacomo!. una caccia al tesoro nei luoghi pucciniani del centro storico di Lucca a cui possono partecipare grandi, piccini, gruppi di amici e famiglie. Il vincitore sarà colui che per primo scioglierà gli enigmi nascosti in città e riceverà un premio speciale. La partenza della caccia al tesoro sarà dalla biglietteria del Puccini Museum, in Piazza Cittadella, n 5 a Lucca alle ore 15:30.

L'evento è realizzato con la partecipazione degli studenti dell'Istituto Superiore Istruzione "Sandro Pertini" di Lucca.

Domenica 20 novembre ore 15:30 – Il piccolo Giacomo

Domenica 18 dicembre ore 15:30 – Ecco i regali di Pargignol!!

Domenica 15 gennaio ore 15:30 – C'era una volta a Parigi... la moda bohémienne!

Domenica 12 marzo ore 15:30 – Furto all'Opera!



Carte in dimora | l'8 e 9 ottobre Eventi a Torino



Dove Casa Lajolo e Castello di Pralormo

Via San Vito, 23
Piossasco

Quando Dal 08/10/2022 al 09/10/2022 Orario non disponibile

PrezzoPrezzo non disponibile

Altre informazioni

Sabato 8 ottobre momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a scrivere la storia politica, economica ed imprenditoriale del Piemonte e d'Italia rivivono, grazie agli archivi di sei residenze storiche aderenti all'ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane. L'iniziativa "Carte in dimora" è organizzata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, proponendo un insolito prologo a "Domeniche di carta", iniziativa promossa dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre prevede l'apertura di biblioteche pubbliche e Archivi di Stato.

In tutta Italia "Carte in dimora" apre le porte di oltre 80 archivi storici privati, che si trovano in castelli, rocche e ville visitabili. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori possono vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

Nel territorio della Città Metropolitana di Torino l'iniziativa, patrocinata dall'Ente di area vasta, coinvolge la Casa Lajolo di Piossasco e il castello di Pralormo. Casa Lajolo, dimora storica che sorge nell'antico borgo di San Vito, raccoglie l'archivio dei conti Ambrosio di Chialamberto-Lajolo, che nel tempo acquisirono un cospicuo patrimonio terriero, di cui Piossasco costituiva il centro amministrativo. Tra le 15 e le 18 di sabato 8 ottobre, accompagnati dagli archivisti si possono scoprire documenti e carteggi del periodo tra il XVI e il XIX secolo, come la corrispondenza di fine Settecento tra la contessa Maria Teresa Ambrosio di Chialamberto e il figlio Domenico Simone Ambrosio. Nelle lettere tra madre e figlio la storia familiare e la grande storia si incontrano e si intrecciano. Casa Lajolo è in via San Vito 23 a Piossasco e per conoscere i dettagli delle visite basta consultare il sito Internet www.casalajolo.it o scrivere a info@casalajolo.it.

Al castello di Pralormo è possibile visitare gli interni della dimora e la prima sezione della biblioteca, che si trova nella Sala del Biliardo e custodisce documenti d'archivio e oltre 7.000 volumi rari e preziosi dei secoli dal XVII al XX, oggetti particolari e molte curiosità: dal menù in cirillico di un invito dello Zar di San Pietroburgo del 1883 ad un messale ornato di ametiste regalato da Re Vittorio Emanuele II. Un documento del 1764 attesta la concessione della cittadinanza onoraria a Vincenzo Sebastiano Beraudo di Pralormo, emesso dalla Città di Carmagnola a titolo di ringraziamento per aver ottenuto dal Re un finanziamento per modificare il percorso del Po che, all'epoca, esondava due volte l'anno.

Nel maniero della contessa Consolata Beraudo di Pralormo e del marito Filippo si possono ammirare inviti per balli a corte, cataloghi di macchine fotografiche di fine '800, settimanali parigini dedicati alla moda e alla vita nelle corti europee ottocentesche, fotografie delle Olimpiadi di Parigi del 1924, durante le quali Emanuele Beraudo di Pralormo, padre del conte Filippo, ottenne una medaglia di bronzo nell'equitazione. In biblioteca sono raccolti volumi dal XVI secolo ad oggi, collezionati da alcuni antenati bibliofili, tra i quali collezioni di disegni di Galileo Galilei, trattati di botanica e medicina, erbari, atlanti, uno dei quali, di grande formato e risalente al 1692, è dedicato al "Delfino di Francia" ed è opera del geografo Sanson.

Non manca naturalmente una copia del Theatrum Sabaudiae, voluto dal Re per pubblicizzare la bellezza e la vastità del Piemonte. Interessanti anche alcuni album di viaggio in Olanda, con vedute del XVIII secolo, 12 volumi di viaggi dei Gesuiti in Oriente, una collezione di ricettari dal XVIII secolo e di libri per bambini con accurate rilegature e illustrazioni straordinarie. Per maggiori dettagli si può consultare il sito www.castellodipralormo.com, scrivere a info@castellodipralormo.com o chiamare il numero telefonico 011-884870 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17.



Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro. Protagonista l'8 Palazzo Arcieri Bitonti di San Mauro Forte

- Home
- News
- Cultura&Spettacoli

Cultura&SpettacoliNews 6 Ottobre 20226 Ottobre 2022Redazione

Read Time : 2 Minutes

Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la prima manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.

Oltre 80 archivi e biblioteche storiche privati situati in castelli, rocche e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. I visitatori potranno ammirare da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte librerie, in molti casi, ricche di collezioni bibliografiche antiche.

Tra le aperture in programma si segnala in Basilicata quella del Palazzo Arcieri Bitonti di San Mauro Forte, dove all'interno del museo In Viaggio In Basilicata saranno esposti alcuni volumi della biblioteca Arcieri datati tra il '600 e la seconda metà dell'800.

L'esposizione consentirà di ripercorrere la storia della famiglia Arcieri, rievocandone le figure che più si sono distinte nelle diverse generazioni.

L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, vede la collaborazione della Direzione Generale Archivi del MiC e dell'Associazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario.

ORARIO APERTURA:

Museo di Palazzo Arcieri Bitonti

In Viaggio In Basilicata

Piazza Caduti della Patria

(ingresso da via Roma)

San Mauro Forte

Dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Ingresso libero

Pubblicità



Con Carte in Dimora aprono gli archivi privati



Con “Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro”, saranno oltre 80 gli archivi storici privati che sabato 8 ottobre apriranno le loro porte ai visitatori. Di questi, sei sono in Piemonte. Si tratta di un’iniziativa che animerà “Domeniche di carta”, istituita dal Ministero della Cultura. Questo l’elenco dei siti piemontesi visitabili: provincia di Alessandria: antica azienda agricola Tenuta La Marchesa; Castello di Piovera. Provincia di Biella: villa della Famiglia Piacenza, a Pollone; Fondazione Sella e gli archivi Aliberti La Marmora; provincia di Torino: Castello di Pralormo.

«Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale.

Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un’economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi.

Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d’Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro», ha dichiarato Giacomo Di Thiene, presidente nazionale Adsi.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il seguente link. La chiusura delle prenotazioni per tutta Italia è prevista per venerdì 7 alle 16.



Archivi e biblioteche delle Case della Memoria aperti al pubblico, partecipano alla Giornata Adsi Carte in Dimora

Cultura**Firenze**

da sabato 8 Ottobre 2022 a domenica 9 Ottobre 2022

A Quattordici Case della Memoria parteciperanno a “**Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**”. L’iniziativa nazionale dell’Associazione **Dimore Storiche Italiane** sarà in programma **sabato 8 ottobre e affiancherà “Domeniche di carta”**, evento promosso dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l’**apertura di Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato, previsto quest’anno domenica 9 ottobre**. Oltre 80 archivi e biblioteche storiche privati situati in castelli, rocche e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di fascino.

Tra queste, ci sono anche 14 Case della Memoria che parteciperanno rendendo fruibili i loro archivi e le loro biblioteche.

Si tratta di Palazzo Lanza Tomasi (Palermo) per la Sicilia;

per la Toscana, Villa Le Corti Corsini (San Casciano Val di Pesa, Fi), Casa Giovanni Michelucci (Fiesole, Fi), Villa Garibaldi (Tinti-Giannini) a Castelfiorentino (Fi), Villa Guerrazzi (Cecina, Li); Casa Natale Puccini-Puccini Museum (Lucca), Casa Carducci (Santa Maria a Monte, Pi), Casa Sigfrido Bartolini (Pistoia), Museo della Badia di Vaiano-Casa Agnolo Firenzuola (Vaiano, Po).

E poi l’Emilia Romagna con la Rocca di Dozza del card. Lorenzo Campeggi (Dozza, Bo), Villa Silvia Carducci-Museo Musicalia (Cesena), Casa Moretti (Cesenatico, Fc), Casa Giulio Turci (Santarcangelo, Rn), Museo Casa Baracca (Lugo, Ra).

«Siamo contenti che la nostra associazione sia un’attrice importante di questa iniziativa – commentano Adriano Rigoli, presidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria e Marco Capaccioli, vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un’occasione imperdibile per “incontrare” personaggi illustri, il loro vissuto e il forte legame con il territorio».

L’iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, vede la collaborazione della Direzione Generale Archivi del MiC e dell’Associazione Nazionale Case della Memoria nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Le informazioni sugli eventi specifici delle singole Case della Memoria sono presenti a questi link di riferimento:
www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/

Associazione Nazionale Case della Memoria

L’Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 96 case museo in 14 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia.

Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d’Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo

Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi, Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano di Bricherasio, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei, Giovanni Michelucci, Rosario Livatino, Tonino Guerra, Giuseppe Puglisi, Giuseppe Berto, Vittorio Mazzucconi, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Papa Pio X, Quinto Martini, Mario Bertozzi, Lorenzo Campeggi, Alice Psacaropulo, Gaspare Spontini, Fosco Maraini e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca).

Info: www.casedellamemoria.it



CARTE IN DIMORA

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro

SABATO 8 OTTOBRE 2022

L'Associazione Nazionale Case della Memoria organizza dal giorno 8 ottobre 2022, in collaborazione con ADSI, la manifestazione "Carte in Dimora".

PALAZZO LANZA TOMASI PALERMO	CASA FREZZUOLA MUOIO DELLA GROVA DI VARESE (PS)
VILLA LE CORTI CORSINI SARI CASONICO VAL DI PESA (FI)	CARINALE CAMPECCI ROCCA DI DOZZA (BO)
CASA MICHELUCCI RENO (FI)	VILLA SELVA CARDUCCI MUOIO MUSICALIA CESENA
VILLA GARIBOLDI CASTELFIORENTINO (FI)	CASA MORETTI CESENATO (PS)
VILLA GUERRAZZI CECINA (LI)	CASA TURCI SANPIEROVELO (PR)
CASA NATALE PUCCINI PUCIONI MUGELIA LUCCA	MUSEO CASA BARACCA LUGO (RA)
CASA CARDUCCI SANTA MARIA A MONTE (FI)	LE CASE DELLA MEMORIA VI APERTANZI
CASA SIGFRIDO BARTOLINI PISTOIA	

INGRESSO GRATUITO PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

<https://www.casedellamemoria.it/veranstaltungen/2022/10/08/carte-in-dimora/>

Fonte:

Ufficio Stampa
Eventi simili



INCONTRO CON L'AUTORE
SABATO 8 OTTOBRE - ORE 15.00

Presentazione del romanzo
"Come Filippo salvò la fantasia"
di Alessandro Ricci

presso il Castello di Molazzana (LU)

Incontro letterario al Castello di Molazzana, Alessandro Ricci presenta il suo nuovo romanzo
Sabato 8 ottobre, nell'affascinante location del Castello di Molazzana (LU), inizia il tour di presentazioni Leggi tutto



- Grandi classici della città, affascinanti fantasmi e donne leggendarie, ad ottobre passeggiate e visite guidate
Dalle caratteristiche buchette del vino, agli storici mercati alimentari, passando per una serie di itinerari Leggi tutto



Festival delle Associazioni Culturali Fiorentine: le iniziative post evento

Una tavola rotonda in vista del 25° Congresso Mondiale di Filosofia, la battaglia di Campaldino Leggi tutto



Consorti di Bonifica tra storia e innovazione

Un incontro per parlare di bonifica di ieri e di oggi, con la presentazione di Leggi tutto



XVIII Giornata del Contemporaneo porte aperte alla Tenuta

Dello Scompiglio ingresso libero alle opere permanenti

Sabato 8 ottobre la Tenuta Dello Scompiglio di Vorno (Capannori, Lucca) apre le porte al Leggi tutto



Presidio popolare con microfono aperto contro guerra e carovita in piazza XX Settembre a Pisa

La Federazione Toscana del Partito dei CARC Invita tutti a partecipare al presidio popolare con Leggi tutto



A PRALORMO E PIOSSASCO: “CARTE IN DIMORA” METTE IN MOSTRA GLI ARCHIVI STORICI PRIVATI



di Redazione · 6 Ottobre 2022



Castello di Pralormo

Sabato 8 ottobre momenti di **vicende pubbliche e private** di famiglie e personalità che hanno contribuito a scrivere la storia politica, economica ed imprenditoriale del Piemonte e d'Italia rivivono, grazie agli archivi di sei residenze storiche aderenti all'ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane. L'iniziativa “Carte in dimora” è organizzata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, proponendo un insolito prologo a “**Domeniche di carta**”, iniziativa promossa dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre prevede l'apertura di biblioteche pubbliche e Archivi di Stato.

In tutta Italia “Carte in dimora” apre le porte di oltre 80 archivi storici privati, che si trovano in castelli, rocche e ville visitabili. Guidati da **proprietari delle dimore storiche e archivisti**, i visitatori possono vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.



Casa Lajolo a Piossasco

Nel territorio della **Città Metropolitana di Torino** l'iniziativa, patrocinata dall'Ente di area vasta, coinvolge la **Casa Lajolo di Piossasco** e il **castello di Pralormo**. Casa Lajolo, dimora storica che sorge nell'antico borgo di San Vito, raccoglie l'**archivio dei conti Ambrosio di Chialamberto-Lajolo**, che nel tempo acquisirono un cospicuo patrimonio terriero, di cui **Piossasco** costituiva il centro amministrativo. **Tra le 15 e le 18 di sabato 8 ottobre**, accompagnati dagli archivisti si possono scoprire **documenti e carteggi del periodo tra il XVI e il XIX secolo**, come la **corrispondenza di fine Settecento tra la contessa Maria Teresa Ambrosio di Chialamberto e il figlio Domenico Simone Ambrosio**. Nelle lettere tra madre e figlio la storia familiare e la grande storia si incontrano e si intrecciano. Casa Lajolo è in via San Vito 23 a Piossasco e per conoscere i dettagli delle visite basta consultare il sito Internet **www.casalajolo.it** o scrivere a **info@casalajolo.it**. Al **castello di Pralormo** è possibile visitare gli **interni della dimora** e la **prima sezione della biblioteca**, che si trova nella **Sala del Biliardo** e custodisce **documenti d'archivio e oltre 7.000 volumi rari e preziosi dei secoli dal XVII al XX**, oggetti particolari e molte curiosità: dal **menù in cirillico di un invito dello Zar di San Pietroburgo del 1883** ad un **messale ornato di ametiste** regalato da Re Vittorio Emanuele II. Un **documento del 1764** attesta la **concessione della cittadinanza onoraria a Vincenzo Sebastiano Beraudo di Pralormo**, emesso dalla **Città di Carmagnola** a titolo di ringraziamento per aver ottenuto dal Re un finanziamento per modificare il percorso del Po che, all'epoca, esondava due volte l'anno. Nel maniero della contessa Consolata Beraudo di Pralormo e del marito Filippo si possono ammirare **inviti per balli a corte, cataloghi di macchine fotografiche di fine '800, settimanali parigini dedicati alla moda e alla vita nelle corti europee ottocentesche, fotografie delle Olimpiadi di Parigi del 1924**, durante le quali **Emanuele Beraudo di Pralormo**, padre del conte Filippo, ottenne una medaglia di bronzo nell'equitazione. In biblioteca sono raccolti volumi dal XVI secolo ad oggi, collezionati da alcuni antenati bibliofili, tra i quali **collezioni di disegni di Galileo Galilei, trattati di botanica e medicina, erbari, atlanti**, uno dei quali, di grande formato e

risalente al 1692, è dedicato al "Delfino di Francia" ed è opera del geografo Sanson. Non manca naturalmente una copia del **Theatrum Sabaudiae**, voluto dal Re per pubblicizzare la bellezza e la vastità del Piemonte. Interessanti anche alcuni **album di viaggio in Olanda**, con vedute del XVIII secolo, **12 volumi di viaggi dei Gesuiti in Oriente**, una **collezione di ricettari** dal XVIII secolo e di libri per bambini con accurate rilegature e illustrazioni straordinarie. Per maggiori dettagli si può consultare il sito **www.castellodipralormo.com**, scrivere a **info@castellodipralormo.com** o chiamare il numero telefonico **011-884870** dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17.

Visto da:19



Appuntamenti al Puccini Museum: visite guidate e attività per famiglie e bambini



44 VistoOttobre 06, 2022Cronaca, Ultimi Articoli Valle del SerchioVerde Azzurro 6



Appuntamenti al Puccini Museum: visite guidate e attività per famiglie e bambini

Lucca, 5 ottobre 2022 – Nuovi appuntamenti per conoscere il Maestro Giacomo Puccini in occasione di ARCHIVI.DOC, la giornata dedicata agli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana e FAMU, Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo.

Sabato 8 ottobre ARCHIVI.DOC giornata promossa da ADSI Toscana dedicata alla musica: un'occasione per presentare spartiti, canzoni, feste, corrispondenze con musicisti o artisti teatrali

negli archivi di famiglia tra filze, registri, cabrei, pergamene e diplomi di famiglie e di personalità toscane.

Il Puccini Museum, nell'ambito dell'iniziativa, organizza **Carte musicali a Casa Puccini**, **due** visite guidate a più voci alla scoperta delle carte musicali conservate nella Casa natale del Maestro Giacomo Puccini. Durante la visita sarà prestata particolare attenzione alle partiture e agli spartiti, manoscritti e a stampa e ad altri preziosi

documenti che raccontano la creatività di questo grande compositore. Nel 2021 il Museo ha acquistato nuovi documenti, tra cui carte musicali ancora non esposte che verranno mostrate in occasione di questa visita, che sarà arricchita da letture e ascolti di musiche da un antico grammofoono e dal vivo.

Vista la particolarità dell'iniziativa, le visite, che hanno una durata di circa un'ora e mezzo, si svolgono a museo chiuso nei seguenti orari: 17:00 e 18:30 e hanno un numero limitato di posti. Per info e prenotazioni (consigliata) tel. 0583 1900379 – visite@puccinimuseum.it.

Domenica 9 ottobre in occasione di **FAMU**, primo appuntamento con le attività per le famiglie e bambini del Puccini Museum è organizzata **A caccia con Giacomo!**, una caccia al tesoro nei luoghi pucciniani del centro storico di Lucca a cui possono partecipare grandi, piccini, gruppi di amici e famiglie. Il vincitore sarà colui che per primo scioglierà gli enigmi nascosti in città e riceverà un premio speciale. La partenza della caccia al tesoro sarà dalla biglietteria del Puccini Museum, in Piazza Cittadella, n 5 a Lucca alle ore 15:30.

L'evento è realizzato con la partecipazione degli studenti **dell'Istituto Superiore Istruzione "Sandro Pertini"** di Lucca.

Consigliato per bambini dai 6 ai 11 anni. Durata due ore. Costo: €7,00 per partecipante. Per tutti i bambini zainetto Puccini Museum e libro di **Geronimo Stilton** in **omaggio**. Prenotazione obbligatoria a tel. 0583 1900379 – visite@puccinimuseum.it

Prossimi appuntamenti:

Domenica 20 novembre ore 15:30 – Il piccolo Giacomo

Domenica 18 dicembre ore 15:30 – Ecco i regali di Parpignol!!

Domenica 15 gennaio ore 15:30 – C'era una volta a Parigi... la moda bohémien!

Domenica 12 marzo ore 15:30 – Furto all'Opera!

Info e prenotazioni al numero 0583 1900379, visite@puccinimuseum.it o direttamente presso la biglietteria del Puccini Museum piazza Cittadella, 5 Lucca



Fondazione Spadolini

Firenze, 6 ottobre 2022 - Giornata da mettere in agenda quella che la Fondazione Spadolini propone per sabato 8 ottobre nella sua sede "Il Tondo dei Cipressi", tra le meravigliose colline fiorentine che affacciano sulla città. Aderendo alla II edizione della Giornata degli Archivi - promossa dall' Associazione Dimore Storiche Italiane – quest'anno la Fondazione ha scelto il tema della musica, mettendo per la prima volta in mostra gratuita i Fondi musicali della Fondazione Spadolini Nuova Antologia, a cominciare dal patrimonio di famiglia.

"Luigi Spadolini, nonno dello statista Giovanni - spiega il presidente della Fondazione Cosimo Ceccuti -, era appassionato di musica: lui stesso suonava il violino e custodiva gelosamente nella sala della casa di via Cavour un delizioso organo. Collezionava libretti antichi, come la tragedia lirica Beatrice di Tenda di F. Romani, musicata da Vincenzo Bellini, edita a Firenze nel 1866 (allora Capitale d'Italia) dalla Libreria teatrale di Angelo Romei".

Manuali, enciclopedie, storie della musica, soprattutto libretti e spartiti nelle accurate e pressoché esclusive edizioni Ricordi del primo quindicennio del secolo XX: opere di Wagner e di Bizet , di Leoncavallo e Mascagni e tanti altri compositori classici.

La mostra sarà visitabile dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00, con visite guidate ogni ora.

"Saranno esposti anche numeri della rivista mensile Ars labor. Musica e musicisti del 1910, diretta da Giulio Ricordi - continua Ceccuti - e locandine di spettacoli al Teatro Verdi come Amica di Pietro Mascagni, in scena il 7 maggio 1908".

Una passione proseguita dal figlio Guido, padre di Giovanni, che fu noto incisore e che impegnò le notevoli capacità di disegnatore anche nell'adornare copertine di libretti musicali.

"Non di meno fece il professore fiorentino, Giovanni Spadolini, che amava la musica, in particolar modo quella del periodo Risorgimentale - puntualizza il presidente - : fra tutti i testi che evidenziano la passione di Giuseppe Mazzini , Profeta dell'Unità nazionale, per gli strumenti musicali, in particolare la chitarra; ai libretti di nonno Luigi si aggiungono testi in bozze dell'Inno di Garibaldi e biografie di Goffredo Mameli , il giovanissimo autore delle parole dell'Inno nazionale. Nell'interesse dello storico, Giuseppe Verdi fu capace più di ogni altro di interpretare le attese patriottiche e libertarie di metà Ottocento, quando occorreva risvegliare la coscienza nazionale per spingere le masse a battersi contro gli austriaci per l'indipendenza del Paese".

Microsoft potrebbe guadagnare una commissione in caso di acquisto di un prodotto o servizio tramite i link consigliati in questo articolo.



L'8 ottobre "Carte in dimora", apre per la prima volta archivi e biblioteche delle dimore storiche ADSI



Inserito da Redazione | 6 Ott, 2022 | Turismo | 0 |

Tempo di lettura: 11 minuti

Sabato 8 ottobre momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria del Piemonte e d'Italia, rivivranno negli archivi di 6 dimore storiche del Piemonte aderenti all'ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. L'Associazione, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, inaugura infatti "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", iniziativa che ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e si propone come un insolito prologo a "Domeniche di carta", promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

In tutta Italia "Carte in dimora" aprirà le porte di oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville visitabili, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librarie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

La sezione Piemonte e Valle d'Aosta partecipa a questa prima edizione di Carte in dimora con sette soci che – in sei sedi – aprono al pubblico archivi differenti tra di loro, ma complementari e rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato.

In Provincia di Alessandria:

☐A Novi Ligure l'antica azienda agricola Tenuta La Marchesa, rarissimo esempio di una dimora intatta che ha conservato i 76 ettari di proprietà che la circondavano nel XVIII sec, consentirà di esaminare i documenti d'archivio relativi alla Villa del XVIII secolo e alla foresteria del XVI secolo.

La visita durerà 30 minuti e riguarderà l'antica limonaia, la Cappella della Villa e la cantina del XVIII secolo, con visita alla tenuta agricola.

Ingresso gratuito per la sola visita di limonaia, cappella, cantina e tenuta. (A pagamento per le esperienze riportate sul sito www.tenutalamarchesa.it/esperienze/)

Orario di apertura- Sabato 8 ottobre, ore 9,30-18,00 orario continuato

Prenotazioni- Prenotazione facoltativa per la sola visita (obbligatoria per le eventuali esperienze)

Indirizzo Via Gavi, 87 – 15067 Novi Ligure – www.tenutalamarchesa.it

☐A Piovera i Calvi di Bergolo accolgono i visitatori al Castello di Piovera – La visita durerà circa 1h, verrà mostrata la biblioteca con la raccolta completa di varie riviste illustrate pubblicate tra il 1840 e il 1960: London News, Le Monde, l'Illustration, Zeitung e la Domenica del Corriere. Poi vi sarà la visita ad una sala dedicata alla Bibbia di Salvator Dalì edita da Rizzoli. Infine l'Enciclopedia originale del 1751 di Diderot e d'Alembert. Nelle sale dedicate all'azienda agricola, saranno visibili eccezionalmente le pagine dei documenti relativi all'antico "Tenimento" agricolo dei Balbi da poco scoperti: lettere, registri, libri mastri, diari, spese portati alla luce da un meticoloso lavoro di ricerca, insieme a carte private della famiglia riguardanti matrimoni o acquisti personali.

Indirizzo: Via Balbi, 2/4 15040 Piovera – Ingresso € 12/persona comprensivo della visita guidata da parte dei proprietari. Orario di apertura- Sabato 8 ottobre, ore 14.30-18

Nel Biellese partecipano alla giornata:

☐A Pollone la Famiglia Piacenza, una delle più antiche famiglie imprenditrici nel campo delle fibre nobili, accoglie i visitatori in una affascinante sala della villa che si affaccia su uno dei più bei giardini del biellese, raramente aperto al pubblico, che sarà possibile scoprire guidati da Guido Piacenza, noto esperto di botanica. L'archivio custodisce sia carte legate alla storia del lanificio che documenti delle esplorazioni geografiche dei membri della famiglia

Le visite, della durata di 1 ora con la presenza dei proprietari, riguardano l'archivio (il cui riordino è iniziato nel 1982) costituito dal Fondo Lanificio Fratelli Piacenza, custode di documenti relativi all'attività del lanificio dalla prima metà del Settecento, e dal Fondo Famiglia Piacenza e di altri numerosi Fondi. Campioni tessili, riviste tecniche e relative alla moda, la fototeca, documenti e una raccolta di oggetti fanno rivivere la storia del lanificio, dai viaggi a Londra per acquistare lane pregiate all'asta, ai carteggi tra familiari e i clienti, sino all'arrivo dei primi telai meccanici. In esposizione anche carte sulle esplorazioni geografiche dei vari membri della famiglia, sulle grandi imprese alpinistiche, sulla botanica e sul parco della Burcina con la sua rara collezione di

rododendri e con le sequoie piantate in occasione della promulgazione dello Statuto albertino.

Indirizzo: Via Caduti per la Patria, 55 – 13814 Pollone BI;
www.fondazionefamigliapiacenza.org

Accesso gratuito. Gruppi di 12 persone

Orario di apertura: Sabato 8 ottobre, ore 10-13 e 14-18

Prenotazioni: tramite sistema di prenotazione sul sito ADSI:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/345271>

📍 Biella Piazza saranno esposti insieme gli archivi della Fondazione Sella e gli archivi Alberti La Marmora. I proprietari e gli archivisti accoglieranno i visitatori in una sala di Palazzo la Marmora in cui sarà allestita una raccolta di materiali archivistici e librari utili ad illustrare le diverse tipologie di documenti conservati.

Fondazione Sella, costituita nel 1860, è considerata uno dei più grandi e strutturati enti di conservazione archivistica a livello nazionale. Esporrà varie tipologie di documenti e immagini tratte dai fondi famigliari Sella, in particolare relativi a Quintino Sella (1827-1884), scienziato e statista, al fratello Giuseppe Venanzio (1823-1876), imprenditore, studioso di chimica, pioniere della fotografia (è suo il primo trattato italiano di fotografia che sarà esposto in questa occasione), e al Lanificio Maurizio Sella.

Gli Archivi Alberti La Marmora sono di grande rilevanza per tipologia ed origini geografiche. I visitatori potranno vedere una selezione di documenti originali provenienti dagli archivi di famiglia, che danno vita al racconto di storie e aneddoti tra “passato e futuro” e nel contempo sono un esempio di come è strutturato un archivio storico. Negli stessi giorni 7- 8- 9 ottobre a Palazzo La Marmora e Palazzo Ferrero si terrà la VI edizione di “Fatti ad Arte”, la manifestazione sull’artigianato di alta qualità:
www.fattiadarte.it

Indirizzo Corso del Piazzo 19, Biella; www.palazzolamarmora.com;
www.fondazionebella.org

Ingresso gratuito, visita libera senza necessità di prenotazione, accessibilità disabili.

Orario di apertura: Sabato 8 ottobre 10,30-13 e 15-19

N.B. Il Palazzo si trova in zona a traffico limitato pertanto i visitatori possono accedervi attraverso ascensore dal Parcheggio del Piazzo (accesso da via Mentegazzi)

In Provincia di Torino:

📍 Piossasco, Casa Lajolo, dimora storica nell’antico Borgo di San Vito, raccoglie l’archivio dei Conti Ambrosio di Chialamberto-Lajolo, famiglie che nel tempo raccolsero un cospicuo patrimonio terriero, di cui Piossasco costituiva il centro amministrativo. Accompagnati dagli archivisti si potranno scoprire antichi documenti e carteggi del periodo tra il XVI e il XIX secolo, come la corrispondenza di fine Settecento tra la contessa Maria Teresa Ambrosio di Chialamberto, nata Sclarandi Spada, e il figlio Domenico Simone Ambrosio conte di Chialamberto, dove la storia familiare e la grande storia si incontrano e si intrecciano.

Indirizzo: Via S. Vito, 23 – 10045 Piossasco TO: www.casalajolo.it

Biglietto- intero 8 €; Visita guidata dal curatore del giardino per gli esterni organizzata in gruppi in base agli orari di prenotazione.

Orario di apertura- Sabato 8 ottobre, ore 15-18

Prenotazioni- via email a info@casalajolo.it

☐ Al castello di Pralormo sarà possibile visitare gli interni della dimora e la Biblioteca. In particolare si accederà alla prima sezione della Biblioteca che si trova nella Sala del biliardo, con esposizione di documenti d'archivio, e oltre 7.000 volumi rari e preziosi dal 1700 al 1900, oggetti particolari e molte curiosità: dal Menu in cirillico di un invito dello Zar di San Pietroburgo del 1883; a un messale ornato di ametiste regalato da Re Vittorio Emanuele II; un documento del 1764 che attesta la concessione della cittadinanza onoraria a Vincenzo Sebastiano Beraudo di Pralormo emesso dalla Città di Carmagnola a titolo di ringraziamento per aver ottenuto da Re un finanziamento per modificare il percorso del fiume che, all'epoca, esondava due volte l'anno. E ancora inviti per balli a corte, cataloghi delle prima macchine fotografiche di fine '800; settimanali sulla moda a Parigi e sulla vita nelle corti europee; nonché fotografie delle Olimpiadi di Parigi del 1924 dove Emanuele Beraudo di Pralormo, padre dell'attuale proprietario del Castello, ottenne una medaglia di bronzo nello sport di equitazione.

In biblioteca sono invece raccolti volumi dal '500 ad oggi, collezionati da alcuni antenati particolarmente bibliofili. Un viaggio che porta fra l'altro alla scoperta di volumi di disegni di Galileo Galilei, trattati di botanica e medicina, erbari, una collezione di Atlanti, in particolare un grande formato del 1692 dedicato al "Delfino di Francia" disegnato da famoso geografo del Re Sanson; il Theatrum Sabaudiae voluto dal Re per pubblicizzare la bellezza e la vastità del Piemonte; album di viaggio in Olanda con vedute del XVIII secolo e 12 volumi di viaggi dei Gesuiti in Oriente. Molto interessanti la collezione di ricettari dal XVIII secolo e dei libri per bambini dal 1800 con accurate rilegature ed illustrazioni straordinarie.

Indirizzo – Via Umberto I, 26 – 10040 Pralormo TO; www.castellodipralormo.com

Visite guidate di 1 ora. Partenza visite ogni ora per massimo 20 persone alla volta.

Biglietto- Adulti: € 9,00 a persona / Bambini dai 4 ai 12 anni € 5,00

Prenotazioni- tramite email scrivendo a info@castellodipralormo.com o telefonicamente chiamando 011884870 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 17.00

Orario di apertura- Sabato 8 ottobre dalle 10 alle 18

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per

sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Giacomo Di Thiene, Presidente ADSI: “Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale. Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un’economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi. Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d’Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro”.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/

La chiusura delle prenotazioni per tutta Italia è prevista per venerdì 7 alle ore 16:00.



Città metropolitana di Torino



La Città metropolitana di Torino



L'iniziativa “Carte in dimora” mette in mostra gli archivi storici privati **Sabato 8 ottobre** momenti di **vicende pubbliche e private** di famiglie e personalità che hanno **contribuito a scrivere la storia politica, economica ed imprenditoriale del Piemonte e d'Italia** rivivono, grazie agli archivi di **sei residenze storiche aderenti all'ADSI**, l' **Associazione Dimore Storiche Italiane**. L'iniziativa “Carte in dimora” è organizzata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, proponendo un insolito prologo a “**Domeniche di carta**”, iniziativa promossa dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre prevede l'apertura di biblioteche pubbliche e Archivi di Stato.

In tutta Italia “Carte in dimora” apre le porte di oltre 80 archivi storici privati, che si trovano in castelli, rocche e ville visitabili. Guidati da **proprietari delle dimore storiche e archivisti**, i visitatori possono vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

Nel territorio della **Città Metropolitana di Torino** l'iniziativa, patrocinata dall'Ente di area vasta, coinvolge la **Casa Lajolo di Piossasco** e il **castello di Pralormo**. Casa Lajolo, d'imora storica che sorge nell'antico borgo di San Vito, raccoglie l'**archivio dei conti Ambrosio di Chialamberto-Lajolo**, che nel tempo acquisirono un cospicuo patrimonio terriero, di cui **Piossasco** costituiva il centro amministrativo. **Tra le 15 e le 18 di sabato 8 ottobre**, accompagnati dagli archivisti si possono scoprire **documenti e carteggi del periodo tra il XVI e il XIX secolo**, come la **corrispondenza di fine Settecento tra la contessa Maria Teresa Ambrosio di Chialamberto e il figlio Domenico Simone**

Ambrosio. Nelle lettera tra madre e figlio la storia familiare e la grande storia si incontrano e si intrecciano. Casa Lajolo è in via San Vito 23 a Piossasco e per conoscere i dettagli delle visite basta consultare il sito Internet **www.casalajolo.it** o scrivere a **info@casalajolo.it**.

Al **castello di Pralormo** è possibile visitare gli **interni della dimora** e la **prima sezione della biblioteca**, che si trova nella **Sala del Biliardo** e custodisce **documenti d'archivio e oltre 7.000 volumi rari e preziosi dei secoli dal XVII al XX**, oggetti particolari e molte curiosità: dal **menù in cirillico di un invito dello Zar di San Pietroburgo** del 1883 ad un **messale ornato di ametiste** regalato da Re Vittorio Emanuele II. Un **documento del 1764** attesta la **concessione della cittadinanza onoraria a Vincenzo Sebastiano Beraudo di Pralormo**, emesso dalla **Città di Carmagnola** a titolo di ringraziamento per aver ottenuto dal Re un finanziamento per modificare il percorso del Po che, all'epoca, esondava due volte l'anno. Nel maniero della contessa Consolata Beraudo di Pralormo e del marito Filippo si possono ammirare **inviti per balli a corte, cataloghi di macchine fotografiche** di fine '800, **settimanali parigini dedicati alla moda e alla vita nelle corti europee ottocentesche, fotografie delle Olimpiadi di Parigi del 1924**, durante le quali **Emanuele Beraudo di Pralormo**, padre del conte Filippo, ottenne una medaglia di bronzo nell'equitazione. In biblioteca sono raccolti volumi dal XVI secolo ad oggi, collezionati da alcuni antenati bibliofili, tra i quali **collezioni di disegni di Galileo Galilei, trattati di botanica e medicina, erbari, atlanti**, uno dei quali, di grande formato e risalente al 1692, è dedicato al "Delfino di Francia" ed è opera del geografo Sanson. Non manca naturalmente una copia del **Theatrum Sabaudiae**, voluto dal Re per pubblicizzare la bellezza e la vastità del Piemonte. Interessanti anche alcuni **album di viaggio in Olanda**, con vedute del XVIII secolo, **12 volumi di viaggi dei Gesuiti in Oriente**, una **collezione di ricettari** dal XVIII secolo e di libri per bambini con accurate rilegature e illustrazioni straordinarie. Per maggiori dettagli si può consultare il sito **www.castellodipralormo.com**, scrivere a **info@castellodipralormo.com** o chiamare il numero telefonico **011-884870** dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17.

LA RETE DELLE DIMORE STORICHE

Quella degli immobili storici è una rete dall'immenso valore sociale, culturale ed economico, che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, costituiscono non solo un patrimonio turistico ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% delle residenze si trova in piccoli Comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. "Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che l'ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Anche perché il loro indotto genera un impatto positivo su molte filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.



Dettagli Categoria: Cultura Pubblicato: 06 Ottobre 2022 - ore 11.54



Carte in Dimora in Italia

Arte e Cultura



Sabato 8 ottobre 2022 momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria del Piemonte e d'Italia, rivivranno negli archivi di 6 dimore storiche del Piemonte aderenti all'**ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane**. L'Associazione, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, inaugura infatti **“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”**, iniziativa che ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e si propone come un insolito prologo a “Domeniche di carta”, promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

In tutta Italia “Carte in dimora” aprirà le porte di oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville visitabili, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

La sezione Piemonte e Valle d'Aosta partecipa a questa prima edizione di Carte in dimora con sette soci che – in sei sedi – aprono al pubblico archivi differenti tra di loro, ma complementari e rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato.

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigianale, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Giacomo Di Thiene, Presidente ADSI ha dichiarato: “Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale. Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un’economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi. Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d’Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro”.



L'agenda di Siena News – Nel fine settimana aprono le dimore storiche, occasione per vedere la Chigiana

#cheSIfa, Eventi, Siena, Toscana 6 Ottobre 2022



Sabato 8 ottobre

Archivi.doc: la Chigiana apre le dimore storiche

Tre archivi privati del senese saranno visitabili gratuitamente durante la seconda edizione di Archivi.doc, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana, che quest'anno si inserisce nell'evento nazionale "CARTE IN DIMORA. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. In occasione della II Giornata Archivi.doc presso l'Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana verrà ripercorsa la storia dell'Accademia e del palazzo Chigi Saracini che ne è la sede, visitando alcune delle sue splendide sale. Verranno inoltre illustrati documenti musicali di varie epoche e lettere tratte dall'epistolario del conte Guido Chigi Saracini. Oltre a Palazzo Chigi-Saracini, saranno aperti anche gli archivi Bianciardi e Mazzei a Castellina in Chianti.

A Chiusi si inaugura la mostra fotografica Africa Bianca

Sarà inaugurata alle 18 presso la sala conferenze San Francesco di Chiusi Città la mostra fotografica 'Africa Bianca' del fotografo Alfonso della Corte che durante i suoi viaggi in Malawi ha raccontato la vita degli albi africani. La mostra organizzata dall'associazione Flashati Cinefotoclub, va ad inserirsi nel progetto 'Diaframmi Chiusi NoStop' che prevede un'esposizione stabile e diffusa nel centro storico di Chiusi. Le fotografie saranno disposte in dieci punti strategici della cittadina e saranno visibili 24 ore su 24 fino al 1 gennaio 2023.

Domenica 9 ottobre

A Villa a Sesta torna Dit'unto

Villa a Sesta si prepara ad accogliere una nuova edizione di "Dit'unto®", il festival del **mangiar con le mani**, che torna **domenica 9 ottobre** dopo due anni di stop a causa della pandemia. L'evento, giunto alla sua ottava edizione, vedrà protagoniste, dalle ore

11 alle 20, numerose eccellenze dello street food toscano e italiano preparate da chef stellati e accompagnate da musica itinerante, artisti di strada e animazione per tutte le età.

La Banda Città del Palio suona in Piazza San Giovanni

Sousa, Santana, Shostakovich, Rossini e De Haan, la Banda Città del Palio risuona in Piazza San Giovanni alle ore 18.30. Un'occasione per assaporare la grande musica e l'arte di quelli che furono dei geni indiscussi. L'ingresso sarà gratuito.



L'agenda di Siena News - Nel fine settimana aprono le dimore storiche, occasione per vedere la Chigiana

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane. In occasione della II Giornata Archivi.doc presso l'Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana verrà ripercorsa la storia



CARTE IN DIMORA

06/10/2022 | Eventi, News



“CARTE IN DIMORA” METTE IN MOSTRA GLI ARCHIVI STORICI PRIVATI

Sabato 8 ottobre momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a scrivere la storia politica, economica ed imprenditoriale del Piemonte e d'Italia rivivono, grazie agli archivi di sei residenze storiche aderenti all'ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane. L'iniziativa “Carte in dimora” è organizzata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, proponendo un insolito prologo a “Domeniche di carta”, iniziativa promossa dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre prevede l'apertura di biblioteche pubbliche e Archivi di Stato.

In tutta Italia “Carte in dimora” apre le porte di oltre 80 archivi storici privati, che si trovano in castelli, rocche e ville visitabili. Guidati da **proprietari delle dimore storiche e archivisti**, i visitatori possono vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

Nel territorio della **Città Metropolitana di Torino** l'iniziativa, patrocinata dall'Ente di area vasta, coinvolge la **Casa Lajolo di Piossasco** e il **castello di Pralormo**. Casa Lajolo, dimora storica che sorge nell'antico borgo di San Vito, raccoglie l'**archivio dei conti Ambrosio di Chialamberto-Lajolo**, che nel tempo acquisirono un cospicuo patrimonio terriero, di cui **Piossasco** costituiva il centro amministrativo. **Tra le 15 e le 18 di sabato 8 ottobre**, accompagnati dagli archivisti si possono scoprire **documenti e carteggi del periodo tra il XVI e il XIX secolo**, come la **corrispondenza di fine Settecento tra la contessa Maria Teresa Ambrosio di Chialamberto e il figlio Domenico Simone Ambrosio**. Nelle lettere tra madre e figlio la storia familiare e la grande storia si incontrano e si intrecciano. Casa Lajolo è in via San Vito 23 a Piossasco e per conoscere i dettagli delle visite basta consultare il sito Internet **www.casalajolo.it** o scrivere a **info@casalajolo.it**.

Al **castello di Pralormo** è possibile visitare gli **interni della dimora** e la **prima sezione della biblioteca**, che si trova nella **Sala del Biliardo** e custodisce **documenti**

d'archivio e oltre 7.000 volumi rari e preziosi dei secoli dal XVII al XX, oggetti particolari e molte curiosità: dal **menù in cirillico di un invito dello Zar di San Pietroburgo** del 1883 ad un **messale ornato di ametiste** regalato da Re Vittorio Emanuele II. Un **documento del 1764** attesta la **concessione della cittadinanza onoraria a Vincenzo Sebastiano Beraudo di Pralormo**, emesso dalla **Città di Carmagnola** a titolo di ringraziamento per aver ottenuto dal Re un finanziamento per modificare il percorso del Po che, all'epoca, esondava due volte l'anno. Nel maniero della contessa Consolata Beraudo di Pralormo e del marito Filippo si possono ammirare **inviti per balli a corte, cataloghi di macchine fotografiche** di fine '800, **settimanali parigini dedicati alla moda e alla vita nelle corti europee ottocentesche, fotografie delle Olimpiadi di Parigi del 1924**, durante le quali **Emanuele Beraudo di Pralormo**, padre del conte Filippo, ottenne una medaglia di bronzo nell'equitazione. In biblioteca sono raccolti volumi dal XVI secolo ad oggi, collezionati da alcuni antenati bibliofili, tra i quali **collezioni di disegni di Galileo Galilei, trattati di botanica e medicina, erbari, atlanti**, uno dei quali, di grande formato e risalente al 1692, è dedicato al "Delfino di Francia" ed è opera del geografo Sanson. Non manca naturalmente una copia del **Theatrum Sabaudiae**, voluto dal Re per pubblicizzare la bellezza e la vastità del Piemonte. Interessanti anche alcuni **album di viaggio in Olanda**, con vedute del XVIII secolo e di libri per bambini con accurate rilegature e illustrazioni straordinarie. Per maggiori dettagli si può consultare il sito **www.castellodipralormo.com**, scrivere a **info@castellodipralormo.com** o chiamare il numero telefonico **011-884870** dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17.

LA RETE DELLE DIMORE STORICHE

Quella degli immobili storici è una rete dall'immenso valore sociale, culturale ed economico, che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, costituiscono non solo un patrimonio turistico ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% delle residenze si trova in piccoli Comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. "Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che l'ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Anche perché il loro indotto genera un impatto positivo su molte filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.



Carte in dimora: l'archivio storico comunale di Santa Maria a Monte apre per la 2° edizione di Archivi.Doc

Eventi news DiRiccardo Graffeo Ott 6, 2022archivi.doc, archivio storico comunale, Associazione Dimore Storiche Italiane sezione Toscana, carte in dimora, comune di Santa Maria a Monte



Sabato 8 Ottobre 2022 è in programma la seconda edizione di Archivi.Doc, promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane sezione Toscana, con il patrocinio del Ministero della Cultura.

L'iniziativa, dal titolo "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", è interamente gratuita e vanta la collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Finalizzata

a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, la giornata permetterà di visitare gli archivi delle famiglie toscane, abitualmente accessibili solo agli studiosi, e di ammirare da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, filze, carteggi, manoscritti che consentono di ripercorrere le trame della storia cittadina, regionale e italiana. Il tema di quest'anno sarà la musica, che in qualche modo si lega con i personaggi e i luoghi che ospitano gli archivi.

Anche Santa Maria a Monte prenderà parte a questa iniziativa e lo farà con l'Archivio storico comunale preunitario che, conservato al secondo piano del Museo Casa Carducci, conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861 e sarà visitabile gratuitamente dalle 15 alle 18. I presenti potranno partecipare ad una visita guidata che li condurrà alla scoperta della storia e delle vicende dell'antico castello, attraverso i documenti conservati: dai registri delle deliberazioni dei magistrati comunitativi, che recano il più antico stemma comunale datato 1424, rappresentato da una Madonna in trono con Bambino, alla testimonianza dell'attività caritativa di Diana Giuntini, beatificata "a furor di popolo" e divenuta Patrona della comunità. I documenti saranno i disvelatori poi di interessanti connessioni fra Santa Maria a Monte ed alcuni uomini illustri: come Giosuè Carducci, la cui famiglia risiedette a Santa Maria a Monte dal 1856 al 1858, presenza testimoniata dal carteggio che intercorse fra Carlo Guerrazzi, Gonfaloniere del Comune, e Michele Carducci medico a Piancastagnaio che, apprendendo "della vacanza" della condotta medica, si voleva togliere "diacci del Monte Amiata". O come il padre del celebre Galileo, Vincenzo Galilei, il quale nacque nel borgo a spirale nel 1520 e divenne uno dei più grandi teorici musicali del tardo rinascimento. Prendendo spunto dalla tematica musicale della giornata, sarà possibile osservare, oltre ai manoscritti da cui è stata determinata l'esatta collocazione della casa natale, tutta la produzione teorica in copia anastatica del Galilei, temporaneamente donata da un cultore locale.

Obbligatoria la prenotazione, iscrivendosi sul link:

<http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/>

Numero massimo di ingressi su prenotazione per fascia oraria: 4 ingressi (o un nucleo familiare) ogni ora.

Navigazione articoli



L'agenda di Siena News Nel weekend aprono le dimore storiche, occasione per vedere la...

Home/Notizie/Notizie

24 minuti fa



Sabato 8 ottobre

Archivi.doc: la Chigiana apre le dimore storiche

3 archivi privati del senese saranno visitabili gratuitamente nel corso della 2ª edizione di Archivi.doc, la giornata che punta a raccontare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana, che quest'anno si inserisce nell'evento nazionale "CARTE IN DIMORA. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. In occasione della II Giornata Archivi.doc presso l'Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana verrà ripercorsa la storia dell'Accademia e del palazzo Chigi Saracini che ne è il luogo, visitando alcune delle sue splendide sale. Verranno altresì illustrati documenti musicali di svariate epoche e lettere tratte dall'epistolario del conte Guido Chigi Saracini. Oltre a Palazzo Chigi-Saracini, saranno aperti anche gli archivi Bianciardi e Mazzei a Castellina in Chianti.

A Chiusi si inaugura l'esposizione fotografica Africa Bianca

Sarà inaugurata alle 18 nella sala conferenze San Francesco di Chiusi Città l'esposizione fotografica 'Africa Bianca' del fotografo Alfonso della Corte che durante i suoi viaggi in Malawi ha raccontato la vita degli albi africani. L'esposizione organizzata dall'associazione Flashati Cinefotoclub, va ad inserirsi nella progettazione 'Diaframmi Chiusi NoStop' che prevede un'esposizione stabile e diffusa nel centro storico di Chiusi. Le fotografie...

VEGN2917

=>

2022-10-06 19:04:56



Carte in dimora

Archivi di Transo

Si aprono le porte per gli appassionati

LA VISITA

Domani, sabato 8 ottobre, nell'ambito della manifestazione «Carte in dimora - Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro», promossa dall'Asdi

(Associazione dimore storiche italiane), che prevede la prima apertura nazionale di biblioteche e archivi privati, a Sessa Aurunca sarà possibile per il pubblico ammirare gli affascinanti Archivi di Transo, un patrimonio

suggestivo di documenti e testi originali del contesto aurunco, dal tardo Medioevo alla Modernità. La visita guidata degli Archivi di Transo, custoditi da Nando e Paola di Transo nella loro dimora avita in corso Lucilio, sarà condotta dai docenti Iovino e Bonelli, e si svolgerà in tre accessi controllati, con ingressi alle 10, alle 11 e alle 12.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Associazione Dimore storiche**

Le residenze storiche domani 'svelano' archivi e biblioteche



Ritorna 'Archivi.doc', la giornata che svela gli archivi delle dimore storiche, organizzata da ADSI. Domani apriranno gratuitamente al pubblico (prenotazione obbligatoria) gli archivi delle famiglie toscane. Il tema di quest'anno è la musica che ha accompagnato la storia di queste residenze. Nel Senese aprono l'Archivio Mazzei in località Fonteturli a Castellina in Chianti, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18; l'Archivio Bianciardi sempre a Castellina dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,45; a Siena l'Archivio dell'Accademia Chigiana, dalle 10 alle 13.



DIMORE STORICHE

Archivi aperti a Schio Monteviale e Thiene

●● Domani e domenica l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal ministero della Cultura. Archivi storici privati in ville e castelli, verranno svelati per far percorrere un viaggio nella storia del nostro territorio attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del passato. Il presidente di Adsi Veneto, Giulio Gidoni: «I visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti». In Veneto sarà possibile scoprire gli archivi del Castello di Thiene (8 ottobre), di Palazzo da Schio, a Schio (9 ottobre), Villa Zileri Motterle, a Monteviale (8 ottobre). A Venezia (9 ottobre), nel cuore del centro storico, aprirà l'archivio di Palazzo Tiepolo Passi. Prenotazioni delle visite alle dimore sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/ entro oggi 7 ottobre alle 16. ●



Biella

Carte e libri della Fondazione Sella in mostra a Palazzo La Marmora

Anche la Fondazione Sella partecipa alla «Giornata Nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane», intitolata quest'anno «Carte in dimora» e patrocinata dal ministero della Cultura. Sarà la Sala Antiche Cucine di Palazzo La Marmora al Piazzo ad accogliere un'esposizione di carte, immagini e libri provenienti dagli archivi della Fondazione Sella e da quelli dello stesso Palazzo La Marmora. Domani (10,30-13 e 15-19), accompagnati da archivisti e proprietari, i visitatori potranno vedere alcuni documenti originali e conoscere le modalità di conservazione. —



Gli archivi privati aprono al pubblico

■ Le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico. Doman l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura *Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro*, che affiancherà l'iniziativa *Domeniche di carta*, promossa dal Mibact che da anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista per domenica 9 ottobre.



L'iniziativa su archivi e biblioteche aperti "Domeniche di carta" A San Mauro Forte apre Palazzo Arcieri Bitonti

SAN MAURO FORTE - Ci sarà anche Palazzo Arcieri Bitonti di San Mauro Forte tra le strutture aperte nell'ambito dell'iniziativa nazionale su archivi e biblioteche aperti.

Domani, infatti, l'associazione Dimore storiche italiane inaugura la prima manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.

Oltre 80 archivi e biblioteche storiche privati situati in castelli, rocche e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. I visitatori potranno ammirare da vicino esemplari rari e di

pregio di libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte librerie, in molti casi, ricche di collezioni bibliografiche antiche.

Tra le aperture in programma, in Basilicata, c'è quella del Palazzo Arcieri Bitonti di San Mauro Forte, dove all'interno del museo In Viaggio In Basilicata saranno esposti alcuni volumi della biblioteca Arcieri datati tra il '600 e la seconda metà dell'800. L'esposizione consentirà di ripercorrere la storia della famiglia Arcieri, rievocandone le figure che più si sono distinte nelle diverse generazioni. L'ingresso è libero e l'orario di apertura del Museo di Palazzo Arcieri Bitonti, in piazza Caduti della Patria (ingresso da via Roma), è previsto dalle ore 10 alle 13.

L'iniziativa si avvale della collaborazione della direzione generale Archivi del MiC e dell'associazione nazionale Case della memoria.



Le residenze storiche domani 'svelano' archivi e biblioteche

Ritorna 'Archivi.doc', la giornata che svela gli archivi delle dimore storiche, organizzata da ADSI. Domani apriranno gratuitamente al pubblico (prenotazione obbligatoria) gli archivi delle famiglie toscane. Il tema di quest'anno è la musica che ha accompagnato la storia di queste residenze. Nel Senese aprono l'Archivio Mazzei in località Fonterutoli a Castellina in Chianti, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18; l'Archivio Bianciardi sempre a Castellina dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,45; a Siena l'Archivio dell'Accademia Chigiana, dalle 10 alle 13.



Carte In Dimora: sabato 8 ottobre in tutta Italia



Claudio Falanga 7 Ottobre 2022EventiLeave a comment

In Italia oltre 80 archivi storici privati aprono le porte ai visitatori, in Piemonte sette gli archivi aperti

Sabato 8 ottobre momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria del Piemonte e d'Italia, rivivranno negli archivi di 6 dimore storiche del Piemonte aderenti all'ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. L'Associazione, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, inaugura infatti “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, iniziativa che ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e si propone come un insolito prologo a “Domeniche di carta”, promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.



Casa Lajolo Piossasco (TO)

In tutta Italia “Carte in dimora” aprirà le porte di oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville visitabili, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

La sezione Piemonte e Valle d'Aosta partecipa a questa prima edizione di Carte in dimora con sette soci che – in sei sedi – aprono al pubblico archivi differenti tra di loro, ma complementari e rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato.



In Provincia di Alessandria:

☐ **Novi Ligure** l'antica azienda agricola
Tenuta La Marchesa, rarissimo esempio di una dimora intatta che ha conservato i 76 ettari di proprietà che la circondavano nel XVIII sec, consentirà di esaminare i documenti d'archivio relativi alla Villa del XVIII secolo e alla foresteria del XVI secolo. La visita durerà 30 minuti e riguarderà l'antica limonaia, la Cappella della Villa e la cantina del XVIII secolo, con visita alla tenuta agricola.

Ingresso gratuito per la sola visita di limonaia, cappella, cantina e tenuta. (A pagamento per le esperienze riportate sul sito www.tenutalamarchesa.it/esperienze/)

Orario di apertura- Sabato 8 ottobre, ore 9,30-18,00 orario continuato

Prenotazioni- Prenotazione facoltativa per la sola visita (obbligatoria per le eventuali esperienze)

Indirizzo Via Gavi, 87 – 15067 Novi Ligure – www.tenutalamarchesa.it

☐A Piovera i Calvi di Bergolo accolgono i visitatori al Castello di Piovera – La visita durerà circa 1h, verrà mostrata la biblioteca con la raccolta completa di varie riviste illustrate pubblicate tra il 1840 e il 1960: London News, Le Monde, l'Illustration, Zeitung e la Domenica del Corriere. Poi vi sarà la visita ad una sala dedicata alla Bibbia di Salvator Dalì edita da Rizzoli. Infine l'Enciclopedia originale del 1751 di Diderot e d'Alembert. Nelle sale dedicate all'azienda agricola, saranno visibili eccezionalmente le pagine dei documenti relativi all'antico "Tenimento" agricolo dei Balbi da poco scoperti: lettere, registri, libri mastri, diari, spese portati alla luce da un meticoloso lavoro di ricerca, insieme a carte private della famiglia riguardanti matrimoni o acquisti personali.

Indirizzo: Via Balbi, 2/4 15040 Piovera – Ingresso € 12/persona comprensivo della visita guidata da parte dei proprietari. Orario di apertura- Sabato 8 ottobre, ore 14.30-18

Nel Biellese partecipano alla giornata:

☐A Pollone la Famiglia Piacenza, una delle più antiche famiglie imprenditrici nel campo delle fibre nobili, accoglie i visitatori in una affascinante sala della villa che si affaccia su uno dei più bei giardini del biellese, raramente aperto al pubblico, che sarà possibile scoprire guidati da Guido Piacenza, noto esperto di botanica. L'archivio custodisce sia carte legate alla storia del lanificio che documenti delle esplorazioni geografiche dei membri della famiglia

Le visite, della durata di 1 ora con la presenza dei proprietari, riguardano l'archivio (il cui riordino è iniziato nel 1982) costituito dal Fondo Lanificio Fratelli Piacenza, custode di documenti relativi all'attività del lanificio dalla prima metà del Settecento, e dal Fondo Famiglia Piacenza e di altri numerosi Fondi. Campioni tessili, riviste tecniche e relative alla moda, la fototeca, documenti e una raccolta di oggetti fanno rivivere la storia del lanificio, dai viaggi a Londra per acquistare lane pregiate all'asta, ai carteggi tra familiari e i clienti, sino all'arrivo dei primi telai meccanici. In esposizione anche carte sulle esplorazioni geografiche dei vari membri della famiglia, sulle grandi imprese alpinistiche, sulla botanica e sul parco della Burcina con la sua rara collezione di rododendri e con le sequoie piantate in occasione della promulgazione dello Statuto albertino.

Indirizzo: Via Caduti per la Patria, 55 – 13814 Pollone BI;
www.fondazionefamigliapiacenza.org

Accesso gratuito. Gruppi di 12 persone

Orario di apertura: Sabato 8 ottobre, ore 10-13 e 14-18

Prenotazioni: tramite sistema di prenotazione sul sito ADSI:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/345271>

☐A Biella Piazza saranno esposti insieme gli archivi della Fondazione Sella e gli archivi Alberti La Marmora. I proprietari e gli archivisti accoglieranno i visitatori in una sala di Palazzo la Marmora in cui sarà allestita una raccolta di materiali archivistici e librari utili ad illustrare le diverse tipologie di documenti conservati.

Fondazione Sella, costituita nel 1860, è considerata uno dei più grandi e strutturati enti di conservazione archivistica a livello nazionale. Esporrà varie tipologie di documenti e immagini tratte dai fondi famigliari Sella, in particolare relativi a Quintino Sella (1827-1884), scienziato e statista, al fratello Giuseppe Venanzio (1823-1876), imprenditore, studioso di chimica, pioniere della fotografia (è suo il primo trattato italiano di fotografia che sarà esposto in questa occasione), e al Lanificio Maurizio Sella.



Villa Tenuta La Marchesa (AL)

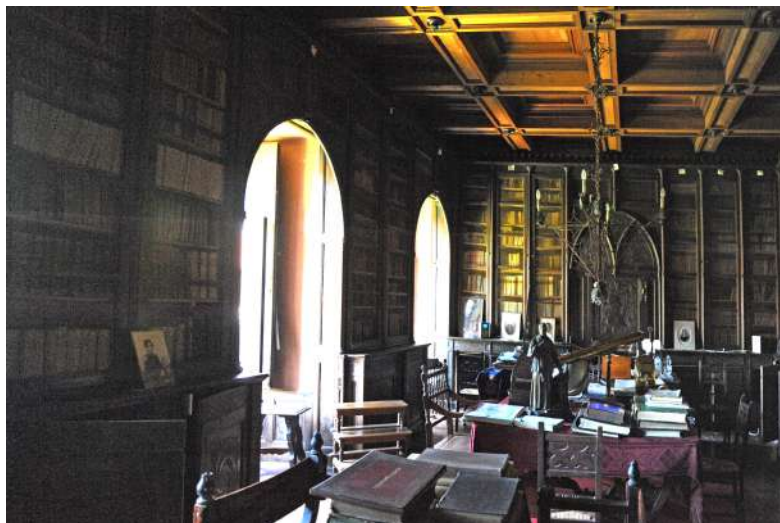
Gli Archivi Alberti La Marmora sono di grande rilevanza per tipologia ed origini geografiche. I visitatori potranno vedere una selezione di documenti originali provenienti dagli archivi di famiglia, che danno vita al racconto di storie e aneddoti tra “passato e futuro” e nel contempo sono un esempio di come è strutturato un archivio storico. Negli stessi giorni 7- 8- 9 ottobre a Palazzo La Marmora e Palazzo Ferrero si terrà la VI edizione di “Fatti ad Arte”, la manifestazione sull’artigianato di alta qualità.

Indirizzo Corso del Piazzo 19, Biella; www.palazzolamarmora.com;
www.fondazionesella.org

Ingresso gratuito, visita libera senza necessità di prenotazione, accessibilità disabili.

Orario di apertura: Sabato 8 ottobre 10,30-13 e 15-19

N.B. Il Palazzo si trova in zona a traffico limitato pertanto i visitatori possono accedervi attraverso ascensore dal Parcheggio del Piazzo (accesso da via Mentegazzi)



Castello di Pralormo

In Provincia di Torino:

☐ **Pioassasco, Casa Lajolo**, dimora storica nell'antico Borgo di San Vito, raccoglie l'archivio dei Conti Ambrosio di Chialamberto-Lajolo, famiglie che nel tempo raccolsero un cospicuo patrimonio terriero, di cui Pioassasco costituiva il centro amministrativo. Accompagnati dagli archivisti si potranno scoprire antichi documenti e carteggi del periodo tra il XVI e il XIX secolo, come la corrispondenza di fine Settecento tra la contessa Maria Teresa Ambrosio di Chialamberto, nata Sclarandi Spada, e il figlio Domenico Simone Ambrosio conte di Chialamberto, dove la storia familiare e la grande storia si incontrano e si intrecciano.

Indirizzo: Via S. Vito, 23 – 10045 Pioassasco TO: www.casalajolo.it

Biglietto- intero 8 €; Visita guidata dal curatore del giardino per gli esterni organizzata in gruppi in base agli orari di prenotazione.

Orario di apertura- Sabato 8 ottobre, ore 15-18

Prenotazioni- via email a info@casalajolo.it

☐ Al castello di Pralormo in occasione della Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", sarà possibile visitare gli interni della dimora e la Biblioteca. In particolare si accederà alla prima sezione della Biblioteca che si trova nella Sala del biliardo, con esposizione di documenti d'archivio, e oltre 7.000 volumi rari e preziosi dal 1700 al 1900, oggetti particolari e molte curiosità: dal Menu in cirillico di un invito dello Zar di San Pietroburgo del 1883; a un messale ornato di ametiste regalato da Re Vittorio Emanuele II; un documento del 1764 che attesta la concessione della cittadinanza onoraria a Vincenzo Sebastiano Beraudo di Pralormo emesso dalla Città di Carmagnola a titolo di ringraziamento per aver ottenuto da Re un finanziamento per modificare il percorso del fiume che, all'epoca, esondava due volte l'anno. E ancora inviti per balli a corte, cataloghi delle prime macchine fotografiche di fine '800; settimanali sulla moda a Parigi e sulla vita nelle corti europee; nonché fotografie delle Olimpiadi di Parigi del 1924 dove Emanuele Beraudo di Pralormo, padre dell'attuale

proprietario del Castello, ottenne una medaglia di bronzo nello sport di equitazione. In biblioteca sono invece raccolti volumi dal '500 ad oggi, collezionati da alcuni antenati particolarmente bibliofili. Un viaggio che porta fra l'altro alla scoperta di volumi di disegni di Galileo Galilei, trattati di botanica e medicina, erbari, una collezione di Atlanti, in particolare un grande formato del 1692 dedicato al "Delfino di Francia" disegnato da famoso geografo del Re Sanson; il Theatrum Sabaudiae voluto dal Re per pubblicizzare la bellezza e la vastità del Piemonte; album di viaggio in Olanda con vedute del XVIII secolo e 12 volumi di viaggi dei Gesuiti in Oriente. Molto interessanti la collezione di ricettari dal XVIII secolo e dei libri per bambini dal 1800 con accurate rilegature ed illustrazioni straordinarie.

Indirizzo – Via Umberto I, 26 – 10040 Pralormo TO; www.castellodipralormo.com

Visite guidate di 1 ora. Partenza visite ogni ora per massimo 20 persone alla volta.

Biglietto- Adulti: € 9,00 a persona / Bambini dai 4 ai 12 anni € 5,00

Prenotazioni- tramite email scrivendo a info@castellodipralormo.com o telefonicamente chiamando 011884870 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 17.00

Orario di apertura- Sabato 8 ottobre dalle 10 alle 18

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.



Facciata Palazzo Lamarmora

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Giacomo Di Thiene, Presidente ADSI: “Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale. Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un’economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi. Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d’Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro”.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/

La chiusura delle prenotazioni per tutta Italia è prevista per venerdì 7 alle ore 16:00.

Materiale fotografico e video sono disponibili per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l’Ufficio Stampa ai recapiti sotto indicati

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L’Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l’associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l’Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L’Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.associazionedimorestoricheitaliane.it



CASTELLI E DIMORE SCRIGNI DI CARTA

L'8 LA PRIMA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DELL'ADSI

GIULIANO ADAGLIO

Gli immobili storici costituiscono un patrimonio di grande valore sociale, culturale ed economico. Attrattiva di piccoli borghi (più della metà in comuni con meno di 20mila abitanti), questi edifici sono uno scrigno di ricordi, testimonianze e storie non sempre facili da intercettare. Da anni l'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) lavora per far conoscere al pubblico la ricchezza di questi luoghi, promuovendo iniziative come "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", in programma per la prima volta **sabato 8 ottobre** in tutta Italia.

Oltre 80 archivi storici privati in castelli, rocche e ville sparsi per la penisola apriranno le porte al pubblico, che potrà così vedere da vicino libri, carteggi e manoscritti solitamente inaccessibili. «L'iniziativa – racconta il vicepresidente nazionale dell'ADSI, nonché presidente della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta, Sandor Gosztonyi – nasce per raccontare quanto sia delicato e complesso il mantenimento di una realtà del genere. Questa è la prima volta in cui le dimore piemontesi scelgono di aprire le proprie porte in un'unica data, dopo la tradizionale Giornata Nazionale ADSI di fine maggio e

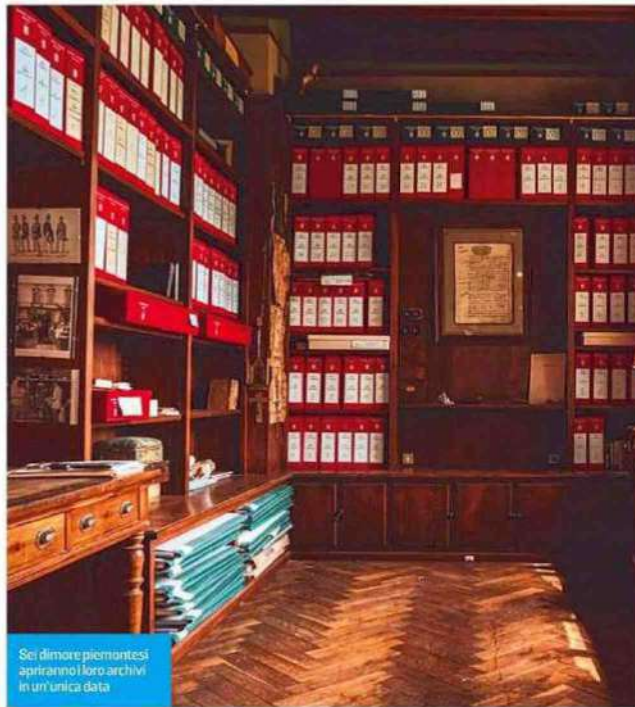
"Carte in dimora" costituirà una sorta di prologo a "Domeniche di carta", l'iniziativa annuale del Ministero della Cultura che **domenica 9 ottobre** vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato».

Le strutture coinvolte nell'iniziativa in Piemonte sono sei, due in provincia di Torino, due nel Biellese e due nell'Alessandrino. A Novi Ligure l'azienda agricola Tenuta La Marchesa consentirà di esaminare i documenti d'archivio relativi alla villa del XVIII

secolo e alla foresteria del XVI secolo, mentre a Biella Palazzo Lamarmora accoglierà documenti e manoscritti della Fondazione Sella accanto a quelli degli Archivi Alberti La Marmora. A Casa Lajolo (info@casalajolo.it), dimora storica nell'antico Borgo di San Vito a Piosasco, si potranno scoprire antichi documenti e carteggi del periodo tra il XVI e il XIX secolo. Al Castello di Pralormo (info@castellodipralormo.com, anche domenica 9 ottobre), infine, sarà possibile visitare gli interni della dimora e la biblioteca, contenente oltre settemila volumi rari dal 1700 al 1900.

L'elenco completo delle aperture, che in Piemonte comprende anche l'Archivio della Famiglia Piacenza a Pollone (Biella) e il Castello di Piovera (Alessandria) è su www.associazionedimorestoricheitaliane.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Adsi, domani archivi e biblioteche delle Case della Memoria aperti al pubblico



- 7 Ottobre 2022 08:30
- Culturanotiziario
- Roma

Quattordici Case della Memoria parteciperanno a “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”. L’iniziativa nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane sarà in programma sabato 8 ottobre e affiancherà “Domeniche di carta”, evento promosso dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l’a...

Per visualizzare l’articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all’indirizzo marketing@agenziacult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da Agenzia CULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.



Domani aperti al pubblico 80 archivi storici di castelli e ville privati. In Piemonte 6 siti visitabili

HomeArticoliCultura

☐Cultura

☐Redazione Electo



Sabato 8 ottobre momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria del Piemonte e d'Italia, rivivranno negli archivi di 6 dimore storiche del Piemonte aderenti all'ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. L'Associazione, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, inaugura infatti “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, iniziativa che ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e si propone come un insolito prologo a “Domeniche di carta”, promossa da diversi anni dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.



In tutta Italia “Carte in dimora” aprirà le porte di oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville visitabili, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

La sezione Piemonte e Valle d'Aosta partecipa a questa prima edizione di Carte in dimora con sette soci che – in sei sedi – aprono al pubblico archivi differenti tra di loro, ma complementari e rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato.

In Provincia di Alessandria:

> A Novi Ligure l'antica azienda agricola Tenuta La Marchesa, rarissimo esempio di una dimora intatta che ha conservato i 76 ettari di proprietà che la circondavano nel XVIII

sec, consentirà di esaminare i documenti d'archivio relativi alla Villa del XVIII secolo e alla foresteria del XVI secolo.

La visita durerà 30 minuti e riguarderà l'antica limonaia, la Cappella della Villa e la cantina del XVIII secolo, con visita alla tenuta agricola.

Ingresso gratuito per la sola visita di limonaia, cappella, cantina e tenuta.(A pagamento per le esperienze riportate sul sito www.tenutalamarchesa.it/esperienze/)

Orario di apertura- Sabato 8 ottobre, ore 9,30-18,00 orario continuato

Prenotazioni- Prenotazione facoltativa per la sola visita (obbligatoria per le eventuali esperienze)

Indirizzo Via Gavi, 87 – 15067 Novi Ligure – www.tenutalamarchesa.it

> A Piovera i Calvi di Bergolo accolgono i visitatori al Castello di Piovera – La visita durerà circa 1h, verrà mostrata la biblioteca con la raccolta completa di varie riviste illustrate pubblicate tra il 1840 e il 1960: London News, Le Monde, l'Illustration, Zeitung e la Domenica del Corriere. Poi vi sarà la visita ad una sala dedicata alla Bibbia di Salvator Dalì edita da Rizzoli. Infine l'Enciclopedia originale del 1751 di Diderot e d'Alembert.

Nelle sale dedicate all'azienda agricola, saranno visibili eccezionalmente le pagine dei documenti relativi all'antico "Tenimento" agricolo dei Balbi da poco scoperti: lettere, registri, libri mastri, diari, spese portati alla luce da un meticoloso lavoro di ricerca, insieme a carte private della famiglia riguardanti matrimoni o acquisti personali.

Indirizzo: Via Balbi, 2/4 15040 Piovera – Ingresso € 12/persona comprensivo della visita guidata da parte dei proprietari. Orario di apertura- Sabato 8 ottobre, ore 14.30-18



Nel Biellese partecipano alla giornata:

> A Pollone la FamigliaPiacenza, una della più antiche famiglie imprenditrici nel campo

delle fibre nobili, accoglie i visitatori in una affascinante sala della villa che si affaccia su uno dei più bei giardini del biellese, raramente aperto al pubblico, che sarà possibile scoprire guidati da Guido Piacenza, noto esperto di botanica. L'archivio custodisce sia carte legate alla storia del lanificio che documenti delle esplorazioni geografiche dei membri della famiglia

Le visite, della durata di 1 ora con la presenza dei proprietari, riguardano l'archivio (il cui riordino è iniziato nel 1982) costituito dal Fondo Lanificio Fratelli Piacenza, custode di documenti relativi all'attività del lanificio dalla prima metà del Settecento, e dal Fondo Famiglia Piacenza e di altri numerosi Fondi. Campioni tessili, riviste tecniche e relative alla moda, la fototeca, documenti e una raccolta di oggetti fanno rivivere la storia del lanificio, dai viaggi a Londra per acquistare lane pregiate all'asta, ai carteggi tra familiari e i clienti, sino all'arrivo dei primi telai meccanici. In esposizione anche carte sulle esplorazioni geografiche dei vari membri della famiglia, sulle grandi imprese alpinistiche, sulla botanica e sul parco della Burcina con la sua rara collezione di rododendri e con le sequoie piantate in occasione della promulgazione dello Statuto albertino.

Indirizzo: Via Caduti per la Patria, 55 – 13814 Pollone BI;

www.fondazionefamigliapiacenza.org

Accesso gratuito. Gruppi di 12 persone

Orario di apertura: Sabato 8 ottobre, ore 10-13 e 14-18

Prenotazioni: tramite sistema di prenotazione sul sito ADSI:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/345271>

> A Biella Piazza saranno esposti insieme gli archivi della Fondazione Sella e gli archivi Alberti La Marmora. I proprietari e gli archivisti accoglieranno i visitatori in una sala di Palazzo la Marmora in cui sarà allestita una raccolta di materiali archivistici e librari utili ad illustrare le diverse tipologie di documenti conservati.

Fondazione Sella, costituita nel 1860, è considerata uno dei più grandi e strutturati enti di conservazione archivistica a livello nazionale. Esporrà varie tipologie di documenti e immagini tratte dai fondi familiari Sella, in particolare relativi a Quintino Sella (1827-1884), scienziato e statista, al fratello Giuseppe Venanzio (1823-1876), imprenditore, studioso di chimica, pioniere della fotografia (è suo il primo trattato italiano di fotografia che sarà esposto in questa occasione), e al Lanificio Maurizio Sella.

Gli Archivi Alberti La Marmora sono di grande rilevanza per tipologia ed origini geografiche. I visitatori potranno vedere una selezione di documenti originali provenienti dagli archivi di famiglia, che danno vita al racconto di storie e aneddoti tra "passato e futuro" e nel contempo sono un esempio di come è strutturato un archivio storico. Negli stessi giorni 7- 8- 9 ottobre a Palazzo La Marmora e Palazzo Ferrero si terrà la VI edizione di "Fatti ad Arte", la manifestazione sull'artigianato di alta qualità:

www.fattiadarte.it

Indirizzo Corso del Piazza 19, Biella; www.palazzolamarmora.com;

www.fondazionebella.org

Ingresso gratuito, visita libera senza necessità di prenotazione, accessibilità disabili.

Orario di apertura: Sabato 8 ottobre 10,30-13 e 15-19

N.B. Il Palazzo si trova in zona a traffico limitato pertanto i visitatori possono accedervi attraverso ascensore dal Parcheggio del Piazza (accesso da via Mentegazzi)

In Provincia di Torino:

> A Piossasco, Casa Lajolo, dimora storica nell'antico Borgo di San Vito, raccoglie l'archivio dei Conti Ambrosio di Chialamberto-Lajolo, famiglie che nel tempo raccolsero un cospicuo patrimonio terriero, di cui Piossasco costituiva il centro amministrativo. Accompagnati dagli archivisti si potranno scoprire antichi documenti e carteggi del periodo tra il XVI e il XIX secolo, come la corrispondenza di fine Settecento tra la contessa Maria Teresa Ambrosio di Chialamberto, nata Sclarandi Spada, e il figlio Domenico Simone Ambrosio conte di Chialamberto, dove la storia familiare e la grande storia si incontrano e si intrecciano.

Indirizzo: Via S. Vito, 23 – 10045 Piossasco TO: www.casalajolo.it

Biglietto- intero 8 €; Visita guidata dal curatore del giardino per gli esterni organizzata in gruppi in base agli orari di prenotazione.

Orario di apertura- Sabato 8 ottobre, ore 15-18

Prenotazioni- via email a info@casalajolo.it

> Al castello di Pralormo sarà possibile visitare gli interni della dimora e la Biblioteca. In particolare si accederà alla prima sezione della Biblioteca che si trova nella Sala del biliardo, con esposizione di documenti d'archivio, e oltre 7.000 volumi rari e preziosi dal 1700 al 1900, oggetti particolari e molte curiosità: dal Menu in cirillico di un invito dello Zar di San Pietroburgo del 1883; a un messale ornato di ametiste regalato da Re Vittorio Emanuele II; un documento del 1764 che attesta la concessione della cittadinanza onoraria a Vincenzo Sebastiano Beraudo di Pralormo emesso dalla Città di Carmagnola a titolo di ringraziamento per aver ottenuto da Re un finanziamento per modificare il percorso del fiume che, all'epoca, esondava due volte l'anno. E ancora inviti per balli a corte, cataloghi delle prime macchine fotografiche di fine '800; settimanali sulla moda a Parigi e sulla vita nelle corti europee; nonché fotografie delle Olimpiadi di Parigi del 1924 dove Emanuele Beraudo di Pralormo, padre dell'attuale proprietario del Castello, ottenne una medaglia di bronzo nello sport di equitazione.

In biblioteca sono invece raccolti volumi dal '500 ad oggi, collezionati da alcuni antenati particolarmente bibliofili. Un viaggio che porta fra l'altro alla scoperta di volumi di disegni di Galileo Galilei, trattati di botanica e medicina, erbari, una collezione di Atlanti, in particolare un grande formato del 1692 dedicato al "Delfino di Francia" disegnato da famoso geografo del Re Sanson; il Theatrum Sabaudiae voluto dal Re per pubblicizzare la bellezza e la vastità del Piemonte; album di viaggio in Olanda con vedute del XVIII secolo e 12 volumi di viaggi dei Gesuiti in Oriente. Molto interessanti la collezione di ricettari dal XVIII secolo e dei libri per bambini dal 1800 con accurate rilegature ed illustrazioni straordinarie.

Indirizzo – Via Umberto I, 26 – 10040 Pralormo TO; www.castellodipralormo.com

Visite guidate di 1 ora. Partenza visite ogni ora per massimo 20 persone alla volta.

Biglietto- Adulti: € 9,00 a persona / Bambini dai 4 ai 12 anni € 5,00

Prenotazioni- tramite email scrivendo a info@castellodipralormo.com o telefonicamente chiamando 011884870 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 17.00

Orario di apertura- Sabato 8 ottobre dalle 10 alle 18



Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Giacomo Di Thiene, Presidente ADSI: "Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale. Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi. Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro".

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito

www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/

La chiusura delle prenotazioni per tutta Italia è prevista per venerdì 7 alle ore 16:00.

Related Topics

☐ Associazione dimore storiche italiane

☐ Biblioteche

☐ Libri



Cosa fare nel weekend 8 e 9 ottobre in Val d'Elsa e dintorni



Ecco alcune idee in Valdelsa e dintorni per il secondo fine settimana di ottobre. Siena Ecorun è una gara podistica non competitiva che coniuga la passione per la corsa con la possibilità di attraversare gli angoli meno conosciuti e accessibili della città. Sabato con un percorso di media difficoltà e tutta la bellezza del centro storico di Siena, Siena Ecorun si articola lungo un tragitto di circa 10 km in un centro storico interamente ZTL: strade e vicoli medievali saranno la cornice suggestiva per i runners impegnati in salite e discese di varia intensità. E per chi non vuole correre ma approfittare delle bellezze di Siena, in programma una camminata.

Tornano i cantori in città, Siena celebra la Divina Commedia con "100 Canti". Va in scena domenica 9 ottobre 2022 "100 canti per Siena", un progetto ideato in collaborazione con il Comune di Siena. Una lettura diffusa e corale della Divina Commedia, che trasformerà il centro della città in un grande palcoscenico, a partire dalle 15, con 33 soste performative in altrettanti punti creati appositamente per una straordinaria occasione di "teatro diffuso". Il pubblico potrà scegliere così di ascoltare uno o più canti scoprendo luoghi nascosti e terzine meno conosciute, proposte da persone di ogni età.

A Siena, ma non solo, ritorna ARCHIVI.DOC, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana, quest'anno si inserisce nell'evento nazionale "CARTE IN DIMORA. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane. Sabato 8 ottobre apriranno gratuitamente al pubblico (con prenotazione obbligatoria) gli archivi delle famiglie toscane, abitualmente accessibili solo agli studiosi, che permettono di ripercorrere le trame della storia cittadina, regionale, italiana e internazionale intrecciando tracce, indizi, ipotesi e conferme nei documenti, nelle pergamene, nelle lettere, nei diplomi, nei cabrei, nelle infinite filze.



L'agenda di Siena News – Nel fine settimana aprono le dimore storiche, occasione per vedere la Chigiana



Sabato 8 ottobre Archivi.doc: la Chigiana apre le dimore storiche Tre archivi privati del senese saranno visitabili gratuitamente durante la seconda edizione di Archivi.doc, la giornata che punta a svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana, che quest'anno si inserisce nell'evento nazionale "CARTE IN DIMORA. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata da ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. In occasione della II Giornata Archivi.doc presso l'Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana verrà ripercorsa la storia dell'Accademia e del palazzo Chigi Saracini che ne è la sede, visitando alcune delle sue splendide sale. Verranno inoltre illustrati documenti musicali di varie epoche e lettere tratte dall'epistolario del conte Guido Chigi Saracini. Oltre a Palazzo Chigi-Saracini, saranno aperti anche gli archivi Bianciardi e Mazzei a Castellina in Chianti.

A Chiusi si inaugura la mostra fotografica Africa Bianca

Sarà inaugurata alle 18 presso la sala conferenze San Francesco di Chiusi Città la mostra fotografica 'Africa Bianca' del fotografo Alfonso della Corte che durante i suoi viaggi in Malawi ha raccontato la vita degli albi africani. La mostra organizzata dall'associazione Flashati Cinefotoclub, va ad inserirsi nel progetto 'Diaframmi Chiusi NoStop' che prevede un'esposizione stabile e diffusa nel centro storico di Chiusi. Le fotografie saranno disposte in dieci punti strategici della cittadina e saranno visibili 24 ore su 24 fino al 1 gennaio 2023.

Domenica 9 ottobre

A Villa a Sesta torna Dit'unto

Villa a Sesta si prepara ad accogliere una nuova edizione di "Dit'unto®", il festival del mangiar con le mani, che torna domenica 9 ottobre dopo due anni di stop a causa della pandemia. L'evento, giunto alla sua ottava edizione, vedrà protagoniste, dalle ore 11 alle 20, numerose eccellenze dello street food toscano e italiano preparate da chef stellati e accompagnate da musica itinerante, artisti di strada e animazione per tutte le età.

La Banda Città del Palio suona in Piazza San Giovanni

Sousa, Santana, Shostakovich, Rossini e De Haan, la Banda Città del Palio risuona in Piazza San Giovanni alle ore 18.30. Un'occasione per assaporare la grande musica e l'arte di quelli che furono dei geni indiscussi. L'ingresso sarà gratuito.



Caltanissetta. L'Associazione Dimore storiche italiane esporrà libri rari e documenti provenienti dalle biblioteche e dall'archivio Benintende e Lanzirotti

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, quest'anno, ha promosso la prima giornata nazionale di apertura di archivi e biblioteche. L'iniziativa privata, che si terrà sabato 8 ottobre, affianca quella pubblica, denominata "Domeniche di carta", del Ministero della Cultura (MIC), nel corso della quale, il giorno successivo, domenica 9 ottobre, verranno aperti gli archivi e le biblioteche pubbliche.

L'A.D.S.I. ha aderito molto volentieri a tale evento, avendone apprezzato il fine di sottolineare l'unità di intenti culturali tra il pubblico ed il privato, nella consapevolezza che l'attività sinergica è sempre in grado di favorire e di ampliare la conoscenza del patrimonio storico, archivistico e librario del Nostro Paese.

Molte dimore storiche italiane posseggono, infatti, biblioteche ed archivi privati, ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche. Sulla scia della Toscana, che ha, sensibilmente, dato il via per A.D.S.I. alla manifestazione nel 2021 a livello regionale, quest'anno, tutte le regioni hanno preso parte al meritevole progetto.

Sono numerosi gli studiosi e gli appassionati che, nel tempo, hanno dimostrato di volere attingere alle biblioteche ed agli archivi privati, al fine di conoscere anche un solo documento od un solo volume contenuto negli scrigni di storia, di cultura e di memoria, conservati nelle Dimore Storiche del Paese.

A tal fine, i proprietari di dimore storiche, assai spesso, hanno aperto, privatamente, le loro porte a coloro che ne hanno fatto richiesta. Ciò in quanto i Soci dell'A.D.S.I. sono anche custodi di quella "carta" che, andando ben oltre le mere pagine, è l'espressione del mondo da cui proveniamo.

La Sezione Sicilia esporrà nella città di Caltanissetta alcuni libri rari e documenti provenienti dalle biblioteche e dall'archivio Benintende e Lanzirotti, fra i quali particolarmente significativi, per la Storia del Diritto Italiano, sono quattro volumi di una rara edizione del "Digesto" del 1574, nonché una pregevole edizione di un "LEXICON MANUALE graeco-latinum et latinograecum" del 1730 e un volume contenente due illustrazioni inedite dello scultore internazionale Michele Tripisciano.

L'esposizione avverrà presso il Palazzo delle ex Poste Centrali della Banca Sicana, di Via F. Crispi a Caltanissetta e vedrà la presenza di docenti e studenti del Liceo Classico Linguistico e Coreutico Ruggero Settimo.

Inoltre aprirà a Palermo le porte della biblioteca di Giuseppe Tomasi di Lampedusa a Palazzo Lanza Tomasi, dove vengono custoditi il manoscritto de "Il Gattopardo" ed una raccolta di più di 3.000 volumi che comprende una sezione storica, contenente un nucleo di volume appartenuti al bisnonno, Giulio Fabrizio, principe di Lampedusa, studioso di astronomia, e una sezione letteraria contenente numerose opere di autori inglesi e francesi, che sono state le fonti di letteratura impartite ai suoi giovani studenti nella metà degli anni cinquanta del Novecento. Ed ancora si avranno le aperture di Villa Spaccaforro a Modica e di Palazzo Santonocito ad Acireale.



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte



Italia

07 ottobre 2022

Milano, 7 ott. (askanews) - Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno scoprire antiche mappe e preziosi documenti e carteggi manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono.

E' l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che con il suo presidente Giacomo Di Thiene spiega: "Per noi aprire e interrogare un archivio fatto di passato, incarnarlo nel presente significa guardarlo e pensare al futuro in un altro modo. Noi vorremmo che le famiglie, le persone che verranno a vedere questi archivi possano in queste giornate di visita fare appassionare se stessi e i propri figli alla storia del Paese, ma soprattutto cogliere il fascino di vedere quei documenti che raccontano la storia e non una lezione di storia 'ex cathedra'. Tra l'altro gli archivi privati hanno un valore particolare che è quello di raccontare una storia che non è quella ufficiale degli archivi pubblici, quindi si hanno anche dei tagli, delle angolazioni, dei punti di vista particolari"

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei quali sono piccoli Comuni.

"'Carte in dimora' quindi vuole contribuire a guardare e pensare al futuro in un altro modo, vuole contribuire alla sensibilizzazione della società e delle Istituzioni a quello che, secondo noi, è uno dei beni culturali in maggior pericolo perché i bene archivisti hanno sempre bisogno del mediatore culturale" continua il presidente, aggiungendo "allora questa giornata vuole avvicinare un pubblico quanto più possibile vasto per poter

sensibilizzarlo e testimoniare l'importanza di questi documenti non solo per il passato ma anche per il futuro del nostro Paese".

Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l'Associazione nazionale case della memoria, "Carte in Dimora" ha il patrocinio del ministero della Cultura. "E' una collaborazione tra Enti - ha concluso Di Thiene - che sono consapevoli che solo un'attenta e stretta interazione fra di loro potrà portare dei benefici a questo patrimonio culturale però bisogna aprirli, bisogna farli conoscere, bisogna anche farli rispettare, possiamo dire, perché noi conserviamo solo ciò che conosciamo, solo ciò a cui riconosciamo un valore".



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte



06 ottobre 2022

Milano, 7 ott. (askanews) - Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno scoprire antiche mappe e preziosi documenti e carteggi manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono.

E' l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che con il suo presidente Giacomo Di Thiene spiega: "Per noi aprire e interrogare un archivio fatto di passato, incarnarlo nel presente significa guardarlo e pensare al futuro in un altro modo. Noi vorremmo che le famiglie, le persone che verranno a vedere questi archivi possano in queste giornate di visita fare appassionare se stessi e i propri figli alla storia del Paese, ma soprattutto cogliere il fascino di vedere quei documenti che raccontano la storia e non una lezione di storia 'ex cathedra'. Tra l'altro gli archivi privati hanno un valore particolare che è quello di raccontare una storia che non è quella ufficiale degli archivi pubblici, quindi si hanno anche dei tagli, delle angolazioni, dei punti di vista particolari"

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei quali sono piccoli Comuni.

"'Carte in dimora' quindi vuole contribuire a guardare e pensare al futuro in un altro modo, vuole contribuire alla sensibilizzazione della società e delle Istituzioni a quello che, secondo noi, è uno dei beni culturali in maggior pericolo perché i bene archivisti hanno sempre bisogno del mediatore culturale" continua il presidente, aggiungendo "allora questa giornata vuole avvicinare un pubblico quanto più possibile vasto per poter sensibilizzarlo e testimoniare l'importanza di questi documenti non solo per il passato ma anche per il futuro del nostro Paese".

Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l'Associazione nazionale case della memoria, "Carte in Dimora" ha il patrocinio del ministero della Cultura. "E' una collaborazione tra Enti - ha concluso Di Thiene - che sono consapevoli che solo un'attenta e stretta interazione fra di loro potrà portare dei benefici a questo

patrimonio culturale però bisogna aprirli, bisogna farli conoscere, bisogna anche farli rispettare, possiamo dire, perché noi conserviamo solo ciò che conosciamo, solo ciò a cui riconosciamo un valore".



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte



Header Top

- [CHI SIAMO](#)
- [LA REDAZIONE](#)
- [CERCA](#)
- [AREA CLIENTI](#)

Logo

Venerdì 7 Ottobre 2022

[Abruzzo](#)[Campania](#)[Lombardia](#)[Piemonte](#)[Sardegna](#)[Toscana](#)[Veneto](#)[Basilicata](#)[Calabria](#)[Emilia](#)
[Romagna](#)[Friuli](#) [Venezia](#) [Giulia](#)[Lazio](#)[Liguria](#)[Marche](#)[Molise](#)[Puglia](#)[Sicilia](#)[Trentino](#) [Alto Adige](#)
[Umbria](#)[Valle d'Aosta](#)

- [Home](#)
- [Politica](#)
- [Economia](#)
- [Esteri](#)
- [Cronaca](#)
- [Sport](#)
- [Sociale](#)
- [Cultura](#)
- [Spettacolo](#)
- [Video](#)
- [Altre sezioni](#)
- [Salute e Benessere](#)
- [Motori](#)
- [Agrifood](#)
- [Turismo](#)
- [Transizione ecologica](#)
- [Sostenibilità](#)
- [TechnoFun](#)
- [Scienza e Innovazione](#)
- [Moda](#)
- [Sistema Trasporti](#)
- [Lifestyle e Design](#)
- [Mondo Golf](#)

- Made in Italy
- Start Up
- Regioni
- Abruzzo
- Campania
- Lombardia
- Piemonte
- Sardegna
- Toscana
- Veneto
- Basilicata
- Calabria
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Marche
- Molise
- Puglia
- Sicilia
- Trentino Alto Adige
- Umbria
- Valle d'Aosta

Logo SPECIALI

- Libia-Siria
- Asia
- Nuova Europa
- Nomi e nomine
- Crisi Climatica
- Rubrica Sci-Tech

L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte
Per mostrare antichi documenti e manoscritti in castelli e ville

Milano, 7 ott. (askanews) – Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno scoprire antiche mappe e preziosi documenti e carteggi manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono.

E' l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che con il suo presidente Giacomo Di Thiene spiega: "Per noi aprire e interrogare un archivio fatto di passato, incarnarlo nel presente significa guardarlo e pensare al futuro in un altro modo. Noi vorremmo che le famiglie, le persone che verranno a vedere questi archivi possano in queste giornate di visita fare appassionare se stessi e i propri figli alla storia del Paese, ma soprattutto cogliere il fascino di vedere quei documenti che raccontano la storia e non una lezione di storia 'ex cathedra'. Tra l'altro gli archivi privati hanno un valore particolare che è quello di raccontare una storia che non è quella ufficiale degli archivi pubblici, quindi si hanno anche dei tagli, delle angolazioni, dei punti di vista particolari"

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei quali sono piccoli Comuni.

“‘Carte in dimora’ quindi vuole contribuire a guardare e pensare al futuro in un altro modo, vuole contribuire alla sensibilizzazione della società e delle Istituzioni a quello che, secondo noi, è uno dei beni culturali in maggior pericolo perché i bene archivisti hanno sempre bisogno del mediatore culturale” continua il presidente, aggiungendo “allora questa giornata vuole avvicinare un pubblico quanto più possibile vasto per poter sensibilizzarlo e testimoniare l’importanza di questi documenti non solo per il passato ma anche per il futuro del nostro Paese”.

Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l’Associazione nazionale case della memoria, “Carte in Dimora” ha il patrocinio del ministero della Cultura. “E’ una collaborazione tra Enti – ha concluso Di Thiene – che sono consapevoli che solo un’attenta e stretta interazione fra di loro potrà portare dei benefici a questo patrimonio culturale però bisogna aprirli, bisogna farli conoscere, bisogna anche farli rispettare, possiamo dire, perché noi conserviamo solo ciò che conosciamo, solo ciò a cui riconosciamo un valore”.

CONDIVIDI SU:





L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte



Milano, 7 ott. (askanews) – Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno scoprire antiche mappe e preziosi documenti e carteggi manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono.

E' l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che con il suo presidente Giacomo Di Thiene spiega: "Per noi aprire e interrogare un archivio fatto di passato, incarnarlo nel presente significa guardarlo e pensare al futuro in un altro modo.

Noi vorremmo che le famiglie, le persone che verranno a vedere questi archivi possano in queste giornate di visita fare appassionare se stessi e i propri figli alla storia del Paese, ma soprattutto cogliere il fascino di vedere quei documenti che raccontano la storia e non una lezione di storia 'ex cathedra'. Tra l'altro gli archivi privati hanno un valore particolare che è quello di raccontare una storia che non è quella ufficiale degli archivi pubblici, quindi si hanno anche dei tagli, delle angolazioni, dei punti di vista particolari"

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare.

Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei quali sono piccoli Comuni.

"Carte in dimora' quindi vuole contribuire a guardare e pensare al futuro in un altro modo, vuole contribuire alla sensibilizzazione della società e delle Istituzioni a quello che, secondo noi, è uno dei beni culturali in maggior pericolo perché i bene archivisti hanno sempre bisogno del mediatore culturale" continua il presidente, aggiungendo "allora questa giornata vuole avvicinare un pubblico quanto più possibile vasto per poter sensibilizzarlo e testimoniare l'importanza di questi documenti non solo per il passato ma anche per il futuro del nostro Paese".

Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l'Associazione nazionale case della memoria, "Carte in Dimora" ha il patrocinio del ministero della

Cultura. “E’ una collaborazione tra Enti – ha concluso Di Thiene – che sono consapevoli che solo un’attenta e stretta interazione fra di loro potrà portare dei benefici a questo patrimonio culturale però bisogna aprirli, bisogna farli conoscere, bisogna anche farli rispettare, possiamo dire, perché noi conserviamo solo ciò che conosciamo, solo ciò a cui riconosciamo un valore”.



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte

di Redazione

I venerdì 07 Ott 2022 - 11:34

Milano, 7 ott. (askanews) – Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno scoprire antiche mappe e preziosi documenti e carteggi manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono.

E' l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che con il suo presidente Giacomo Di Thiene spiega: "Per noi aprire e interrogare un archivio fatto di passato, incarnarlo nel presente significa guardarlo e pensare al futuro in un altro modo. Noi vorremmo che le famiglie, le persone che verranno a vedere questi archivi possano in queste giornate di visita fare appassionare se stessi e i propri figli alla storia del Paese, ma soprattutto cogliere il fascino di vedere quei documenti che raccontano la storia e non una lezione di storia 'ex cathedra'. Tra l'altro gli archivi privati hanno un valore particolare che è quello di raccontare una storia che non è quella ufficiale degli archivi pubblici, quindi si hanno anche dei tagli, delle angolazioni, dei punti di vista particolari"

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei quali sono piccoli Comuni.

"'Carte in dimora' quindi vuole contribuire a guardare e pensare al futuro in un altro modo, vuole contribuire alla sensibilizzazione della società e delle Istituzioni a quello che, secondo noi, è uno dei beni culturali in maggior pericolo perché i bene archivisti hanno sempre bisogno del mediatore culturale" continua il presidente, aggiungendo "allora questa giornata vuole avvicinare un pubblico quanto più possibile vasto per poter sensibilizzarlo e testimoniare l'importanza di questi documenti non solo per il passato ma anche per il futuro del nostro Paese".

Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l'Associazione nazionale case della memoria, "Carte in Dimora" ha il patrocinio del ministero della Cultura. "E' una collaborazione tra Enti – ha concluso Di Thiene – che sono consapevoli che solo un'attenta e stretta interazione fra di loro potrà portare dei benefici a questo patrimonio culturale però bisogna aprirli, bisogna farli conoscere, bisogna anche farli rispettare, possiamo dire, perché noi conserviamo solo ciò che conosciamo, solo ciò a cui riconosciamo un valore".



Eventi: cosa fare a Torino e provincia questo weekend 8 e 9 ottobre 2022



Secondo weekend di ottobre, tempo di funghi, castagne e zucche. Anche questi sabato e domenica ci si può regalare qualche momento di svago tra le molte occasioni proposte dagli organizzatori. Ecco, pertanto, in giro per Torino ma anche per la provincia e il Piemonte, le molte manifestazioni ed eventi di diversa natura, in grado di accontentare tutti i gusti e rendere più piacevole passare del tempo libero. Di seguito, l'appuntamento con il calendario degli eventi del weekend a Torino e dintorni.

Per non perdere anche le altre sagre, vedi: [Le Fiere e sagre di ottobre a Torino e Piemonte](#).

GLI EVENTI A TORINO E DINTORNI SABATO 8 E DOMENICA 9 OTTOBRE 2022

Per maggiori informazioni, dove disponibile, fare clic sul link. Attenzione: prima di recarvi a qualche evento informatevi sull'effettivo svolgimento, poiché potrebbe capitare che sia stato annullato o rimandato all'ultimo momento.

Sabato 8 e domenica 9 ottobre 2022 a Torino, provincia e Piemonte

– VISITA GUIDATA ALLA VILLA ROMANA il 09/10/2022 ad Almese. Il tour guidato, condotto da un archeologo e dai volontari dell'associazione Ar.c.A di Almese, porterà alla scoperta dell'architettura e della cultura romane. Tornando indietro nel tempo sarà possibile entrare nelle stanze della villa, uno dei più importanti complessi residenziali extraurbani di epoca romana in Piemonte.

Contatti: Almese (TO). Tel. +39 3420601365 – arca.almese@gmail.com – <http://www.arcalmese.it/>.

– MANDRIALOOONGA il 09/10/2022 a Venaria Reale. La partenza avverrà domenica 9 ottobre 2022 con una forbice temporale fra le 8 e le 9 dal Gran Parterre della Reggia di Venaria. Possibilità di parcheggiare, fino ad esaurimento posti, presso il Parcheggio Juvarra in Via Don Sapino 7 a Venaria Reale. La camminata, dal Gran Parterre, si snoda

lungo i Giardini Reali (premiati come i più belli d'Italia) sino all'ultimo cancello in Viale Carlo Emanuele II per poi accedere al Parco naturale regionale La Mandria.

Clicca QUI per ulteriori info.

Contatti: Parco Naturale la Mandria (Venaria Reale) – Ponte del diavolo (Lanzo Torinese), Venaria Reale (TO). Tel. 3791509914 – mandrialonga@gmail.com – <http://www.mandrialooonga.it/> – <http://www.facebook.com/mandrialonga/>.

– SFERA EBBASTA – FAMOSO TOUR 2022 il 09/10/2022 a Torino. Sfera Ebbasta arriva live sul palco del Pala Alpitour di Torino il 26 Aprile 2022 con il suo nuovo "Famoso Tour" per un imperdibile evento durante il quale porterà live alcuni dei brani tratti dal suo ultimo album "Famoso".

Contatti: Corso Sebastopoli 123, 10134, Torino (TO). Tel. +39 0116164963 – <http://www.palaalpitour.it/> – <http://https://www.ticketone.it/event/sfera-ebbasta-palaalpitour-13324101/>.

– COLORI & SAPORI il 09/10/2022 a Torre Pellice. È la rassegna florovivaistica ed enogastronomica che ogni anno accende Torre Pellice con i profumi, i gusti, le sfumature dell'autunno. Domenica torna in centro paese la manifestazione organizzata dalla Proloco di Torre Pellice, giunta alla ventiquattresima edizione.

Contatti: Via Repubblica 3, Torre Pellice (TO). Tel. +39 012191875.

– AHIAHIA! PIRATI IN CORSIA il 09/10/2022 a Torino. Come fu, come non fu che Nina si ritrovò in una stanza con un letto e né la stanza né il letto erano quelli della sua cameretta? "Mamma, papà me lo spiegate?". Nina capì che quella per un po' di tempo sarebbe stata la sua nuova cameretta e la sua nuova casa. "Ma quanto tempo? – Non si sa – Come non si sa? – Fino a quando non ti fa più male".

Contatti: Corso Dante 101, Torino (TO). Tel. +39 0114176890.

– FUNGO IN FESTA il 09/10/2022 a Giaveno. Il fungo è da quarant'anni il prodotto tipico di eccellenza di Giaveno, che ama definirsi la sua capitale. L'edizione della manifestazione "Fungo in Festa" in programma domenica 9 ottobre è infatti la quarantunesima. L'evento, patrocinato dalla Città Metropolitana di Torino, ha ottenuto dalla Regione il titolo di Fiera regionale, l'unica dedicata al fungo in tutto il Piemonte. A Giaveno e in Val Sangone i boschi sono generosi. Certo, dipende dall'annata, ma la particolare combinazione di terreno, componente arborea, esposizione fa della valle un territorio speciale per la crescita dei funghi, in particolare dei porcini. I funghi venduti e ricercati al mercato di Giaveno sono perlopiù porcini: chiaro, moro o estivo, a seconda della stagione. Sulla piazza giavenese si vendono anche le "garitule" o finferli, le "famiole" o chiodini e il "mùtun" o grifola frondosa. La denominazione Fungo Porcino di Giaveno distingue i boleti locali da quelli di altra provenienza, che non hanno le stesse caratteristiche organolettiche. Nell'Ottocento i primi copiosi carichi partirono alla volta di Torino e venne istituito il mercato di via della Breccia, a fianco del parco comunale, poi spostato in piazza Molines, dove va in scena un dramma teatrale a base di... funghi. Venditori e acquirenti si impegnano nella gara a chi ne sa di più, a chi predice il tempo, a chi trova l'esemplare più bello, più grande o più curioso. Discutono, litigano, fanno pace. Un'opera drammatica a ingresso gratuito.

Programma.

Contatti: Piazza Papa Giovanni XXIII, 1, 10094, Giaveno (TO). Tel. +39 0119374053 – infoturismo@giaveno.it – <http://www.visitgiaveno.it/fungo-in-festa/> – <http://www.facebook.com/fungoinfesta/>.

– DIVERSI MA UGUALI. GIORNATA F@MU 2022 il 09/10/2022 a Torino. Le attività della Giornata F@MU 2022 (tema “Diversi ma Uguali”) proposte dal Museo sono in collaborazione con Associazione Sudanese di Torino, UGI-Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini, A.S.D. Polisportiva UICI Torino_Onlus, UICI-Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti:

- ore 10.00-18.00 visite guidate al Museo Storico e giochi speciali
- ore 10.00-13.00 racconta la tua opinione su “Diversi ma Uguali” a Radio UGI
- ore 11.30-15.30 chiedi un tatuaggio all’henné alle donne dell’Associazione Sudanese di Torino
- ore 15.00-17.00 gioca con A.S.D. Polisportiva UICI Torino
- ore 15.00-17.00 conosciamo il Braille? E una sintesi vocale?

Contatti: Via Garibaldi, 22, Torino (TO). Tel. +39 0114312320 – museostorico@realemutua.it – <http://www.museorealemutua.org/>.

– SULLE TRACCE DEL LUPO il 09/10/2022 ad Avigliana. Escursione nel Parco Naturale dei Laghi di Avigliana dedicata alla conoscenza del lupo, tornato spontaneamente nei nostri boschi.

Contatti: Via Monte Pirchiriano angolo via Pontetto, Avigliana (TO). Tel. +39 3334244678 – erefbianchi@gmail.com.

– DI SUONO IN GIOCO. IL QUINTETTO PENTAFIATI ALLA REGGIA DI VENARIA il 09/10/2022 a Venaria Reale. Nel magnifico scenario della Sala di Diana della Reggia di Venaria Reale, il Quintetto Pentafiaty esegue vivaci divertimenti salottieri da Haydn a Ibert. Il concerto è inserito nella rassegna cameristica di Lingotto Musica “Di suono in gioco”, realizzata in collaborazione con De Sono – Associazione per la Musica e la Reggia di Venaria Reale.

Contatti: Piazza della Repubblica, 4, 10078, Venaria Reale (TO). Tel. +39 0116677415 – <http://www.lingottomusica.it/>.

– DE SONO – STAGIONE 2022/2023 dal 09/10/2022 al 20/04/2023 a Torino. La De Sono, associazione costituita nel 1988, persegue i seguenti obiettivi statutari: sostenere il perfezionamento di giovani musicisti tramite borse di studio, organizzare concerti gratuiti per farli conoscere al pubblico torinese. La formazione per la De Sono, da alcuni anni, non è più solo rivolta ai musicisti, ma anche agli spettatori del futuro, tramite progetti specifici che educano all’ascolto nelle scuole secondarie e nell’Università. Inaugurato la scorsa stagione, il progetto Livemotiv si rivolge agli studenti e ai docenti delle scuole secondarie di II grado in tutta Italia, proponendo workshop dal vivo, nella forma di lezioni-concerto con la presenza di giovani strumentisti. Prosegue l’iniziativa editoriale dedicata al web #IoDeSono, che presenta sul sito e sui social dell’Associazione i ritratti dei giovani strumentisti sostenuti attraverso le borse di studio. La presentazione dei borsisti e dei giovani talenti De Sono avviene anche nel corso della stagione concertistica, che li vede coinvolti in eventi aperti gratuitamente alla città, offrendo loro importanti occasioni per suonare e mettere in pratica gli insegnamenti

appresi in accademie internazionali di perfezionamento.

Scopri il programma.

Contatti: Sedi Varie, 10100, Torino (TO). Tel. 0116645645 – desono@desono.it –

<http://www.desono.it/> –

<http://www.facebook.com/De-Sono-Associazione-per-la-Musica-115325458579703>.

– FESTIVAL DELL'INNOVAZIONE E DELLA SCIENZA dal 09/10/2022 al 16/10/2022 a Settimo Torinese. La manifestazione si terrà a Settimo Torinese e in altri comuni dell'area metropolitana dal 9 al 16 ottobre 2022 e avrà come tema il Digitale, argomento che verrà affrontato nelle sue varie declinazioni e ambiti di applicazione: Metaverso, intelligenza artificiale, arte, filosofia ed etica digitale, agenda digitale, NFT, cyber security, democrazia e digitale ecc.

Scarica il programma.

Contatti: Piazza della Libertà, Biblioteca Archimede in Piazza Campidoglio 50, Settimo Torinese (TO). Tel. 3455810975 – festival@fondazione-ecm.it –

<http://www.festivaldellinnovazione.settimo-torinese.it/> –

<http://www.facebook.com/festivalinnovazioneescienza/>.

– SAGRA DEL FUNGO – 19ª EDIZIONE dal 08/10/2022 al 09/10/2022 a Cossano Canavese. La SAGRA DEL FUNGO è, per gli amanti dei deliziosi frutti della terra nostrana, un evento per riscoprire una tradizione secolare dei cossanesi, esperti cercatori di funghi. Queste prelibatezze si trovano in abbondanza passeggiando piacevolmente tra i frondosi boschi di castagni e querce e si potranno gustare durante la sagra cucinati con ricette antiche e tradizionali.

Sabato 8 ottobre il programma della Sagra propone alle 14 nel piazzale Pro Loco la visita guidata alle Opere del MAAP.

A seguire una passeggiata tra boschi di querce e di castagni alla scoperta della Pera Cunca, con la guida Cristina Avetta. Alle 20 nel salone della Pro Loco è in programma la cena tipica a base di funghi.

Domenica 9 ottobre a partire dalle 9,30 si tengono la fiera mercato, la mostra mercato dei prodotti della terra e dimostrazioni degli antichi mestieri. Si possono visitare la mostra "Cossano 1800", un'esposizione micologica organizzata in collaborazione con l'Asl di Ivrea e la mostra "Culture e tradizioni d'amore" proposta dall'Organizzazione Frammenti di Storia al Femminile nel centro socioculturale di via Torino 47. È possibile effettuare passeggiate a cavallo e per i più piccoli ci sono le passeggiate con i pony, in collaborazione con l'associazione Ippica Borgodalese. Al punto informativo della Rete Museale dell'Anfiteatro Morenico si possono vedere foto e documenti e un video dedicato alla poetessa Giulia Avetta e al MAAP. Alle 11 il gruppo musicale "I lupi di strada" percorre le vie del paese, mentre alle 11,30 nel padiglione della Pro Loco si possono gustare e acquistare i prodotti tipici come funghi, panissa e polenta dolce.

Contatti: Via Torino, Cossano Canavese (TO). Tel. +39 0125779947 –

info@comune.cossano.to.it – <http://www.comune.cossano.to.it/it-it/home>.

– CONVEGNO NAZIONALE PALAZZO VITTONI E PINEROLO il 08/10/2022 a Pinerolo . Si svolgerà a Pinerolo, il convegno nazionale "Palazzo Vittone e Pinerolo. Storia e prospettive" ideato ed organizzato dal Consorzio Vittone con la Città di Pinerolo, il

Politecnico di Torino, l'Associazione SPABA di Torino e numerosi altri Enti e Associazioni, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino. Due gli obiettivi fondamentali che l'iniziativa mira ad evidenziare con il contributo di esperti: mantenere viva l'attenzione sul più importante palazzo barocco nel centro della città di Pinerolo, opera settecentesca dell'architetto torinese Antonio Bernardo Vittone e porre al centro della considerazione pubblica la destinazione futura del Palazzo stesso. Il Convegno si svolgerà presso la Sala Bonhoeffer (Seminario). Al termine, colazione di lavoro e visita a Palazzo Vittone in collaborazione con l'Associazione teatrale Mellon. Ingresso libero. Si prega di prenotarsi per la colazione di lavoro. Info e adesioni – Segreteria Organizzativa: 3355922571 / 335228534.

Contatti: Via Arsenale, 8 – Parcheggio interno, Pinerolo (TO). Tel. +39 3355922571 – segreteria@consorziovittone.it – <http://www.consorziovittone.it/>.

– ECOMUSEI IN CAMMINO. PASSEGGIATE STORICO NATURALISTICHE dal 08/10/2022 al 22/10/2022 a Moncenisio. Il primo appuntamento è per l'8 ottobre con un'escursione alla scoperta della storia, degli aspetti tecnici e dei misteri del Pertus di Colombano Romean nei territori dell'Ecomuseo Colombano Romean. Secondo appuntamento il 22 ottobre con un itinerario lungo la Strada Reale del Moncenisio, tra Noalesa e Moncenisio, per scoprire e approfondire la storia e gli aspetti naturalistici di questo secolare attraversamento nei territori dell'Ecomuseo Le Terre al Confine. Prenotazione obbligatoria per entrambi gli appuntamenti, rispettivamente entro il 6 e il 17 ottobre.

Contatti: Via Trento, 9, Moncenisio (TO). Tel. +39 3460285445 – ecomuseomoncenisio@gmail.com – <http://www.comune.moncenisio.to.it/>.

– CARTE IN DIMORA il 08/10/2022 a Piossasco. Sabato 8 ottobre momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a scrivere la storia politica, economica ed imprenditoriale del Piemonte e d'Italia rivivono, grazie agli archivi di sei residenze storiche aderenti all'ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane. L'iniziativa "Carte in dimora" è organizzata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, proponendo un insolito prologo a "Domeniche di carta", iniziativa promossa dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre prevede l'apertura di biblioteche pubbliche e Archivi di Stato. In tutta Italia "Carte in dimora" apre le porte di oltre 80 archivi storici privati, che si trovano in castelli, rocche e ville visitabili. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori possono vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche. Nel territorio della Città Metropolitana di Torino l'iniziativa, patrocinata dall'Ente di area vasta, coinvolge la Casa Lajolo di Piossasco. Casa Lajolo, dimora storica che sorge nell'antico borgo di San Vito, raccoglie l'archivio dei conti Ambrosio di Chialamberto-Lajolo, che nel tempo acquisirono un cospicuo patrimonio terriero, di cui Piossasco costituiva il centro amministrativo. Tra le 15 e le 18 di sabato 8 ottobre, accompagnati dagli archivisti si possono scoprire documenti e carteggi del periodo tra il XVI e il XIX secolo, come la corrispondenza di fine Settecento tra la contessa Maria Teresa Ambrosio di

Chialamberto e il figlio Domenico Simone Ambrosio. Nelle lettere tra madre e figlio la storia familiare e la grande storia si incontrano e si intrecciano.

Contatti: Via San Vito, 23, 10045, Piossasco (TO). Tel. +39 3333270586 – info@casalajolo.it – <http://www.casalajolo.it/>.

– LEZIONI DAL PASSATO PER GUARDARE AL FUTURO il 08/10/2022 a Cambiano.

Nell'ambito della 10ª edizione della Settimana del Pianeta Terra, una conferenza-escursione sul tema del cambiamento climatico nelle ere geologiche e di come “leggerlo” nelle rocce del Piemonte. Intervengono Andrea Caretto, Francesca Lozar, Alan Maria Mancin e Gabriella Forno. Prenotazione obbligatoria.

Contatti: Via Camporelle, 50, Cambiano (TO). Tel. +39 3337458536 – info@munlabinorino.it – <http://www.munlabinorino.it/>.

– BEEFLOWER. È TEMPO DI IMPOLLINARE! il 08/10/2022 a Torino. Un'intera giornata dedicata al racconto della produzione di miele, fiori, piante e cibo legati all'impollinazione. Una progettazione innovativa di Giardino forbito per tutelare e promuovere la biodiversità, restituendo alla cittadinanza una maggiore consapevolezza e responsabilità nei confronti delle politiche ambientali sostenibili e delle pratiche agricole.

Contatti: Borgo Rossini, Torino (TO). Tel. +39 3356304455 – info@giardinoforbuto.it – <http://www.giardinoforbuto.it/>.

– GIARDINO FORBITO PER PORTICI DI CARTA 2022 dal 08/10/2022 al 09/10/2022 a Torino. In occasione di Portici di Carta 2022, Giardino forbito si sdoppia. Sabato 8 giornata Beeflower a Borgo Rossini: un pomeriggio insieme a maestri di giardino, apicoltori e scrittori alla scoperta dell'impollinazione del quartiere. Domenica 9 Mercato della biodiversità Googreen: una giornata dedicata alla creatività letteraria e a un incontro speciale con Fruttero&Lucentini.

Contatti: Piazza Carlo felice, Torino (TO). Tel. +39 348105973 – info@giardinoforbuto.it – <http://www.giardinoforbuto.it/> – <http://www.facebook.com/giardinoforbuto>.

– PORTICI DI CARTA dal 08/10/2022 al 09/10/2022 a Torino. “Portici di carta” è la manifestazione che ogni anno trasforma Torino in una delle librerie all'aperto più lunghe del mondo e in una straordinaria festa popolare del libro. Sotto i portici di Via Roma e Piazza San Carlo i librai torinesi e gli editori piemontesi incontrano il pubblico di lettori. Durante la manifestazione: incontri, presentazioni, dialoghi, laboratori per bambine e bambini, passeggiate letterarie in giro per la città.

Contatti: Piazza San Carlo, Via Roma, Piazza CLN, Torino (TO). Tel. +39 3477001364 – g.solimando@salonelibro.it – <http://www.salonelibro.it/> – <http://www.instagram.com/salonelibro/>.

– MAPPE il 08/10/2022 a Buriasso. Mappe è un evento di gruppo. Al pubblico verranno fornite molte immagini: ritagli di giornali e riviste, fotografie, disegni. A chi vorrà giocare sarà domandato di posizionare queste immagini nel luogo dove lo spettacolo prenderà forma. L'attrice, come una sacerdotessa antica, improvviserà da quelle immagini uno spettacolo che parlerà del pubblico stesso. Il subconscio collettivo sarà il protagonista della serata. Le mappe che attraversano le persone sono come delle radici. Magari a

occhio nudo gli alberi ci appaiono distanti ma sottoterra ci sono strade, canali, sentieri che collegano tutte le piante. Così anche la Natura Humana. Siamo tutti collegati gli uni con gli altri. Occorre solo qualcuno, un navigante esperto, che sappia leggere queste mappe.

Contatti: Piazza Roma, 3, Buriasso (TO). Tel. +39 3480430201 – teatroblu.buriasso@gmail.com.

– SALUTO – TORINO. MEDICINA E BENESSERE dal 08/10/2022 al 09/10/2022 a Torino. Il tema di quest'anno è: "Salute, Ambiente, DNA: riprendiamoci la vita". L'edizione 2022 vuole rispondere a una domanda importante: "Quanto pesano i fattori ambientali e genetici sulla nostra salute fisica e mentale?". Il topic è declinato in 2 lecture e 12 talk sui macro-temi della Medicina come, ad esempio, Alimentazione, Cardiologia, Dermatologia, Infanzia e Sviluppo, Invecchiamento e Fragilità. Protagonisti: 30 Professori dell'Università degli Studi di Torino e ambassador del mondo dello sport, dello spettacolo e della cultura. Il programma 2022 prevede due lecture e 12 talk sui principali ambiti medici, dalla chirurgia alla genetica, passando attraverso i focus su depressione, diabete, psoriasi, tiroide e molto altro ancora. La partecipazione è gratuita. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Consulta il programma A QUESTO LINK.

Contatti: Aula Magna della Cavallerizza Reale (Via Verdi, 9), Torino (TO).

<http://www.saluto.net/> – http://www.instagram.com/saluto_medicina_e_benessere/.

– PASSEGGIATA AL "CIUCARUN" DI BOLLENGO E CONCERTO DI MUSICHE E RICORDI DELLA TRADIZIONE EPOREDIESE il 08/10/2022 a Bollengo. Sabato 8 ottobre l'Associazione La Via Francigena di Sigerico organizza una "PASSEGGIATA al "CIUCARUN" con CONCERTO di MUSICHE E RICORDI DELLA TRADIZIONE EPOREDIESE. Durante la passeggiata, oltre alla salita al solitario campanile di San Martino di PAERNO ("CIUCARUN"), è prevista anche la visita alla CHIESA ROMANICA DI SAN PIETRO E PAOLO. Al ritorno, alle ore 17.00, presso la sala "Nuova Torre" di Bollengo si terrà un Concerto dedicato alle musiche dei PIFFERI E TAMBURI DELLA CITTÀ DI IVREA.

Contatti: Campo Sportivo, Bollengo (TO). Tel. +39 3280045913 –

info@francigenasigerico.it – <http://www.francigenasigerico.it/> –

<http://www.facebook.com/AssLa-Via-Francigena-di-Sigerico-di-Ivrea-TO-137272582989738>.

– OGNI VITA È UN CAPOLAVORO dal 07/10/2022 al 30/10/2022 a Pinerolo. "Ogni vita è un capolavoro" è una mostra dove uomini e donne con demenza reinterpretano grandi opere d'arte pittorica. Realizzata da ISRAA Treviso, l'esposizione è promossa dalla Città di Pinerolo nel quadro del progetto "Pinerolo comunità amica delle persone con demenza", realizzato con la collaborazione del Rifugio Re Carlo Alberto della Diaconia Valdese e si svolgerà presso la Sala Caramba del Teatro Sociale di Pinerolo dal 7 al 16 ottobre, per poi spostarsi in forma diffusa all'interno di numerosi negozi della città. I capolavori d'arte pittorica sono stati reinterpretati per testimoniare che un problema fisico o psichico non può togliere dignità ad un essere umano, produrre emarginazione o isolamento e che prima viene la persona, poi tutto il resto. Per questo "Ogni vita è un

capolavoro"! Per valorizzare la vecchiaia, la mostra parte da famosi capolavori, a cui l'umanità riconosce un valore assoluto, per riproporli in immagini fotografiche simili per ambientazione, colori, sensazioni evocate ma modificati nei soggetti che li interpretano. Contatti: Piazza Vittorio Veneto, 24, 10064, Pinerolo (TO). Tel. 0121361229 – pol.sociali@comune.pinerolo.to.it – <http://http://www.comune.pinerolo.to.it/web/index.php/news/comunicatistampa/4017-ogni-vita-e-un-capolavoro-i-grandi-capolavori-della-pittura-reinterpretati-da-persone-con-demenza> – <http://https://www.facebook.com/CittadiPinerolo>.

– XIX SAGRA REGIONALE DEL CIAPINABÒ dal 07/10/2022 al 09/10/2022 a Carignano . Dal 7 al 9 ottobre Carignano celebra il ciapinabò con la sagra che torna con il programma completo. La Sagra 2022, patrocinata come sempre dalla Città Metropolitana di Torino, dà appuntamento ai buongustai da venerdì 7 a domenica 9 ottobre. La cerimonia ufficiale di inaugurazione è in programma sabato 8 alle 10,30 in piazza Liberazione, in un'esplosione di giallo, il colore del fiore del Ciapinabò, o Topinambur, come lo chiamano i francesi. Nella serata della giornata inaugurale l'Istituto Alberghiero "Norberto Bobbio" di Carignano proporrà una cena nella tensostruttura allestita in piazza San Giovanni. Nei due anni in cui a Carignano gli organizzatori fronteggiavano con coraggio e intraprendenza l'emergenza pandemica, nell'ampio territorio rurale e urbano che dalla cintura di Torino si estende fino al confine con le province di Cuneo e di Asti decollava il Distretto del Cibo Chierese-Carnagnolese, che dal 7 al 9 ottobre avrà il suo spazio in piazza Liberazione. La XVII edizione della Mostra locale dei bovini di razza Frisona sarà ancora una volta ospitata in piazza Savoia, dove si terranno le sfilate dei capi in concorso. Per la gioia dei bambini, ma anche di molti adulti affezionati al mondo rurale, domenica 9 tornerà la transumanza delle mandrie bovine dai monti del Ravè alle valli della Quadrona, passando per via Umberto I. A completare il programma della Sagra ci saranno le dirette radiofoniche, gli spettacoli comici e musicali itineranti, i DJ-set, le danze proposte dalle ragazze della Polisportiva e della scuola di Ballo Let's dance Academy, le degustazioni della bagna càoda con Ciapinabò e dei celebri Ciafrit, che sembrano patatine ma sono croccanti golosità realizzate affettando e friggendo i Ciapinabò.

PROGRAMMA.

Contatti: Via Fricchieri, 13, 10041, Carignano (TO). Tel. +39 3346885244 – comitatomanifestazio@libero.it.

– TORINO FERITA dal 07/10/2022 al 30/10/2022 a Rivoli. Mostra costituita da un percorso di studio e di ricerca storica sulla memoria degli "anni di piombo", che hanno visto il territorio torinese subire attacchi cruenti, provocando morti e feriti. L'esposizione si articola attraverso pannelli espositivi suddivisi in quattro sezioni che ripercorrono il periodo storico e i suoi tragici avvenimenti.

Contatti: Via Fratelli Piol, 8, Rivoli (TO). Tel. +39 0119563020 – casaconteverde@libero.it – <http://www.comune.rivoli.to.it/>.

– FLOREAL dal 07/10/2022 al 09/10/2022 Stupinigi. L'evento che dai suoi esordi ha fatto avvicinare al mondo delle piante centinaia di migliaia di persone si è evoluto da mostra mercato a grande appuntamento culturale di respiro nazionale. Nell'elegante cornice del

giardino della Palazzina di caccia di Stupinigi, alla consueta fiera che vede protagonisti i migliori vivaisti piemontesi e italiani si sono aggiunte presentazioni di libri e conferenze, proiezioni, installazioni artistiche, mostre e performance. Una rassegna che ruota intorno al rapporto tra esseri umani e mondo vegetale, nel segno della ricerca di un nuovo possibile patto di vita in comune sul nostro pianeta. Più di 100 espositori da tutta Italia. Biglietto online salta-coda – Giornata singola: 7€. Biglietto online salta-coda –

Abbonamento 2 giorni: 11. Acquista qui il tuo biglietto.

Contatti: Piazza Principe Amedeo, 7, 10042, Nichelino (TO). Tel. +39 0116200634 – <http://www.orticolapiemonte.it/events/floreal-2022-7-8-9-ottobre-palazzina-di-caccia-di-stupinigi/> – <http://www.facebook.com/events/370903421734239>.

– FESTIVAL DEL DIGITALE POPOLARE dal 07/10/2022 al 09/10/2022 a Torino. Tre giorni di incontri, dibattiti e spettacoli per celebrare i nuovi linguaggi digitali, come forma di cultura popolare. Talk, workshop, approfondimenti e laboratori animeranno la due giorni attraverso il coinvolgimento di esperti del settore, accademici, figure istituzionali e personaggi di spicco del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport e dell'innovazione.

Contatti: Sedi Varie, 10100, Torino (TO).

<http://www.fondazioneitaliadigitale.org/festival-digitale-popolare/>.

– I NOSTRI GIOVEDÌ. CHIAVERANO PHOTOGROUP dal 06/10/2022 al 17/11/2022 a Chiaverano. Quattro incontri – 6 e 27 ottobre, 3 e 17 novembre – dedicati a fotografi che ci parleranno della loro professione, dei loro viaggi e dei loro reportage realizzati secondo un'ottica e una sensibilità personale e sociale. Tutti gli incontri si svolgono alle ore 21 presso il salone dell'Ecomuseo in Corso Centrale 53 a Chiaverano.

Contatti: Corso Centrale, 53, Chiaverano (TO). Tel. +39 012554533 –

michelangelo@defazio.eu – <http://www.chiaveranophotogroup.it/> –

<http://www.facebook.com/chiaveranophotogroup>.

– OTTOCENTO. COLLEZIONI GAM DALL'UNITÀ D'ITALIA ALL'ALBA DEL NOVECENTO dal 07/10/2022 al 11/04/2023 a Torino. La mostra presenta settantuno opere tra dipinti, pastelli, grandi disegni a carbone, sculture in marmo, delicati gessi e cere. Nel percorso sarà possibile ritrovare capolavori ben conosciuti come Dopo il duello di Antonio Mancini, L'edera di Tranquillo Cremona o Lo specchio della vita di Pellizza da Volpedo. Otto sezioni tematiche accompagnano il visitatore lungo il percorso espositivo: Nascita di una collezione, Nuove sensibilità e ricerche, La pittura di paesaggio al Museo Civico, Dalla Scapigliatura al Divisionismo e Ricerche simboliste tra pittura e scultura. Ad arricchirlo sono tre spazi monografici dedicati ad Andrea Gastaldi, Antonio Fontanesi e Giacomo Grosso, che sottolineano la loro influenza sulla scena artistica torinese anche attraverso i significativi nuclei delle opere conservate alla GAM.

Contatti: Via Magenta, 31, 10128, Torino (TO). Tel. +39 0114429518 –

gam@fondazionetorinomusei.it – <http://www.gamtorino.it/>.

– RUOTA PANORAMICA A IVREA dal 01/10/2022 al 13/11/2022 a Ivrea. Torna la ruota panoramica in piazza del Rondolino, fronte corso Botta, che, dall'alto dei suoi 32 metri di altezza, assicura a chi sale una visione a 360° della città consentendo di godere di una magnifica vista di Ivrea da una angolazione insolita. Ha 24 cabine da otto posti e almeno

una di queste sarà attrezzata per le persone disabili.

La ruota, che di notte sarà illuminata, sarà aperta ogni giorno al pubblico, salvo condizioni meteo avverse, con orario: giorni feriali 15.00-19.30/20.30-24.00. Giorni festivi e prefestivi 10.00-24.00 continuato.

Contatti: Piazza Rondolino, fronte Corso Botta, Ivrea (TO).

– CONTEMPORANEA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL dal 04/10/2022 al 09/10/2022 a Torino. Un nuovo festival di cinema a Torino dedicato all'arte e alla cinematografia al femminile. La rassegna avrà luogo dal 4 al 9 ottobre tra Cinema Ambrosio e Circolo dei lettori.

Contatti: Cinema Massimo e Circolo dei Lettori, Torino (TO). <http://www.fctp.it/>.

– FINALI CAMPIONATO ITALIANO TENNIS IN CARROZZINA dal 06/10/2022 al 09/10/2022 a Torino. Dal 6 al 9 ottobre si svolgeranno a Torino le Finali del Campionato Italiano di Tennis in Carrozzina. Evento molto importante che vedrà circa 50 atleti disabili provenienti da tutta Italia contendersi il titolo italiano nelle diverse specialità del Tennis. Contatti: Campi Sisport Mirafiori – Via Olivero 40, Torino (TO). <http://www.sportdipiù.it/>.

[illegible]

– SAGRA DEL CARDO, DELLA CIPOLLA E DELLA BAGNA CAUDA il 09/10/2022 ad

Andezeno. 47° edizione della Sagra del cardo, Festa della bagna cauda e della cipolla piattellina ad Andezeno. Torna ad Andezeno la Sagra del cardo diritto bianco avorio, della cipolla piattellina denominata la bionda e della bagna cauda, prodotti locali e autoctoni del territorio, una storica ed autentica sagra di paese che si svolge da oltre 40 anni a pochi km da Torino. L'appuntamento è per domenica 9 ottobre: durante tutta la giornata ci sarà la mostra mercato dei prodotti tipici, cardo e le cipolle piattelline, varietà pregiate conosciute in tutto il mondo per le loro ottime caratteristiche gastronomiche, zucche ornamentali e commestibili in collezione, collezione di peperoncini in vaso e frutti, degustazione ed asporto della strepitosa bagna cauda. Intrattenimento musicale durante la giornata, sfilata personaggi storici, fantaparco nell'area parco di Villa Simeon, parcheggi con disponibilità di navetta per gli spostamenti. Inoltre, in occasione della sagra sarà possibile visitare ed acquistare le zucche preferite nella famosa e unica "Casa delle Zucche", corso Vittorio Emanuele 69, Andezeno, che da 30 anni, nella stagione autunnale viene completamente addobbata da centinaia di tipologie di zucche. Prenotazione obbligatoria per la degustazione sul posto della bagna cauda. Tel: 3288847906.

– NODO CONCEPT SPACE – PROGRAMMAZIONE MESE DI OTTOBRE dal 01/10/2022 al 29/10/2022 a Pinerolo. A Nodo c'è fermento! Salutiamo l'autunno con un programma fitto fitto per ottobre:
– sabato 8 WORKSHOP di KOKEDAMA Mini (per bimbi dai 6 ai 10 anni) e per adulti, a cura di @ale.ssiacossu di @opificio121
– sabato 15 WORKSHOP di Collage artistico_bestiario arlecchino (per bimbi dai 7 ai 12 anni) a cura di @ale.ssiacossu di @opificio121
– sabato 22 WORKSHOP di TESSITURA Mini (per bimbi dai 6 ai 10 anni) e per adulti, a cura di @mirtilliacolazione, di @opificio121
– sabato 29 Workshop Incisione su tetrapak – un workshop di riciclo artistico a cura di @seforapons Per ulteriori info: Scorrete a sinistra la gallery per vedere la locandina con più dettagli o visitate il sito di Nodo(link in bio).
Contatti: Piazza Vittorio Veneto 26, Pinerolo (TO). <http://https://nodoconceptspace.it/>.

– SCRIVIAMO IN BELLA! Dal 01/10/2022 al 31/12/2022 a Torino. Tutti i giorni di apertura del MUSLI, quando non sono previsti altri laboratori, è possibile partecipare ad una tipica lezione di buona scrittura in una suggestiva aula del primo Novecento. Seduti su banchi d'epoca, tra pennini, calamai, inchiostro e carta assorbente, i partecipanti, grandi e piccini, si trasformeranno in perfetti alunni del passato. Il tutto senza dimenticare le regole di postura, la manualità e il "rituale" previsto. Si consiglia di svolgere il laboratorio in seguito alla visita guidata del Percorso Scuola con partenza sabato e domenica alle ore 16.30. L'attività è consigliata per adulti e bambini a partire dai 7 anni. Non è necessaria la prenotazione. Costi: laboratorio: 5 € a partecipante; per i maggiori di 11 anni è previsto il costo del biglietto di ingresso al museo nel caso in cui si partecipasse anche alla visita guidata del Percorso Scuola.
Contatti: Via Corte d'Appello, 20/C, 10122, Torino (TO). Tel. +39 0119784944/3884746437 – didattica@fondazionetancredidibarolo.com – <http://www.fondazionetancredidibarolo.com/>.

– BAMBINIATEATRO EDIZIONE SPECIALE LIBRINSCENA 2022 dal 02/10/2022 al 16/12/2022 a Ivrea. Riparte BAMBINIATEATRO edizione speciale LIBRINSCENA 2022, con 5 appuntamenti autunnali per famiglie.

domenica 16 ottobre: SALA MUSEO CIVICO P.A. GARDA h 16.00. IN OCCASIONE DELLA CHIUSURA DELLA MOSTRA “12 libri per dodici mesi” (Dalla ricerca visiva di Bruno Munari, un lavoro teatrale per i piccoli. MASSIMO 30 PERSONE). COMPAGNIA SCHEDIA TEATRO in LE ROSE NELL’INSALATA. Teatro d’attore con proiezioni – età consigliata dai 3 anni.

venerdì 4 novembre: TEATRO GIACOSA h 21.00. COMPAGNIA TEATRO GIOCO VITA in IL PIÙ FURBO DISAVVENTURE DI UN INCORREGGIBILE LUPO. Teatro d’ombre con attore – età consigliata dai 3 anni.

venerdì 23 novembre: TEATRO GIACOSA h 21.00. COMPAGNIA KOSMOCOMICO TEATRO in LE CANZONI DI RODARI. Teatro d’attore e canzoni – età consigliata dai 5 anni.

venerdì 16 dicembre: TEATRO GIACOSA h 21.00. COMPAGNIA TEATRI SOFFIATI in IL FAMOSO CANTO DI NATALE DEL SIGNOR CHARLES DICKENS. Teatro d’attore – età consigliata dai 3 anni. Prenotazione consigliata.

Contatti: Ivrea (TO). Tel. +39 3480158558 – elettro@compagniateatralestilema.it – <http://www.compagniateatralestilema.it/> – <http://www.facebook.com/ctstilema>.

– FRIDA KAHLO – IL CAOS DENTRO dal 01/10/2022 al 26/02/2023 a Torino. Negli spazi del suggestivo Mastio della Cittadella la mostra Frida Kahlo – Il caos dentro, un percorso sensoriale altamente tecnologico e spettacolare che immerge il visitatore nella vita della grande artista messicana, esplorandone la dimensione artistica, umana, spirituale. La mostra rappresenta una occasione unica per entrare negli ambienti dove la pittrice visse, per capire, attraverso i suoi scritti e la riproduzione delle sue opere, la sua poetica e il fondamentale rapporto con Diego Rivera, per vivere, attraverso i suoi abiti e i suoi oggetti, la sua quotidianità e gli elementi della cultura popolare tanto cari all’artista. Tickets: acquista il tuo biglietto su ETES o su Ticketone, in alternativa puoi acquistare il tuo biglietto direttamente presso la biglietteria della mostra.

Contatti: Corso Gallileo Ferraris 0, 10121, Torino (TO). Tel. 3518403634 – prenotazioni@navigaresrl.com – <http://mostrafridakahlo.it/> – <http://www.ticketone.it/artist/frida-caos-dentro/open-frida-kahlo-il-caos-dentro-torino-2808570/>.

– METROPOLITAN ART 7 dal 01/10/2022 al 16/10/2022 a Torino. Il progetto “Metropolitan Art”, alla sua settima edizione, si snoda sul territorio articolandosi in workshop e visite guidate presso i musei, laboratori e prove per la realizzazione di un evento multidisciplinare, realizzazione di diversi percorsi turistico-culturali che percorrono il territorio, eventi e mostre interattive e performances/installazioni. Possibilità di scelta tra sei date, nei primi tre fine settimana di ottobre 2022: sab 1, sab 8, sab 15, ore 17/22; dom 2, dom 9, dom 16 ore 15/20. Durante i 6 percorsi turistico/culturali il pubblico sarà accompagnato con pullman organizzati nei diversi itinerari dove si alterneranno la visione delle opere esposte al Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea, alla GAM e nell’ex ospedale psichiatrico di Collegno per poi, arrivando a Le Vallette, scoprire

significative peculiarità architettoniche di alcuni complessi di interesse storico di edilizia popolare. Infine, l'accogliente ospitalità delle officine CAOS, offrirà a tutto il pubblico un rinfresco conviviale, a cui seguirà la presentazione della creazione performativa, con la regia di Gabriele Boccacini, realizzata dai cittadini partecipanti ai workshop condotti dai performer di Stalker Teatro, come risposta attiva alle opere viste nei musei che collaborano al progetto.

Scopri il programma completo.

Contatti: piazza Montale 18/A, 10151, Torino (TO). Tel. +39 3755595428 – comunicazione@officinecaos.net – <http://www.metropolitanart.info/> – <http://www.facebook.com/OfficineCAOS>.

– PLAY WITH FOOD LA SCENA DEL CIBO dal 01/10/2022 al 09/10/2022 a Torino. A Torino, dal 1 al 9 ottobre, è in programma la decima edizione di Play with Food – La scena del cibo, in Italia il primo e unico festival teatrale interamente dedicato al cibo e alla convivialità. Maggiori informazioni e programma sul sito dedicato.

Contatti: Sedi Varie, 10100, Torino (TO). Tel. 3516555757 – chiedi@playwithfood.it – <http://www.playwithfood.it/> – <http://www.facebook.com/playwithfoodfestival/>.

– I DIALOGHI DEL SALONE DEI 2000 – DELLE DONNE E DELL'UGUAGLIANZA dal 01/10/2022 al 16/12/2022 a Ivrea. Ciclo di incontri proposti da ICO Impresa Sociale, la Fraternità di Lessolo e Amnesty International di Torino dedicati al tema delle disuguaglianze di genere, analizzate da una prospettiva antropologica, filosofica, migratoria e psicologica. È gradita la prenotazione info@icompresasociale.it.

Contatti: Salone dei 2000 Officine ICO – Via Jervis 11, Ivrea (TO).

– OLTRE I CONFINI. INCANTI. RASSEGNA INTERNAZIONALE DI TEATRO DI FIGURA dal 29/09/2022 al 16/10/2022 a Torino. Il programma di questa edizione è dedicato all'idea di viaggio oltre i confini, reali e metaforici, fisici e di genere, mentali e animici. Molte le prime assolute e nazionali con alcuni nomi importanti del teatro e della danza. Anche quest'anno fondamentali le collaborazioni, da Play with Food alla Lavanderia a Vapore; dal Museo Nazionale del Cinema – con la serata dedicata al rapporto fra Teatro di Figura e Cinema che vede l'animazione tedesca protagonista – al Goethe Institut di Torino; fino alla Scuola Internazionale di Comics che cura l'immagine di Incanti.

Scopri il programma.

Contatti: Corso Galileo Ferraris, 266, 10134, Torino (TO). Tel. +39 01119740280 – info@festivalincanti.it – <http://www.festivalincanti.it/>.

– CICLO DI CONFERENZE "UN'ORA DI STORIA" – AUTUNNO 2022 dal 29/09/2022 al 27/10/2022 ad Agliè. Al Castello di Agliè, tra i luoghi della cultura gestiti dalla Direzione regionale Musei Piemonte del Ministero della cultura, riparte il ciclo di conferenze.

Un'ora di storia, iniziativa che, da oltre dieci anni, propone approfondimenti su temi di arte, storia e architettura legati alla residenza alladiese. La sessione autunnale è a cura della direttrice della residenza Alessandra Gallo Orsi e di Monica Naretto, docente di Restauro presso il Politecnico di Torino – Dipartimento di Architettura e Design (DAD).

Dal 29 settembre al 27 ottobre, ogni giovedì alle ore 18.00, sono in programma 5 appuntamenti, dedicati a progetti, metodi e prospettive per la conservazione e la

valorizzazione del complesso monumentale del Castello di Agliè, con la sua imponente struttura architettonica e la magnifica cornice verde che si articola tra le aree di stratificazione storica del giardino e del parco. Un'occasione, dunque, per focalizzare l'attenzione su interessanti tematiche interdisciplinari e sollecitare confronti e riflessioni sul sistema che l'edificio compone rispetto al contesto ambientale e agli utenti e fruitori, nonché sull'impiantistica, sull'illuminotecnica, sulla scienza e tecnologia dei materiali, anche nella prospettiva di affrontare le criticità poste dall'importanza di conservarne il valore storico e intervenire sulle componenti giunte fino ai nostri giorni. Al termine di ogni incontro seguono visita guidata e dibattito sui temi trattati. Ingresso gratuito su prenotazione fino ad esaurimento posti – drm-pie.aglie.prenotazioni@cultura.gov.it. Contatti: Piazza del Castello, 2, Agliè (TO). Tel. +39 0124330102 – pm-pie.aglie@beniculturali.it – <http://www.polomusealepiemonte.beniculturali.it/> – <http://www.facebook.com/DRMuseiPIE/>.

– TORINO CAPITALE DELL'INNOVAZIONE dal 29/09/2022 al 13/11/2022 a Torino. Sarà un "Autunno a tutta Innovazione", come promette il titolo della campagna di comunicazione divulgata sui social e affissa in questi giorni in città. Occorre segnare in agenda altri cinque appuntamenti con la tecnologia e l'innovazione, che si susseguiranno nell'arco delle prossime settimane. Il primo è l'Italian Tech Week, che il 29 e 30 settembre porterà alle OGR startupper, investitori, istituzioni, media e aziende per parlare di innovazione e nuove tendenze. Il 30 settembre è la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori, iniziativa promossa dalla Commissione Europea per favorire l'incontro tra il mondo della ricerca e la società. Gli appuntamenti proseguiranno anche nella giornata del primo ottobre. Il digitale non deve essere riservato per una nicchia ristretta di esperti e lo scopo del Festival del Digitale Popolare, dal 7 al 9 ottobre, è proprio quello di rendere il digitale più inclusivo. Negli spazi de La Centrale Nuvola Lavazza e di CAP 10100 si parlerà di gaming, podcast, comunicazione, viaggi, sport, cultura, diritti, sostenibilità, scuola, P.A., mobilità e molti altri temi. Domenica 11 ottobre il Festival del Metaverso, che si terrà alle Officine Grandi Riparazione, porterà a Torino il dibattito su uno dei temi che negli ultimi anni più affascina e fa discutere il mondo. L'autunno all'insegna dell'innovazione si chiude con un ultimo importante evento, la Biennale Tecnologia, dal 10 al 13 novembre. Tutte le informazioni su programmi, prenotazione dei biglietti e side-events sono disponibili sul sito 'Torino che spettacolo!', accessibile all'indirizzo www.comune.torino.it/eventi. Contatti: Sedi Varie, 10100, Torino (TO). <http://www.comune.torino.it/eventi/autunno-innovazione/>.

– DANZA OLTRE LE BARRIERE dal 24/09/2022 al 14/12/2022 a Torino. Il progetto DANZA OLTRE LE BARRIERE, vincitore del Bando periferie della Città di Torino pone l'accento sul concetto di confine e barriera che separa sia geograficamente sia socialmente le comunità periferiche da ambiti più centrali del contesto cittadino. La danza non conosce barriere linguistiche, concilia corpo e mente, è un linguaggio aperto alle contaminazioni e alle ibridazioni ed è in grado di veicolare messaggi di forte portata sociale e culturale al di là dei confini materiali o immateriali. Questo progetto si traduce concretamente in una ricca programmazione, a partire dal 24 settembre e fino a

dicembre 2022 in cui viene proposto un palinsesto coreutico in grado di offrire alla comunità una proposta variegata di danza cui parteciperanno compagnie di alto profilo del panorama locale e nazionale.

Scopri il programma.

Contatti: Sedi Varie, 10100, Torino (TO).

<http://www.egridanza.com/cartella-stampa-danza-oltre-le-barriere/>.

– FOLKCLUB. XXXIV STAGIONE dal 25/09/2022 al 23/12/2022 a Torino. FolkClub conta oggi oltre 54.000 soci in Italia e in Europa. Fondato nel 1988 da Franco Lucà, scomparso nel 2008, è diretto dal figlio Paolo. Ha proposto oltre 1.700 concerti di musica folk, blues, jazz, etnica, d'autore, acustica, popolare, di protesta, sperimentale... la maggior parte dei quali di rilevanza nazionale e internazionale. Propone una stagione di circa 35 eventi (un concerto alla settimana da ottobre a maggio) nella sua storica sala concerti. Grazie alla straordinaria caratura artistica dei concerti ospitati e alla particolare atmosfera di intimità tra pubblico e musicisti che immancabilmente si crea, si è guadagnato per pubblico, critica e addetti ai lavori la reputazione internazionale di uno tra i migliori club d'Europa per la musica live.

Contatti: Via Ettore Perrone 3bis, Torino (TO). Tel. +39 0119215162 –

folkclub@folkclub.it – <http://www.folkclub.it/> – <http://www.facebook.com/FolkClubTorino>.

– CHIVASSO IN MUSICA dal 25/09/2022 al 26/11/2022 a Chivasso. La rassegna Chivasso in Musica, patrocinata dalla Città Metropolitana di Torino, prevede quest'anno nei mesi autunnali cinque appuntamenti concertistici che si svolgeranno dal 25 settembre al 26 novembre.

Contatti: sedi varie, Chivasso (TO). Tel. +39 0112075580 – info@associazionecontatto.it – <http://www.associazionecontatto.it/>.

– I CONCERTI DELLA CHIESA DEI BATÙ dal 24/09/2022 al 15/10/2022 a Giaveno. Nei mesi di settembre e ottobre avranno luogo i concerti della Chiesa dei Batù.

Si svolgeranno tre concerti nelle seguenti date:

-1° CONCERTO SABATO 24 SETTEMBRE ore 21.15 Quartetto Eridano

-2° CONCERTO SABATO 8 OTTOBRE ore 21.15 "Le fil rouge" Quintet

-3° CONCERTO SABATO 15 OTTOBRE ore 21.15 Trio violino – violoncello – pianoforte.

Contatti: Via Francesco Marchini 2, Giaveno (TO). Tel. +39 0119365085 –

crcgiaveno@gmail.com – <http://www.crcchiesadeibatugiaveno.it/> –

<http://www.facebook.com/cittadigiaveno>.

– DANZA OLTRE LE BARRIERE dal 24/09/2022 al 14/12/2022 a Torino. il progetto DANZA OLTRE LE BARRIERE, vincitore del Bando periferie della Città di Torino pone l'accento sul concetto di confine e barriera che separa sia geograficamente sia socialmente le comunità periferiche da ambiti più centrali del contesto cittadino. La danza non conosce barriere linguistiche, concilia corpo e mente, è un linguaggio aperto alle contaminazioni e alle ibridazioni ed è in grado di veicolare messaggi di forte portata sociale e culturale al di là dei confini materiali o immateriali. Questo progetto si traduce concretamente in una ricca programmazione, a partire dal 24 settembre e fino a dicembre 2022 in cui viene proposto un palinsesto coreutico in grado di offrire alla comunità una proposta variegata di danza cui parteciperanno compagnie di alto profilo

del panorama locale e nazionale.

Scopri il programma.

Contatti: Sedi Varie, 10100, Torino (TO). <http://www.egridanza.com/>.

– FESTA PATRONALE E 1° EDIZIONE FIERA AGRONOMICA dal 24/09/2022 al 30/10/2022 a Piscina. Sabato 24 settembre: Derby del cuore; venerdì 30 settembre: apertura stand, spettacolo di Assemblea Teatro e serata giovani con Radio Veronica One. Sabato 1° ottobre: inaugurazione fiera agronomica e mostra “Piscina arte aperta”, gara di bocce alla baraonda, dimostrazioni sportive, stand con fritto misto di pesce, serata con live disco music; domenica 2 ottobre: mercato e fiera agronomica, pranzo campagnolo con le Mondine, messa solenne; lunedì 3 ottobre: festa dei nonni; domenica 30 ottobre: gara di pesca.

Contatti: Piazza 31 Maggio e Piazza Eugenio Corti, Piscina (TO). Tel. +39 012157401 – <http://www.comune.piscina.to.it/>.

– ETTORE FICO dal 22/09/2022 al 18/12/2022 a Torino. Ettore Fico nasce a Piatto Biellese il 21 settembre 1917. Dopo i primi studi di pittura con il maestro Luigi Serralunga, parte per la Seconda Guerra Mondiale e dal 1943 al 1946 è prigioniero in Algeria. Nel corso della sua lunga carriera artistica partecipa a numerose esposizioni collettive nazionali e internazionali tra cui la Quadriennale d'arte di Roma (edizioni VII, VIII e IX), la Biennale Internazionale di Cracovia nel 1966, la Mostra di Artisti Italiani a Praga nel 1968 e la XXXIX Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano. Muore a Torino il 28 dicembre 2004. Negli ultimi anni gli sono state dedicate numerose retrospettive in importanti spazi museali tra cui, la più recente, presso il MEF nel 2014, in occasione dell'inaugurazione del nuovo museo a lui dedicato.

Contatti: Via Francesco Cigna 114, Torino (TO). Tel. +39 011852510 – info@museofico.it – <http://www.museofico.it/>.

– LA CASA DELLE ZUCCHE dal 10/09/2022 al 13/11/2022 ad Andezeno. “La Casa delle Zucche” – 30 edizione di Tutto Zucche – YOU PICK – ESPOSIZIONE-MOSTRAMERCATO – dove potrete scegliere ed acquistare le vostre zucche preferite dei vostri sogni tra le centinaia di tipologie di zucche – zucchette – zuccone ornamentali e commestibili. Anche quest'anno la magia delle zucche con la sua meravigliosa Biodiversità vegetale vi attende dal 10 settembre al 13 novembre 2022. Amanti della natura, famiglie, bambini e adulti, ricercatori ed appassionati delle zucche sono invitati alla “Casa delle Zucche” di TUTTO ZUCCHE ad Andezeno (TO), corso Vittorio Emanuele 69, che stagionalmente da 30 anni viene completamente ornata, addobbata ed abbellita da centinaia di varietà e tipologie di zucche prodotte dall' Az. Agr. Menzio Alessandro “Tutto Zucche”. Potrete toccare con mano la biodiversità della natura ed acquistare le vostre zucche dei sogni tra una miriade di zucche, zucchette, zuccone di svariate forme, misure, dimensioni, colori, da quelle ornamentali a quelle commestibili (dalle varietà tradizionali alle novità, la zucca spaghetti, la zucca castagna – potimarron, la zucca trifoletta, la zucca cedrina etc.).

Inoltre, durante gli ultimi giorni di ottobre in occasione di halloween potrete trovare le vostre zucche di halloween ideali già intagliate.

Contatti: LA CASA DELLE ZUCCHE di Tutto Zucche corso Vittorio Emanuele 69, Andezeno (TO), Tel. 0119434458 – 3474704647 – tuttozucche@gmail.com – www.tuttozucche.wordpress.com.

– ECLETTICA! Dal 22/09/2022 al 18/12/2022 a Torino. Per i 12 anni del “Premio Ettore e Ines Fico” che il museo celebra con una sorta di miscellanea coinvolgendo le diverse collezioni conservate nei suoi depositi – per volontà diretta o indotta – che vanno dal lascito Luigi Serralunga, dal fondo di opere di Ettore e Ines Fico, dalla Donazione Renato Alpegiani, dalle collezioni dei Premi del MEF – destinati ai giovani artisti – e, infine, a una parte della collezione del Museo costruita negli anni della resistenza. Che le collezioni private abbiano una fisionomia sempre differente l’una dall’altra è cosa assodata. La categoria si può comunque separare in due sottoinsiemi diversi e opposti. Il primo: metodico, sistematico, uniforme, coerente, attento alle tematiche, alla cronologia e, nel caso in cui riguardasse la storia dell’arte, ai movimenti, ai nomi, alle date e alla provenienza delle opere. Il secondo, invece, più anarchico, più emozionale ed emozionante, diversificato, criptico e labirintico, asistemático, anacronistico, per intenderci, “eclettico”!

Contatti: Via Francesco Cigna, 114, 10155, Torino (TO). Tel. +39 011852510 – info@museofico.it – <http://www.museofico.it/>.

– VISITE AL REAL COLLEGIO CARLO ALBERTO dal 09/09/2022 al 15/10/2022 a Moncalieri. Il Real Collegio Carlo Alberto, voluto dal Re nel 1838, era un esclusivo istituto di formazione per i rampolli dell’aristocrazia e dell’alta borghesia piemontese, futura classe dirigente del regno sabaudo.

Costruito a pochi chilometri da Torino sui resti di un antico convento del XIII secolo, è sempre stato gestito da Padri Barnabiti, che ne hanno fatto un importante centro di formazione e incontro di celebri scienziati, imprenditori e intellettuali.

Tra gli studenti illustri si ricordano Felice Cordero di Pamparato, celebre partigiano meglio noto come “Campana”, alcuni membri delle famiglie Lavazza e Ferrero, l’industriale tessile Carlo Rivetti.

Il Real Collegio è chiuso dal 1998 ma, grazie ad alcune visite guidate calendarizzate, è possibile entrare negli ambienti più suggestivi del complesso e percorrere scenari che rievocano saghe in stile “Harry Potter”. Il percorso si snoda attraverso l’ampio atrio, caratterizzato dalle pitture di Angelo Moja e dal pavimento in marmo con lo stemma reale inquartato con quello dei Barnabiti, la Sala Rossa, la Sala Gialla, la Cappella degli anni Trenta del XX secolo che sostituì la precedente in stile gotico (convertita nell’attuale Sala Gialla), lo scalone monumentale e l’ampia galleria del secondo piano con la collezione ornitologica e quella etnografica.

Prenotazione obbligatoria entro le ore 18.00 del giorno precedente la visita (eventuali posti rimasti disponibili potranno essere assegnati last-minute).

Contatti: Via Real Collegio 30, Moncalieri (TO). amicicastellomoncalieri@gmail.com
<http://www.facebook.com/AmiciCastelloMoncalieri> –
<http://www.instagram.com/amicicastellomoncalieri/>.

– SCORRIBANDE METROPOLITANE dal 15/09/2022 al 23/12/2022 a Torino. La rassegna, che ha vinto il “Bando Periferie” del Comune di Torino, è organizzata da

Santibriganti Teatro in collaborazione con Liberipensatori Paul Valery, Tékhné, Quinta Tinta, Cooperativa Lancillotto, Fondazione Dravelli e prenderà il via giovedì 15 settembre. In calendario 60 spettacoli, fino a venerdì 23 dicembre 2022. Tra gli artisti che si esibiranno nel corso della rassegna, ci saranno Moni Ovadia, Jacopo Fo e Natalino Balasso. Maggiori info.

Contatti: Sedi Varie, 10100, Torino (TO). Tel. 011645740 – info@scorribandemetropolitane.it – <http://www.scorribandemetropolitane.it/>.

– CIRCOLO DEI LETTORI – GLI APPUNTAMENTI dal 14/09/2022 al 31/12/2022 a Torino. Scopri cosa ti aspetta in via Bogino 9, al Circolo dei lettori tra presentazioni di libri, cicli tematici, grandi lezioni, rassegne culturali, festival, gruppi di lettura e laboratori per bambini, al primo piano di un affascinante palazzo ricco di storia. Scopri il programma degli eventi. Il posto in sala si prenota sul sito del Circolo dei lettori, compilando l'apposito form. Barney's, il bar del Circolo dei lettori, è il luogo perfetto per prendersi una pausa, immerersi nella bellezza. Aperto per colazione, pranzo, aperitivo, offre anche una serie di eventi enogastronomici. Il sabato è il giorno del brunch. Contatti: via Bogino,9, 19123, Torino (TO). Tel. +39 0118904401 – info@circololettori.it – <http://www.circololettori.it/> – <http://www.facebook.com/ilcircolodeilettori/>.

– FESTIVAL MUSICALE ROSARIO SCALERO dal 07/09/2022 al 17/12/2022 a Ivrea. Al via il Festival Rosario Scalero: dall'8 settembre tredici tappe di grande musica sul territorio canavesano (e non solo) con la direzione artistica di Chiara Marola. Un moto d'orgoglio del territorio eporediese, un itinerario di scoperta dei suoi luoghi speciali e dei suoi talenti di ieri, oggi e domani. È innanzitutto questo il Festival Rosario Scalero, rassegna musicale la cui prima edizione partirà giovedì 8 settembre da Ivrea e qui si concluderà il prossimo 17 dicembre, dopo un percorso di tredici prestigiosi appuntamenti in varie location, anche oltre i confini del canavese. Il festival è intitolato a un grande musicista e compositore piemontese, Rosario Scalero, la cui straordinaria figura è stata oggetto di una notevole rivalutazione negli ultimi anni attraverso concerti, pubblicazioni, incisioni discografiche, un film e un convegno internazionale. Ma la proposta del festival spazia ben oltre l'esecuzione delle opere, in parte inedite, del Maestro. Filo conduttore della rassegna sarà il violino – strumento del quale Scalero divenne un celebrato virtuoso – e la scoperta del Canavese, che il Maestro scelse come luogo di residenza e terra fertile per la sua arte, acquistando come dimora il Castello di Monestrutto dove morì la Vigilia di Natale del 1954. Non mancheranno, tuttavia, incursioni in luoghi significativi del biellese, del vercellese e di Torino, dove Scalero mosse i suoi primi passi come musicista.

Contatti: Cortile del Vescovado, Ivrea (TO). Tel. +39 3475546974 – festivalrosarioscalero@gmail.com – <http://www.facebook.com/festivalrosarioscalero>.

– SETTEMBRE PINESE dal 08/09/2022 al 09/10/2022 a Pino Torinese. Anche quest'anno torna il consueto appuntamento con il "Settembre Pinese": per tutto il mese, infatti, Pino Torinese sarà animata da eventi e iniziative dedicate agli appassionati, e non solo, di sport, enogastronomia, musica e spettacoli. Un'occasione di ritrovo dopo la stagione estiva, per vivere tutti insieme il territorio all'insegna del divertimento e della socialità. Il calendario completo è in continuo aggiornamento ed è pubblicato sul sito

www.comune.pinotorinese.to.it.

Contatti: Piazza Municipio, 8, 10025, Pino Torinese (TO). Tel. +39 011841180 –

<http://www.comune.pinotorinese.to.it/>.

– MOSTRA DIFFUSA EARTH AND FIRE, LA CERAMICA DEI GRANDI MAESTRI dal 03/09/2022 al 30/10/2022. Il Roero ospita EARTH AND FIRE, la ceramica dei grandi maestri, la mostra diffusa che si snoda sul percorso ideale dei Sentieri dei Frescanti coinvolgendo inizialmente i sei comuni di Monticello d'Alba come capofila, Canale, Ceresole d'Alba, Magliano Alfieri, Montà e Sommariva Perno e dal 17 settembre Castellinaldo d'Alba e Castagnito. Un evento unico che vede protagoniste opere di artisti e artiste internazionali provenienti da diverse collezioni: l'esposizione, infatti, permetterà di scoprire l'arte della ceramica e le sue diverse declinazioni dal '900 fino ai giorni d'oggi attraverso lo sguardo di diverse correnti e di alcuni dei suoi più importanti esponenti. Dal 3 settembre al 30 ottobre 2022, apertura solo i sabati e le domeniche.

Sedi aperte da sabato 3 settembre:

Monticello d'Alba – Sala Consigliare del Municipio, via Regina Margherita 3 Montà – Biblioteca civica, Piazza S. Michele 1

Magliano Alfieri – Castello Alfieri – Salone delle Aquile, via Adele Alfieri 6 Canale – Enoteca Regionale del Roero, Via Roma 57

Ceresole d'Alba – Chiesa della Madonna dei Prati, Via Artuffi 32°

Sommariva Perno – Chiesa della Confraternita di San Bernardino, Piazza Marconi 9

Sedi aperte da sabato 17 settembre:

Castagnito – Salone Monumentale, Piazza Garibaldi 1, Castagnito

Castellinaldo D'Alba, Locale Comunale Polifunzionale

La mostra diffusa è visitabile attraverso un biglietto/abbonamento che consentirà l'ingresso in tutte le sedi espositive, la cui validità è limitata al fine settimana prescelto. Il biglietto/abbonamento è disponibile esclusivamente su Vivaticket 10 euro; una volta effettuato l'accesso al sito nella sezione della mostra, occorre selezionare il fine settimana di visita tra quelli disponibili tra settembre ed ottobre e procedere con l'acquisto. Ingresso gratuito per bambini e bambine fino ai 14 anni e per le persone over 70. Inoltre, nei week-end i giovani dai 15 ai 25 anni potranno accedere alla mostra con un biglietto di ingresso a 5 euro. Promozione: l'Enoteca Regionale del Roero applicherà uno sconto speciale del 20% sulle degustazioni ai possessori del biglietto.

Orari di visita: consultabili sul sito Internet <https://www.sentierideifrescanti.it/earthandfire/> e sulla pagina Facebook www.facebook.com/sentierideifrescanti.

– PALAZZO D'ORIA APERTO PER VOI dal 28/08/2022 al 30/10/2022 a Ciriè. Palazzo D'Oria apre gratuitamente le sue porte al pubblico ogni ultima domenica del mese e fino a ottobre 2022 compreso. Il percorso comprende la Sala Consiliare, la quadreria dei Marchesi D'Oria, le sale auliche adiacenti con i ritratti della famiglia Gontery, e le restaurate sale al piano superiore: la Sala dell'Affresco e il suo atrio (dove un tempo era ospitata l'anagrafe), in cui si possono ammirare affreschi di notevole pregio, e il percorso museale multimediale ospitato nella Biblioteca Storica e nella camera di Carlo Emanuele, grazie al quale è ora possibile "sfogliare" digitalmente alcuni dei volumi più preziosi del Fondo D'Oria. Le visite, gratuite, saranno effettuate in piccoli gruppi, con

partenza ogni mezz'ora, dalle 15.00 alle 18.00.

Contatti: Corso Martiri della Libertà 33, 10073, Ciriè (TO). Tel. +39 0119218156 – cultura@comune.cirie.to.it – <http://www.cirie.net/> – [http://https://www.facebook.com/cittadicirie](https://www.facebook.com/cittadicirie).

– LA TERRA VISTA DAL CIELO dal 26/08/2022 al 30/11/2022 a Pinerolo. Racconto delle meraviglie della Terra e passione ambientalista convivono nella mostra dedicata al fotografo francese Yann Arthus-Bertrand che prenderà il via il 26 agosto 2022 a Pinerolo grazie al Rotary Club Pinerolo e con il patrocinio della Città di Pinerolo. L'esposizione, a ingresso libero, aperta fino al 30 novembre, raccoglie le immagini del progetto "La terre vue du ciel", realizzato dal Arthus Bertrand nel 1994, con il patrocinio dell'UNESCO: 133 fotografie, formato 185 cm x 125 cm., con didascalia in italiano ed inglese, che rappresentano un inventario dei più bei paesaggi del mondo fotografati dal cielo, il cui obiettivo è testimoniare la bellezza della terra e proteggerla. Una mostra fotografica che ha fatto il giro del mondo, con installazioni in oltre 110 città e circa 120 milioni di visitatori, e che per tre mesi approda a Pinerolo in un luogo speciale: la Cavallerizza Caprilli. Edificio in stile Art Nouveau simbolo della città, la Cavallerizza è stata costruita nel 1910 ed è uno dei maneggi coperti tra i più belli d'Europa, seconda per grandezza solo alla Cavallerizza di Vienna, simbolo della leggendaria Scuola di Equitazione che qui ha prosperato.

Contatti: piazza Volontari della Libertà, 10064, Pinerolo (TO). Tel. 0121322157 – info@rotarypineroloperlambiente.it – <http://www.rotarypineroloperlambiente.it/mostra.html>.

– PASSI DI MILLE CAVALIERI... STORIE DEL MEDIOEVO dal 20/08/2022 al 23/10/2022 ad Avigliana. Quaranta artisti hanno interpretato il tema del Medioevo realizzando un centinaio di opere comprendenti pitture, sculture, ceramiche, acquerelli, disegni e installazioni: una grande scenografia di notevole impatto visivo accoglierà i visitatori all'interno della Chiesa di Santa Croce.
Contatti: Piazza Conte Rosso, Avigliana (TO). Tel. +39 3392523791 – <http://artepervoi.it/>

– ESSERE NATURA – UN PROGETTO DI GIOVANNA GIACHETTI dal 31/07/2022 al 16/10/2022 a Rivarolo Canavese. Al Castello Malgrà di Rivarolo Canavese mostra ESSERE NATURA un progetto di Giovanna Giachetti. Un percorso di lamiere, ferri e teli ricamati frutto del percorso creativo di rielaborazione che riporta in luce bellezza, armonia e fluidità dei materiali poveri. La mostra sarà visitabile con ingresso libero insieme alla visita guidata del castello tutte le domeniche sino al 16 ottobre con orario dalle 15.00 alle 19.00, Aperture straordinarie i sabati 6 agosto, 3 settembre e 1° ottobre in orario 15.00-19.00. Nata in Svizzera nel 1964, dopo aver trascorso l'infanzia in Nigeria, Giovanna Giachetti si è formata presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Dopo alcuni anni in Africa, è ritornata in Italia dividendosi tra il Canavese, terra d'origine paterna, e Milano. Partita da una dimensione tradizionale della scultura, ha utilizzato la terracotta dipinta e diversi materiali poveri e di recupero, con una sensibilità maturata durante la lunga permanenza in Africa. In quel periodo si è avvicinata alla lavorazione della lamiera battuta attraverso una faticosa pratica artigianale, e ha iniziato

ad utilizzare elementi metallici riciclati che, sottratti alla consistenza tradizionale e plastica della scultura, invadono con leggerezza lo spazio dando luogo a vere e proprie installazioni. Alle ricerche recenti appartiene il lavoro tessile, aereo, sospeso, eco-compatibile, che fiorisce su un materiale poverissimo e "brutto", perché l'esigenza dell'Artista è allargare lo sguardo verso dimensioni impreviste e recuperarle all'arte, restituendo loro una possibilità di essere viste, di esistere nuovamente, attraverso un processo di rinascita.

Contatti: Via Maurizio Farina, 57, Rivarolo Canavese (TO). Tel. +39 012426725 – castellomalgra@tiscali.it – <http://www.amicicastellomalgra.it/> – <http://www.facebook.com/Citt%C3%A0-di-Rivarolo-Canavese-1546274105691492>.

– SCRIVI OGGI IL TUO RACCONTO DI DOMANI dal 01/08/2022 al 15/12/2022 a Ivrea.

In occasione di Ivrea Capitale Italiana del Libro 2022, l'Associazione Archivio Storico Olivetti, Aurora Penne e Museo Officina della Scrittura presentano Scrivi oggi il tuo racconto di domani. La mia penna Aurora e la mia macchina per scrivere Olivetti concorso letterario aperto a tutti. Un concorso letterario per la produzione di racconti a tema libero, che coinvolga però in qualche forma una macchina per scrivere, ad esempio una Olivetti Lettera 22, e una penna Aurora. Il racconto dovrà essere composto da un massimo di 10.000 battute, spazi compresi. I testi narrativi dovranno essere inviati a segreteria@archiviosistoricolivetti.it a partire dal 1° agosto 2022 ed entro le ore 24 di lunedì 31 ottobre 2022. La premiazione si terrà a Ivrea giovedì 15 dicembre 2022 alle ore 18.30. I finalisti avranno uno spazio dedicato durante l'undicesima edizione della Grande Invasione, dove verranno letti o presentati in pubblico i loro testi. I primi dieci racconti classificati riceveranno un attestato e verranno pubblicati in un e-book a cura dell'Associazione Archivio Storico Olivetti.

Scopri i dettagli dell'iniziativa.

Contatti: c/o Villa Casana – Parco di Montefiorito, Via Miniere, 31, Ivrea (TO). Tel. +39 0125641238 – segreteria@archiviosistoricolivetti.it – <http://www.archiviosistoricolivetti.it/news/concorso-letterario-scrivi-oggi-il-tuo-racconto-di-domani/> – <http://www.facebook.com/archiviosistoricolivetti>.

– PLAY. VIDEOGAME, ARTE E OLTRE dal 22/07/2022 al 15/01/2023 a Venaria Reale.

La prima grande mostra che indaga i videogiochi come "decima forma d'arte" praticata da 3 miliardi di persone nel mondo, riconoscendone i profondi impatti nella società contemporanea. Lungo le dodici sale del percorso espositivo delle Sale delle Arti, le tele digitali dei grandi maestri dei videogiochi entrano in dialogo con i celebri artisti del passato e del presente invitandoci a riflettere sulle nuove estetiche, culture, linguaggi, politiche ed economie del XXI secolo.

Contatti: Piazza della Repubblica, 4, 10078, Venaria Reale (TO). Tel. +39 0114992333 – turismo@lavenariareale.it – <http://www.lavenaria.it/> – <http://www.facebook.com/lavenariareale/>.

– APERICIABOT dal 16/07/2022 – 09/10/2022 a Pomaretto. Escursioni accompagnate da una guida naturalistica ambientale nel cuore delle vigne del famoso vino Ramie.

Contatti: STRADA DEL PODIO, Pomaretto (TO). Tel. +39 012181241 – pomaretto@ruparpiemonte.it –

http://https://www.comune.pomaretto.to.it/archivio/news/APERICIABOT-APERITIVI-AL-CIABOT-2022_632.asp – <http://https://www.facebook.com/comunepomaretto>.

– CIAK SI SCALA! dal 15/07/2022 al 23/10/2022 a Torino. L'esposizione – a cura di Marco Ribetti, vicedirettore del Museomontagna e conservatore della Cineteca storica e Videoteca, con testi di Roberto Mantovani, giornalista e storico dell'alpinismo – presenta manifesti originali e foto di scena selezionati tra i circa 8.000 beni del Fondo Documentazione Cinema delle Raccolte iconografiche Museomontagna e sequenze di film dalla sua Cineteca storica e Videoteca, che conserva circa 4.000 titoli. Contatti: Piazzale Monte dei Cappuccini, 7, 10131, Torino (TO). Tel. +39 0116604104 – posta@museomontagna.org – <http://www.museomontagna.org/>.

– LA CULTURA DIETRO L'ANGOLO dal 12/07/2022 al 11/10/2022 a Torino. È nato il programma "La cultura dietro l'angolo": ritrovi d'arte, musica e teatro da vivere assieme sotto casa che vuole avvicinare le attività di alcuni importanti enti culturali torinesi anche ai quartieri più lontani dal centro e ai loro luoghi di aggregazione, con il fine di offrire occasioni di incontro e di partecipazione attiva dei cittadini. Tra luglio e ottobre 2022 le circoscrizioni torinesi saranno quindi animate da circa settanta attività culturali accessibili e gratuite, ospitate in 7 Snodi della Rete Torino Solidale. Scopri il programma.

Contatti: sedi varie Torino.

<http://www.compagniadisanpaolo.it/it/news/la-cultura-dietro-langolo/>.

– RETE MUSEALE AMI 2022 dal 03/07/2022 al 16/10/2022 a Chiaverano. Il progetto nasce nel 2011 e coinvolge un gruppo di Comuni dell'area dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea per realizzare un sistema museale diffuso e permanente, che metta in rete i piccoli musei ed ecomusei esistenti attraverso un'azione di promozione unitaria, un'apertura coordinata e continuativa dei siti, la formazione di un gruppo di giovani operatori e il loro impiego nei musei, il coinvolgimento delle forze economiche locali e dell'associazionismo nella valorizzazione del territorio e del patrimonio locale. È un'iniziativa interprovinciale, innovativa, che mira a valorizzare i siti museali e a farli conoscere come parti di un sistema rappresentativo della cultura e delle tradizioni del territorio. Nello stesso tempo intende garantire un programma d'apertura certo e una soddisfacente accoglienza dei visitatori attraverso l'impiego di giovani che, dopo un programma di formazione per operatori museali, saranno coinvolti nella gestione e apertura dei musei nelle domeniche della stagione estiva. A seguire i musei coinvolti aperti contemporaneamente tutte le DOMENICHE dal 3 luglio al 16 ottobre:

MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA – ANDRATE (TO)

MUSEO "LA BOTEGA DEL FRER" – CHIAVERANO (TO)

MUSEO DELLA RESISTENZA – SALA BIELLESE (BI)

ECOMUSEO "STORIE DI CARRI E CARRADORI" – ZIMONE (BI)

MUSEO ALL'APERTO DI ARTE E POESIA "GIULIA AVETTA" (MAAP) – COSSANO CANAVESE (TO)

MUSEO DALLA SAGGINA ALLA SCOPA – FOGLIZZO (TO)

ECOMUSEO L'IMPRONTA DEL GHIACCIAIO – CARAVINO (TO)

MUSEO CIVICO "NOSSI RAIS" – SAN GIORGIO CANAVESE (TO)

MUSEO GRAN MASUN – CAREMA (TO)

Contatti: Corso centrale, 53, Chiaverano (TO). Tel. +39 012554533 –
info@ecomuseoami.it – <http://www.ecomuseoami.it/iniziative/rete-museale> –
<http://www.facebook.com/EcomuseoAMI/>.

– MERCATO DEI PRODUTTORI LOCALI DI PAVONE CANAVESE dal 01/07/2022 al 31/12/2022 a Pavone Canavese. Mercato dei Produttori Locali ogni primo sabato del mese in Piazza Falcone.

Contatti: Piazza Falcone, Pavone Canavese (TO). Tel. +39 012551445 –
servizi.general@comune.pavone.to.it – <http://www.comune.pavone.to.it/> –
http://www.facebook.com/Comune-di-Pavone-Canavese-110454357022792/?modal=admin_todo_tour.

– NICOLA BOLLA – SENZA TITOLO dal 23/06/2022 al 16/10/2022 a Torino. La mostra museale Senza Titolo! compie un percorso di rilettura degli ultimi 25 anni di attività artistica da parte di una figura singolare e ancora in parte celata come Nicola Bolla. L'artista ha raggiunto la celebrità negli anni Duemila grazie ad una serie di installazioni iconiche (Vanitas) fondate su opere scultoree che, attraverso l'utilizzo esclusivo di un materiale estremamente riflettente come il cristallo Swarovski, rileggevano la storia della scultura invertendo i fattori costitutivi della stessa, da sempre fondata su materiali pesanti, duri, poco propensi alla riflessione della luce. Nella storia della scultura, ma anche in quella della installazione del tardo Novecento, la proposta di Bolla si insinua come una novità visivamente sorprendente e concettualmente sfuggente. A conferma di ciò contribuisce anche un'altra serie iconica e coeva a quella sopra citata, ovvero la serie Playing Cards: sculture eseguite con le carte da gioco (da ramino, salisburghesi, ecc.). In questi decenni, molti sono stati gli esegeti del lavoro di Bolla: da Claudio Strinati a Luca Beatrice, da Alberto Fiz a Roberto Mastroianni, da Chiara Canali e Vittorio Sgarbi. Rispetto all'interpretazione più immediata del lavoro di Bolla, quella che ravvisa nell'operazione pop ed ironico concettuale la sua radice più evidente, l'artista e il curatore Nicola Davide Angerame hanno voluto costruire ipotesi espositive e tesi interpretative nuove, volte a considerare più seriamente, e come "fuori dal proprio tempo", la proposta artistica di Bolla. Per far ciò, ad entrambi è sembrato doveroso e indispensabile mettere in relazione la copiosa opera pittorica di Bolla, sconosciuta ai più, con le sue opere scultoree più popolari, offrendo molte opere inedite. La mostra, in forte dialogo con lo spazio espositivo storico e stratificato del Galoppatoio e delle Scuderie Reali (disposte dietro il Teatro Regio di Torino), è progettata dai suoi autori come una polifonia visiva, sensoriale e concettuale finalizzata ad introdurre il visitatore dentro un mondo coerente e sfaccettato costruito in serie di lavori che hanno una radice comune: un gusto tutto contemporaneo per fenomeni e stili che comprendono il Rinascimento come il Barocco, il moderno come l'ancestrale. La mostra propone alcune importanti e grandi installazioni inedite e site-specific capaci di costruire dimensioni spazio-temporali che, a causa degli eventi tragici di questi ultimi mesi, assumono il senso di un vaticinio, di una infausta preveggenza da parte di un artista amletico, da sempre impegnato a riflettere sulla caducità della vita e sul senso dell'esistenza, seppure attraverso un linguaggio artistico elegante, ironico, a volte apparentemente

svagato ed a tratti grottesco. Nicola Bolla è un artista che fino ad oggi può considerarsi conosciuto soltanto a metà. Questa mostra rappresenta l'occasione per accedere ai lavori più noti, in dialogo con i molti cicli pittorici. A cura di Nicola Davide Angerame. Contatti: Via Verdi, 5 Torino (TO). Tel. 0110162002 – info@artiglieria.art – <http://www.artiglieria.art/>.

– TONY CRAGG ALLA REGGIA DI VENARIA dal 09/06/2022 al 08/01/2023 a Venaria Reale. L'artista inglese Tony Cragg espone dieci sculture che si riconnettono al genius loci della Reggia in una sorta di ridefinizione post-moderna dello stile Barocco e Rococò. Dopo l'installazione realizzata per le Olimpiadi invernali di Torino 2006, Tony Cragg ritorna in Italia per realizzare alla Reggia di Venaria una mostra che presenta una selezione di dieci sculture realizzate tra il 1997 e il 2021. Le sculture di Cragg, uno degli artisti contemporanei inglesi più affermati al mondo, sono ambientate all'interno del percorso espositivo permanente della Reggia, a cominciare dalla Corte d'onore, proseguendo nel Parco Alto dei Giardini, per arrivare fino al salone interno nella testata delle Scuderie Juvvariane. Opere di grandi dimensioni, plasmate usando svariati materiali che paiono modellate su un gigantesco tornio di vasaio. Contatti: Piazza della Repubblica, 4, 10078, Venaria Reale (TO). Tel. +39 0114992333 – turismo@lavenariareale.it – <http://www.lavenaria.it/> – <http://www.facebook.com/lavenariareale/>.

– WELCOME TOUR® IVREA CITTÀ INDUSTRIALE – UNESCO dal 05/06/2021 al 03/12/2022 a Ivrea. Ogni primo sabato del mese una passeggiata alla scoperta delle architetture legate al progetto industriale e socioculturale di Adriano Olivetti, diventato Patrimonio Mondiale Unesco: gli edifici per la produzione industriale, le aree destinate alla residenza e ai servizi sociali, progettati dai più famosi architetti e urbanisti del Novecento, sono una testimonianza della politica innovativa di Olivetti. Il percorso include l'ingresso al Visitor's Centre in Via Jervis 11, che presenta, con installazioni e materiale fotografico, la storia degli edifici di "Ivrea, città industriale del XX secolo" Patrimonio Unesco. Il resto del tour si svolge in esterno. Durata: 2 h – Visite in italiano/inglese. Appuntamento in via Jervis 11, davanti al Visitor's Centre Unesco. Partenza garantita con 5 partecipanti minimo. Tutti i partecipanti dovranno indossare la mascherina; è consigliabile utilizzare calzature comode. Le visite sono organizzate in collaborazione con Theatrum Sabaudie. Contatti: via Jervis 11, Ivrea (TO). Tel. +39 0125618131 – info.ivrea@turismotorino.org – <http://www.facebook.com/ufficioturisticoivrea>.

– ENRICO COLOMBOTTO ROSSO. IL GENIO VISIONARIO dal 29/05/2022 al 08/01/2023 a Pinerolo. Enrico Colombotto Rosso è considerato uno dei maggiori protagonisti dell'arte del Novecento, che incarna l'idea dell'artista poliedrico: fu pittore, poeta, scrittore, scenografo e costumista, fotografo e illustratore. La sua arte, espressionista nella forma, ma simbolista nei contenuti, muove dall'idea dell'uomo teso tra l'incerto e il nulla, in cui il deforme e l'informe non sono che traslazioni visive e visionarie, nonché oniriche, di quel malessere esistenziale dell'individuo e della società in cui è inserito. La mostra è la più importante retrospettiva mai dedicata a Enrico Colombotto Rosso e intende raccontare, attraverso più di 150 opere – dagli oli alle chine,

dalle tempere ai capricci, dalle locandine per il teatro sino agli assemblaggi – le innumerevoli sfumature della sua arte enigmatica, misteriosa, attraverso una narrazione di carattere cronologico che ripercorrerà tutte le tappe del suo percorso artistico. In mostra anche una riflessione sul rapporto tra Arte e Cinema. Due delle sette arti unite da un fil rouge, un filo (profondo) rosso, che tra l'artista Enrico Colombotto Rosso e il regista Dario Argento si rivela legame d'intenti, tematiche e modalità espressive sempre tese verso quell'attrattiva ricerca di scrutare il mondo sotteso all'inconscio, all'inquietudine profonda propria dell'essere umano novecentesco. Accomunati dall'interesse per il macabro come aspetto pienamente umano, giungono ad una collaborazione artistica nel capolavoro del Maestro del cinema horror Profondo Rosso.

Contatti: Piazza Vittorio Veneto, 8, 10064, Pinerolo (TO). Tel. +39 3450868633 – museicivicipinerolo@munus.com – <http://www.munus.com/> – <http://www.facebook.com/MunusArtsCulture>.

– ITINERARIO DIMORE STORICHE DEL PINEROLESE 2022 dal 29/05/2022 al 30/10/2022 a Pinerolo. L'Itinerario nelle Dimore Storiche del Pinerolese intende valorizzare sotto un profilo turistico – culturale l'area del pinerolese, creando un circuito di visita attraverso castelli, palazzi e antiche dimore di pregio, vincolate per la presenza di elementi artistici e architettonici meritevoli di conservazione e tutela. È un'iniziativa nata dalla volontà dei proprietari di tali edifici di aprire le loro case a chi vuole soddisfare l'interesse per un territorio ricco di storia. Lunghi viali, portoni e alte recinzioni nascondono preziosi giardini, labirinti e romantici laghetti e all'interno custoditi stucchi, dipinti e affreschi unici del nostro territorio.

Contatti: Pinerolo (TO). Tel. +39 0121795589 – info.pinerolo@turismotorino.org – <http://https://www.facebook.com/dimorestoricheitapinerolese>.

– FLAVIO FAVELLI. I MAESTRI SERIE ORO dal 26/05/2022 al 06/11/2022 a Torino. La GAM di Torino presenta nelle sale della Wunderkammer I Maestri Serie Oro di Flavio Favelli, a cura di Elena Volpato. L'esposizione presenta un'unica opera composta dai 278 fascicoli monografici della nota serie I Maestri del Colore della Fratelli Fabbri Editori, uscita nelle edicole italiane tra il 1963 e il 1967. Si trattò di un fenomeno culturale di prima grandezza che rivoluzionò il mercato editoriale negli anni del boom economico. I fascicoli rappresentarono per molte famiglie italiane un oggetto simbolico, una dichiarazione di appartenenza a una fascia sociale in crescita, attraversata da un desiderio di cultura e di benessere intrecciati insieme.

Contatti: Via Magenta, 31, 10128, Torino (TO). Tel. +39 0114429518 – gam@fondazionetorinomusei.it – http://www.gamtorino.it/it/mostra/senza_confini.

– LABORATORIO MONTAGNA dal 26/05/2022 al 16/10/2022 a Torino. La mostra – al piano terra e sulla terrazza panoramica del Museomontagna – si muove attorno alla dimensione del divenire, nella quale museo, città e aree montane si configurano come entità legate da un rapporto di interdipendenza sempre più evidente. Una dinamica che si lega con quanto accade nel macro luogo che definiamo montagna, anch'essa mosaico e officina, emblema di opportunità e criticità, luogo sensibile alle modificazioni sociali, economiche e ambientali del tempo, che in parallelo muta "da periferia a laboratorio per modelli di sviluppo che ambiscono a coniugare sostenibilità ambientale e benessere

sociale [...] che si fa di nuovo centro, fulcro di una serie di processi di ritorno che mettono in discussione l'idea che essa sia [...] sempre e necessariamente area svantaggiata" (M. Varotto).

Contatti: Piazzale Monte dei Cappuccini, 7, 10131, Torino (TO). Tel. +39 0116604104 – posta@museomontagna.org – <http://www.museomontagna.org/>.

– SUONI IN MOVIMENTO E PANORAMI SONORI dal 15/05/2022 al 08/10/2022 a Roppolo (BI). La rassegna SUONI IN MOVIMENTO propone un ricco calendario di 20 appuntamenti che oltre alle consuete adesioni delle sedi della Rete museale, arricchite di nuove realtà, ha incluso anche nuove dimore e consolidato le innovazioni dell'edizione scorsa. Il nuovo programma si basa su contenuti ben identificati, originali e arricchiti di ensembles strumentali, pluralità di generi musicali e multidisciplinarietà non inclusi nelle precedenti edizioni; nello specifico il repertorio proposto comprenderà la musica Barocca, la lirica, la musica contemporanea, la canzone d'autore, l'improvvisazione, la grande classica, l'elettroacustica, unite a poesia, testi in adattamento da concerto, nuove commissioni in Prima assoluta e gli anniversari quest'anno dedicati ad Alexander Scriabin e Cesar Franck. Ogni evento nelle sedi della Rete museale sarà preceduto da una visita guidata, in alcune delle quali sarà possibile usufruire di altri progetti culturali quali mostre e laboratori. La rassegna PANORAMI SONORI si svolgerà presso il Castello di Roppolo, ogni concerto è parte di "Nuovi Percorsi sonori", progetto sulla commissione di nuovi brani in Prima esecuzione assoluta in collaborazione con il Dipartimento di Composizione del Conservatorio di Torino.

Contatti: Piazzale Castello, 4, Roppolo (BI). Tel. +39 3703031220/3338180066 – segreteria@nuovoisi.it – <http://www.suoniinmovimento.it/> – <http://www.facebook.com/suoniinmovimento>.

– PIEMONTE OUTDOOR FESTIVAL dal 15/05/2022 al 22/10/2022 a Bricherasio. Piemonte Outdoor Festival è una Caccia al Tesoro alla scoperta del territorio piemontese che si sviluppa lungo un percorso outdoor (Trekking o E-bike). 5 tappe, 5 territori con itinerari gratuiti e tanti premi in palio! I partecipanti, lungo il percorso, devono superare varie prove per raggiungere il traguardo. Le prove consistono in quiz e indovinelli sulle attività outdoor e sulle principali attrattive ed eccellenze dei territori coinvolti. Ogni prova superata sarà valutata con l'attribuzione di un punto valido per la classifica finale. Chi termina il percorso superando tutte le prove potrà ottenere uno dei premi in palio. La partecipazione è aperta a tutti sia in forma singola sia in gruppo. L'iscrizione può avvenire online sul sito [web piemonteoutdoorfestival.it](http://www.piemonteoutdoorfestival.it) oppure direttamente presso la location il giorno stesso dell'evento sempre che il numero di partecipanti massimo, definito secondo le esigenze tecniche e organizzative, non sia stato raggiunto.

Contatti: Sedi Varie, 10100, Bricherasio (TO). Tel. +39 0115611726 – info@piemonteoutdoorfestival.it – <http://www.piemonteoutdoorfestival.it/>.

– ANIMALI A CORTE. VITE MAI VISTE NEI GIARDINI REALI dal 05/05/2022 al 16/10/2022 a Torino. La mostra Animali a Corte. Vite mai viste nei Giardini Reali è la proposta con cui i Musei Reali intendono creare un percorso di visita innovativo nel quale le tecniche e i linguaggi dell'arte contemporanea dialoghino con la cornice

dell'antica residenza. Il percorso si snoda nei Giardini Reali e in alcune sale dei Musei Reali – Palazzo Reale, Armeria Reale e Galleria Sabauda – per stabilire rimandi e connessioni tra le sculture contemporanee e gli animali raffigurati nelle opere che costituiscono il patrimonio museale. Gli artisti in mostra sono: Paolo Albertelli e Mariagrazia Abbalo, Maura Banfo, Nazareno Biondo, Nicola Bolla, Stefano Bombardieri, Jessica Carroll, Fabrizio Corneli, Cracking Art, Diego Dutto, Ezio Gribaudo, Michele Guaschino, Luigi Mainolfi, Gino Marotta, Mario Merz, Pino Pascali, Velasco Vitali. Ingresso compreso nel biglietto ordinario dei Musei Reali, gratuito per i Giardini. Contatti: Piazzetta Reale, 1, 10122, Torino (TO). Tel. +39 0115211106 – mr-to@beniculturali.it – <http://www.museireali.beniculturali.it/> – <http://www.facebook.com/museirealitorino/?fref=ts>.

– SUONI IN MOVIMENTO E PANORAMI SONORI dal 15/05/2022 al 08/10/2022 a Roppolo (BI). La rassegna SUONI IN MOVIMENTO propone un ricco calendario di 20 appuntamenti che oltre alle consuete adesioni delle sedi della Rete museale, arricchite di nuove realtà, ha incluso anche nuove dimore e consolidato le innovazioni dell'edizione scorsa. Il nuovo programma si basa su contenuti ben identificati, originali e arricchiti di ensembles strumentali, pluralità di generi musicali e multidisciplinarietà non inclusi nelle precedenti edizioni; nello specifico il repertorio proposto comprenderà la musica Barocca, la lirica, la musica contemporanea, la canzone d'autore, l'improvvisazione, la grande classica, l'elettroacustica, unite a poesia, testi in adattamento da concerto, nuove commissioni in Prima assoluta e gli anniversari quest'anno dedicati ad Alexander Scriabin e Cesar Franck. Ogni evento nelle sedi della Rete museale sarà preceduto da una visita guidata, in alcune delle quali sarà possibile usufruire di altri progetti culturali quali mostre e laboratori. La rassegna PANORAMI SONORI si svolgerà presso il Castello di Roppolo, ogni concerto è parte di "Nuovi Percorsi sonori", progetto sulla commissione di nuovi brani in Prima esecuzione assoluta in collaborazione con il Dipartimento di Composizione del Conservatorio di Torino. Contatti: Piazzale Castello, 4, Roppolo (BI). Tel. +39 3703031220/3338180066. segreteria@nuovoisi.it – <http://www.suoniinmovimento.it/> – <http://www.facebook.com/suoniinmovimento>.

– GUSTOVALSUSA 2022 dal 08/05/2022 al 08/12/2022 in Valle di Susa. Un viaggio per conoscere il territorio attraverso le sagre e le fiere che, nel corso del tempo, hanno saputo esaltare e valorizzare i prodotti della tradizione della Val Susa. Dal 1995 fiere ed eventi enogastronomici in Valle di Susa Eventi per valorizzare le colture e la produzione di prodotti locali quali mele, castagne, patate, vini e formaggi. Numerosissime sono le manifestazioni legate alle tradizioni culinarie della comunità locale. Calendario 2022 (date e programmi sono soggetti ad eventuali cambiamenti):

02 ottobre Rivera di Almese, Arte, artigianato, musica e Siole Piene

02 ottobre Bussoleno, Antichi Sapori Polenta e dintorni

10 ottobre Condove, Fiera della Toma di Condove

15- 16 ottobre Villar Focchiardo, Sagra valsusina del Marrone

21-23 ottobre San Giorio di Susa, Fiera del marrone

30 ottobre Villar Dora, Fiera d'autunno: castagne – miele – vini della Valsusa

09 novembre Caprie, Mela e dintorni

8 dicembre Venaus, Presepi da gustare.

Contatti: SEDI VARIE, Susa (TO). Tel. +39 0122622447 – vallesusa.turismo@umvs.it – <http://www.valdisusaturismo.it/calendario-gusto-valsusa-2021-eventi-e-manifestazioni-in-programma/> – <http://www.facebook.com/valsusaturismo/>.

– LA TUA PRIMA VOLTA A TORINO dal 01/05/2021 al 31/12/2022 a Torino. Per chi visita per la prima volta la città, e per chi vuole scoprirne nuovi aspetti ogni sabato alle 10 guide torinesi DOC vi condurranno in una passeggiata nel centro storico, facendone rivivere la sua storia millenaria. Dalle imponenti Porte Palatine di epoca romana, passeremo attraverso vie, viuzze e piazze in cui sono visibili testimonianze di epoca medievale, proseguiremo il tour soffermandoci davanti a chiese di età barocca, entreremo in alcuni degli eleganti atrii di palazzi nobiliari e residenze reali, spesso celebrati nel XVIII sec. nei diari di viaggio dei nobili provenienti da tutta Europa. Infine, assaporeremo quell'atmosfera elegante e quel fermento culturale e innovativo che si respirava nei caffè storici ancora oggi aperti. Durata: 2 h. Partenza garantita con 1 partecipante minimo. Prenotazioni possibili entro le ore 17 del venerdì. Appuntamento in Piazza Castello angolo via Garibaldi, davanti all'Ufficio del Turismo. Tutti i partecipanti dovranno indossare la mascherina. Le visite sono organizzate in collaborazione con Theatrum Sabaudie – Prenotazione: 011.5211788 – prenotazioni@arteintorino.com. Contatti: Piazza Castello/Via Garibaldi, Torino (TO). Tel. +39 011535181 – info.torino@turismotorino.org – <http://www.arteintorino.com/> – <http://www.facebook.com/TheatrumSabaudiaeTorino/>.

– DI SEGNI DI SOGNI DISEGNO... dal 23/04/2022 – 27/11/2022 a Torino. Una parata selvaggia, antica e inevitabile: angeli, streghe, frequentatrici del cielo, sciamani, driadi, demoni alati, chimere, sirene, giullari, mutanti... esaltano clonARt, piccichi, trasparenze, oolite di personaggi onirici, doppie identità, luminosi, invisibili e dimenticati, non allineati, perduti nel sogno che svaniscono al mattino. Attraverso calli silenziose, corti nascoste e arcane, impenetrabili labirinti d'acqua, palazzi segreti, ponti, terrazze, logge e vertiginose altane, dai Giardini all'Arsenale saremo a Venezia in forma astrale, in concomitanza con l'Esposizione Internazionale d'Arte 2022.

Contatti: Via Salgari 9, Torino (TO). Tel. +39 3393504072 – faustabonaveri@gmail.com – <http://faustabonaveri.blogspot.com/>.

– I PALAZZI DELLE ISTITUZIONI SI APRONO ALLA CITTÀ dal 25/04/2022 al 04/11/2022 a Torino. In occasione di tre ricorrenze dal profondo valore civico, il 25 aprile (Anniversario della Liberazione), il 2 giugno (Festa della Repubblica italiana) e il 4 novembre (giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate), cinque istituzioni pubbliche che hanno sede in edifici storici torinesi aprono le loro porte per offrire un percorso insolito, nel cuore della città. L'evento, promosso dal Comune di Torino e dalla Prefettura, con la collaborazione della Città metropolitana, della Direzione dei Musei Reali di Torino e della Direzione dell'Archivio di Stato, coinvolge la Prefettura, la

Presidenza del Consiglio Comunale e la Città metropolitana di Torino, i Musei Reali e l'Archivio di Stato. Date di visita: 25 aprile (posti esauriti), 2 giugno e 4 novembre. Partenza da Palazzo Civico, ogni 25 minuti dalle ore 14.00 – 15.15. La visita termina dalle ore 18.00 alle 18.45 in base all'orario di partenza. Ingresso gratuito esclusivamente su prenotazione. Massimo 25 persone per gruppo.

L'itinerario ha inizio a Palazzo Civico, storica sede del municipio cittadino, con una visita alle sale auliche, culminante nella Sala Rossa, cuore della vita amministrativa torinese, e nell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, eccezionalmente aperto al pubblico. Percorse le vie che collegano il Palazzo di Città con Piazza Castello, si raggiungono i Musei Reali per la visita nelle sale di rappresentanza di Palazzo Reale, centro di comando della dinastia sabauda e prima reggia dell'Italia unita. Dopo aver attraversato l'Armeria Reale, uno dei primi musei pubblici della città, il percorso prosegue tramite il collegamento dello Scalone monumentale verso la Galleria alfieriana delle Segreterie di Stato, attuale sede della Prefettura di Torino. La visita percorre alcune sale storiche, una delle quali ospitava l'ufficio di Cavour, e comprende anche la sala per le riunioni del Consiglio della Città metropolitana di Torino, già Provincia di Torino, espressione di modelli decorativi eclettici, propri del periodo umbertino.

L'ultima parte del percorso è dedicata all'Archivio di Stato, i cui ambienti furono progettati da Filippo Juvarra come sede dei Regi Archivi, uno dei luoghi più segreti dello Stato sabauda, riservato al re, ai ministri e agli archivisti della Corte. L'itinerario si conclude con la visita della preziosa Biblioteca antica dell'Archivio e termina con lo scalone juvarriano, antica via di accesso e di uscita dalle sale dell'Archivio di Corte. I gruppi saranno accompagnati nella visita dai volontari delle istituzioni coinvolte, insieme agli studenti dell'Istituto Norberto Bobbio di Carignano impegnati in un progetto di alternanza scuola-lavoro.

Accessibilità: Il percorso è interamente accessibile a persone con disabilità motoria che facciano uso di carrozzina manuale, grazie all'impiego di un montascale cingolato (manovrato da personale dedicato) nello scalone di collegamento tra Armeria Reale e Prefettura. Coloro che utilizzano una carrozzina elettrica, non compatibile con il montascale, possono eventualmente servirsi della carrozzina manuale in dotazione ai Musei Reali.

Per coloro che non volessero fare il percorso con la carrozzina e/o con il montascale cingolato, sarà possibile entrare direttamente nella Prefettura, saltando i Musei Reali, che potranno essere visitati in altra data.

È possibile prenotarsi alle visite SOLO registrandosi su questo sito e successivamente inserendo i tuoi dati nella maschera di prenotazione al fondo della pagina. Non è possibile prenotarsi tramite email e al telefono.

Ricorda anche che: Entro e non oltre le 48 ore dalla prenotazione è obbligatorio inviare i dati di tutti i partecipanti (nome, cognome e data di nascita) a resguide@turismotorino.org. Per l'accesso in prefettura è necessario esibire un documento d'identità; Per questioni di sicurezza degli ambienti visitati l'elenco dei partecipanti sarà inviato alla Prefettura; La prenotazione è nominativa e non cedibile, nel caso di modifica dei partecipanti è necessario inviare una mail a resguide@turismotorino.org per la verifica e l'inserimento dei nuovi dati.

Contatti: Palazzo Civico – Piazza Palazzo di Città, 1, Torino (TO). Tel. +39 011535181 – info.torino@turismotorino.org.

– E-BIKE PINEROLO RENT&RIDE – PREVIEW! Dal 24/04/2022 al 31/12/2022 a Pinerolo. Noleggia una e-bike di fronte all'Ufficio del Turismo di Pinerolo ed esplora il centro storico e la collina, con un accompagnatore cicloturistico! Ogni secondo sabato del mese: h 10.00-12.30 / h 13.00-15.30 / h 16.00-18.30. NON PERDERE LA PREVIEW IN OCCASIONE DELLA FIERA DI PRIMAVERA IL 24 APRILE!!! (partenze speciali ore 10.30 e 14.30).

Prossime date: 14 maggio; 11 giugno; 9 luglio; 13 agosto; 10 settembre; 8 ottobre; 12 novembre; 10 dicembre.

Scegli la data per preferisci e prenota subito registrandoti su questo sito e inserendo i tuoi dati nella maschera al fondo della pagina o presso l'Ufficio del Turismo di Pinerolo. Potrai effettuare il pagamento direttamente al momento della partenza. In collaborazione con Elettrabike.

Contatti: Via del Duomo 1 / fronte Comune, 10064, Pinerolo (TO). Tel. +39 0121795589 – info.pinerolo@turismotorino.org – <http://https://www.facebook.com/ufficioturisticoPinerolo>.

– IL FANTASMA DELLA VILLA dal 15/04/2022 al 31/12/2022 a Pinerolo. Per la prima volta in Italia, un intero museo si trasforma in un grande spazio ludico; si tratta infatti di un'Escape Room unica e innovativa, chiamata "Real Life Escape Museum", perché non si svolge in una stanza, ma tra le dieci sale di Villa Prever, sede del Museo di Scienze Naturali "Mario Strani" di Pinerolo, e perché è tutto vero, senza scenografie o ambienti ricostruiti. L'evento, organizzato da Munus Arts & Culture, consente di essere protagonisti di un vero e proprio thriller, a caccia di fantasmi in una villa infestata; usando logica e intuito, i partecipanti devono trovare passaggi segreti, risolvere enigmi e guardarsi da un fantasma in agguato per vincere il gioco. Il Fantasma della Villa è stato progettato con un riferimento specifico alla "Villa del bambino urlante" presente nel film Profondo Rosso di Dario Argento. È richiesta la prenotazione.

Contatti: Viale Rimembranza, 61, 10064, Pinerolo (TO). Tel. +39 3450868633 – museicivicipinerolo@munus.com – <http://www.visitapinerolo.it/> – <http://www.munus.com/il-fantasma-della-villa>.

– WELCOME TOUR® MONCALIERI dal 16/04/2022 al 31/12/2022 a Moncalieri. Moncalieri come non l'avete mai vista! Ogni terzo sabato del mese, un'occasione unica per conoscere una città con quasi duemila anni di storia: l'imponente Castello con il suo parco – Residenza Reale Patrimonio Mondiale UNESCO e oggi in parte sede del I Battaglione Carabinieri "Piemonte" – , il centro storico con le vie pedonali, la Porta Navina dove si ricorda il "Proclama di Moncalieri" firmato da Re Vittorio Emanuele II... e come mai la statua del Nettuno è detta "Saturnio"? Visite in italiano/inglese. Le visite sono organizzate in collaborazione con Theatrum Sabaudiae. Tutti i partecipanti dovranno indossare la mascherina; si raccomanda l'uso di calzature comode.

Contatti: Piazza Baden Baden, 4, 10024 (partenza), Moncalieri (TO). Tel. 011 6402883.

– DARIO ARGENTO – THE EXHIBIT dal 06/04/2022 al 16/01/2023 a Torino. Il Museo Nazionale del Cinema presenta la prima grande mostra dedicata a un maestro del

cinema: il regista, sceneggiatore e produttore Dario Argento (Roma, 1940). DARIO ARGENTO – THE EXHIBIT è un omaggio al genio e all'opera del cineasta, visionario maestro del thriller; un percorso cronologico attraverso tutta la sua produzione, dagli esordi de L'uccello dalle piume di cristallo (1970) al suo ultimo lavoro Occhiali neri (2022). I pezzi esposti provengono dalle collezioni del Museo Nazionale del Cinema, dell'Archivio Fotografico della Cineteca Nazionale – Centro Sperimentale di Cinematografia e di numerosi collezionisti privati, con importanti contributi da parte di professionisti del cinema quali Sergio Stivaletti, effettista di molti film di Argento da Phenomena del 1985 in poi, Luigi Cozzi, stretto collaboratore di Argento fin dagli esordi, Franco Bellomo, Pupi Oggiano, Gabriele Farina e Carlo Rambaldi, uno dei più importanti artisti degli effetti speciali a livello mondiale. La mostra sarà arricchita da un catalogo riccamente illustrato pubblicato da Silvana Editoriale e da una retrospettiva completa al Cinema Massimo.

Contatti: Via Montebello, 20, 10124, Torino (TO). Tel. +39 0118138560-561 – <http://www.museocinema.it/> – <http://www.facebook.com/museocinema/>.

– WELCOME TOUR® PINEROLO dal 09/04/2022 al 31/12/2022 Pinerolo come non l'avete mai vista! Ogni secondo sabato del mese, una passeggiata nel suggestivo centro storico di Pinerolo tra vie medievali che hanno conservato intatto tutto il loro fascino, tra i palazzi del potere, conventi e monasteri. Un percorso attraverso lo spazio e il tempo che culmina sul colle di San Maurizio, da cui godere di un panorama mozzafiato: la vista spazia dalla collina circostante, con le sue ville signorili e i suoi vigneti, alla città di Torino, dalla pianura pinerolese alle Alpi dove svetta, imponente, il Monviso. Visite in italiano/francese (minimo 5 partecipanti). Le visite sono organizzate in collaborazione con Theatrum Sabaudiae. Tutti i partecipanti dovranno indossare la mascherina; si raccomanda l'uso di calzature comode.

Contatti: via Duomo 1, Pinerolo (TO). Tel. +39 0121795589 – info.pinerolo@turismotorino.org – <http://www.facebook.com/ufficioturisticoPinerolo>.

– TOUR GUIDATO ALLA VILLA ROMANA DI ALMESE – STAGIONE 2022 dal 03/04/2022 al 23/10/2022 ad Almesse. L'archeologo e i volontari dell'associazione Ar.c.A di Almesse vi porteranno alla scoperta della cultura e l'architettura romana del primo secolo d.C. Da domenica 3 aprile sarà possibile visitare la Villa Romana di Almesse in occasione della prima apertura della stagione 2022. Il tour guidato, condotto da un archeologo e dai volontari dell'associazione Ar.c.A di Almesse, porterà alla scoperta dell'architettura e della cultura romana. Tornando indietro nel tempo sarà possibile entrare nelle stanze della villa che, insieme alla Villa Romana di Caselette, è uno dei più importanti complessi residenziali extraurbani di epoca romana in Piemonte. La giornata è promossa dall'associazione Ar.c.A (Arte, Archeologia e Cultura ad Almesse) con il patrocinio del comune di Almesse, in collaborazione con Fondazione Magnetto, Finder S.p.A, Univoca, Tesori d'arte e cultura alpina e Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino.

Contatti: località Grange di Rivera, Almesse (TO). Tel. +39 3420601365 – arca.almese@gmail.com – <http://www.arcalmesse.it/> – <http://www.facebook.com/ArcAlmesse>.

– DAL PATRIMONIO UNESCO DI IVREA CITTÀ INDUSTRIALE DEL XX SECOLO AI VIGNETI DI CAREMA dal 01/04/2021 al 30/10/2022 a Caluso. da aprile a ottobre soggiorno di 2 giorni e 1 notte in terra Canavesana tra Ivrea, Settimo Vittone, Carema a partire da € 124 a persona.

1° giorno: Arrivo ad Ivrea e passeggiata narrata tra le architetture olivettiane in compagnia dell'attore Marco Peroni che permetterà di percepire non solo il valore tecnico-architettonico ma anche quello sociale e culturale che ha permesso ad Ivrea l'iscrizione al Patrimonio UNESCO. La visita si chiude con la visita al Museo [Tecnologic@mente](#). Si prosegue a Settimo Vittone con il pranzo tipico in osteria e la visita alla Pieve di San Lorenzo e Battistero percorrendo un tratto di Via Francigena. Cena e Pernottamento.

2° giorno: Prima colazione e trasferimento a Carema. Visita dei vigneti e della cantina sociale dei produttori di Nebbiolo di Carema. Visita dei principali loghi culturali quali la Chiesa di San Martino, la Casa della Musica, la Chiesa di San Matteo e di San Rocco, il Palazzotto degli Ugoneti e il Gran Masun (casaforte e cantina storica). Trasferimento per pranzo presso un antico ospitale del 1800 situato lungo la Via Francigena. Ritorno a Ivrea, passeggiata guidata nel centro storico.

Più informazioni QUI.

Informazioni e Prenotazioni: Kubaba Viaggi. Tel. +39.011.9833504 – info@kubabaviaggi.it – <http://www.kubabaviaggi.it/>.

Contatti: Via Marconi, 1, 10014, Caluso (TO). Tel. +39 0119833504.

– VINI E CASTELLI dal 01/04/2021 al 30/10/2022 a Caluso. Da aprile a ottobre 2022 soggiorno di 2 giorni e 1 notte in terra Canavesana tra San Giorgio, Cuceglio, Masino, Caluso e Agliè a partire da € 136 a persona.

1° giorno: Incontro a San Giorgio Canavese e visita al museo antropologico Nossi Raiss. Collocato nella casa natale dello storico Carlo Botta (1766-1837). Nel museo vengono illustrate le scene di vita agricola e il lavoro degli artigiani del passato con strumenti di lavoro, ricostruzioni di ambienti e abbigliamento dell'epoca. Tra gli oggetti più curiosi spiccano: un raddrizza-corna e 2 esemplari originali dell'ottocentesca macchina fono-steno-grafica del sangiorgese Antonio Michela che, in versione aggiornata, è ancora oggi utilizzata in parlamento. A seguire visita alle Vigne, della Cantina e della Passitaia di Tenuta Roletto a Cuceglio. Pranzo a buffet con prodotti tipici in tenuta. Al termine del pranzo trasferimento a Masino e visita del Parco e del Castello. Dopo la visita: trasferimento in Hotel, sistemazione e cena tipica.

2° giorno: Prima colazione e trasferimento ad Agliè per la visita al Castello Ducale. A seguire, trasferimento a Caluso presso l'Enoteca Regionale dei vini della Provincia di Torino situata nelle storiche cantine di Palazzo Valperga. Visita all'enoteca, degustazione e pranzo. A seguire trasferimento al salumificio Nadia Caluso per visita del laboratorio.

Contatti: Via Marconi, 1, 10014, Caluso (TO). Tel. +39 0119833504 – info@kubabaviaggi.it – <http://www.kubabaviaggi.it/>.

– I TESORI DEL CANAVESE. DEGUSTAZIONI AL CASTELLO DI MASINO dal 19/03/2022 al 09/12/2022 a Caravino. Uno speciale percorso di degustazione in

collaborazione con i Giovani Vignaioli Canavesani. La degustazione porta alla scoperta della viticoltura e della gastronomia del territorio, fra storia e tradizioni. Un'esperienza speciale di cui godere nell'eccezionale cornice del castello e del suo parco: ci immergeremo con tutti i nostri sensi, dal gusto all'olfatto, dall'udito allo sguardo. Ospiti i produttori di Langhe DOC. Le date possono subire variazioni: informazioni aggiornate sul sito.

Contatti: Via al Castello, 1 – 10010, Caravino (TO). Tel. +39 0125778100.

faimasino@fondoambiente.it – <http://www.castellodimasino.it/> –

<http://www.facebook.com/events/487725046129121/> – Biglietti: QUI.

– FIERA DEL DISCO E DEL FUMETTO DI TORINO dal 13/03/2022 al 13/11/2022 a Torino. In Piazza Madama Cristina torna la fiera del fumetto. Espositori e collezionisti da tutta Italia, gli stand delle case editrici indipendenti più interessanti, tavole originali disegnate e firmate dai grandi del fumetto mondiale, “numeri uno”, rarità assolute. Per collezionisti, appassionati e semplici curiosi.

Nelle date 13 marzo e 13 novembre sarà anche presente la fiera del disco. Il vinile, ma anche CD, DVD, gadget e memorabilia musicali, riviste, fanzine. Tutto ciò che è Musica, per tutte le tasche: collezionisti, appassionati e semplici curiosi.

Contatti: Piazza Madama Cristina, Torino (TO) – info@kolosseo.com –

<http://www.kolosseo.com/> – <http://www.facebook.com/fieradeldiscotorino/>.

– SALITE DEL CANAVESE. CIMENTO CANAVESANO 2022 dal 01/03/2022 al 31/10/2022 ad Albiano d'Ivrea. Per i ciclisti le sfide (il cimento) sono le salite. Il Team Fuori Onda Bike organizza l'evento amatoriale CIMENTO CANAVESANO – SALITE DEL CANAVESE, aperto a tutti i cicloturisti che amano la montagna e le salite, da effettuarsi con qualsiasi tipo di bicicletta (mtb, corsa, e-bike, turismo). Sono 20 le salite – 17 in Canavese, 1 in Valle d'Aosta, 2 nel Biellese e 5 dedicate alle e-bike – da percorrere in propria autonomia, in qualsiasi momento e con mezzo ciclistico idoneo. Il tesserino ROADBOOK, numerato e personale, indica le salite, il percorso, i timbri da apporre nei punti di controllo, che sono partenza-passaggio-arrivo: per essere validati per ogni singola tappa occorre dimostrare di averli raggiunti.

Contatti: CORSO VITTORIO EMANUELE 46, Albiano d'Ivrea (TO). Tel. +39

3472564008 – fuoriondabike@email.it – <http://www.salitedelcanavese.it/>.

– UNA FIABA DA RE A PALAZZO REALE dal 27/02/2022 al 31/12/2022 a Torino. Una fiaba da Re a Palazzo Reale il sabato e la domenica. Una visita divertente, dedicata alle famiglie, alla scoperta di Palazzo Reale e dell'Armeria Reale. Indosseremo un mantello fatato ed entreremo nel magico mondo delle favole, nella suggestiva cornice di Palazzo Reale. Le avventure di dame di corte, principesse, regine e cavalieri saranno narrate da simpatiche e frizzanti guide che faranno rivivere ai vostri bimbi la Storia in maniera inedita e curiosa. A tutti i bimbi verrà regalato un magico dono per rivivere a casa la magia di un giorno speciale.

Info & Prenotazioni: booking@somewhere.com – www.somewhere.com – Tel.

+39.011.6680580 – +39.334.6758551. Costo: € 22.

– IL CAMPO IN PIAZZA dal 13/02/2022 al 31/12/2022 a Torino. Il Campo in Piazza è un luogo dove fare la spesa acquistando direttamente dal produttore. Si svolge ogni

seconda domenica del mese dalle 9.00 alle 19.00 in Via Nizza,230/14 (area antistante Eataly), ed in via Monferrato il 1° ed il 3° giovedì del mese.

Contatti: Via Nizza, 230/14, Torino (TO). torino@coldiretti.it –
<http://mercati.comune.torino.it/item/mercato-il-campo-in-piazza/> –
<http://www.facebook.com/ilcampoinpiazza/>.

– STORIA DI UNA BALENA BIANCA RACCONTATA DA LEI STESSA dal 30/01/2022 – 30/01/2023 a Pinerolo. Assemblea Teatro porta al Teatro Sociale di Pinerolo lo spettacolo “Storia di una balena bianca raccontata da lei stessa”, adattamento dell’omonimo testo di Luis Sepúlveda. Sono stati i balenieri, finora, a raccontare la storia della temutissima balena bianca, ma è venuto il momento che sia lei a prendere la parola e a far giungere fino a noi la sua voce antica come l’idioma del mare. Una favola, come tutte le vere favole, adatta agli spettatori di tutte le età.

Contatti: Piazza Vittorio Veneto, 24, 10064, Pinerolo (TO). Tel. +39 0121/795589 – manifestazioni@comune.pinerolo.to.it – Biglietti: qui.
<http://www.comune.pinerolo.to.it/web/index.php/news/comunicatistampa/3762-teatro-sociale-stagione-2021-2022> – <http://www.facebook.com/CittadiPinerolo>. – MOVING BODIES, OPEN YOUR MIND dal 16/01/2022 al 26/11/2022 a Torino. OGR Torino e Fondazione Egri per la Danza/IPUNTIDANZA con il supporto di Fondazione CRT presentano MOVING BODIES, OPEN YOUR MIND – Una nuova stagione spettacolare con la compagnia EgriBiancoDanza. La danza arriva in OGR Torino con Moving Bodies, Open Your Mind – Una nuova stagione spettacolare: la prima stagione coreutica di OGR con quattro spettacoli della Compagnia EgriBiancoDanza, in cui corpo e performatività dialogano con le suggestive cornici di Sala Fucine e Duomo grazie alle creazioni coreografiche di Raphael Bianco. Per partecipare sarà necessario presentare il Super Green Pass, in ottemperanza al D.L. del 26 novembre 2021. Contatti: Corso Castelfidardo, 22, 10129, Torino (TO). Tel. 0110247108 – info@ogrtorino.it – <http://www.ogrtorino.it/events/moving-bodies-open-your-mind>.



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte



06 ottobre 2022

Milano, 7 ott. (askanews) - Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno scoprire antiche mappe e preziosi documenti e carteggi manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono.

E' l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che con il suo presidente Giacomo Di Thiene spiega: "Per noi aprire e interrogare un archivio fatto di passato, incarnarlo nel presente significa guardarlo e pensare al futuro in un altro modo. Noi vorremmo che le famiglie, le persone che verranno a vedere questi archivi possano in queste giornate di visita fare appassionare se stessi e i propri figli alla storia del Paese, ma soprattutto cogliere il fascino di vedere quei documenti che raccontano la storia e non una lezione di storia 'ex cathedra'. Tra l'altro gli archivi privati hanno un valore particolare che è quello di raccontare una storia che non è quella ufficiale degli archivi pubblici, quindi si hanno anche dei tagli, delle angolazioni, dei punti di vista particolari"

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei quali sono piccoli Comuni.

"'Carte in dimora' quindi vuole contribuire a guardare e pensare al futuro in un altro modo, vuole contribuire alla sensibilizzazione della società e delle Istituzioni a quello che, secondo noi, è uno dei beni culturali in maggior pericolo perché i bene archivisti hanno sempre bisogno del mediatore culturale" continua il presidente, aggiungendo "allora questa giornata vuole avvicinare un pubblico quanto più possibile vasto per poter sensibilizzarlo e testimoniare l'importanza di questi documenti non solo per il passato ma anche per il futuro del nostro Paese".

Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l'Associazione nazionale case della memoria, "Carte in Dimora" ha il patrocinio del ministero della Cultura. "E' una collaborazione tra Enti - ha concluso Di Thiene - che sono consapevoli

che solo un'attenta e stretta interazione fra di loro potrà portare dei benefici a questo patrimonio culturale però bisogna aprirli, bisogna farli conoscere, bisogna anche farli rispettare, possiamo dire, perché noi conserviamo solo ciò che conosciamo, solo ciò a cui riconosciamo un valore".



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte

Milano, 7 ott. (askanews) - Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno scoprire antiche mappe e preziosi documenti e carteggi manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono. E' l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che con il suo presidente Giacomo Di Thiene spiega: "Per noi aprire e interrogare un archivio fatto di passato, incarnarlo nel presente significa guardarlo e pensare al futuro in un altro modo. Noi vorremmo che le famiglie, le persone che verranno a vedere questi archivi possano in queste giornate di visita fare appassionare se stessi e i propri figli alla storia del Paese, ma soprattutto cogliere il fascino di vedere quei documenti che raccontano la storia e non una lezione di storia 'ex cathedra'. Tra l'altro gli archivi privati hanno un valore particolare che è quello di raccontare una storia che non è quella ufficiale degli archivi pubblici, quindi si hanno anche dei tagli, delle angolazioni, dei punti di vista particolari". Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei quali sono piccoli Comuni. "Carte in dimora" quindi vuole contribuire a guardare e pensare al futuro in un altro modo, vuole contribuire alla sensibilizzazione della società e delle Istituzioni a quello che, secondo noi, è uno dei beni culturali in maggior pericolo perché i bene archivisti hanno sempre bisogno del mediatore culturale" continua il presidente, aggiungendo "allora questa giornata vuole avvicinare un pubblico quanto più possibile vasto per poter sensibilizzarlo e testimoniare l'importanza di questi documenti non solo per il passato ma anche per il futuro del nostro Paese". Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l'Associazione nazionale case della memoria, "Carte in Dimora" ha il patrocinio del ministero della Cultura. "E' una collaborazione tra Enti - ha concluso Di Thiene - che sono consapevoli che solo un'attenta e stretta interazione fra di loro potrà portare dei benefici a questo patrimonio culturale però bisogna aprirli, bisogna farli conoscere, bisogna anche farli rispettare, possiamo dire, perché noi conserviamo solo ciò che conosciamo, solo ciò a cui riconosciamo un valore". Malagò: "Cerimonia Milano-Cortina a San Siro"

Cattelan intervista Annalisa - Stasera c'è Cattelan su RaiDue 06/10/2022

Bollette, ecco il conte di dicembre

Milano, aggressione a senegalese: arrestati due trapper

Tgs. Europa League, Roma battuta, frenata Lazio e pari dei Viola



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte



Per mostrare antichi documenti e manoscritti in castelli e ville

Milano, 7 ott. (askanews) - Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno scoprire antiche mappe e preziosi documenti e carteggi manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono.

E' l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che con il suo presidente Giacomo Di Thiene spiega: "Per noi aprire e interrogare un archivio fatto di passato, incarnarlo nel presente significa guardarlo e pensare al futuro in un altro modo. Noi vorremmo che le famiglie, le persone che verranno a vedere questi archivi possano in queste giornate di visita fare appassionare se stessi e i propri figli alla storia del Paese, ma soprattutto cogliere il fascino di vedere quei documenti che raccontano la storia e non una lezione di storia 'ex cathedra'. Tra l'altro gli archivi privati hanno un valore particolare che è quello di raccontare una storia che non è quella ufficiale degli archivi pubblici, quindi si hanno anche dei tagli, delle angolazioni, dei punti di vista particolari"

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei quali sono piccoli Comuni.

"'Carte in dimora' quindi vuole contribuire a guardare e pensare al futuro in un altro modo, vuole contribuire alla sensibilizzazione della società e delle Istituzioni a quello che, secondo noi, è uno dei beni culturali in maggior pericolo perché i bene archivisti hanno sempre bisogno del mediatore culturale" continua il presidente, aggiungendo "allora questa giornata vuole avvicinare un pubblico quanto più possibile vasto per poter sensibilizzarlo e testimoniare l'importanza di questi documenti non solo per il passato ma anche per il futuro del nostro Paese".

Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l'Associazione nazionale case della memoria, "Carte in Dimora" ha il patrocinio del ministero della Cultura. "E' una collaborazione tra Enti - ha concluso Di Thiene - che sono consapevoli

che solo un'attenta e stretta interazione fra di loro potrà portare dei benefici a questo patrimonio culturale però bisogna aprirli, bisogna farli conoscere, bisogna anche farli rispettare, possiamo dire, perché noi conserviamo solo ciò che conosciamo, solo ciò a cui riconosciamo un valore".



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte



TOP VIDEO07 ottobre 2022

Milano, 7 ott. (askanews) - Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno scoprire antiche mappe e preziosi documenti e carteggi manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono. E' l'iniziativa 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro' organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che con il suo presidente Giacomo Di Thiene spiega: 'Per noi aprire e interrogare un archivio fatto di passato, incarnarlo nel presente significa guardarlo e pensare al futuro in un altro modo. Noi vorremmo che le famiglie, le persone che verranno a vedere questi archivi possano in queste giornate di visita fare appassionare se stessi e i propri figli alla storia del Paese, ma soprattutto cogliere il fascino di vedere quei documenti che raccontano la storia e non una lezione di storia 'ex cathedra'. Tra l'altro gli archivi privati hanno un valore particolare che è quello di raccontare una storia che non è quella ufficiale degli archivi pubblici, quindi si hanno anche dei tagli, delle angolazioni, dei punti di vista particolari'. Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei quali sono piccoli Comuni. 'Carte in dimora' quindi vuole contribuire a guardare e pensare al futuro in un altro modo, vuole contribuire alla sensibilizzazione della società e delle Istituzioni a quello che, secondo noi, è uno dei beni culturali in maggior pericolo perché i bene archivisti hanno sempre bisogno del mediatore culturale' continua il presidente, aggiungendo 'allora questa giornata vuole avvicinare un pubblico quanto più possibile vasto per poter sensibilizzarlo e testimoniare l'importanza di questi documenti non solo per il passato ma anche per il futuro del nostro Paese'. Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l'Associazione nazionale case della memoria, 'Carte in Dimora' ha il patrocinio del ministero della Cultura. 'E' una collaborazione tra Enti - ha concluso Di Thiene - che sono consapevoli che solo un'attenta e stretta interazione fra di loro potrà portare dei benefici a questo patrimonio culturale però bisogna aprirli, bisogna farli conoscere, bisogna anche farli rispettare, possiamo dire, perché noi conserviamo solo ciò che conosciamo, solo ciò a cui riconosciamo un valore'.



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte



Milano, 7 ott. (askanews) - Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno scoprire antiche mappe e preziosi documenti e carteggi manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono. E' l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che con il suo presidente Giacomo Di Thiene spiega: "Per noi aprire e interrogare un archivio fatto di passato, incarnarlo nel presente significa guardarlo e pensare al futuro in un altro modo. Noi vorremmo che le famiglie, le persone che verranno a vedere questi archivi possano in queste giornate di visita fare appassionare se stessi e i propri figli alla storia del Paese, ma soprattutto cogliere il fascino di vedere quei documenti che raccontano la storia e non una lezione di storia 'ex cathedra'. Tra l'altro gli archivi privati hanno un valore particolare che è quello di raccontare una storia che non è quella ufficiale degli archivi pubblici, quindi si hanno anche dei tagli, delle angolazioni, dei punti di vista particolari"Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei quali sono piccoli Comuni." "Carte in dimora" quindi vuole contribuire a guardare e pensare al futuro in un altro modo, vuole contribuire alla sensibilizzazione della società e delle Istituzioni a quello che, secondo noi, è uno dei beni culturali in maggior pericolo perché i bene archivisti hanno sempre bisogno del mediatore culturale" continua il presidente, aggiungendo "allora questa giornata vuole avvicinare un pubblico quanto più possibile vasto per poter sensibilizzarlo e testimoniare l'importanza di questi documenti non solo per il passato ma anche per il futuro del nostro Paese". Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l'Associazione nazionale case della memoria, "Carte in Dimora" ha il patrocinio del ministero della Cultura. "E' una collaborazione tra Enti - ha concluso Di Thiene - che sono consapevoli che solo un'attenta e stretta interazione fra di loro potrà portare dei benefici a questo patrimonio culturale però bisogna aprirli, bisogna farli conoscere, bisogna anche farli rispettare,

possiamo dire, perché noi conserviamo solo ciò che conosciamo, solo ciò a cui riconosciamo un valore".



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono ai visitatori



con il Patrocinio di
MINISTERO
DELLA
CULTURA

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

**CARTE
IN
DIMORA**

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro

8 OTTOBRE 2022
Prima apertura nazionale di biblioteche e archivi privati

In collaborazione con
■ Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura
■ Associazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario

Header Top

- CHI SIAMO
- LA REDAZIONE
 - CERCA
 - AREA CLIENTI

Logo

Venerdì 7 Ottobre 2022

AbruzzoCampaniaLombardiaPiemonteSardegnaToscanaVenetoBasilicataCalabriaEmilia
RomagnaFriuli Venezia GiuliaLazioLiguriaMarcheMolisePugliaSiciliaTrentino Alto Adige
a> SardegnaToscanaVenetoBasilicataCalabriaEmilia RomagnaFriuli Venezia Giulia
LazioLiguriaMarcheMolisePugliaSiciliaTrentino Alto AdigeUmbriaValle d'Aosta

- Home
- Politica
- Economia
- Esteri
- Cronaca
- Sport
- Sociale
- Cultura
- Spettacolo
- Video
- Altre sezioni
- Salute e Benessere
- Motori
- Agrifood
- Turismo
- Transizione ecologica
- Sostenibilità
- TechnoFun
- Scienza e Innovazione
- Moda
- Sistema Trasporti

- Lifestyle e Design
- Mondo Golf
- Made in Italy
- Start Up
- Regioni
- Abruzzo
- Campania
- Lombardia
- Piemonte
- Sardegna
- Toscana
- Veneto
- Basilicata
- Calabria
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Marche
- Molise
- Puglia
- Sicilia
- Trentino Alto Adige
- Umbria
- Valle d'Aosta

Logo SPECIALI

- Libia-Siria
- Asia
- Nuova Europa
- Nomi e nomine
- Crisi Climatica
- Rubrica Sci-Tech

Milano, 7 ott. (askanews) – Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Da Villa Spaccaforro a Modica (Ragusa) a Palazzo de Gleria a Povolara di Comeglians (Udine), passando per il Castello Giudicale di Sanluri (Sud Sardegna), guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche. E' l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" voluta dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), con il patrocinio del ministero della Cultura.

"Gli archivi e le biblioteche storici privati, con i loro tesori, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese – ha affermato il presidente Adsi, Giacomo Di Thiene – grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro".

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei

quali sono piccoli Comuni.

“Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica: noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale” ha aggiunto il presidente Di Thiene, spiegando che “le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un’economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi”.

“Carte in Dimora” si inserisce nelle attività che Adsi promuove durante l’anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l’Associazione nazionale case della memoria nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, “Carte in Dimora” affiancherà “Domeniche di carta”, promossa dal ministero della Cultura, che il giorno seguente, domenica 9 ottobre, apre come ogni anno biblioteche pubbliche e archivi di Stato.

Nata nel 1977, l’Adsi è un ente morale senza fini di lucro e conta attualmente circa 4.500 soci, che rappresentano una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte

Cronaca Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro' organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che con il suo presidente Giacomo Di Thiene spiega: 'Per noi aprire e interrogare un archivio fatto di passato, incarnarlo



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono ai visitatori



Askanews

Red

7 ottobre 2022, 11:29 AM



Image from askanews web site

Milano, 7 ott. (askanews) - Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Da Villa Spaccaforro a Modica (Ragusa) a Palazzo de Gleria a Povolara di Comeglians (Udine), passando per il Castello Giudicale di Sanluri (Sud Sardegna), guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche. E' l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" voluta dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), con il patrocinio del ministero della Cultura.

"Gli archivi e le biblioteche storici privati, con i loro tesori, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese - ha affermato il presidente Adsi, Giacomo Di Thiene - grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro".

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei quali sono piccoli Comuni.

"Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica: noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal

punto di vista occupazionale" ha aggiunto il presidente Di Thiene, spiegando che "le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi".

"Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che Adsi promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l'Associazione nazionale case della memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, "Carte in Dimora" affiancherà "Domeniche di carta", promossa dal ministero della Cultura, che il giorno seguente, domenica 9 ottobre, apre come ogni anno biblioteche pubbliche e archivi di Stato.

Nata nel 1977, l'Adsi è un ente morale senza fini di lucro e conta attualmente circa 4.500 soci, che rappresentano una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte



Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro' organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che con il suo presidente Giacomo Di Thiene spiega: 'Per noi aprire e interrogare un archivio fatto di passato, incarnarlo

Luoghi:

italia

Sullo stesso tema



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono ai visitatori

ItaliaDi:admin

Date:

07/10/2022

continua a leggere sul sito di riferimento

“Carte in dimora”: antichi documenti e manoscritti in castelli e ville
Milano, 7 ott. (askanews) – Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Da Villa Spaccaforro a Modica (Ragusa) a Palazzo de Gleria a Povolara di Comeglians (Udine), passando per il Castello Giudicale di Sanluri (Sud Sardegna), guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche. E' l'iniziativa “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro” voluta dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), con il patrocinio del ministero della Cultura. “Gli archivi e le biblioteche storici privati, con i loro tesori, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese – ha affermato il presidente Adsi, Giacomo Di Thiene – grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro”. Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei quali sono piccoli Comuni. “Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica: noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale” ha aggiunto il presidente Di Thiene, spiegando che “le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi”. “Carte in Dimora” si inserisce nelle attività che Adsi promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l'Associazione nazionale case della memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, “Carte in Dimora” affiancherà “Domeniche di carta”, promossa dal ministero della Cultura, che il giorno seguente, domenica 9 ottobre, apre come ogni anno biblioteche pubbliche e archivi di Stato. Nata nel 1977, l'Adsi è un ente morale senza fini di lucro e conta attualmente circa 4.500 soci, che rappresentano una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. continua a leggere sul sito di riferimento



IL VIDEO. L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte



Milano, 7 ott. (askanews) - Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno scoprire antiche mappe e preziosi documenti e carteggi manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono. E' l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che con il suo presidente Giacomo Di Thiene spiega: "Per noi aprire e interrogare un archivio fatto di passato, incarnarlo nel presente significa guardarlo e pensare al futuro in un altro modo. Noi vorremmo che le famiglie, le persone che verranno a vedere questi archivi possano in queste giornate di visita fare appassionare se stessi e i propri figli alla storia del Paese, ma soprattutto cogliere il fascino di vedere quei documenti che raccontano la storia e non una lezione di storia 'ex cathedra'. Tra l'altro gli archivi privati hanno un valore particolare che è quello di raccontare una storia che non è quella ufficiale degli archivi pubblici, quindi si hanno anche dei tagli, delle angolazioni, dei punti di vista particolari"Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei quali sono piccoli Comuni." "Carte in dimora" quindi vuole contribuire a guardare e pensare al futuro in un altro modo, vuole contribuire alla sensibilizzazione della società e delle Istituzioni a quello che, secondo noi, è uno dei beni culturali in maggior pericolo perché i bene archivisti hanno sempre bisogno del mediatore culturale" continua il presidente, aggiungendo "allora questa giornata vuole avvicinare un pubblico quanto più possibile vasto per poter sensibilizzarlo e testimoniare l'importanza di questi documenti non solo per il passato ma anche per il futuro del nostro Paese". Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l'Associazione nazionale case della memoria, "Carte in Dimora" ha il patrocinio del ministero della Cultura. "E' una collaborazione tra Enti - ha concluso Di Thiene - che sono consapevoli che solo un'attenta e stretta interazione fra di loro potrà portare dei benefici a questo patrimonio culturale però bisogna aprirli, bisogna farli conoscere, bisogna anche farli rispettare, possiamo dire, perché noi conserviamo solo ciò che conosciamo, solo ciò a cui riconosciamo un valore".



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono ai visitatori

Notizie dal webPoi, la post-normalità

Il quarto episodio del documentario scritto da Andrea Frollà, diretto da Lorenzo Benassi e promosso da Confindustria Bergamo. Scritto da Andrea Frollà;Diretto da Lorenzo Benassi;Produttori esecutivi: Lorenzo Benassi, Andrea Frollà;Prodotto da Confindustria Bergamo;Operatori di ripresa: Ervin Bedeli, Loren Bedeli;Montaggio: Lorenzo Benassi
Notizie dal webBosco abbattuto per creare un bacino d'acqua: servirà per le piste da sci

Lungo la strada del Passo Pordoi le ruspe hanno iniziato l'abbattimento di alberi per la realizzazione di un grande bacino con un invaso di 120mila cubi per permettere l'innevamento artificiale delle piste da sci durante l'inverno. La siccità sull'arco alpino ha infatti da tempo conseguenze anche sul turismo invernale e le stazioni sciistiche. Video di Stefano

“Carte in dimora”: antichi documenti e manoscritti in castelli e ville

Milano, 7 ott. (askanews) – Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Da Villa Spaccaforro a Modica (Ragusa) a Palazzo de Gleria a Povolara di Comeglians (Udine), passando per il Castello Giudicale di Sanluri (Sud Sardegna), guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche. E' l'iniziativa “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro” voluta dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), con il patrocinio del ministero della Cultura. “Gli archivi e le biblioteche storici privati, con i loro tesori, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese – ha affermato il presidente Adsi, Giacomo Di Thiene – grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro”. Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei quali sono piccoli Comuni. “Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica: noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale” ha aggiunto il presidente Di Thiene, spiegando che “le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi”. “Carte in Dimora” si inserisce nelle attività che Adsi promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l'Associazione nazionale case della memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario,

“Carte in Dimora” affiancherà “Domeniche di carta”, promossa dal ministero della Cultura, che il giorno seguente, domenica 9 ottobre, apre come ogni anno biblioteche pubbliche e archivi di Stato. Nata nel 1977, l’Adsi è un ente morale senza fini di lucro e conta attualmente circa 4.500 soci, che rappresentano una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. continua a leggere sul sito di riferimento



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte



Milano, 7 ott. (askanews) – Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno scoprire antiche mappe e preziosi documenti e carteggi manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono.

E' l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che con il suo presidente Giacomo Di Thiene spiega: "Per noi aprire e interrogare un archivio fatto di passato, incarnarlo nel presente significa guardarlo e pensare al futuro in un altro modo. Noi vorremmo che le famiglie, le persone che verranno a vedere questi archivi possano in queste giornate di visita fare appassionare se stessi e i propri figli alla storia del Paese, ma soprattutto cogliere il fascino di vedere quei documenti che raccontano la storia e non una lezione di storia 'ex cathedra'. Tra l'altro gli archivi privati hanno un valore particolare che è quello di raccontare una storia che non è quella ufficiale degli archivi pubblici, quindi si hanno anche dei tagli, delle angolazioni, dei punti di vista particolari"

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei quali sono piccoli Comuni.

"'Carte in dimora' quindi vuole contribuire a guardare e pensare al futuro in un altro modo, vuole contribuire alla sensibilizzazione della società e delle Istituzioni a quello che, secondo noi, è uno dei beni culturali in maggior pericolo perché i bene archivisti hanno sempre bisogno del mediatore culturale" continua il presidente, aggiungendo "allora questa giornata vuole avvicinare un pubblico quanto più possibile vasto per poter sensibilizzarlo e testimoniare l'importanza di questi documenti non solo per il passato ma anche per il futuro del nostro Paese".

Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l'Associazione nazionale case della memoria, "Carte in Dimora" ha il patrocinio del ministero della Cultura. "E' una collaborazione tra Enti – ha concluso Di Thiene – che sono consapevoli che solo un'attenta e stretta interazione fra di loro potrà portare dei benefici a questo patrimonio culturale però bisogna aprirli, bisogna farli conoscere, bisogna anche farli rispettare, possiamo dire, perché noi conserviamo solo ciò che conosciamo, solo ciò a cui riconosciamo un valore".



Eventi: cosa fare a Torino e provincia questo weekend 8 e 9 ottobre 2022

Attualità 7 Ottobre 2022 Redazione

Secondo weekend di ottobre, tempo di funghi, castagne e zucche. Anche questi sabato e domenica ci si può regalare qualche momento di svago tra le molte occasioni proposte dagli organizzatori. Ecco, pertanto, in giro per Torino ma anche per la provincia e il Piemonte, le molte manifestazioni ed eventi di diversa natura, in grado di accontentare tutti i gusti e rendere più piacevole passare del tempo libero. Di seguito, l'appuntamento con il calendario degli eventi del weekend a Torino e dintorni.

Per non perdere anche le altre sagre, vedi: [Le Fiere e sagre di ottobre a Torino e Piemonte](#).

GLI EVENTI A TORINO E DINTORNI SABATO 8 E DOMENICA 9 OTTOBRE 2022

Per maggiori informazioni, dove disponibile, fare clic sul link. Attenzione: prima di recarvi a qualche evento informatevi sull'effettivo svolgimento, poiché potrebbe capitare che sia stato annullato o rimandato all'ultimo momento.

Sabato 8 e domenica 9 ottobre 2022 a Torino, provincia e Piemonte

– VISITA GUIDATA ALLA VILLA ROMANA il 09/10/2022 ad Almese. Il tour guidato, condotto da un archeologo e dai volontari dell'associazione Ar.c.A di Almese, porterà alla scoperta dell'architettura e della cultura romane. Tornando indietro nel tempo sarà possibile entrare nelle stanze della villa, uno dei più importanti complessi residenziali extraurbani di epoca romana in Piemonte.

Contatti: Almese (TO). Tel. +39 3420601365 – arca.almese@gmail.com – <http://www.arcalmese.it/>.

– MANDRIALOOONGA il 09/10/2022 a Venaria Reale. La partenza avverrà domenica 9 ottobre 2022 con una forbice temporale fra le 8 e le 9 dal Gran Parterre della Reggia di Venaria. Possibilità di parcheggiare, fino ad esaurimento posti, presso il Parcheggio Juvarra in Via Don Sapino 7 a Venaria Reale. La camminata, dal Gran Parterre, si snoda lungo i Giardini Reali (premiati come i più belli d'Italia) sino all'ultimo cancello in Viale Carlo Emanuele II per poi accedere al Parco naturale regionale La Mandria.

Clicca QUI per ulteriori info.

Contatti: Parco Naturale la Mandria (Venaria Reale) – Ponte del diavolo (Lanzo Torinese), Venaria Reale (TO). Tel. 3791509914 – mandrialonga@gmail.com – <http://www.mandrialooonga.it/> – <http://www.facebook.com/mandrialonga/>.

– SFERA EBBASTA – FAMOSO TOUR 2022 il 09/10/2022 a Torino. Sfera Ebbasta arriva live sul palco del Pala Alpitour di Torino il 26 Aprile 2022 con il suo nuovo "Famoso Tour" per un imperdibile evento durante il quale porterà live alcuni dei brani tratti dal suo ultimo album "Famoso".

Contatti: Corso Sebastopoli 123, 10134, Torino (TO). Tel. +39 0116164963 –
<http://www.palaalpitour.it/> –
<http://https://www.ticketone.it/event/sfera-ebbasta-palaalpitour-13324101/>.

– COLORI & SAPORI il 09/10/2022 a Torre Pellice. È la rassegna florovivaistica ed enogastronomica che ogni anno accende Torre Pellice con i profumi, i gusti, le sfumature dell'autunno. Domenica torna in centro paese la manifestazione organizzata dalla Proloco di Torre Pellice, giunta alla ventiquattresima edizione.

Contatti: Via Repubblica 3, Torre Pellice (TO). Tel. +39 012191875.

– AHIAHIA! PIRATI IN CORSIA il 09/10/2022 a Torino. Come fu, come non fu che Nina si ritrovò in una stanza con un letto e né la stanza né il letto erano quelli della sua cameretta? “Mamma, papà me lo spiegate?”. Nina capì che quella per un po' di tempo sarebbe stata la sua nuova cameretta e la sua nuova casa. “Ma quanto tempo? – Non si sa – Come non si sa? – Fino a quando non ti fa più male”.

Contatti: Corso Dante 101, Torino (TO). Tel. +39 0114176890.

– FUNGO IN FESTA il 09/10/2022 a Giaveno. Il fungo è da quarant'anni il prodotto tipico di eccellenza di Giaveno, che ama definirsi la sua capitale. L'edizione della manifestazione “Fungo in Festa” in programma domenica 9 ottobre è infatti la quarantunesima. L'evento, patrocinato dalla Città Metropolitana di Torino, ha ottenuto dalla Regione il titolo di Fiera regionale, l'unica dedicata al fungo in tutto il Piemonte. A Giaveno e in Val Sangone i boschi sono generosi. Certo, dipende dall'annata, ma la particolare combinazione di terreno, componente arborea, esposizione fa della valle un territorio speciale per la crescita dei funghi, in particolare dei porcini. I funghi venduti e ricercati al mercato di Giaveno sono perlopiù porcini: chiaro, moro o estivo, a seconda della stagione. Sulla piazza giavenese si vendono anche le “garitule” o finferli, le “famiole” o chiodini e il “mùtun” o grifola frondosa. La denominazione Fungo Porcino di Giaveno distingue i boleti locali da quelli di altra provenienza, che non hanno le stesse caratteristiche organolettiche. Nell'Ottocento i primi copiosi carichi partirono alla volta di Torino e venne istituito il mercato di via della Breccia, a fianco del parco comunale, poi spostato in piazza Molines, dove va in scena un dramma teatrale a base di... funghi. Venditori e acquirenti si impegnano nella gara a chi ne sa di più, a chi predice il tempo, a chi trova l'esemplare più bello, più grande o più curioso. Discutono, litigano, fanno pace. Un'opera drammatica a ingresso gratuito.

Programma.

Contatti: Piazza Papa Giovanni XXIII, 1, 10094, Giaveno (TO). Tel. +39 0119374053 –
infoturismo@giaveno.it – <http://www.visitgiaveno.it/fungo-in-festa/> –
<http://www.facebook.com/fungoinfesta/>.

– DIVERSI MA UGUALI. GIORNATA F@MU 2022 il 09/10/2022 a Torino. Le attività della Giornata F@MU 2022 (tema “Diversi ma Uguali”) proposte dal Museo sono in collaborazione con Associazione Sudanese di Torino, UGI-Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini, A.S.D. Polisportiva UICI Torino_Onlus, UICI-Unione Italiana dei

Ciechi e degli Ipovedenti:

- ore 10.00-18.00 visite guidate al Museo Storico e giochi speciali
- ore 10.00-13.00 racconta la tua opinione su "Diversi ma Uguali" a Radio UGI
- ore 11.30-15.30 chiedi un tatuaggio all'henné alle donne dell'Associazione Sudanese di Torino
- ore 15.00-17.00 gioca con A.S.D. Polisportiva UICI Torino
- ore 15.00-17.00 conosciamo il Braille? E una sintesi vocale?

Contatti: Via Garibaldi, 22, Torino (TO). Tel. +39 0114312320 – museostorico@realemutua.it – <http://www.museorealemutua.org/>.

– SULLE TRACCE DEL LUPO il 09/10/2022 ad Avigliana. Escursione nel Parco Naturale dei Laghi di Avigliana dedicata alla conoscenza del lupo, tornato spontaneamente nei nostri boschi.

Contatti: Via Monte Pirchiriano angolo via Pontetto, Avigliana (TO). Tel. +39 3334244678 – erefbianchi@gmail.com.

– DI SUONO IN GIOCO. IL QUINTETTO PENTAFIATI ALLA REGGIA DI VENARIA il 09/10/2022 a Venaria Reale. Nel magnifico scenario della Sala di Diana della Reggia di Venaria Reale, il Quintetto Pentafiaty esegue vivaci divertimenti salottieri da Haydn a Ibert. Il concerto è inserito nella rassegna cameristica di Lingotto Musica "Di suono in gioco", realizzata in collaborazione con De Sono – Associazione per la Musica e la Reggia di Venaria Reale.

Contatti: Piazza della Repubblica, 4, 10078, Venaria Reale (TO). Tel. +39 0116677415 – <http://www.lingottomusica.it/>.

– DE SONO – STAGIONE 2022/2023 dal 09/10/2022 al 20/04/2023 a Torino. La De Sono, associazione costituita nel 1988, persegue i seguenti obiettivi statuari: sostenere il perfezionamento di giovani musicisti tramite borse di studio, organizzare concerti gratuiti per farli conoscere al pubblico torinese. La formazione per la De Sono, da alcuni anni, non è più solo rivolta ai musicisti, ma anche agli spettatori del futuro, tramite progetti specifici che educano all'ascolto nelle scuole secondarie e nell'Università. Inaugurato la scorsa stagione, il progetto Livemotiv si rivolge agli studenti e ai docenti delle scuole secondarie di II grado in tutta Italia, proponendo workshop dal vivo, nella forma di lezioni-concerto con la presenza di giovani strumentisti. Prosegue l'iniziativa editoriale dedicata al web #IoDeSono, che presenta sul sito e sui social dell'Associazione i ritratti dei giovani strumentisti sostenuti attraverso le borse di studio. La presentazione dei borsisti e dei giovani talenti De Sono avviene anche nel corso della stagione concertistica, che li vede coinvolti in eventi aperti gratuitamente alla città, offrendo loro importanti occasioni per suonare e mettere in pratica gli insegnamenti appresi in accademie internazionali di perfezionamento.

Scopri il programma.

Contatti: Sedi Varie, 10100, Torino (TO). Tel. 0116645645 – desono@desono.it –
<http://www.desono.it/> –
<http://www.facebook.com/De-Sono-Associazione-per-la-Musica-115325458579703>.

– FESTIVAL DELL'INNOVAZIONE E DELLA SCIENZA dal 09/10/2022 al 16/10/2022 a Settimo Torinese. La manifestazione si terrà a Settimo Torinese e in altri comuni dell'area metropolitana dal 9 al 16 ottobre 2022 e avrà come tema il Digitale, argomento che verrà affrontato nelle sue varie declinazioni e ambiti di applicazione: Metaverso, intelligenza artificiale, arte, filosofia ed etica digitale, agenda digitale, NFT, cyber security, democrazia e digitale ecc.

Scarica il programma.

Contatti: Piazza della Libertà, Biblioteca Archimede in Piazza Campidoglio 50, Settimo Torinese (TO). Tel. 3455810975 – festival@fondazione-ecm.it –
<http://www.festivaldellinnovazione.settimo-torinese.it/> –
<http://www.facebook.com/festivalinnovazioneescienza/>.

– SAGRA DEL FUNGO – 19ª EDIZIONE dal 08/10/2022 al 09/10/2022 a Cossano Canavese. La SAGRA DEL FUNGO è, per gli amanti dei deliziosi frutti della terra nostrana, un evento per riscoprire una tradizione secolare dei cossanesi, esperti cercatori di funghi. Queste prelibatezze si trovano in abbondanza passeggiando piacevolmente tra i frondosi boschi di castagni e querce e si potranno gustare durante la sagra cucinati con ricette antiche e tradizionali.

Sabato 8 ottobre il programma della Sagra propone alle 14 nel piazzale Pro Loco la visita guidata alle Opere del MAAP.

A seguire una passeggiata tra boschi di querce e di castagni alla scoperta della Pera Cunca, con la guida Cristina Avetta. Alle 20 nel salone della Pro Loco è in programma la cena tipica a base di funghi.

Domenica 9 ottobre a partire dalle 9,30 si tengono la fiera mercato, la mostra mercato dei prodotti della terra e dimostrazioni degli antichi mestieri. Si possono visitare la mostra "Cossano 1800", un'esposizione micologica organizzata in collaborazione con l'Asl di Ivrea e la mostra "Culture e tradizioni d'amore" proposta dall'Organizzazione Frammenti di Storia al Femminile nel centro socioculturale di via Torino 47. È possibile effettuare passeggiate a cavallo e per i più piccoli ci sono le passeggiate con i pony, in collaborazione con l'associazione Ippica Borgodalese. Al punto informativo della Rete Museale dell'Anfiteatro Morenico si possono vedere foto e documenti e un video dedicato alla poetessa Giulia Avetta e al MAAP. Alle 11 il gruppo musicale "I lupi di strada" percorre le vie del paese, mentre alle 11,30 nel padiglione della Pro Loco si possono gustare e acquistare i prodotti tipici come funghi, panissa e polenta dolce.

Contatti: Via Torino, Cossano Canavese (TO). Tel. +39 0125779947 –
info@comune.cossano.to.it – <http://www.comune.cossano.to.it/it-it/home>.

– CONVEGNO NAZIONALE PALAZZO VITTONI E PINEROLO il 08/10/2022 a Pinerolo . Si svolgerà a Pinerolo, il convegno nazionale "Palazzo Vittone e Pinerolo. Storia e

prospettive" ideato ed organizzato dal Consorzio Vittone con la Città di Pinerolo, il Politecnico di Torino, l'Associazione SPABA di Torino e numerosi altri Enti e Associazioni, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino. Due gli obiettivi fondamentali che l'iniziativa mira ad evidenziare con il contributo di esperti: mantenere viva l'attenzione sul più importante palazzo barocco nel centro della città di Pinerolo, opera settecentesca dell'architetto torinese Antonio Bernardo Vittone e porre al centro della considerazione pubblica la destinazione futura del Palazzo stesso. Il Convegno si svolgerà presso la Sala Bonhoeffer (Seminario). Al termine, colazione di lavoro e visita a Palazzo Vittone in collaborazione con l'Associazione teatrale Mellon. Ingresso libero. Si prega di prenotarsi per la colazione di lavoro. Info e adesioni – Segreteria Organizzativa: 3355922571 / 335228534.

Contatti: Via Arsenale, 8 – Parcheggio interno, Pinerolo (TO). Tel. +39 3355922571 – segreteria@consorziovittone.it – <http://www.consorziovittone.it/>.

– ECOMUSEI IN CAMMINO. PASSEGGIATE STORICO NATURALISTICHE dal 08/10/2022 al 22/10/2022 a Moncenisio. Il primo appuntamento è per l'8 ottobre con un'escursione alla scoperta della storia, degli aspetti tecnici e dei misteri del Pertus di Colombano Romean nei territori dell'Ecomuseo Colombano Romean. Secondo appuntamento il 22 ottobre con un itinerario lungo la Strada Reale del Moncenisio, tra Noalesa e Moncenisio, per scoprire e approfondire la storia e gli aspetti naturalistici di questo secolare attraversamento nei territori dell'Ecomuseo Le Terre al Confine. Prenotazione obbligatoria per entrambi gli appuntamenti, rispettivamente entro il 6 e il 17 ottobre.

Contatti: Via Trento, 9, Moncenisio (TO). Tel. +39 3460285445 – ecomuseomoncenisio@gmail.com – <http://www.comune.moncenisio.to.it/>.

– CARTE IN DIMORA il 08/10/2022 a Piossasco. Sabato 8 ottobre momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a scrivere la storia politica, economica ed imprenditoriale del Piemonte e d'Italia rivivono, grazie agli archivi di sei residenze storiche aderenti all'ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane. L'iniziativa "Carte in dimora" è organizzata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, proponendo un insolito prologo a "Domeniche di carta", iniziativa promossa dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre prevede l'apertura di biblioteche pubbliche e Archivi di Stato. In tutta Italia "Carte in dimora" apre le porte di oltre 80 archivi storici privati, che si trovano in castelli, rocche e ville visitabili. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori possono vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche. Nel territorio della Città Metropolitana di Torino l'iniziativa, patrocinata dall'Ente di area vasta, coinvolge la Casa Lajolo di Piossasco. Casa Lajolo, dimora storica che sorge nell'antico borgo di San Vito, raccoglie l'archivio dei conti Ambrosio di Chialamberto-Lajolo, che nel tempo acquisirono un cospicuo patrimonio terriero, di cui Piossasco costituiva il centro amministrativo. Tra le 15 e le 18 di sabato 8 ottobre, accompagnati dagli archivisti si

possono scoprire documenti e carteggi del periodo tra il XVI e il XIX secolo, come la corrispondenza di fine Settecento tra la contessa Maria Teresa Ambrosio di Chialamberto e il figlio Domenico Simone Ambrosio. Nelle lettere tra madre e figlio la storia familiare e la grande storia si incontrano e si intrecciano.

Contatti: Via San Vito, 23, 10045, Piossasco (TO). Tel. +39 3333270586 – info@casalajolo.it – <http://www.casalajolo.it/>.

– LEZIONI DAL PASSATO PER GUARDARE AL FUTURO il 08/10/2022 a Cambiano. Nell'ambito della 10ª edizione della Settimana del Pianeta Terra, una conferenza-escursione sul tema del cambiamento climatico nelle ere geologiche e di come "leggerlo" nelle rocce del Piemonte. Intervengono Andrea Caretto, Francesca Lozar, Alan Maria Mancin e Gabriella Forno. Prenotazione obbligatoria.

Contatti: Via Camporelle, 50, Cambiano (TO). Tel. +39 3337458536 – info@munlabortorino.it – <http://www.munlabortorino.it/>.

– BEEFLOWER. È TEMPO DI IMPOLLINARE! il 08/10/2022 a Torino. Un'intera giornata dedicata al racconto della produzione di miele, fiori, piante e cibo legati all'impollinazione. Una progettazione innovativa di Giardino forbito per tutelare e promuovere la biodiversità, restituendo alla cittadinanza una maggiore consapevolezza e responsabilità nei confronti delle politiche ambientali sostenibili e delle pratiche agricole.

Contatti: Borgo Rossini, Torino (TO). Tel. +39 3356304455 – info@giardinoforbato.it – <http://www.giardinoforbato.it/>.

– GIARDINO FORBITO PER PORTICI DI CARTA 2022 dal 08/10/2022 al 09/10/2022 a Torino. In occasione di Portici di Carta 2022, Giardino forbito si sdoppia. Sabato 8 giornata Beeflower a Borgo Rossini: un pomeriggio insieme a maestri di giardino, apicoltori e scrittori alla scoperta dell'impollinazione del quartiere. Domenica 9 Mercato della biodiversità Googreen: una giornata dedicata alla creatività letteraria e a un incontro speciale con Fruttero&Lucentini.

Contatti: Piazza Carlo felice, Torino (TO). Tel. +39 348105973 – info@giardinoforbato.it – <http://www.giardinoforbato.it/> – <http://www.facebook.com/giardinoforbato>.

– PORTICI DI CARTA dal 08/10/2022 al 09/10/2022 a Torino. "Portici di carta" è la manifestazione che ogni anno trasforma Torino in una delle librerie all'aperto più lunghe del mondo e in una straordinaria festa popolare del libro. Sotto i portici di Via Roma e Piazza San Carlo i librai torinesi e gli editori piemontesi incontrano il pubblico di lettori. Durante la manifestazione: incontri, presentazioni, dialoghi, laboratori per bambine e bambini, passeggiate letterarie in giro per la città.

Contatti: Piazza San Carlo, Via Roma, Piazza CLN, Torino (TO). Tel. +39 3477001364 – g.solimando@salonelibro.it – <http://www.salonelibro.it/> – <http://www.instagram.com/salonelibro/>.

– MAPPE il 08/10/2022 a Buriasso. Mappe è un evento di gruppo. Al pubblico verranno

fornite molte immagini: ritagli di giornali e riviste, fotografie, disegni. A chi vorrà giocare sarà domandato di posizionare queste immagini nel luogo dove lo spettacolo prenderà forma. L'attrice, come una sacerdotessa antica, improvviserà da quelle immagini uno spettacolo che parlerà del pubblico stesso. Il subconscio collettivo sarà il protagonista della serata. Le mappe che attraversano le persone sono come delle radici. Magari a occhio nudo gli alberi ci appaiono distanti ma sottoterra ci sono strade, canali, sentieri che collegano tutte le piante. Così anche la Natura Humana. Siamo tutti collegati gli uni con gli altri. Occorre solo qualcuno, un navigante esperto, che sappia leggere queste mappe.

Contatti: Piazza Roma, 3, Buriasso (TO). Tel. +39 3480430201 – teatroblu.buriasso@gmail.com.

– SALUTO – TORINO. MEDICINA E BENESSERE dal 08/10/2022 al 09/10/2022 a Torino. Il tema di quest'anno è: "Salute, Ambiente, DNA: riprendiamoci la vita". L'edizione 2022 vuole rispondere a una domanda importante: "Quanto pesano i fattori ambientali e genetici sulla nostra salute fisica e mentale?". Il topic è declinato in 2 lecture e 12 talk sui macro-temi della Medicina come, ad esempio, Alimentazione, Cardiologia, Dermatologia, Infanzia e Sviluppo, Invecchiamento e Fragilità. Protagonisti: 30 Professori dell'Università degli Studi di Torino e ambassador del mondo dello sport, dello spettacolo e della cultura. Il programma 2022 prevede due lecture e 12 talk sui principali ambiti medici, dalla chirurgia alla genetica, passando attraverso i focus su depressione, diabete, psoriasi, tiroide e molto altro ancora. La partecipazione è gratuita. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Consulta il programma A QUESTO LINK.

Contatti: Aula Magna della Cavallerizza Reale (Via Verdi, 9), Torino (TO).
<http://www.saluto.net/> – http://www.instagram.com/saluto_medicina_e_benessere/.

– PASSEGGIATA AL "CIUCARUN" DI BOLLENGO E CONCERTO DI MUSICHE E RICORDI DELLA TRADIZIONE EPOREDIESE il 08/10/2022 a Bollengo. Sabato 8 ottobre l'Associazione La Via Francigena di Sigerico organizza una "PASSEGGIATA AL "CIUCARUN" con CONCERTO di MUSICHE E RICORDI DELLA TRADIZIONE EPOREDIESE. Durante la passeggiata, oltre alla salita al solitario campanile di San Martino di PAERNO ("CIUCARUN"), è prevista anche la visita alla CHIESA ROMANICA DI SAN PIETRO E PAOLO. Al ritorno, alle ore 17.00, presso la sala "Nuova Torre" di Bollengo si terrà un Concerto dedicato alle musiche dei PIFFERI E TAMBURI DELLA CITTÀ DI IVREA.

Contatti: Campo Sportivo, Bollengo (TO). Tel. +39 3280045913 – info@francigenasigerico.it – <http://www.francigenasigerico.it/> – <http://www.facebook.com/AssLa-Via-Francigena-di-Sigerico-di-Ivrea-TO-137272582989738>.

– OGNI VITA È UN CAPOLAVORO dal 07/10/2022 al 30/10/2022 a Pinerolo. "Ogni vita è un capolavoro" è una mostra dove uomini e donne con demenza reinterpretono grandi

opere d'arte pittorica. Realizzata da ISRAA Treviso, l'esposizione è promossa dalla Città di Pinerolo nel quadro del progetto "Pinerolo comunità amica delle persone con demenza", realizzato con la collaborazione del Rifugio Re Carlo Alberto della Diaconia Valdese e si svolgerà presso la Sala Caramba del Teatro Sociale di Pinerolo dal 7 al 16 ottobre, per poi spostarsi in forma diffusa all'interno di numerosi negozi della città. I capolavori d'arte pittorica sono stati reinterpretati per testimoniare che un problema fisico o psichico non può togliere dignità ad un essere umano, produrre emarginazione o isolamento e che prima viene la persona, poi tutto il resto. Per questo "Ogni vita è un capolavoro"! Per valorizzare la vecchiaia, la mostra parte da famosi capolavori, a cui l'umanità riconosce un valore assoluto, per riproporli in immagini fotografiche simili per ambientazione, colori, sensazioni evocate ma modificati nei soggetti che li interpretano.

Contatti: Piazza Vittorio Veneto, 24, 10064, Pinerolo (TO). Tel. 0121361229 – pol.sociali@comune.pinerolo.to.it – <http://http://www.comune.pinerolo.to.it/web/index.php/news/comunicatistampa/4017-ogni-vita-e-un-capolavoro-i-grandi-capolavori-della-pittura-reinterpretati-da-persone-con-demenza> – <https://www.facebook.com/CittadiPinerolo>.

– XIX SAGRA REGIONALE DEL CIAPINABÒ dal 07/10/2022 al 09/10/2022 a Carignano . Dal 7 al 9 ottobre Carignano celebra il ciapinabò con la sagra che torna con il programma completo. La Sagra 2022, patrocinata come sempre dalla Città Metropolitana di Torino, dà appuntamento ai buongustai da venerdì 7 a domenica 9 ottobre. La cerimonia ufficiale di inaugurazione è in programma sabato 8 alle 10,30 in piazza Liberazione, in un'esplosione di giallo, il colore del fiore del Ciapinabò, o Topinambur, come lo chiamano i francesi. Nella serata della giornata inaugurale l'Istituto Alberghiero "Norberto Bobbio" di Carignano proporrà una cena nella tensostruttura allestita in piazza San Giovanni. Nei due anni in cui a Carignano gli organizzatori fronteggiavano con coraggio e intraprendenza l'emergenza pandemica, nell'ampio territorio rurale e urbano che dalla cintura di Torino si estende fino al confine con le province di Cuneo e di Asti decollava il Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese, che dal 7 al 9 ottobre avrà il suo spazio in piazza Liberazione. La XVII edizione della Mostra locale dei bovini di razza Frisona sarà ancora una volta ospitata in piazza Savoia, dove si terranno le sfilate dei capi in concorso. Per la gioia dei bambini, ma anche di molti adulti affezionati al mondo rurale, domenica 9 tornerà la transumanza delle mandrie bovine dai monti del Ravè alle valli della Quadronda, passando per via Umberto I. A completare il programma della Sagra ci saranno le dirette radiofoniche, gli spettacoli comici e musicali itineranti, i DJ-set, le danze proposte dalle ragazze della Polisportiva e della scuola di Ballo Let's dance Academy, le degustazioni della bagna caôda con Ciapinabò e dei celebri Ciafrit, che sembrano patatine ma sono croccanti golosità realizzate affettando e friggendo i Ciapinabò.

PROGRAMMA.

Contatti: Via Fricchieri, 13, 10041, Carignano (TO). Tel. +39 3346885244 – comitatomanifestazio@libero.it.

– TORINO FERITA dal 07/10/2022 al 30/10/2022 a Rivoli. Mostra costituita da un percorso di studio e di ricerca storica sulla memoria degli “anni di piombo”, che hanno visto il territorio torinese subire attacchi cruenti, provocando morti e feriti. L'esposizione si articola attraverso pannelli espositivi suddivisi in quattro sezioni che ripercorrono il periodo storico e i suoi tragici avvenimenti.

Contatti: Via Fratelli Piol, 8, Rivoli (TO). Tel. +39 0119563020 – casaconteverde@libero.it – <http://www.comune.rivoli.to.it/>.

– FLOREAL dal 07/10/2022 al 09/10/2022 Stupinigi. L'evento che dai suoi esordi ha fatto avvicinare al mondo delle piante centinaia di migliaia di persone si è evoluto da mostra mercato a grande appuntamento culturale di respiro nazionale. Nell'elegante cornice del giardino della Palazzina di caccia di Stupinigi, alla consueta fiera che vede protagonisti i migliori vivaisti piemontesi e italiani si sono aggiunte presentazioni di libri e conferenze, proiezioni, installazioni artistiche, mostre e performance. Una rassegna che ruota intorno al rapporto tra esseri umani e mondo vegetale, nel segno della ricerca di un nuovo possibile patto di vita in comune sul nostro pianeta. Più di 100 espositori da tutta Italia. Biglietto online salta-coda – Giornata singola: 7€. Biglietto online salta-coda – Abbonamento 2 giorni: 11. Acquista qui il tuo biglietto.

Contatti: Piazza Principe Amedeo, 7, 10042, Nichelino (TO). Tel. +39 0116200634 – <http://www.orticolapiemonte.it/events/floreal-2022-7-8-9-ottobre-palazzina-di-caccia-di-stupinigi/> – <http://www.facebook.com/events/370903421734239>.

– FESTIVAL DEL DIGITALE POPOLARE dal 07/10/2022 al 09/10/2022 a Torino. Tre giorni di incontri, dibattiti e spettacoli per celebrare i nuovi linguaggi digitali, come forma di cultura popolare. Talk, workshop, approfondimenti e laboratori animeranno la due giorni attraverso il coinvolgimento di esperti del settore, accademici, figure istituzionali e personaggi di spicco del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport e dell'innovazione.

Contatti: Sedi Varie, 10100, Torino (TO). <http://www.fondazioneitaliadigitale.org/festival-digitale-popolare/>.

– I NOSTRI GIOVEDÌ. CHIAVERANO PHOTOGROUP dal 06/10/2022 al 17/11/2022 a Chiaverano. Quattro incontri – 6 e 27 ottobre, 3 e 17 novembre – dedicati a fotografi che ci parleranno della loro professione, dei loro viaggi e dei loro reportage realizzati secondo un'ottica e una sensibilità personale e sociale. Tutti gli incontri si svolgono alle ore 21 presso il salone dell'Ecomuseo in Corso Centrale 53 a Chiaverano.

Contatti: Corso Centrale, 53, Chiaverano (TO). Tel. +39 012554533 – michelangelo@defazio.eu – <http://www.chiaveranophotogroup.it/> – <http://www.facebook.com/chiaveranophotogroup>.

– OTTOCENTO. COLLEZIONI GAM DALL'UNITÀ D'ITALIA ALL'ALBA DEL NOVECENTO dal 07/10/2022 al 11/04/2023 a Torino. La mostra presenta settantuno opere tra dipinti, pastelli, grandi disegni a carbone, sculture in marmo, delicati gessi e

cere. Nel percorso sarà possibile ritrovare capolavori ben conosciuti come Dopo il duello di Antonio Mancini, L'edera di Tranquillo Cremona o Lo specchio della vita di Pellizza da Volpedo. Otto sezioni tematiche accompagnano il visitatore lungo il percorso espositivo: Nascita di una collezione, Nuove sensibilità e ricerche, La pittura di paesaggio al Museo Civico, Dalla Scapigliatura al Divisionismo e Ricerche simboliste tra pittura e scultura. Ad arricchirlo sono tre spazi monografici dedicati ad Andrea Gastaldi, Antonio Fontanesi e Giacomo Grosso, che sottolineano la loro influenza sulla scena artistica torinese anche attraverso i significativi nuclei delle opere conservate alla GAM.

Contatti: Via Magenta, 31, 10128, Torino (TO). Tel. +39 0114429518 – gam@fondazionetorinomusei.it – <http://www.gamtorino.it/>.

– RUOTA PANORAMICA A IVREA dal 01/10/2022 al 13/11/2022 a Ivrea. Torna la ruota panoramica in piazza del Rondolino, fronte corso Botta, che, dall’alto dei suoi 32 metri di altezza, assicura a chi sale una visione a 360° della città consentendo di godere di una magnifica vista di Ivrea da una angolazione insolita. Ha 24 cabine da otto posti e almeno una di queste sarà attrezzata per le persone disabili.

La ruota, che di notte sarà illuminata, sarà aperta ogni giorno al pubblico, salvo condizioni meteo avverse, con orario: giorni feriali 15.00-19.30/20.30-24.00. Giorni festivi e prefestivi 10.00-24.00 continuato.
































Contatti: Piazza Rondolino, fronte Corso Botta, Ivrea (TO).

– CONTEMPORANEA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL dal 04/10/2022 al 09/10/2022 a Torino. Un nuovo festival di cinema a Torino dedicato all'arte e alla cinematografia al femminile. La rassegna avrà luogo dal 4 al 9 ottobre tra Cinema Ambrosio e Circolo dei Lettori.

Contatti: Cinema Massimo e Circolo dei Lettori, Torino (TO). <http://www.fctp.it/>.

– FINALI CAMPIONATO ITALIANO TENNIS IN CARROZZINA dal 06/10/2022 al 09/10/2022 a Torino. Dal 6 al 9 ottobre si svolgeranno a Torino le Finali del Campionato Italiano di Tennis in Carrozzina. Evento molto importante che vedrà circa 50 atleti disabili provenienti da tutta Italia contendersi il titolo italiano nelle diverse specialità del Tennis.

Contatti: Campi Sisport Mirafiori – Via Olivero 40, Torino (TO). <http://www.sportdipiu.it/>.

– DOG SHOW 2022 dal 08/10/2022 al 09/10/2022 a Bagnolo Piemonte. In occasione della Rassegna Agricola di                               

□□□□□□□□ Verranno presentati bellissimi esemplari di razza da allevamenti d'eccellenza del territorio. □□□□□□□□□□ □□

□□□□□□□□□□□□□□□□ Incontri con i Veterinari Salute e benessere, Agopuntura, Biorisonanza e nuove tecniche per migliorare la vita del tuo cane.

□□□□□□□□□□□□□□ □□ □□□□□□□□□□□□ ORE 9:30

□□□□□□□□□□, □□□□□□□□□□ □□

□□□□□□□□□□□□. Passeggiata enogastronomica con il tuo cane.

Percorso facile di 6 km adatto a tutti. Iscrizione € 10,00 a persona, gradita la prenotazione. Lotteria a premi per tutti i partecipanti.

ORE 15:00 □□□□□□□□ □□ □□□□□□□□□□ □□□□□□

Concorso canino di bellezza e simpatia, aperto a tutte le razze e ai meticci. Giuria composta da referenti del settore cinofilo. Iscrizione € 5,00 a cane, gradita la prenotazione. Le categorie premiate saranno: Munsu – maschio da 0-8 anni. Madama – femmina da 0-8 anni. Suma lstes – il cane e l'umano che si assomigliano di più. Nonu Nona – senior dai 9 anni in su. Vi aspettiamo con i vostri amici a 4 zampe. Presenta l'evento Marco Pasquero.

– SAGRA DEL CARDO, DELLA CIPOLLA E DELLA BAGNA CAUDA il 09/10/2022 ad Andezeno. 47° edizione della Sagra del cardo, Festa della bagna cauda e della cipolla piattellina ad Andezeno. Torna ad Andezeno la Sagra del cardo diritto bianco avorio, della cipolla piattellina denominata la bionda e della bagna cauda, prodotti locali e autoctoni del territorio, una storica ed autentica sagra di paese che si svolge da oltre 40 anni a pochi km da Torino. L'appuntamento è per domenica 9 ottobre: durante tutta la giornata ci sarà la mostra mercato dei prodotti tipici, cardi e le cipolle piattelline, varietà pregiate conosciute in tutto il mondo per le loro ottime caratteristiche gastronomiche, zucche ornamentali e commestibili in collezione, collezione di peperoncini in vaso e frutti, degustazione ed asporto della strepitosa bagna cauda. Intrattenimento musicale durante la giornata, sfilata personaggi storici, fantaparco nell'area parco di Villa Simeon, parcheggi con disponibilità di navetta per gli spostamenti. Inoltre, in occasione della sagra sarà possibile visitare ed acquistare le zucche preferite nella famosa e unica "Casa delle Zucche", corso Vittorio Emanuele 69, Andezeno, che da 30 anni, nella stagione autunnale viene completamente addobbata da centinaia di tipologie di zucche. Prenotazione obbligatoria per la degustazione sul posto della bagna cauda. Tel: 3288847906.

– NODO CONCEPT SPACE – PROGRAMMAZIONE MESE DI OTTOBRE dal 01/10/2022 al 29/10/2022 a Pinerolo. A Nodo c'è fermento! Salutiamo l'autunno con un programma fitto fitto per ottobre:

– sabato 8 WORKSHOP di KOKEDAMA Mini (per bimbi dai 6 ai 10 anni) e per adulti, a cura di @ale.ssiacossu di @opificio121

– sabato 15 WORKSHOP di Collage artistico bestiario arlecchino (per bimbi dai 7 ai 12 anni) a cura di @ale.ssiacossu di @opificio121

– sabato 22 WORKSHOP di TESSITURA Mini (per bimbi dai 6 ai 10 anni) e per adulti , a

cura di @mirtilliacolazione, di @opificio121

– sabato 29 Workshop Incisione su tetrapak – un workshop di riciclo artistico a cura di @seforapons Per ulteriori info: Scorrete a sinistra la gallery per vedere la locandina con più dettagli o visitate il sito di Nodo(link in bio).

Contatti: Piazza Vittorio Veneto 26, Pinerolo (TO). <http://https://nodoconceptspace.it/>.

– SCRIVIAMO IN BELLA! Dal 01/10/2022 al 31/12/2022 a Torino. Tutti i giorni di apertura del MUSLI, quando non sono previsti altri laboratori, è possibile partecipare ad una tipica lezione di buona scrittura in una suggestiva aula del primo Novecento. Seduti su banchi d'epoca, tra pennini, calamai, inchiostro e carta assorbente, i partecipanti, grandi e piccini, si trasformeranno in perfetti alunni del passato. Il tutto senza dimenticare le regole di postura, la manualità e il "rituale" previsto. Si consiglia di svolgere il laboratorio in seguito alla visita guidata del Percorso Scuola con partenza sabato e domenica alle ore 16.30. L'attività è consigliata per adulti e bambini a partire dai 7 anni. Non è necessaria la prenotazione. Costi: laboratorio: 5 € a partecipante; per i maggiori di 11 anni è previsto il costo del biglietto di ingresso al museo nel caso in cui si partecipasse anche alla visita guidata del Percorso Scuola.

Contatti: Via Corte d'Appello, 20/C, 10122, Torino (TO). Tel. +39 01119784944/3884746437 – didattica@fondazionetancredidibarolo.com – <http://www.fondazionetancredidibarolo.com/>.

– BAMBINATEATRO EDIZIONE SPECIALE LIBRINSCENA 2022 dal 02/10/2022 al 16/12/2022 a Ivrea. Riparte BAMBINATEATRO edizione speciale LIBRINSCENA 2022, con 5 appuntamenti autunnali per famiglie.

domenica 16 ottobre: SALA MUSEO CIVICO P.A. GARDA h 16.00. IN OCCASIONE DELLA CHIUSURA DELLA MOSTRA "12 libri per dodici mesi" (Dalla ricerca visiva di Bruno Munari, un lavoro teatrale per i piccoli. MASSIMO 30 PERSONE). COMPAGNIA SCHEDIA TEATRO in LE ROSE NELL'INSALATA. Teatro d'attore con proiezioni – età consigliata dai 3 anni.

venerdì 4 novembre: TEATRO GIACOSA h 21.00. COMPAGNIA TEATRO GIOCO VITA in IL PIÙ FURBO DISAVVENTURE DI UN INCORREGGIBILE LUPO. Teatro d'ombre con attore – età consigliata dai 3 anni.

venerdì 23 novembre: TEATRO GIACOSA h 21.00. COMPAGNIA KOSMOCOMICO TEATRO in LE CANZONI DI RODARI. Teatro d'attore e canzoni – età consigliata dai 5 anni.

venerdì 16 dicembre: TEATRO GIACOSA h 21.00. COMPAGNIA TEATRI SOFFIATI in IL FAMOSO CANTO DI NATALE DEL SIGNOR CHARLES DICKENS. Teatro d'attore – età consigliata dai 3 anni. Prenotazione consigliata.

Contatti: Ivrea (TO). Tel. +39 3480158558 – elettro@compagniateatralestilema.it – <http://www.compagniateatralestilema.it/> – <http://www.facebook.com/ctstilema>.

– FRIDA KAHLO – IL CAOS DENTRO dal 01/10/2022 al 26/02/2023 a Torino. Negli

spazi del suggestivo Mastio della Cittadella la mostra Frida Kahlo – Il caos dentro, un percorso sensoriale altamente tecnologico e spettacolare che immerge il visitatore nella vita della grande artista messicana, esplorandone la dimensione artistica, umana, spirituale. La mostra rappresenta una occasione unica per entrare negli ambienti dove la pittrice visse, per capire, attraverso i suoi scritti e la riproduzione delle sue opere, la sua poetica e il fondamentale rapporto con Diego Rivera, per vivere, attraverso i suoi abiti e i suoi oggetti, la sua quotidianità e gli elementi della cultura popolare tanto cari all'artista. Tickets: acquista il tuo biglietto su ETES o su Ticketone, in alternativa puoi acquistare il tuo biglietto direttamente presso la biglietteria della mostra.

Contatti: Corso Galileo Ferraris 0, 10121, Torino (TO). Tel. 3518403634 – prenotazioni@navigaresrl.com – <http://mostrafidakahlo.it/> – <http://www.ticketone.it/artist/frida-caos-dentro/open-frida-kahlo-il-caos-dentro-torino-2808570/>.

– METROPOLITAN ART 7 dal 01/10/2022 al 16/10/2022 a Torino. Il progetto "Metropolitan Art", alla sua settima edizione, si snoda sul territorio articolandosi in workshop e visite guidate presso i musei, laboratori e prove per la realizzazione di un evento multidisciplinare, realizzazione di diversi percorsi turistico-culturali che percorrono il territorio, eventi e mostre interattive e performances/installazioni. Possibilità di scelta tra sei date, nei primi tre fine settimana di ottobre 2022: sab 1, sab 8, sab 15, ore 17/22; dom 2, dom 9, dom 16 ore 15/20. Durante i 6 percorsi turistico/culturali il pubblico sarà accompagnato con pullman organizzati nei diversi itinerari dove si alterneranno la visione delle opere esposte al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, alla GAM e nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno per poi, arrivando a Le Vallette, scoprire significative peculiarità architettoniche di alcuni complessi di interesse storico di edilizia popolare. Infine, l'accogliente ospitalità delle officine CAOS, offrirà a tutto il pubblico un rinfresco conviviale, a cui seguirà la presentazione della creazione performativa, con la regia di Gabriele Boccacini, realizzata dai cittadini partecipanti ai workshop condotti dai performer di Stalker Teatro, come risposta attiva alle opere viste nei musei che collaborano al progetto.

Scopri il programma completo.

Contatti: piazza Montale 18/A, 10151, Torino (TO). Tel. +39 3755595428 – comunicazione@officinecaos.net – <http://www.metropolitanart.info/> – <http://www.facebook.com/OfficineCAOS>.

– PLAY WITH FOOD LA SCENA DEL CIBO dal 01/10/2022 al 09/10/2022 a Torino. A Torino, dal 1 al 9 ottobre, è in programma la decima edizione di Play with Food – La scena del cibo, in Italia il primo e unico festival teatrale interamente dedicato al cibo e alla convivialità. Maggiori informazioni e programma sul sito dedicato.

Contatti: Sedi Varie, 10100, Torino (TO). Tel. 3516555757 – chiedi@playwithfood.it – <http://www.playwithfood.it/> – <http://www.facebook.com/playwithfoodfestival/>.

– I DIALOGHI DEL SALONE DEI 2000 – DELLE DONNE E DELL'UGUAGLIANZA dal

01/10/2022 al 16/12/2022 a Ivrea. Ciclo di incontri proposti da ICO Impresa Sociale, la Fraternità di Lessolo e Amnesty International di Torino dedicati al tema delle disuguaglianze di genere, analizzate da una prospettiva antropologica, filosofica, migratoria e psicologica. È gradita la prenotazione info@icompresasociale.it.

Contatti: Salone dei 2000 Officine ICO – Via Jervis 11, Ivrea (TO).

– OLTRE I CONFINI. INCANTI. RASSEGNA INTERNAZIONALE DI TEATRO DI FIGURA dal 29/09/2022 al 16/10/2022 a Torino. Il programma di questa edizione è dedicato all'idea di viaggio oltre i confini, reali e metaforici, fisici e di genere, mentali e animici. Molte le prime assolute e nazionali con alcuni nomi importanti del teatro e della danza. Anche quest'anno fondamentali le collaborazioni, da Play with Food alla Lavanderia a Vapore; dal Museo Nazionale del Cinema – con la serata dedicata al rapporto fra Teatro di Figura e Cinema che vede l'animazione tedesca protagonista – al Goethe Institut di Torino; fino alla Scuola Internazionale di Comics che cura l'immagine di Incanti.

Scopri il programma.

Contatti: Corso Galileo Ferraris, 266, 10134, Torino (TO). Tel. +39 01119740280 – info@festivalincanti.it – <http://www.festivalincanti.it/>.

– CICLO DI CONFERENZE “UN'ORA DI STORIA” – AUTUNNO 2022 dal 29/09/2022 al 27/10/2022 ad Agliè. Al Castello di Agliè, tra i luoghi della cultura gestiti dalla Direzione regionale Musei Piemonte del Ministero della cultura, riparte il ciclo di conferenze. Un'ora di storia, iniziativa che, da oltre dieci anni, propone approfondimenti su temi di arte, storia e architettura legati alla residenza alladiense. La sessione autunnale è a cura della direttrice della residenza Alessandra Gallo Orsi e di Monica Naretto, docente di Restauro presso il Politecnico di Torino – Dipartimento di Architettura e Design (DAD). Dal 29 settembre al 27 ottobre, ogni giovedì alle ore 18.00, sono in programma 5 appuntamenti, dedicati a progetti, metodi e prospettive per la conservazione e la valorizzazione del complesso monumentale del Castello di Agliè, con la sua imponente struttura architettonica e la magnifica cornice verde che si articola tra le aree di stratificazione storica del giardino e del parco. Un'occasione, dunque, per focalizzare l'attenzione su interessanti tematiche interdisciplinari e sollecitare confronti e riflessioni sul sistema che l'edificio compone rispetto al contesto ambientale e agli utenti e fruitori, nonché sull'impiantistica, sull'illuminotecnica, sulla scienza e tecnologia dei materiali, anche nella prospettiva di affrontare le criticità poste dall'importanza di conservarne il valore storico e intervenire sulle componenti giunte fino ai nostri giorni. Al termine di ogni incontro seguono visita guidata e dibattito sui temi trattati. Ingresso gratuito su prenotazione fino ad esaurimento posti – drm-pie.aglie.prenotazioni@cultura.gov.it.

Contatti: Piazza del Castello, 2, Agliè (TO). Tel. +39 0124330102 – pm-pie.aglie@beniculturali.it – <http://www.polomusealepiemonte.beniculturali.it/> – <http://www.facebook.com/DRMuseiPIE/>.

– TORINO CAPITALE DELL'INNOVAZIONE dal 29/09/2022 al 13/11/2022 a Torino.

Sarà un "Autunno a tutta Innovazione", come promette il titolo della campagna di comunicazione divulgata sui social e affissa in questi giorni in città. Occorre segnare in agenda altri cinque appuntamenti con la tecnologia e l'innovazione, che si susseguiranno nell'arco delle prossime settimane. Il primo è l'Italian Tech Week, che il 29 e 30 settembre porterà alle OGR startupper, investitori, istituzioni, media e aziende per parlare di innovazione e nuove tendenze. Il 30 settembre è la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori, iniziativa promossa dalla Commissione Europea per favorire l'incontro tra il mondo della ricerca e la società. Gli appuntamenti proseguiranno anche nella giornata del primo ottobre. Il digitale non deve essere riservato per una nicchia ristretta di esperti e lo scopo del Festival del Digitale Popolare, dal 7 al 9 ottobre, è proprio quello di rendere il digitale più inclusivo. Negli spazi de La Centrale Nuvola Lavazza e di CAP 10100 si parlerà di gaming, podcast, comunicazione, viaggi, sport, cultura, diritti, sostenibilità, scuola, P.A., mobilità e molti altri temi. Domenica 11 ottobre il Festival del Metaverso, che si terrà alle Officine Grandi Riparazione, porterà a Torino il dibattito su uno dei temi che negli ultimi anni più affascina e fa discutere il mondo. L'autunno all'insegna dell'innovazione si chiude con un ultimo importante evento, la Biennale Tecnologia, dal 10 al 13 novembre. Tutte le informazioni su programmi, prenotazione dei biglietti e side-events sono disponibili sul sito 'Torino che spettacolo!', accessibile all'indirizzo www.comune.torino.it/eventi.

Contatti: Sedi Varie, 10100, Torino (TO).

<http://www.comune.torino.it/eventi/autunno-innovazione/>.

– DANZA OLTRE LE BARRIERE dal 24/09/2022 al 14/12/2022 a Torino. il progetto DANZA OLTRE LE BARRIERE, vincitore del Bando periferie della Città di Torino pone l'accento sul concetto di confine e barriera che separa sia geograficamente sia socialmente le comunità periferiche da ambiti più centrali del contesto cittadino. La danza non conosce barriere linguistiche, concilia corpo e mente, è un linguaggio aperto alle contaminazioni e alle ibridazioni ed è in grado di veicolare messaggi di forte portata sociale e culturale al di là dei confini materiali o immateriali. Questo progetto si traduce concretamente in una ricca programmazione, a partire dal 24 settembre e fino a dicembre 2022 in cui viene proposto un palinsesto coreutico in grado di offrire alla comunità una proposta variegata di danza cui parteciperanno compagnie di alto profilo del panorama locale e nazionale.

Scopri il programma.

Contatti: Sedi Varie, 10100, Torino (TO).

<http://www.egridanza.com/cartella-stampa-danza-oltre-le-barriere/>.

– FOLKCLUB. XXXIV STAGIONE dal 25/09/2022 al 23/12/2022 a Torino. FolkClub conta oggi oltre 54.000 soci in Italia e in Europa. Fondato nel 1988 da Franco Lucà, scomparso nel 2008, è diretto dal figlio Paolo. Ha proposto oltre 1.700 concerti di musica folk, blues, jazz, etnica, d'autore, acustica, popolare, di protesta, sperimentale... la maggior parte dei quali di rilevanza nazionale e internazionale. Propone una stagione di circa 35 eventi (un concerto alla settimana da ottobre a maggio) nella sua storica sala

concerti. Grazie alla straordinaria caratura artistica dei concerti ospitati e alla particolare atmosfera di intimità tra pubblico e musicisti che immancabilmente si crea, si è guadagnato per pubblico, critica e addetti ai lavori la reputazione internazionale di uno tra i migliori club d'Europa per la musica live.

Contatti: Via Ettore Perrone 3bis, Torino (TO). Tel. +39 01119215162 – folkclub@folkclub.it – <http://www.folkclub.it/> – <http://www.facebook.com/FolkClubTorino>.

– CHIVASSO IN MUSICA dal 25/09/2022 al 26/11/2022 a Chivasso. La rassegna Chivasso in Musica, patrocinata dalla Città Metropolitana di Torino, prevede quest'anno nei mesi autunnali cinque appuntamenti concertistici che si svolgeranno dal 25 settembre al 26 novembre.

Contatti: sedi varie, Chivasso (TO). Tel. +39 0112075580 – info@associazionecontatto.it – <http://www.associazionecontatto.it/>.

– I CONCERTI DELLA CHIESA DEI BATÙ dal 24/09/2022 al 15/10/2022 a Giaveno. Nei mesi di settembre e ottobre avranno luogo i concerti della Chiesa dei Batù.

Si svolgeranno tre concerti nelle seguenti date:

-1° CONCERTO SABATO 24 SETTEMBRE ore 21.15 Quartetto Eridano

-2° CONCERTO SABATO 8 OTTOBRE ore 21.15 "Le fil rouge" Quintet

-3° CONCERTO SABATO 15 OTTOBRE ore 21.15 Trio violino – violoncello – pianoforte.

Contatti: Via Francesco Marchini 2, Giaveno (TO). Tel. +39 0119365085 – crcgiaveno@gmail.com – <http://www.crcchiesadeibatugiaveno.it/> – <http://www.facebook.com/cittadigiaveno>.

– DANZA OLTRE LE BARRIERE dal 24/09/2022 al 14/12/2022 a Torino. Il progetto DANZA OLTRE LE BARRIERE, vincitore del Bando periferie della Città di Torino pone l'accento sul concetto di confine e barriera che separa sia geograficamente sia socialmente le comunità periferiche da ambiti più centrali del contesto cittadino. La danza non conosce barriere linguistiche, concilia corpo e mente, è un linguaggio aperto alle contaminazioni e alle ibridazioni ed è in grado di veicolare messaggi di forte portata sociale e culturale al di là dei confini materiali o immateriali. Questo progetto si traduce concretamente in una ricca programmazione, a partire dal 24 settembre e fino a dicembre 2022 in cui viene proposto un palinsesto coreutico in grado di offrire alla comunità una proposta variegata di danza cui parteciperanno compagnie di alto profilo del panorama locale e nazionale.

Scopri il programma.

Contatti: Sedi Varie, 10100, Torino (TO). <http://www.egridanza.com/>.

– FESTA PATRONALE E 1° EDIZIONE FIERA AGRONOMICA dal 24/09/2022 al 30/10/2022 a Piscina. Sabato 24 settembre: Derby del cuore; venerdì 30 settembre: apertura stand, spettacolo di Assemblée Teatro e serata giovani con Radio Veronica One. Sabato 1° ottobre: inaugurazione fiera agronomica e mostra "Piscina arte aperta",

gara di bocce alla baraonda, dimostrazioni sportive, stand con fritto misto di pesce, serata con live disco music; domenica 2 ottobre: mercato e fiera agronomica, pranzo campagnolo con le Mondine, messa solenne; lunedì 3 ottobre: festa dei nonni; domenica 30 ottobre: gara di pesca.

Contatti: Piazza 31 Maggio e Piazza Eugenio Corti, Piscina (TO). Tel. +39 012157401 – <http://www.comune.piscina.to.it/>.

– ETTORE FICO dal 22/09/2022 al 18/12/2022 a Torino. Ettore Fico nasce a Piatto Biellese il 21 settembre 1917. Dopo i primi studi di pittura con il maestro Luigi Serralunga, parte per la Seconda Guerra Mondiale e dal 1943 al 1946 è prigioniero in Algeria. Nel corso della sua lunga carriera artistica partecipa a numerose esposizioni collettive nazionali e internazionali tra cui la Quadriennale d'arte di Roma (edizioni VII, VIII e IX), la Biennale Internazionale di Cracovia nel 1966, la Mostra di Artisti Italiani a Praga nel 1968 e la XXXIX Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano. Muore a Torino il 28 dicembre 2004. Negli ultimi anni gli sono state dedicate numerose retrospettive in importanti spazi museali tra cui, la più recente, presso il MEF nel 2014, in occasione dell'inaugurazione del nuovo museo a lui dedicato.

Contatti: Via Francesco Cigna 114, Torino (TO). Tel. +39 011852510 – info@museofico.it – <http://www.museofico.it/>.

– LA CASA DELLE ZUCCHE dal 10/09/2022 al 13/11/2022 ad Andezeno. “La Casa delle Zucche” – 30 edizione di Tutto Zucche – YOU PICK – ESPOSIZIONE-MOSTRAMERCATO – dove potrete scegliere ed acquistare le vostre zucche preferite dei vostri sogni tra le centinaia di tipologie di zucche – zucchette – zuccone ornamentali e commestibili. Anche quest'anno la magia delle zucche con la sua meravigliosa Biodiversità vegetale vi attende dal 10 settembre al 13 novembre 2022. Amanti della natura, famiglie, bambini e adulti, ricercatori ed appassionati delle zucche sono invitati alla “Casa delle Zucche” di TUTTO ZUCCHE ad Andezeno (TO), corso Vittorio Emanuele 69, che stagionalmente da 30 anni viene completamente ornata, addobbata ed abbellita da centinaia di varietà e tipologie di zucche prodotte dall' Az. Agr. Menzio Alessandro “Tutto Zucche”. Potrete toccare con mano la biodiversità della natura ed acquistare le vostre zucche dei sogni tra una miriade di zucche, zucchette, zuccone di svariate forme, misure, dimensioni, colori, da quelle ornamentali a quelle commestibili (dalle varietà tradizionali alle novità, la zucca spaghetti, la zucca castagna – potimarron, la zucca trifoletta, la zucca cedrina etc.).

Inoltre, durante gli ultimi giorni di ottobre in occasione di halloween potrete trovare le vostre zucche di halloween ideali già intagliate.

Contatti: LA CASA DELLE ZUCCHE di Tutto Zucche corso Vittorio Emanuele 69, Andezeno (TO), Tel. 0119434458 – 3474704647 – tuttozucche@gmail.com – www.tuttozucche.wordpress.com.

– ECLETTICA! Dal 22/09/2022 al 18/12/2022 a Torino. Per i 12 anni del “Premio Ettore e Ines Fico” che il museo celebra con una sorta di miscellanea coinvolgendo le diverse

collezioni conservate nei suoi depositi – per volontà diretta o indotta – che vanno dal lascito Luigi Serralunga, dal fondo di opere di Ettore e Ines Fico, dalla Donazione Renato Alpegiani, dalle collezioni dei Premi del MEF – destinati ai giovani artisti – e, infine, a una parte della collezione del Museo costruita negli anni della resistenza. Che le collezioni private abbiano una fisionomia sempre differente l'una dall'altra è cosa assodata. La categoria si può comunque separare in due sottoinsiemi diversi e opposti. Il primo: metodico, sistematico, uniforme, coerente, attento alle tematiche, alla cronologia e, nel caso in cui riguardasse la storia dell'arte, ai movimenti, ai nomi, alle date e alla provenienza delle opere. Il secondo, invece, più anarchico, più emozionale ed emozionante, diversificato, criptico e labirintico, asistematico, anacronistico, per intenderci, "eclettico"!

Contatti: Via Francesco Cigna, 114, 10155, Torino (TO). Tel. +39 011852510 – info@museofico.it – <http://www.museofico.it/>.

– VISITE AL REAL COLLEGIO CARLO ALBERTO dal 09/09/2022 al 15/10/2022 a Moncalieri. Il Real Collegio Carlo Alberto, voluto dal Re nel 1838, era un esclusivo istituto di formazione per i rampolli dell'aristocrazia e dell'alta borghesia piemontese, futura classe dirigente del regno sabauda.

Costruito a pochi chilometri da Torino sui resti di un antico convento del XIII secolo, è sempre stato gestito da Padri Barnabiti, che ne hanno fatto un importante centro di formazione e incontro di celebri scienziati, imprenditori e intellettuali.

Tra gli studenti illustri si ricordano Felice Cordero di Pamparato, celebre partigiano meglio noto come "Campana", alcuni membri delle famiglie Lavazza e Ferrero, l'industriale tessile Carlo Rivetti.

Il Real Collegio è chiuso dal 1998 ma, grazie ad alcune visite guidate calendarizzate, è possibile entrare negli ambienti più suggestivi del complesso e percorrere scenari che rievocano saghe in stile "Harry Potter". Il percorso si snoda attraverso l'ampio atrio, caratterizzato dalle pitture di Angelo Moja e dal pavimento in marmo con lo stemma reale inquadrato con quello dei Barnabiti, la Sala Rossa, la Sala Gialla, la Cappella degli anni Trenta del XX secolo che sostituì la precedente in stile gotico (convertita nell'attuale Sala Gialla), lo scalone monumentale e l'ampia galleria del secondo piano con la collezione ornitologica e quella etnografica.

Prenotazione obbligatoria entro le ore 18.00 del giorno precedente la visita (eventuali posti rimasti disponibili potranno essere assegnati last-minute).

Contatti: Via Real Collegio 30, Moncalieri (TO). amicicastellomoncalieri@gmail.com
<http://www.facebook.com/AmiciCastelloMoncalieri> –
<http://www.instagram.com/amicicastellomoncalieri/>.

– SCORRIBANDE METROPOLITANE dal 15/09/2022 al 23/12/2022 a Torino. La rassegna, che ha vinto il "Bando Periferie" del Comune di Torino, è organizzata da Santibriganti Teatro in collaborazione con Liberipensatori Paul Valery, Tékhné, Quinta Tinta, Cooperativa Lancillotto, Fondazione Dravelli e prenderà il via giovedì 15

settembre. In calendario 60 spettacoli, fino a venerdì 23 dicembre 2022. Tra gli artisti che si esibiranno nel corso della rassegna, ci saranno Moni Ovadia, Jacopo Fo e Natalino Balasso. Maggiori info.

Contatti: Sedi Varie, 10100, Torino (TO). Tel. 011645740 – info@scorribandemetropolitane.it – <http://www.scorribandemetropolitane.it/>.

– CIRCOLO DEI LETTORI – GLI APPUNTAMENTI dal 14/09/2022 al 31/12/2022 a Torino. Scopri cosa ti aspetta in via Bogino 9, al Circolo dei lettori tra presentazioni di libri, cicli tematici, grandi lezioni, rassegne culturali, festival, gruppi di lettura e laboratori per bambini, al primo piano di un affascinante palazzo ricco di storia. Scopri il programma degli eventi. Il posto in sala si prenota sul sito del Circolo dei lettori, compilando l'apposito form. Barney's, il bar del Circolo dei lettori, è il luogo perfetto per prendersi una pausa, immersi nella bellezza. Aperto per colazione, pranzo, aperitivo, offre anche una serie di eventi enogastronomici. Il sabato è il giorno del brunch.

Contatti: via Bogino,9, 10123, Torino (TO). Tel. +39 0118904401 – info@circololettori.it – <http://www.circololettori.it/> – <http://www.facebook.com/ilcircolodeilettori/>.

– FESTIVAL MUSICALE ROSARIO SCALERO dal 07/09/2022 al 17/12/2022 a Ivrea. Al via il Festival Rosario Scalero: dall'8 settembre tredici tappe di grande musica sul territorio canavesano (e non solo) con la direzione artistica di Chiara Marola. Un moto d'orgoglio del territorio eporediese, un itinerario di scoperta dei suoi luoghi speciali e dei suoi talenti di ieri, oggi e domani. È innanzitutto questo il Festival Rosario Scalero, rassegna musicale la cui prima edizione partirà giovedì 8 settembre da Ivrea e qui si concluderà il prossimo 17 dicembre, dopo un percorso di tredici prestigiosi appuntamenti in varie location, anche oltre i confini del canavese. Il festival è intitolato a un grande musicista e compositore piemontese, Rosario Scalero, la cui straordinaria figura è stata oggetto di una notevole rivalutazione negli ultimi anni attraverso concerti, pubblicazioni, incisioni discografiche, un film e un convegno internazionale. Ma la proposta del festival spazia ben oltre l'esecuzione delle opere, in parte inedite, del Maestro. Filo conduttore della rassegna sarà il violino – strumento del quale Scalero divenne un celebrato virtuoso – e la scoperta del Canavese, che il Maestro scelse come luogo di residenza e terra fertile per la sua arte, acquistando come dimora il Castello di Montestrutto dove morì la Vigilia di Natale del 1954. Non mancheranno, tuttavia, incursioni in luoghi significativi del biellese, del vercellese e di Torino, dove Scalero mosse i suoi primi passi come musicista.

Contatti: Cortile del Vescovado, Ivrea (TO). Tel. +39 3475546974 – festivalrosarioscalero@gmail.com – <http://www.facebook.com/festivalrosarioscalero>.

– SETTEMBRE PINESE dal 08/09/2022 al 09/10/2022 a Pino Torinese. Anche quest'anno torna il consueto appuntamento con il "Settembre Pinese": per tutto il mese, infatti, Pino Torinese sarà animata da eventi e iniziative dedicate agli appassionati, e non solo, di sport, enogastronomia, musica e spettacoli. Un'occasione di ritrovo dopo la stagione estiva, per vivere tutti insieme il territorio all'insegna del divertimento e della socialità. Il calendario completo è in continuo aggiornamento ed è pubblicato sul sito

www.comune.pinotorinese.to.it.

Contatti: Piazza Municipio, 8, 10025, Pino Torinese (TO). Tel. +39 011841180 –
<http://www.comune.pinotorinese.to.it/>.

– MOSTRA DIFFUSA EARTH AND FIRE, LA CERAMICA DEI GRANDI MAESTRI dal 03/09/2022 al 30/10/2022. Il Roero ospita EARTH AND FIRE, la ceramica dei grandi maestri, la mostra diffusa che si snoda sul percorso ideale dei Sentieri dei Frescanti coinvolgendo inizialmente i sei comuni di Monticello d'Alba come capofila, Canale, Ceresole d'Alba, Magliano Alfieri, Montà e Sommariva Perno e dal 17 settembre Castellinaldo d'Alba e Castagnito. Un evento unico che vede protagoniste opere di artisti e artiste internazionali provenienti da diverse collezioni: l'esposizione, infatti, permetterà di scoprire l'arte della ceramica e le sue diverse declinazioni dal '900 fino ai giorni d'oggi attraverso lo sguardo di diverse correnti e di alcuni dei suoi più importanti esponenti.

Dal 3 settembre al 30 ottobre 2022, apertura solo i sabati e le domeniche.

Sedi aperte da sabato 3 settembre:

Monticello d'Alba – Sala Consigliere del Municipio, via Regina Margherita 3 Montà –
Biblioteca civica, Piazza S. Michele 1

Magliano Alfieri – Castello Alfieri – Salone delle Aquile, via Adele Alfieri 6 Canale –
Enoteca Regionale del Roero, Via Roma 57

Ceresole d'Alba – Chiesa della Madonna dei Prati, Via Artuffi 32°

Sommariva Perno – Chiesa della Confraternita di San Bernardino, Piazza Marconi 9

Sedi aperte da sabato 17 settembre:

Castagnito – Salone Monumentale, Piazza Garibaldi 1, Castagnito

Castellinaldo D'Alba, Locale Comunale Polifunzionale

La mostra diffusa è visitabile attraverso un biglietto/abbonamento che consentirà l'ingresso in tutte le sedi espositive, la cui validità è limitata al fine settimana prescelto. Il biglietto/abbonamento è disponibile esclusivamente su Vivaticket 10 euro; una volta effettuato l'accesso al sito nella sezione della mostra, occorre selezionare il fine settimana di visita tra quelli disponibili tra settembre ed ottobre e procedere con l'acquisto. Ingresso gratuito per bambini e bambine fino ai 14 anni e per le persone over 70. Inoltre, nei week-end i giovani dai 15 ai 25 anni potranno accedere alla mostra con un biglietto di ingresso a 5 euro. Promozione: l'Enoteca Regionale del Roero applicherà uno sconto speciale del 20% sulle degustazioni ai possessori del biglietto.

Orari di visita: consultabili sul sito Internet <https://www.sentierideifrescanti.it/earthandfire/> e sulla pagina Facebook www.facebook.com/sentierideifrescanti.

– PALAZZO D'ORIA APERTO PER VOI dal 28/08/2022 al 30/10/2022 a Ciriè. Palazzo D'Oria apre gratuitamente le sue porte al pubblico ogni ultima domenica del mese e fino a ottobre 2022 compreso. Il percorso comprende la Sala Consiliare, la quadreria dei Marchesi D'Oria, le sale auliche adiacenti con i ritratti della famiglia Gontery, e le

restaurate sale al piano superiore: la Sala dell’Affresco e il suo atrio (dove un tempo era ospitata l’anagrafe), in cui si possono ammirare affreschi di notevole pregio, e il percorso museale multimediale ospitato nella Biblioteca Storica e nella camera di Carlo Emanuele, grazie al quale è ora possibile “sfogliare” digitalmente alcuni dei volumi più preziosi del Fondo D’Oria. Le visite, gratuite, saranno effettuate in piccoli gruppi, con partenza ogni mezz’ora, dalle 15.00 alle 18.00.

Contatti: Corso Martiri della Libertà 33, 10073, Ciriè (TO). Tel. +39 0119218156 – cultura@comune.cirie.to.it – <http://www.cirie.net/> – <http://https://www.facebook.com/cittadicirie>.

– LA TERRA VISTA DAL CIELO dal 26/08/2022 al 30/11/2022 a Pinerolo. Racconto delle meraviglie della Terra e passione ambientalista convivono nella mostra dedicata al fotografo francese Yann Arthus-Bertrand che prenderà il via il 26 agosto 2022 a Pinerolo grazie al Rotary Club Pinerolo e con il patrocinio della Città di Pinerolo. L’esposizione, a ingresso libero, aperta fino al 30 novembre, raccoglie le immagini del progetto “La terre vue du ciel”, realizzato dal Arthus Bertrand nel 1994, con il patrocinio dell’UNESCO: 133 fotografie, formato 185 cm x 125 cm., con didascalia in italiano ed inglese, che rappresentano un inventario dei più bei paesaggi del mondo fotografati dal cielo, il cui obiettivo è testimoniare la bellezza della terra e proteggerla. Una mostra fotografica che ha fatto il giro del mondo, con installazioni in oltre 110 città e circa 120 milioni di visitatori, e che per tre mesi approda a Pinerolo in un luogo speciale: la Cavallerizza Caprilli. Edificio in stile Art Nouveau simbolo della città, la Cavallerizza è stata costruita nel 1910 ed è uno dei maneggi coperti tra i più belli d’Europa, seconda per grandezza solo alla Cavallerizza di Vienna, simbolo della leggendaria Scuola di Equitazione che qui ha prosperato.

Contatti: piazza Volontari della Libertà, 10064, Pinerolo (TO). Tel. 0121322157 – info@rotarypineroloperlambiente.it – <http://www.rotarypineroloperlambiente.it/mostra.html>.

– PASSI DI MILLE CAVALIERI... STORIE DEL MEDIOEVO dal 20/08/2022 al 23/10/2022 ad Avigliana. Quaranta artisti hanno interpretato il tema del Medioevo realizzando un centinaio di opere comprendenti pitture, sculture, ceramiche, acquerelli, disegni e installazioni: una grande scenografia di notevole impatto visivo accoglierà i visitatori all’interno della Chiesa di Santa Croce.

Contatti: Piazza Conte Rosso, Avigliana (TO). Tel. +39 3392523791 – <http://artepervoi.it/>.

– ESSERE NATURA – UN PROGETTO DI GIOVANNA GIACHETTI dal 31/07/2022 al 16/10/2022 a Rivarolo Canavese. Al Castello Malgrà di Rivarolo Canavese mostra ESSERE NATURA un progetto di Giovanna Giachetti. Un percorso di lamiere, ferri e teli ricamati frutto del percorso creativo di rielaborazione che riporta in luce bellezza, armonia e fluidità dei materiali poveri. La mostra sarà visitabile con ingresso libero insieme alla visita guidata del castello tutte le domeniche sino al 16 ottobre con orario dalle 15.00 alle 19.00, Aperture straordinarie i sabati 6 agosto, 3 settembre e 1° ottobre

in orario 15.00-19.00. Nata in Svizzera nel 1964, dopo aver trascorso l'infanzia in Nigeria, Giovanna Giachetti si è formata presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Dopo alcuni anni in Africa, è ritornata in Italia dividendosi tra il Canavese, terra d'origine paterna, e Milano. Partita da una dimensione tradizionale della scultura, ha utilizzato la terracotta dipinta e diversi materiali poveri e di recupero, con una sensibilità maturata durante la lunga permanenza in Africa. In quel periodo si è avvicinata alla lavorazione della lamiera battuta attraverso una faticosa pratica artigianale, e ha iniziato ad utilizzare elementi metallici riciclati che, sottratti alla consistenza tradizionale e plastica della scultura, invadono con leggerezza lo spazio dando luogo a vere e proprie installazioni. Alle ricerche recenti appartiene il lavoro tessile, aereo, sospeso, eco-compatibile, che fiorisce su un materiale poverissimo e "brutto", perché l'esigenza dell'Artista è allargare lo sguardo verso dimensioni impreviste e recuperarle all'arte, restituendo loro una possibilità di essere viste, di esistere nuovamente, attraverso un processo di rinascita.

Contatti: Via Maurizio Farina, 57, Rivarolo Canavese (TO). Tel. +39 012426725 – castellomalgra@tiscali.it – <http://www.amicicastellomalgra.it/> – <http://www.facebook.com/Citt%C3%A0-di-Rivarolo-Canavese-1546274105691492>.

– SCRIVI OGGI IL TUO RACCONTO DI DOMANI dal 01/08/2022 al 15/12/2022 a Ivrea. In occasione di Ivrea Capitale Italiana del Libro 2022, l'Associazione Archivio Storico Olivetti, Aurora Penne e Museo Officina della Scrittura presentano Scrivi oggi il tuo racconto di domani. La mia penna Aurora e la mia macchina per scrivere Olivetti concorso letterario aperto a tutti. Un concorso letterario per la produzione di racconti a tema libero, che coinvolga però in qualche forma una macchina per scrivere, ad esempio una Olivetti Lettera 22, e una penna Aurora. Il racconto dovrà essere composto da un massimo di 10.000 battute, spazi compresi. I testi narrativi dovranno essere inviati a segreteria@archiviosistoricolivetti.it a partire dal 1° agosto 2022 ed entro le ore 24 di lunedì 31 ottobre 2022. La premiazione si terrà a Ivrea giovedì 15 dicembre 2022 alle ore 18.30. I finalisti avranno uno spazio dedicato durante l'undicesima edizione della Grande Invasione, dove verranno letti o presentati in pubblico i loro testi. I primi dieci racconti classificati riceveranno un attestato e verranno pubblicati in un e-book a cura dell'Associazione Archivio Storico Olivetti.

Scopri i dettagli dell'iniziativa.

Contatti: c/o Villa Casana – Parco di Montefiorito, Via Miniere, 31, Ivrea (TO). Tel. +39 0125641238 – segreteria@archiviosistoricolivetti.it – <http://www.archiviosistoricolivetti.it/news/concorso-letterario-scrivi-oggi-il-tuo-racconto-di-domani/> – <http://www.facebook.com/archiviosistoricoolivetti>.

– PLAY. VIDEOGAME, ARTE E OLTRE dal 22/07/2022 al 15/01/2023 a Venaria Reale. La prima grande mostra che indaga i videogiochi come "decima forma d'arte" praticata da 3 miliardi di persone nel mondo, riconoscendone i profondi impatti nella società contemporanea. Lungo le dodici sale del percorso espositivo delle Sale delle Arti, le tele digitali dei grandi maestri dei videogiochi entrano in dialogo con i celebri artisti del

passato e del presente invitandoci a riflettere sulle nuove estetiche, culture, linguaggi, politiche ed economie del XXI secolo.

Contatti: Piazza della Repubblica, 4, 10078, Venaria Reale (TO). Tel. +39 0114992333 – turismo@lavenariaareale.it – <http://www.lavenaria.it/> – <http://www.facebook.com/lavenariaareale/>.

– APERICIABOT dal 16/07/2022 – 09/10/2022 a Pomaretto. Escursioni accompagnate da una guida naturalistica ambientale nel cuore delle vigne del famoso vino Ramie.

Contatti: STRADA DEL PODIO, Pomaretto (TO). Tel. +39 012181241 – pomaretto@ruparpiemonte.it – http://https://www.comune.pomaretto.to.it/archivio/news/APERICIABOT-APERITIVI-AL-CIABOT-2022_632.asp – <http://https://www.facebook.com/comunepomaretto>.

– CIAK SI SCALA! dal 15/07/2022 al 23/10/2022 a Torino. L'esposizione – a cura di Marco Ribetti, vicedirettore del Museomontagna e conservatore della Cineteca storica e Videoteca, con testi di Roberto Mantovani, giornalista e storico dell'alpinismo – presenta manifesti originali e foto di scena selezionati tra i circa 8.000 beni del Fondo Documentazione Cinema delle Raccolte iconografiche Museomontagna e sequenze di film dalla sua Cineteca storica e Videoteca, che conserva circa 4.000 titoli.

Contatti: Piazzale Monte dei Cappuccini, 7, 10131, Torino (TO). Tel. +39 0116604104 – posta@museomontagna.org – <http://www.museomontagna.org/>.

– LA CULTURA DIETRO L'ANGOLO dal 12/07/2022 al 11/10/2022 a Torino. È nato il programma "La cultura dietro l'angolo": ritrovi d'arte, musica e teatro da vivere assieme sotto casa che vuole avvicinare le attività di alcuni importanti enti culturali torinesi anche ai quartieri più lontani dal centro e ai loro luoghi di aggregazione, con il fine di offrire occasioni di incontro e di partecipazione attiva dei cittadini. Tra luglio e ottobre 2022 le circoscrizioni torinesi saranno quindi animate da circa settanta attività culturali accessibili e gratuite, ospitate in 7 Snodi della Rete Torino Solidale.

Scopri il programma.

Contatti: sedi varie Torino.

<http://www.compagniadisanpaolo.it/it/news/la-cultura-dietro-langolo/>.

– RETE MUSEALE AMI 2022 dal 03/07/2022 al 16/10/2022 a Chiaverano. Il progetto nasce nel 2011 e coinvolge un gruppo di Comuni dell'area dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea per realizzare un sistema museale diffuso e permanente, che metta in rete i piccoli musei ed ecomusei esistenti attraverso un'azione di promozione unitaria, un'apertura coordinata e continuativa dei siti, la formazione di un gruppo di giovani operatori e il loro impiego nei musei, il coinvolgimento delle forze economiche locali e dell'associazionismo nella valorizzazione del territorio e del patrimonio locale. È un'iniziativa interprovinciale, innovativa, che mira a valorizzare i siti museali e a farli conoscere come parti di un sistema rappresentativo della cultura e delle tradizioni del territorio. Nello stesso tempo intende garantire un programma d'apertura certo e una

soddisfacente accoglienza dei visitatori attraverso l'impiego di giovani che, dopo un programma di formazione per operatori museali, saranno coinvolti nella gestione e apertura dei musei nelle domeniche della stagione estiva. A seguire i musei coinvolti aperti contemporaneamente tutte le DOMENICHE dal 3 luglio al 16 ottobre:

MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA – ANDRATE (TO)

MUSEO "LA BOTEGA DEL FRER" – CHIAVERANO (TO)

MUSEO DELLA RESISTENZA – SALA BIELLESE (BI)

ECOMUSEO "STORIE DI CARRI E CARRADORI" – ZIMONE (BI)

MUSEO ALL'APERTO DI ARTE E POESIA "GIULIA AVETTA" (MAAP) – COSSANO CANAVESE (TO)

MUSEO DALLA SAGGINA ALLA SCOPA – FOGLIZZO (TO)

ECOMUSEO L'IMPRONTA DEL GHIACCIAIO – CARAVINO (TO)

MUSEO CIVICO "NOSSI RAIS" – SAN GIORGIO CANAVESE (TO)

MUSEO GRAN MASUN – CAREMA (TO)

Contatti: Corso centrale, 53, Chiaverano (TO). Tel. +39 012554533 –
info@ecomuseoami.it – <http://www.ecomuseoami.it/iniziative/rete-museale> –
<http://www.facebook.com/EcomuseoAMI/>.

– MERCATO DEI PRODUTTORI LOCALI DI PAVONE CANAVESE dal 01/07/2022 al 31/12/2022 a Pavone Canavese. Mercato dei Produttori Locali ogni primo sabato del mese in Piazza Falcone.

Contatti: Piazza Falcone, Pavone Canavese (TO). Tel. +39 012551445 –
servizi.generali@comune.pavone.to.it – <http://www.comune.pavone.to.it/> –
http://www.facebook.com/Comune-di-Pavone-Canavese-110454357022792/?modal=admin_todo_tour.

– NICOLA BOLLA – SENZA TITOLO dal 23/06/2022 al 16/10/2022 a Torino. La mostra museale Senza Titolo! compie un percorso di rilettura degli ultimi 25 anni di attività artistica da parte di una figura singolare e ancora in parte celata come Nicola Bolla. L'artista ha raggiunto la celebrità negli anni Duemila grazie ad una serie di installazioni iconiche (Vanitas) fondate su opere scultoree che, attraverso l'utilizzo esclusivo di un materiale estremamente riflettente come il cristallo Swarovski, rileggevano la storia della scultura invertendo i fattori costitutivi della stessa, da sempre fondata su materiali pesanti, duri, poco propensi alla riflessione della luce. Nella storia della scultura, ma anche in quella della installazione del tardo Novecento, la proposta di Bolla si insinua come una novità visivamente sorprendente e concettualmente sfuggente. A conferma di ciò contribuisce anche un'altra serie iconica e coeva a quella sopra citata, ovvero la serie Playing Cards: sculture eseguite con le carte da gioco (da ramino, salisburghesi, ecc.). In questi decenni, molti sono stati gli esegeti del lavoro di Bolla: da Claudio Strinati a Luca Beatrice, da Alberto Fiz a Roberto Mastroianni, da Chiara Canali e Vittorio Sgarbi. Rispetto all'interpretazione più immediata del lavoro di Bolla, quella che ravvisa

nell'operazione pop ed ironico concettuale la sua radice più evidente, l'artista e il curatore Nicola Davide Angerame hanno voluto costruire ipotesi espositive e tesi interpretative nuove, volte a considerare più seriamente, e come "fuori dal proprio tempo", la proposta artistica di Bolla. Per far ciò, ad entrambi è sembrato doveroso e indispensabile mettere in relazione la copiosa opera pittorica di Bolla, sconosciuta ai più, con le sue opere scultoree più popolari, offrendo molte opere inedite. La mostra, in forte dialogo con lo spazio espositivo storico e stratificato del Galoppatoio e delle Scuderie Reali (disposte dietro il Teatro Regio di Torino), è progettata dai suoi autori come una polifonia visiva, sensoriale e concettuale finalizzata ad introdurre il visitatore dentro un mondo coerente e sfaccettato costruito in serie di lavori che hanno una radice comune: un gusto tutto contemporaneo per fenomeni e stili che comprendono il Rinascimento come il Barocco, il moderno come l'ancestrale. La mostra propone alcune importanti e grandi installazioni inedite e site-specific capaci di costruire dimensioni spazio-temporali che, a causa degli eventi tragici di questi ultimi mesi, assumono il senso di un vaticinio, di una infausta preveggenza da parte di un artista amletico, da sempre impegnato a riflettere sulla caducità della vita e sul senso dell'esistenza, seppure attraverso un linguaggio artistico elegante, ironico, a volte apparentemente svagato ed a tratti grottesco. Nicola Bolla è un artista che fino ad oggi può considerarsi conosciuto soltanto a meta. Questa mostra rappresenta l'occasione per accedere ai lavori più noti, in dialogo con i molti cicli pittorici. A cura di Nicola Davide Angerame.

Contatti: Via Verdi, 5 Torino (TO). Tel. 0110162002 – info@artiglieria.art – <http://www.artiglieria.art/>.

– TONY CRAGG ALLA REGGIA DI VENARIA dal 09/06/2022 al 08/01/2023 a Venaria Reale. L'artista inglese Tony Cragg espone dieci sculture che si riconnettono al genius loci della Reggia in una sorta di ridefinizione post-moderna dello stile Barocco e Rococò. Dopo l'installazione realizzata per le Olimpiadi invernali di Torino 2006, Tony Cragg ritorna in Italia per realizzare alla Reggia di Venaria una mostra che presenta una selezione di dieci sculture realizzate tra il 1997 e il 2021. Le sculture di Cragg, uno degli artisti contemporanei inglesi più affermati al mondo, sono ambientate all'interno del percorso espositivo permanente della Reggia, a cominciare dalla Corte d'onore, proseguendo nel Parco Alto dei Giardini, per arrivare fino al salone interno nella testata delle Scuderie Juvarriane. Opere di grandi dimensioni, plasmate usando svariati materiali che paiono modellate su un gigantesco tornio di vasaio.

Contatti: Piazza della Repubblica, 4, 10078, Venaria Reale (TO). Tel. +39 0114992333 – turismo@lavenariareale.it – <http://www.lavenaria.it/> – <http://www.facebook.com/lavenariareale/>.

– WELCOME TOUR® IVREA CITTÀ INDUSTRIALE – UNESCO dal 05/06/2021 al 03/12/2022 a Ivrea. Ogni primo sabato del mese una passeggiata alla scoperta delle architetture legate al progetto industriale e socioculturale di Adriano Olivetti, diventato Patrimonio Mondiale Unesco: gli edifici per la produzione industriale, le aree destinate alla residenza e ai servizi sociali, progettati dai più famosi architetti e urbanisti del Novecento, sono una testimonianza della politica innovativa di Olivetti. Il percorso

include l'ingresso al Visitor's Centre in Via Jervis 11, che presenta, con installazioni e materiale fotografico, la storia degli edifici di "Ivrea, città industriale del XX secolo" Patrimonio Unesco. Il resto del tour si svolge in esterno. Durata: 2 h – Visite in italiano/inglese. Appuntamento in via Jervis 11, davanti al Visitor's Centre Unesco. Partenza garantita con 5 partecipanti minimo. Tutti i partecipanti dovranno indossare la mascherina; è consigliabile utilizzare calzature comode. Le visite sono organizzate in collaborazione con Theatrum Sabaudie.

Contatti: via Jervis 11, Ivrea (TO). Tel. +39 0125618131 – info.ivrea@turismotorino.org – <http://www.facebook.com/ufficioturisticoivrea>.

– ENRICO COLOMBOTTO ROSSO. IL GENIO VISIONARIO dal 29/05/2022 al 08/01/2023 a Pinerolo. Enrico Colombotto Rosso è considerato uno dei maggiori protagonisti dell'arte del Novecento, che incarna l'idea dell'artista poliedrico: fu pittore, poeta, scrittore, scenografo e costumista, fotografo e illustratore. La sua arte, espressionista nella forma, ma simbolista nei contenuti, muove dall'idea dell'uomo teso tra l'incerto e il nulla, in cui il deforme e l'informe non sono che traslazioni visive e visionarie, nonché oniriche, di quel malessere esistenziale dell'individuo e della società in cui è inserito. La mostra è la più importante retrospettiva mai dedicata a Enrico Colombotto Rosso e intende raccontare, attraverso più di 150 opere – dagli oli alle chine, dalle tempere ai capricci, dalle locandine per il teatro sino agli assemblaggi – le innumerevoli sfumature della sua arte enigmatica, misteriosa, attraverso una narrazione di carattere cronologico che ripercorrerà tutte le tappe del suo percorso artistico. In mostra anche una riflessione sul rapporto tra Arte e Cinema. Due delle sette arti unite da un fil rouge, un filo (profondo) rosso, che tra l'artista Enrico Colombotto Rosso e il regista Dario Argento si rivela legame d'intenti, tematiche e modalità espressive sempre tese verso quell'attrattiva ricerca di scrutare il mondo sotteso all'inconscio, all'inquietudine profonda propria dell'essere umano novecentesco. Accomunati dall'interesse per il macabro come aspetto pienamente umano, giungono ad una collaborazione artistica nel capolavoro del Maestro del cinema horror Profondo Rosso.

Contatti: Piazza Vittorio Veneto, 8, 10064, Pinerolo (TO). Tel. +39 3450868633 – museicivicipinerolo@munus.com – <http://www.munus.com/> – <http://www.facebook.com/MunusArtsCulture>.

– ITINERARIO DIMORE STORICHE DEL PINEROLESE 2022 dal 29/05/2022 al 30/10/2022 a Pinerolo. L'Itinerario nelle Dimore Storiche del Pinerolese intende valorizzare sotto un profilo turistico – culturale l'area del pinerolese, creando un circuito di visita attraverso castelli, palazzi e antiche dimore di pregio, vincolate per la presenza di elementi artistici e architettonici meritevoli di conservazione e tutela. È un'iniziativa nata dalla volontà dei proprietari di tali edifici di aprire le loro case a chi vuole soddisfare l'interesse per un territorio ricco di storia. Lunghi viali, portoni e alte recinzioni nascondono preziosi giardini, labirinti e romantici laghetti e all'interno custoditi stucchi, dipinti e affreschi unici del nostro territorio.

Contatti: Pinerolo (TO). Tel. +39 0121795589 – info.pinerolo@turismotorino.org –

<http://https://www.facebook.com/dimorestoricheitapinerolese>.

– FLAVIO FAVELLI. I MAESTRI SERIE ORO dal 26/05/2022 al 06/11/2022 a Torino. La GAM di Torino presenta nelle sale della Wunderkammer I Maestri Serie Oro di Flavio Favelli, a cura di Elena Volpato. L'esposizione presenta un'unica opera composta dai 278 fascicoli monografici della nota serie I Maestri del Colore della Fratelli Fabbri Editori, uscita nelle edicole italiane tra il 1963 e il 1967. Si trattò di un fenomeno culturale di prima grandezza che rivoluzionò il mercato editoriale negli anni del boom economico. I fascicoli rappresentarono per molte famiglie italiane un oggetto simbolico, una dichiarazione di appartenenza a una fascia sociale in crescita, attraversata da un desiderio di cultura e di benessere intrecciati insieme.

Contatti: Via Magenta, 31, 10128, Torino (TO). Tel. +39 0114429518 – gam@fondazionetorinomusei.it – http://www.gamtorino.it/it/mostra/senza_confini.

– LABORATORIO MONTAGNA dal 26/05/2022 al 16/10/2022 a Torino. La mostra – al piano terra e sulla terrazza panoramica del Museomontagna – si muove attorno alla dimensione del divenire, nella quale museo, città e aree montane si configurano come entità legate da un rapporto di interdipendenza sempre più evidente. Una dinamica che si lega con quanto accade nel macro luogo che definiamo montagna, anch'essa mosaico e officina, emblema di opportunità e criticità, luogo sensibile alle modificazioni sociali, economiche e ambientali del tempo, che in parallelo muta “da periferia a laboratorio per modelli di sviluppo che ambiscono a coniugare sostenibilità ambientale e benessere sociale [...] che si fa di nuovo centro, fulcro di una serie di processi di ritorno che mettono in discussione l'idea che essa sia [...] sempre e necessariamente area svantaggiata” (M. Varotto).

Contatti: Piazzale Monte dei Cappuccini, 7, 10131, Torino (TO). Tel. +39 0116604104 – posta@museomontagna.org – <http://www.museomontagna.org/>.

– SUONI IN MOVIMENTO E PANORAMI SONORI dal 15/05/2022 al 08/10/2022 a Roppolo (BI). La rassegna SUONI IN MOVIMENTO propone un ricco calendario di 20 appuntamenti che oltre alle consuete adesioni delle sedi della Rete museale, arricchite di nuove realtà, ha incluso anche nuove dimore e consolidato le innovazioni dell'edizione scorsa. Il nuovo programma si basa su contenuti ben identificati, originali e arricchiti di ensembles strumentali, pluralità di generi musicali e multidisciplinarietà non inclusi nelle precedenti edizioni; nello specifico il repertorio proposto comprenderà la musica Barocca, la lirica, la musica contemporanea, la canzone d'autore, l'improvvisazione, la grande classica, l'elettroacustica, unite a poesia, testi in adattamento da concerto, nuove commissioni in Prima assoluta e gli anniversari quest'anno dedicati ad Alexander Scriabin e Cesar Franck. Ogni evento nelle sedi della Rete museale sarà preceduto da una visita guidata, in alcune delle quali sarà possibile usufruire di altri progetti culturali quali mostre e laboratori. La rassegna PANORAMI SONORI si svolgerà presso il Castello di Roppolo, ogni concerto è parte di “Nuovi Percorsi sonori”, progetto sulla commissione di nuovi brani in Prima esecuzione assoluta in collaborazione con il Dipartimento di Composizione del Conservatorio di Torino.

Contatti: Piazzale Castello, 4, Roppolo (BI). Tel. +39 3703031220/3338180066 –
segreteria@nuovoisi.it – <http://www.suoniinmovimento.it/> –
<http://www.facebook.com/suoniinmovimento>.

– PIEMONTE OUTDOOR FESTIVAL dal 15/05/2022 al 22/10/2022 a Bricherasio.
Piemonte Outdoor Festival è una Caccia al Tesoro alla scoperta del territorio piemontese che si sviluppa lungo un percorso outdoor (Trekking o E-bike). 5 tappe, 5 territori con itinerari gratuiti e tanti premi in palio! I partecipanti, lungo il percorso, devono superare varie prove per raggiungere il traguardo. Le prove consistono in quiz e indovinelli sulle attività outdoor e sulle principali attrattive ed eccellenze dei territori coinvolti. Ogni prova superata sarà valutata con l'attribuzione di un punto valido per la classifica finale. Chi termina il percorso superando tutte le prove potrà ottenere uno dei premi in palio. La partecipazione è aperta a tutti sia in forma singola sia in gruppo. L'iscrizione può avvenire online sul sito web.piemonteoutdoorfestival.it oppure direttamente presso la location il giorno stesso dell'evento sempre che il numero di partecipanti massimo, definito secondo le esigenze tecniche e organizzative, non sia stato raggiunto.

Contatti: Sedi Varie, 10100, Bricherasio (TO). Tel. +39 0115611726 –
info@piemonteoutdoorfestival.it – <http://www.piemonteoutdoorfestival.it/>.

– ANIMALI A CORTE. VITE MAI VISTE NEI GIARDINI REALI dal 05/05/2022 al 16/10/2022 a Torino. La mostra Animali a Corte. Vite mai viste nei Giardini Reali è la proposta con cui i Musei Reali intendono creare un percorso di visita innovativo nel quale le tecniche e i linguaggi dell'arte contemporanea dialoghino con la cornice dell'antica residenza. Il percorso si snoda nei Giardini Reali e in alcune sale dei Musei Reali – Palazzo Reale, Armeria Reale e Galleria Sabauda – per stabilire rimandi e connessioni tra le sculture contemporanee e gli animali raffigurati nelle opere che costituiscono il patrimonio museale. Gli artisti in mostra sono: Paolo Albertelli e Mariagrazia Abbaldo, Maura Banfo, Nazareno Biondo, Nicola Bolla, Stefano Bombardieri, Jessica Carroll, Fabrizio Corneli, Cracking Art, Diego Dutto, Ezio Gribaudo, Michele Guaschino, Luigi Mainolfi, Gino Marotta, Mario Merz, Pino Pascali, Velasco Vitali. Ingresso compreso nel biglietto ordinario dei Musei Reali, gratuito per i Giardini.

Contatti: Piazzetta Reale, 1, 10122, Torino (TO). Tel. +39 0115211106 –
mr-to@beniculturali.it – <http://www.museireali.beniculturali.it/> –
<http://www.facebook.com/museirealitorino/?fref=ts>.

– SUONI IN MOVIMENTO E PANORAMI SONORI dal 15/05/2022 al 08/10/2022 a Roppolo (BI). La rassegna SUONI IN MOVIMENTO propone un ricco calendario di 20 appuntamenti che oltre alle consuete adesioni delle sedi della Rete museale, arricchite di nuove realtà, ha incluso anche nuove dimore e consolidato le innovazioni dell'edizione scorsa. Il nuovo programma si basa su contenuti ben identificati, originali e arricchiti di ensembles strumentali, pluralità di generi musicali e multidisciplinarietà non inclusi nelle precedenti edizioni; nello specifico il repertorio proposto comprenderà la musica Barocca, la lirica, la musica contemporanea, la canzone d'autore, l'improvvisazione, la

grande classica, l'elettroacustica, unite a poesia, testi in adattamento da concerto, nuove commissioni in Prima assoluta e gli anniversari quest'anno dedicati ad Alexander Scriabin e Cesar Franck. Ogni evento nelle sedi della Rete museale sarà preceduto da una visita guidata, in alcune delle quali sarà possibile usufruire di altri progetti culturali quali mostre e laboratori. La rassegna PANORAMI SONORI si svolgerà presso il Castello di Roppolo, ogni concerto è parte di "Nuovi Percorsi sonori", progetto sulla commissione di nuovi brani in Prima esecuzione assoluta in collaborazione con il Dipartimento di Composizione del Conservatorio di Torino.

Contatti: Piazzale Castello, 4, Roppolo (BI). Tel. +39 3703031220/3338180066.
segreteria@nuovoisi.it – <http://www.suoniinmovimento.it/> –
<http://www.facebook.com/suoniinmovimento>.

– GUSTOVALSUSA 2022 dal 08/05/2022 al 08/12/2022 in Valle di Susa. Un viaggio per conoscere il territorio attraverso le sagre e le fiere che, nel corso del tempo, hanno saputo esaltare e valorizzare i prodotti della tradizione della Val Susa. Dal 1995 fiere ed eventi enogastronomici in Valle di Susa Eventi per valorizzare le colture e la produzione di prodotti locali quali mele, castagne, patate, vini e formaggi. Numerosissime sono le manifestazioni legate alle tradizioni culinarie della comunità locale.

Calendario 2022 (date e programmi sono soggetti ad eventuali cambiamenti):

02 ottobre Rivera di Almesse, Arte, artigianato, musica e Siole Piene

02 ottobre Bussoleno, Antichi Sapori Polenta e dintorni

10 ottobre Condove, Fiera della Toma di Condove

15- 16 ottobre Villar Focchiardo, Sagra valsusina del Marrone

21-23 ottobre San Giorio di Susa, Fiera del marrone

30 ottobre Villar Dora, Fiera d'autunno: castagne – miele – vini della Valsusa

09 novembre Caprie, Mela e dintorni

8 dicembre Venaus, Presepi da gustare.

Contatti: SEDI VARIE, Susa (TO). Tel. +39 0122622447 – vallesusa.turismo@umvs.it –
<http://www.valdisusaturismo.it/calendario-gusto-valsusa-2021-eventi-e-manifestazioni-in-programma/> – <http://www.facebook.com/valsusaturismo/>.

– LA TUA PRIMA VOLTA A TORINO dal 01/05/2021 al 31/12/2022 a Torino. Per chi visita per la prima volta la città, e per chi vuole scoprirne nuovi aspetti ogni sabato alle 10 guide torinesi DOC vi condurranno in una passeggiata nel centro storico, facendone rivivere la sua storia millenaria. Dalle imponenti Porte Palatine di epoca romana, passeremo attraverso vie, viuzze e piazze in cui sono visibili testimonianze di epoca medievale, proseguiremo il tour soffermandoci davanti a chiese di età barocca, entreremo in alcuni degli eleganti atrii di palazzi nobiliari e residenze reali, spesso celebrati nel XVIII sec. nei diari di viaggio dei nobili provenienti da tutta Europa. Infine, assaporeremo quell'atmosfera elegante e quel fermento culturale e innovativo che si

respirava nei caffè storici ancora oggi aperti. Durata: 2 h. Partenza garantita con 1 partecipante minimo. Prenotazioni possibili entro le ore 17 del venerdì. Appuntamento in Piazza Castello angolo via Garibaldi, davanti all'Ufficio del Turismo. Tutti i partecipanti dovranno indossare la mascherina. Le visite sono organizzate in collaborazione con Theatrum Sabaudie – Prenotazione: 011.5211788 – prenotazioni@arteintorino.com.

Contatti: Piazza Castello/Via Garibaldi, Torino (TO). Tel. +39 011535181 – info.torino@turismotorino.org – <http://www.arteintorino.com/> – <http://www.facebook.com/TheatrumSabaudiaeTorino/>.

– DI SEGNI DI SOGNI DISEGNO... dal 23/04/2022 – 27/11/2022 a Torino. Una parata selvaggia, antica e inevitabile: angeli, streghe, frequentatrici del cielo, sciamani, driadi, demoni alati, chimere, sirene, giullari, mutanti... esaltano clonARt, piccichi, trasparenze, oak di personaggi onirici, doppie identità, luminosi, invisibili e dimenticati, non allineati, perduti nel sogno che svaniscono al mattino. Attraverso calli silenziose, corti nascoste e arcane, impenetrabili labirinti d'acqua, palazzi segreti, ponti, terrazze, logge e vertiginose altane, dai Giardini all'Arsenale saremo a Venezia in forma astrale, in concomitanza con l'Esposizione Internazionale d'Arte 2022.

Contatti: Via Salgari 9, Torino (TO). Tel. +39 3393504072 – faustabonaveri@gmail.com – <http://faustabonaveri.blogspot.com/>.

– I PALAZZI DELLE ISTITUZIONI SI APRONO ALLA CITTÀ dal 25/04/2022 al 04/11/2022 a Torino. In occasione di tre ricorrenze dal profondo valore civico, il 25 aprile (Anniversario della Liberazione), il 2 giugno (Festa della Repubblica italiana) e il 4 novembre (giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate), cinque istituzioni pubbliche che hanno sede in edifici storici torinesi aprono le loro porte per offrire un percorso insolito, nel cuore della città. L'evento, promosso dal Comune di Torino e dalla Prefettura, con la collaborazione della Città metropolitana, della Direzione dei Musei Reali di Torino e della Direzione dell'Archivio di Stato, coinvolge la Prefettura, la Presidenza del Consiglio Comunale e la Città metropolitana di Torino, i Musei Reali e l'Archivio di Stato. Date di visita: 25 aprile (posti esauriti), 2 giugno e 4 novembre.

Partenza da Palazzo Civico, ogni 25 minuti dalle ore 14.00 – 15.15. La visita termina dalle ore 18.00 alle 18.45 in base all'orario di partenza. Ingresso gratuito esclusivamente su prenotazione. Massimo 25 persone per gruppo.

L'itinerario ha inizio a Palazzo Civico, storica sede del municipio cittadino, con una visita alle sale auliche, culminante nella Sala Rossa, cuore della vita amministrativa torinese, e nell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, eccezionalmente aperto al pubblico.

Percorse le vie che collegano il Palazzo di Città con Piazza Castello, si raggiungono i Musei Reali per la visita nelle sale di rappresentanza di Palazzo Reale, centro di comando della dinastia sabauda e prima reggia dell'Italia unita. Dopo aver attraversato l'Armeria Reale, uno dei primi musei pubblici della città, il percorso prosegue tramite il collegamento dello Scalone monumentale verso la Galleria alfieriana delle Segreterie di Stato, attuale sede della Prefettura di Torino. La visita percorre alcune sale storiche, una delle quali ospitava l'ufficio di Cavour, e comprende anche la sala per le riunioni del

Consiglio della Città metropolitana di Torino, già Provincia di Torino, espressione di modelli decorativi eclettici, propri del periodo umbertino.

L'ultima parte del percorso è dedicata all'Archivio di Stato, i cui ambienti furono progettati da Filippo Juvarra come sede dei Regi Archivi, uno dei luoghi più segreti dello Stato sabaudo, riservato al re, ai ministri e agli archivisti della Corte. L'itinerario si conclude con la visita della preziosa Biblioteca antica dell'Archivio e termina con lo scalone juvarriano, antica via di accesso e di uscita dalle sale dell'Archivio di Corte. I gruppi saranno accompagnati nella visita dai volontari delle istituzioni coinvolte, insieme agli studenti dell'Istituto Norberto Bobbio di Carignano impegnati in un progetto di alternanza scuola-lavoro.

Accessibilità: Il percorso è interamente accessibile a persone con disabilità motoria che facciano uso di carrozzina manuale, grazie all'impiego di un montascale cingolato (manovrato da personale dedicato) nello scalone di collegamento tra Armeria Reale e Prefettura. Coloro che utilizzano una carrozzina elettrica, non compatibile con il montascale, possono eventualmente servirsi della carrozzina manuale in dotazione ai Musei Reali.

Per coloro che non volessero fare il percorso con la carrozzina e/o con il montascale cingolato, sarà possibile entrare direttamente nella Prefettura, saltando i Musei Reali, che potranno essere visitati in altra data.

È possibile prenotarsi alle visite SOLO registrandosi su questo sito e successivamente inserendo i tuoi dati nella maschera di prenotazione al fondo della pagina. Non è possibile prenotarsi tramite email e al telefono.

Ricorda anche che: Entro e non oltre le 48 ore dalla prenotazione è obbligatorio inviare i dati di tutti i partecipanti (nome, cognome e data di nascita) a resguide@turismotorino.org. Per l'accesso in prefettura è necessario esibire un documento d'identità; Per questioni di sicurezza degli ambienti visitati l'elenco dei partecipanti sarà inviato alla Prefettura; La prenotazione è nominativa e non cedibile, nel caso di modifica dei partecipanti è necessario inviare una mail a resguide@turismotorino.org per la verifica e l'inserimento dei nuovi dati.

Contatti: Palazzo Civico – Piazza Palazzo di Città, 1, Torino (TO). Tel. +39 011535181 – info.torino@turismotorino.org.

– E-BIKE PINEROLO RENT&RIDE – PREVIEW! Dal 24/04/2022 al 31/12/2022 a Pinerolo. Noleggia una e-bike di fronte all'Ufficio del Turismo di Pinerolo ed esplora il centro storico e la collina, con un accompagnatore cicloturistico! Ogni secondo sabato del mese: h 10.00-12.30 / h 13.00-15.30 / h 16.00-18.30. NON PERDERE LA PREVIEW IN OCCASIONE DELLA FIERA DI PRIMAVERA IL 24 APRILE!!! (partenze speciali ore 10.30 e 14.30).

Prossime date: 14 maggio; 11 giugno; 9 luglio; 13 agosto; 10 settembre; 8 ottobre; 12 novembre; 10 dicembre.

Scegli la data per preferisci e prenota subito registrandoti su questo sito e inserendo i

tuoi dati nella maschera al fondo della pagina o presso l'Ufficio del Turismo di Pinerolo. Potrai effettuare il pagamento direttamente al momento della partenza. In collaborazione con Elettrabike.

Contatti: Via del Duomo 1 / fronte Comune, 10064, Pinerolo (TO). Tel. +39 0121795589 – info.pinerolo@turismotorino.org – <http://https://www.facebook.com/ufficioturisticoPinerolo>.

– IL FANTASMA DELLA VILLA dal 15/04/2022 al 31/12/2022 a Pinerolo. Per la prima volta in Italia, un intero museo si trasforma in un grande spazio ludico; si tratta infatti di un'Escape Room unica e innovativa, chiamata "Real Life Escape Museum", perché non si svolge in una stanza, ma tra le dieci sale di Villa Prever, sede del Museo di Scienze Naturali "Mario Strani" di Pinerolo, e perché è tutto vero, senza scenografie o ambienti ricostruiti. L'evento, organizzato da Munus Arts & Culture, consente di essere protagonisti di un vero e proprio thriller, a caccia di fantasmi in una villa infestata; usando logica e intuito, i partecipanti devono trovare passaggi segreti, risolvere enigmi e guardarsi da un fantasma in agguato per vincere il gioco. Il Fantasma della Villa è stato progettato con un riferimento specifico alla "Villa del bambino urlante" presente nel film Profondo Rosso di Dario Argento. È richiesta la prenotazione.

Contatti: Viale Rimembranza, 61, 10064, Pinerolo (TO). Tel. +39 3450868633 – museicivicipinerolo@munus.com – <http://www.visitapinerolo.it/> – <http://www.munus.com/il-fantasma-della-villa>.

– WELCOME TOUR® MONCALIERI dal 16/04/2022 al 31/12/2022 a Moncalieri. Moncalieri come non l'avete mai vista! Ogni terzo sabato del mese, un'occasione unica per conoscere una città con quasi duemila anni di storia: l'imponente Castello con il suo parco – Residenza Reale Patrimonio Mondiale UNESCO e oggi in parte sede del I Battaglione Carabinieri "Piemonte" – , il centro storico con le vie pedonali, la Porta Navina dove si ricorda il "Proclama di Moncalieri" firmato da Re Vittorio Emanuele II... e come mai la statua del Nettuno è detta "Saturnio"? Visite in italiano/inglese. Le visite sono organizzate in collaborazione con Theatrum Sabaudiae. Tutti i partecipanti dovranno indossare la mascherina; si raccomanda l'uso di calzature comode.

Contatti: Piazza Baden Baden, 4, 10024 (partenza), Moncalieri (TO). Tel. 011 6402883.

– DARIO ARGENTO – THE EXHIBIT dal 06/04/2022 al 16/01/2023 a Torino. Il Museo Nazionale del Cinema presenta la prima grande mostra dedicata a un maestro del cinema: il regista, sceneggiatore e produttore Dario Argento (Roma, 1940). DARIO ARGENTO – THE EXHIBIT è un omaggio al genio e all'opera del cineasta, visionario maestro del thriller; un percorso cronologico attraverso tutta la sua produzione, dagli esordi de L'uccello dalle piume di cristallo (1970) al suo ultimo lavoro Occhiali neri (2022). I pezzi esposti provengono dalle collezioni del Museo Nazionale del Cinema, dell'Archivio Fotografico della Cineteca Nazionale – Centro Sperimentale di Cinematografia e di numerosi collezionisti privati, con importanti contributi da parte di professionisti del cinema quali Sergio Stivaletti, effettista di molti film di Argento da Phenomena del 1985 in poi, Luigi Cozzi, stretto collaboratore di Argento fin dagli esordi,

Franco Bellomo, Pupi Oggiano, Gabriele Farina e Carlo Rambaldi, uno dei più importanti artisti degli effetti speciali a livello mondiale. La mostra sarà arricchita da un catalogo riccamente illustrato pubblicato da Silvana Editoriale e da una retrospettiva completa al Cinema Massimo.

Contatti: Via Montebello, 20, 10124, Torino (TO). Tel. +39 0118138560-561 – <http://www.museocinema.it/> – <http://www.facebook.com/museocinema/>.

– WELCOME TOUR® PINEROLO dal 09/04/2022 al 31/12/2022 Pinerolo come non l'avete mai vista! Ogni secondo sabato del mese, una passeggiata nel suggestivo centro storico di Pinerolo tra vie medievali che hanno conservato intatto tutto il loro fascino, tra i palazzi del potere, conventi e monasteri. Un percorso attraverso lo spazio e il tempo che culmina sul colle di San Maurizio, da cui godere di un panorama mozzafiato: la vista spazia dalla collina circostante, con le sue ville signorili e i suoi vigneti, alla città di Torino, dalla pianura pinerolese alle Alpi dove svetta, imponente, il Monviso. Visite in italiano/francese (minimo 5 partecipanti). Le visite sono organizzate in collaborazione con Theatrum Sabaudiae. Tutti i partecipanti dovranno indossare la mascherina; si raccomanda l'uso di calzature comode.

Contatti: via Duomo 1, Pinerolo (TO). Tel. +39 0121795589 – info.pinerolo@turismotorino.org – <http://www.facebook.com/ufficioturisticopinerolo>.

– TOUR GUIDATO ALLA VILLA ROMANA DI ALMESE – STAGIONE 2022 dal 03/04/2022 al 23/10/2022 ad Altese. L'archeologo e i volontari dell'associazione Ar.c.A di Altese vi porteranno alla scoperta della cultura e l'architettura romana del primo secolo d.C. Da domenica 3 aprile sarà possibile visitare la Villa Romana di Altese in occasione della prima apertura della stagione 2022. Il tour guidato, condotto da un archeologo e dai volontari dell'associazione Ar.c.A di Altese, porterà alla scoperta dell'architettura e della cultura romana. Tornando indietro nel tempo sarà possibile entrare nelle stanze della villa che, insieme alla Villa Romana di Caselette, è uno dei più importanti complessi residenziali extraurbani di epoca romana in Piemonte. La giornata è promossa dall'associazione Ar.c.A (Arte, Archeologia e Cultura ad Altese) con il patrocinio del comune di Altese, in collaborazione con Fondazione Magnetto, Finder S.p.A, Univoca, Tesori d'arte e cultura alpina e Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino.

Contatti: località Grange di Rivera, Altese (TO). Tel. +39 3420601365 – arca.altese@gmail.com – <http://www.arcaltese.it/> – <http://www.facebook.com/ArcAltese>.

– DAL PATRIMONIO UNESCO DI IVREA CITTÀ INDUSTRIALE DEL XX SECOLO AI VIGNETI DI CAREMA dal 01/04/2021 al 30/10/2022 a Caluso. da aprile a ottobre soggiorno di 2 giorni e 1 notte in terra Canavesana tra Ivrea, Settimo Vittone, Carema a partire da € 124 a persona.

1° giorno: Arrivo ad Ivrea e passeggiata narrata tra le architetture olivettiane in compagnia dell'attore Marco Peroni che permetterà di percepire non solo il valore

tecnico-architettonico ma anche quello sociale e culturale che ha permesso ad Ivrea l'iscrizione al Patrimonio UNESCO. La visita si chiude con la visita al Museo **Tecnologic@mente**. Si prosegue a Settimo Vittone con il pranzo tipico in osteria e la visita alla Pieve di San Lorenzo e Battistero percorrendo un tratto di Via Francigena. Cena e Pernottamento.

2° giorno: Prima colazione e trasferimento a Carema. Visita dei vigneti e della cantina sociale dei produttori di Nebbiolo di Carema. Visita dei principali loghi culturali quali la Chiesa di San Martino, la Casa della Musica, la Chiesa di San Matteo e di San Rocco, il Palazzotto degli Ugoneti e il Gran Masun (casaforte e cantina storica). Trasferimento per pranzo presso un antico ospedale del 1800 situato lungo la Via Francigena. Ritorno a Ivrea, passeggiata guidata nel centro storico.

Più informazioni QUI.

Informazioni e Prenotazioni: Kubaba Viaggi. Tel. +39.011.9833504 – info@kubabaviaggi.it – <http://www.kubabaviaggi.it/>.

Contatti: Via Marconi, 1, 10014, Caluso (TO). Tel. +39 0119833504.

– VINI E CASTELLI dal 01/04/2021 al 30/10/2022 a Caluso. Da aprile a ottobre 2022 soggiorno di 2 giorni e 1 notte in terra Canavesana tra San Giorgio, Cuceglio, Masino, Caluso e Agliè a partire da € 136 a persona.

1° giorno: Incontro a San Giorgio Canavese e visita al museo antropologico Nossi Raiss. Collocato nella casa natale dello storico Carlo Botta (1766-1837). Nel museo vengono illustrate le scene di vita agricola e il lavoro degli artigiani del passato con strumenti di lavoro, ricostruzioni di ambienti e abbigliamento dell'epoca. Tra gli oggetti più curiosi spiccano: un raddrizza-corna e 2 esemplari originali dell'ottocentesca macchina fono-steno-grafica del sangiorgese Antonio Michela che, in versione aggiornata, è ancora oggi utilizzata in parlamento. A seguire visita alle Vigne, della Cantina e della Passitaia di Tenuta Roletto a Cuceglio. Pranzo a buffet con prodotti tipici in tenuta. Al termine del pranzo trasferimento a Masino e visita del Parco e del Castello. Dopo la visita: trasferimento in Hotel, sistemazione e cena tipica.

2° giorno: Prima colazione e trasferimento ad Agliè per la visita al Castello Ducale. A seguire, trasferimento a Caluso presso l'Enoteca Regionale dei vini della Provincia di Torino situata nelle storiche cantine di Palazzo Valperga. Visita all'enoteca, degustazione e pranzo. A seguire trasferimento al salumificio Nadia Caluso per visita del laboratorio.

Contatti: Via Marconi, 1, 10014, Caluso (TO). Tel. +39 0119833504 – info@kubabaviaggi.it – <http://www.kubabaviaggi.it/>.

– I TESORI DEL CANAVESE. DEGUSTAZIONI AL CASTELLO DI MASINO dal 19/03/2022 al 09/12/2022 a Caravino. Uno speciale percorso di degustazione in collaborazione con i Giovani Vignaioli Canavesani. La degustazione porta alla scoperta della viticoltura e della gastronomia del territorio, fra storia e tradizioni. Un'esperienza speciale di cui godere nell'eccezionale cornice del castello e del suo parco: ci

immergeremo con tutti i nostri sensi, dal gusto all'olfatto, dall'udito allo sguardo. Ospiti i produttori di Langhe DOC. Le date possono subire variazioni: informazioni aggiornate sul sito.

Contatti: Via al Castello, 1 – 10010, Caravino (TO). Tel. +39 0125778100.

faimasino@fondoambiente.it – <http://www.castellodimasino.it/> –

<http://www.facebook.com/events/487725046129121/> – Biglietti: QUI.

– FIERA DEL DISCO E DEL FUMETTO DI TORINO dal 13/03/2022 al 13/11/2022 a Torino. In Piazza Madama Cristina torna la fiera del fumetto. Espositori e collezionisti da tutta Italia, gli stand delle case editrici indipendenti più interessanti, tavole originali disegnate e firmate dai grandi del fumetto mondiale, “numeri uno”, rarità assolute. Per collezionisti, appassionati e semplici curiosi.

Nelle date 13 marzo e 13 novembre sarà anche presente la fiera del disco. Il vinile, ma anche CD, DVD, gadget e memorabilia musicali, riviste, fanzine. Tutto ciò che è Musica, per tutte le tasche: collezionisti, appassionati e semplici curiosi.

Contatti: Piazza Madama Cristina, Torino (TO) – info@kolosseo.com –

<http://www.kolosseo.com/> – <http://www.facebook.com/fieradeldiscotorino/>.

– SALITE DEL CANAVESE. CIMENTO CANAVESANO 2022 dal 01/03/2022 al 31/10/2022 ad Albiano d'Ivrea. Per i ciclisti le sfide (il cimento) sono le salite. Il Team Fuori Onda Bike organizza l'evento amatoriale CIMENTO CANAVESANO – SALITE DEL CANAVESE, aperto a tutti i cicloturisti che amano la montagna e le salite, da effettuarsi con qualsiasi tipo di bicicletta (mtb, corsa, e-bike, turismo). Sono 20 le salite – 17 in Canavese, 1 in Valle d'Aosta, 2 nel Biellese e 5 dedicate alle e-bike – da percorrere in propria autonomia, in qualsiasi momento e con mezzo ciclistico idoneo. Il tesserino ROADBOOK, numerato e personale, indica le salite, il percorso, i timbri da apporre nei punti di controllo, che sono partenza-passaggio-arrivo: per essere validati per ogni singola tappa occorre dimostrare di averli raggiunti.

Contatti: CORSO VITTORIO EMANUELE 46, Albiano d'Ivrea (TO). Tel. +39

3472564008 – fuoriondabike@email.it – <http://www.salitedelcanavese.it/>.

– UNA FIABA DA RE A PALAZZO REALE dal 27/02/2022 al 31/12/2022 a Torino. Una fiaba da Re a Palazzo Reale il sabato e la domenica. Una visita divertente, dedicata alle famiglie, alla scoperta di Palazzo Reale e dell'Armeria Reale. Indosseremo un mantello fatato ed entreremo nel magico mondo delle favole, nella suggestiva cornice di Palazzo Reale. Le avventure di dame di corte, principesse, regine e cavalieri saranno narrate da simpatiche e frizzanti guide che faranno rivivere ai vostri bimbi la Storia in maniera inedita e curiosa. A tutti i bimbi verrà regalato un magico dono per rivivere a casa la magia di un giorno speciale.

Info & Prenotazioni: booking@somewhere.com – www.somewhere.com – Tel.

+39.011.6680580 – +39.334.6758551. Costo: € 22.

– IL CAMPO IN PIAZZA dal 13/02/2022 al 31/12/2022 a Torino. Il Campo in Piazza è un

luogo dove fare la spesa acquistando direttamente dal produttore. Si svolge ogni seconda domenica del mese dalle 9.00 alle 19.00 in Via Nizza,230/14 (area antistante Eataly), ed in via Monferrato il 1° ed il 3° giovedì del mese.

Contatti: Via Nizza, 230/14, Torino (TO). torino@coldiretti.it – <http://mercati.comune.torino.it/item/mercato-il-campo-in-piazza/> – <http://www.facebook.com/ilcampoinpiazza/>.

– STORIA DI UNA BALENA BIANCA RACCONTATA DA LEI STESSA dal 30/01/2022 – 30/01/2023 a Pinerolo. Assemblea Teatro porta al Teatro Sociale di Pinerolo lo spettacolo “Storia di una balena bianca raccontata da lei stessa”, adattamento dell’omonimo testo di Luis Sepúlveda. Sono stati i balenieri, finora, a raccontare la storia della temutissima balena bianca, ma è venuto il momento che sia lei a prendere la parola e a far giungere fino a noi la sua voce antica come l’idioma del mare. Una favola, come tutte le vere favole, adatta agli spettatori di tutte le età.

Contatti: Piazza Vittorio Veneto, 24, 10064, Pinerolo (TO). Tel. +39 0121/795589 – manifestazioni@comune.pinerolo.to.it – Biglietti: qui. <http://www.comune.pinerolo.to.it/web/index.php/news/comunicatistampa/3762-teatro-sociale-stagione-2021-2022> – <http://www.facebook.com/CittadiPinerolo>. – MOVING BODIES, OPEN YOUR MIND dal 16/01/2022 al 26/11/2022 a Torino. OGR Torino e Fondazione Egri per la Danza/IPUNTIDANZA con il supporto di Fondazione CRT presentano MOVING BODIES, OPEN YOUR MIND – Una nuova stagione spettacolare con la compagnia EgriBiancoDanza. La danza arriva in OGR Torino con Moving Bodies, Open Your Mind – Una nuova stagione spettacolare: la prima stagione coreutica di OGR con quattro spettacoli della Compagnia EgriBiancoDanza, in cui corpo e performatività dialogano con le suggestive cornici di Sala Fucine e Duomo grazie alle creazioni coreografiche di Raphael Bianco. Per partecipare sarà necessario presentare il Super Green Pass, in ottemperanza al D.L. del 26 novembre 2021. Contatti: Corso Castelfidardo, 22, 10129, Torino (TO). Tel. 0110247108 – info@ogrtorino.it – <http://www.ogrtorino.it/events/moving-bodies-open-your-mind>.



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte

Askanews

2

1 ora fa

Cronaca

-

Per mostrare antichi documenti e manoscritti in castelli e Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro' organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che con il suo presidente Giacomo Di Thiene spiega: 'Per noi aprireLeggi la notizia

Persone:

di thienegiacomo di thiene

Organizzazioni:

associazione dimore storiche italiane

Luoghi:

italia

Tags:

archivi storici privaticastelliAskanews



ALTRE FONTI (4)L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte
Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie ...

Tiscali.Notizie - 1 ora faPersone:di thienegiacomo di thieneOrganizzazioni:associazione dimore storiche italianeLuoghi:italiaTags:archivi storici privaticastelliL'8 ottobre oltre 80

archivi storici privati aprono ai visitatori



Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Da Villa Spaccaforno a Modica (Ragusa) a Palazzo de Gleria a ...

Askaneews - 1 ora fa

Prodotti: turismoLuoghi:italiaragusaTags:archivi storici privaticultura

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

MilanoRomaNapoliBolognaVeneziaTorinoBariPalermoFirenzeGenovaCatanzaroAncona
 TriesteL'AquilaPerugiaCagliariTrentoPotenzaCampobassoAostaAltre città

FOTO

L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono ai visitatoriAskaneews

-

1 ora fa



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porteenOtizie.it

-

1 ora fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono ai visitatori



"Carte in dimora": antichi documenti e manoscritti in castelli e Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro' voluta dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), con il patrocinio del ministero della Cultura. Gli archivi e

Luoghi:

ragusa

Prodotti:

turismo

Sullo stesso tema



Caltanissetta. L'Associazione Dimore storiche italiane esporrà libri rari e documenti provenienti dalle biblioteche e dall'archivio Benintende e Lanzirotti



L'Associazione Dimore Storiche Italiane, quest'anno, ha promosso la prima giornata [...]
L'articolo Caltanissetta. L'Associazione Dimore storiche italiane esporrà libri rari e documenti provenienti dalle biblioteche e dall'archivio Benintende e Lanzirotti proviene da il Fatto Nisseno - Caltanissetta notizie, cronaca, attualità.

Testi ed immagini Copyright Ilfattonisseno.it

[leggi su Ilfattonisseno.it](#)



A PRALORMO E PIOSSASCO: “CARTE IN DIMORA” METTE IN MOSTRA GLI ARCHIVI STORICI PRIVATI

Sabato 8 ottobre momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a scrivere la storia politica, economica ed imprenditoriale del Piemonte e d'Italia rivivono, grazie agli archivi di sei residenze storiche aderenti all'ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane. L'iniziativa “Carte in dimora” è organizzata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, proponendo un insolito prologo a “Domeniche di carta”, iniziativa promossa dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre prevede l'apertura di biblioteche pubbliche e Archivi di Stato.

In tutta Italia “Carte in dimora” apre le porte di oltre 80 archivi storici privati, che si trovano in castelli, rocche e ville visitabili. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori possono vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

Nel territorio della Città Metropolitana di Torino l'iniziativa, patrocinata dall'Ente di area vasta, coinvolge la Casa Lajolo di Piossasco e il castello di Pralormo. Casa Lajolo, dimora storica che sorge nell'antico borgo di San Vito, raccoglie l'archivio dei conti Ambrosio di Chialamberto-Lajolo, che nel tempo acquisirono un cospicuo patrimonio terriero, di cui Piossasco costituiva il centro amministrativo. Tra le 15 e le 18 di sabato 8 ottobre, accompagnati dagli archivisti si possono scoprire documenti e carteggi del periodo tra il XVI e il XIX secolo, come la corrispondenza di fine Settecento tra la contessa Maria Teresa Ambrosio di Chialamberto e il figlio Domenico Simone Ambrosio. Nelle lettere tra madre e figlio la storia familiare e la grande storia si incontrano e si intrecciano. Casa Lajolo è in via San Vito 23 a Piossasco e per conoscere i dettagli delle visite basta consultare il sito Internet www.casalajolo.it o scrivere a info@casalajolo.it. Al castello di Pralormo è possibile visitare gli interni della dimora e la prima sezione della biblioteca, che si trova nella Sala del Bilardo e custodisce documenti d'archivio e oltre 7.000 volumi rari e preziosi dei secoli dal XVII al XX, oggetti particolari e molte curiosità: dal menù in cirillico di un invito dello Zar di San Pietroburgo del 1883 ad un messale ornato di ametiste regalato da Re Vittorio Emanuele II. Un documento del 1764 attesta la concessione della cittadinanza onoraria a Vincenzo Sebastiano Beraudo di Pralormo, emesso dalla Città di Carmagnola a titolo di ringraziamento per aver ottenuto dal Re un finanziamento per modificare il percorso del Po che, all'epoca, esondava due volte l'anno. Nel maniero della contessa Consolata Beraudo di Pralormo e del marito Filippo si possono ammirare inviti per balli a corte cataloghi di macchine fotografiche di fine '800, settimanali parigini dedicati alla moda e alla vita nelle corti europee ottocentesche fotografie delle Olimpiadi di Parigi del 1924, durante le quali Emanuele Beraudo di Pralormo, padre del conte Filippo, ottenne una medaglia di bronzo nell'equitazione. In biblioteca sono raccolti volumi dal XVI secolo ad oggi, collezionati da alcuni antenati bibliofili, tra i quali collezioni di disegni di Galileo Galilei trattati di botanica e medicina, erbari, atlanti, uno dei quali, di grande formato e risalente al 1692, è dedicato al “Delfino di Francia” ed è opera del geografo Sanson. Non manca naturalmente una copia del Theatrum Sabaudiae, voluto dal Re per pubblicizzare la bellezza e la vastità del Piemonte. Interessanti anche alcuni album di viaggio in Olanda, con vedute del XVIII secolo, 12 volumi di viaggi dei Gesuiti in Oriente, una collezione di ricettari dal XVIII secolo e di libri per bambini con accurate rilegature e illustrazioni straordinarie. Per

maggiori dettagli si può consultare il sito www.castellodipralormo.com , scrivere a info@castellodipralormo.com o chiamare il numero telefonico dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17.

Visto da:



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le loro porte



askanews 06 ottobre 2022 00:00

Milano, 7 ott. (askanews) - Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno scoprire antiche mappe e preziosi documenti e carteggi manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono.

E' l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), che con il suo presidente Giacomo Di Thiene spiega: "Per noi aprire e interrogare un archivio fatto di passato, incarnarlo nel presente significa guardarlo e pensare al futuro in un altro modo. Noi vorremmo che le famiglie, le persone che verranno a vedere questi archivi possano in queste giornate di visita fare appassionare se stessi e i propri figli alla storia del Paese, ma soprattutto cogliere il fascino di vedere quei documenti che raccontano la storia e non una lezione di storia 'ex cathedra'. Tra l'altro gli archivi privati hanno un valore particolare che è quello di raccontare una storia che non è quella ufficiale degli archivi pubblici, quindi si hanno anche dei tagli, delle angolazioni, dei punti di vista particolari"

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei quali sono piccoli Comuni.

"'Carte in dimora' quindi vuole contribuire a guardare e pensare al futuro in un altro modo, vuole contribuire alla sensibilizzazione della società e delle Istituzioni a quello che, secondo noi, è uno dei beni culturali in maggior pericolo perché i bene archivisti hanno sempre bisogno del mediatore culturale" continua il presidente, aggiungendo "allora questa giornata vuole avvicinare un pubblico quanto più possibile vasto per poter sensibilizzarlo e testimoniare l'importanza di questi documenti non solo per il passato ma anche per il futuro del nostro Paese".

Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l'Associazione nazionale case della memoria, "Carte in Dimora" ha il patrocinio del ministero della Cultura. "E' una collaborazione tra Enti - ha concluso Di Thiene - che sono consapevoli

che solo un'attenta e stretta interazione fra di loro potrà portare dei benefici a questo patrimonio culturale però bisogna aprirli, bisogna farli conoscere, bisogna anche farli rispettare, possiamo dire, perché noi conserviamo solo ciò che conosciamo, solo ciò a cui riconosciamo un valore".



Anche San Mauro forte con “Carte in dimora”



DiFranco Martina
7 Ottobre 2022



La storia di una grande famiglia, attraverso le figure che hanno segnato le diverse epoche, nei volumi, datati tra il '600 e la seconda metà dell'800, che appassionati e visitatori potranno visionare a San Mauro Forte a Palazzo Arcieri Bitonti, in occasione dell'iniziativa “ Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”. L'appuntamento di questo fine settimana è l'occasione per apprezzare quanto realizzato a Palazzo Bitonti-Arcieri, che rappresenta una delle attrazioni culturali del piccolo centro del Materano. Un percorso che, con l'associazione Dimore Storiche, è destinato a continuare alla scoperta della memoria e della cultura dei luoghi. Per San Mauro è uno stimolo a mettere in rete una offerta che va strutturata e promossa per tempo.



Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro – 8 ottobre 2022

Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la prima manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.

Oltre 80 archivi e biblioteche storiche privati situati in castelli, rocche e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. I visitatori potranno ammirare da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte librerie, in molti casi, ricche di collezioni bibliografiche antiche.

Tra le aperture in programma si segnala in Basilicata quella del Palazzo Arcieri Bitonti di San Mauro Forte, dove all'interno del museo In Viaggio In Basilicata saranno esposti alcuni volumi della biblioteca Arcieri datati tra il '600 e la seconda metà dell'800.

L'esposizione consentirà di ripercorrere la storia della famiglia Arcieri, rievocandone le figure che più si sono distinte nelle diverse generazioni.

L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, vede la collaborazione della Direzione Generale Archivi del MiC e dell'Associazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario.

ORARIO APERTURA:

Museo di Palazzo Arcieri Bitonti
In Viaggio In Basilicata

Piazza Caduti della Patria
(ingresso da via Roma)
San Mauro Forte
Dalle ore 10.00 alle ore 13.00
Ingresso libero



Carte in dimora: sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono le porte ai loro visitatori



Notizie

Published 35 minuti ago redazione35 minuti ago • Bookmarks: 5

Roma – Le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico. Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura **"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, che affiancherà l'iniziativa

"Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.

Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Guidati da proprietari delle dimore storiche e archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

L'iniziativa, in collaborazione con la **Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura** e con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura**.

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza

ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Carte in Dimora si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Giacomo Di Thiene, Presidente ADSI: "Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica. Noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale. Le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, **stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili** che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono, alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi. Gli archivi e le biblioteche storici privati, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro".

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/

La chiusura delle prenotazioni per tutta Italia è prevista per venerdì 7 alle ore 16:00.

Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.

In allegato la lista completa delle dimore che aderiscono all'iniziativa.

Com. Stam.



L8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono ai visitatori

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro' voluta dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), con il patrocinio del ministero della Cultura. Gli archivi e le biblioteche storici privati, con i loro tesori, rappresentano



Weekend da sorseggiare, da sfogliare, da gustare

- [Home](#)
- [Mangiare e Bere](#)
- [Bere](#)
- [Andare](#)
- [Leggere](#)
- [L'AntipatiCibVs](#)
- [Qui Milano](#)

Select a Page:

- [Nascondi](#)
- [Home](#)
- [Mangiare e Bere](#)
- [Bere](#)
- [Andare](#)
- [Leggere](#)
- [L'AntipatiCibVs](#)
- [Qui Milano](#)

[Scroll to top](#)

[Top](#)

[Mangiare e BereUncategorized](#)



- **Daniela Ferrando**
- On 07/10/2022
- <http://www.foodthings.com>

Cibo per il corpo che è cibo per la mente: il suggerimento è unirli, sempre e vivere una vita più fragrante (diceva la famosa canzone).

Come nel caso di questi tre eventi: il finale della Whisky Week a **Como**,

Carte in dimora in **tutta Italia**, Gente di lago e di fiume girovagando tra paesaggi, sostenibilità e gastronomia sul **Lago Maggiore e dintorni**.

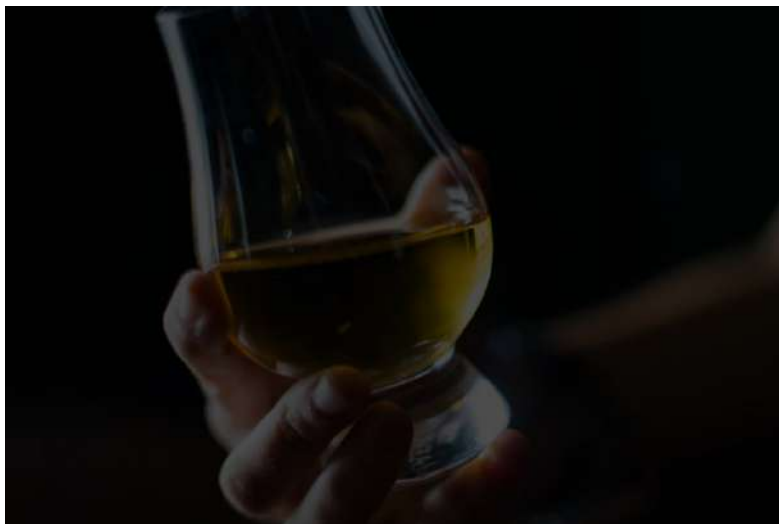
Qualche ragguaglio per vederci e sorprenderci lì.

Como. Gran finale della Whisky week in acqua e in aria



Domenica 9 ottobre a Villa Geno sul Lago di Como, culmina la **Whisky Week**, dopo giornate di degustazioni, masterclass e momenti di approfondimento per gli amanti degli spirits organizzate dal Whisky Club Italia, paladino della cultura del distillato e del bere consapevole.

Grandi numeri, spazi, espositori, con oltre 500 tra i migliori assaggi di whisky provenienti da Scozia, Irlanda, Stati Uniti, Giappone e Italia. Ad ogni edizione questo evento cresce.



Assaggi fuori dal comune in contesti ancora più fuori dal comune: per l'intera giornata sarà possibile concedersi una **degustazione** – oltre che all'interno della villa – anche **a bordo di un motoscafo o di un idrovolante** in volo sul lago di Como. Dalle 18 al via la musica dal vivo e un cocktail bar open, ospiti i bartender del lago. Ingresso: 65 euro, con 50 token inclusi

Maggiori info **sul sito ufficiale**.

Carte in dimora, domeniche di carta. Quando il passato è da sfogliare



Sabato 8 ottobre, archivi storici privati e biblioteche aperti in tutta Italia per la giornata *Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro*. Domenica 9 ottobre *Domeniche di carta*, con l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

I luoghi? Carichi di storia e di storie, esattamente come le carte che custodiscono. Sono **oltre 80 archivi storici privati** situati in palazzi, castelli, rocche e ville iscritte all'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane). La memoria è un patrimonio. Sia immateriale che tangibile. Ancor più tangibile la rende questa iniziativa che gode dei più alti patrocini ufficiali.

Mentre l'elenco completo dei siti visitabili **si trova sul sito ADSI**, si segnala la novità di **Piemonte e Valle d'Aosta** aprono al pubblico sei sedi, diverse e complementari tra loro, dalla valenza storica forte e dai dintorni immensamente foodcultural.



OLYMPUS DIGITAL CAMERA

- Nel Torinese saranno visitabili: Il **Castello di Pralormo** e **Casa Lajolo** a Piosasco
- Nel Biellese: a Biella **Palazzo Lamarmora** e l'**Archivio** della Famiglia Piacenza a Pollone
- Nell'Alessandrino: **Tenuta La Marchesa** a Novi Ligure, e il **Castello di Piovera** Gente di lago e di fiume. Oltre il pesce d'acqua dolce



Il prossimo 16 ottobre è il giorno di **Gente di lago e di fiume** in programma sull'Isola dei Pescatori sul Lago Maggiore. Si tratta della manifestazione ideata e promossa dall'omonima associazione, presieduta dallo chef Marco Sacco** patron del Piccolo Lago a Mergozzo, per far conoscere e ridare dignità al pesce di lago e all'ecosistema lacustre e fluviale.

Il piatto simbolo e provocazione di questa iniziativa e di questo 2022, sarà un **Ramen di siluro**. Scioccati? Ma è una ricetta ispirata alla **contaminazione culturale**: quella che fa incontrare il concetto orientale di ramen con un grande pesce predatore, una specie considerata invasiva – da noi italiani, ma non all'estero – poco appetibile sia sulla tavola che commercialmente. Una sfida.



Scommettiamo che la nuova ricetta preparata e proposta dagli chef **Marco Sacco** e **Francesco Mirolla** saprà ribaltare questo pregiudizio e rafforzare il messaggio che i problemi si possono trasformare in risorse? Sì, scommettiamo.

Sull'isola, come descritto **nel sito dell'evento**, molte altre saranno le degustazioni, con **Luca Marchini** (*L'Erba del Re* – Modena), **Mauro Elli** (*Il Cantuccio* – Albavilla – CO), **Davide e Nicola Trentin** (*Le Delizie del Grano* – Cittadella – PD), **Giorgio Bartolucci** (

Atelier Restaurant e Bistrot – Domodossola – VB), **Gianni Tarabini** (*La Fiorida* – Mantello – SO), **Renato Bosco** (*Saporé* – San Martino Buon Albergo – VR), **Cesare Battisti** (*Ratanà* – Milano), **Christian Balzo** (*Piano 35* – Torino), **Federico Beretta** (*Feel Como* – Como), **Paolo Griffa** (*Paolo Griffa al Caffè Nazionale* – Aosta), **Max Celeste** (*Il Portale* – Verbania).

Tre proposte. Tre modi gratificanti di **trasformare il weekend**. Save the date(s)!

Daniela Ferrando



L'8 ottobre oltre 80 archivi storici privati aprono ai visitatori, anche a Modica



07 Ott 2022 17:29

Sabato 8 ottobre oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville in tutta Italia aprono le loro porte al pubblico. Da Villa Spaccaforno a Modica, a Palazzo de Gleria a Povolara di Comeglians (Udine), passando per il Castello Giudicale di Sanluri (Sud Sardegna), guidati da archivisti e proprietari di queste straordinarie dimore storiche, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

E' l'iniziativa "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" voluta dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), con il patrocinio del ministero della Cultura. "Gli archivi e le biblioteche storici privati, con i loro tesori, rappresentano la testimonianza tangibile di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese – ha affermato il presidente Adsi, Giacomo Di Thiene – grazie anche alla loro presenza capillare e costante in ogni città, comune e borgo d'Italia di cui non solo ne rappresentano la storia, ma possono, e devono essere, perni dello sviluppo sostenibile dei territori che rappresentano, il loro futuro".

Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano, l'80% dei quali sono piccoli Comuni. "Questa iniziativa racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica: noi siamo orgogliosi custodi della storia e il nostro compito è valorizzarla e tramandarla alle future generazioni, illustrando il significato che può avere anche dal punto di vista occupazionale" ha aggiunto il presidente Di Thiene, spiegando che "le dimore private di interesse storico sono pertanto una vera e propria filiera economica, stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio su cui insistono,

alimentando diversi settori produttivi: restauro, cultura, agricoltura, turismo, eventi". "Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che Adsi promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese.

Non solo, il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Realizzato in collaborazione con la Direzione generale archivi e con l'Associazione nazionale case della memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, "Carte in Dimora" affiancherà "Domeniche di carta", promossa dal ministero della Cultura, che il giorno seguente, domenica 9 ottobre, apre come ogni anno biblioteche pubbliche e archivi di Stato. Nata nel 1977, l'Adsi è un ente morale senza fini di lucro e conta attualmente circa 4.500 soci, che rappresentano una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.



La scoperta degli archivi Piacenza

◆ Per la prima giornata nazionale di apertura di "Carte in dimora, archivi e biblioteche, storie tra passato e futuro", a Pollone la Fondazione Piacenza spalanca le porte della storica villa ottocentesca al pubblico aderendo a un'iniziativa nata per volontà dell'Associazione Dimore storiche italiane con la collaborazione del Ministero dei Beni culturali. Domani i visitatori potranno viaggiare attraverso stanze che raccontano storie, che celano aneddoti curiosi e svelano immagini che testimoniano lo scorrere della vita, talvolta davvero avventurosa, degli antichi avi, pionieri nel mondo tessile e non solo. La famiglia di imprenditori tessili ha infatti avuto cura di conservare documenti e testimonianze in un ricco e prezioso archivio che si espande anche attraverso la fototeca. Vi si trovano le raccolte di campionari tessili, riviste tecniche e relative alla moda dei secoli passati e, naturalmente

tantissimi oggetti. Nel 1982 si era iniziato il riordino di tutto il materiale costituito dal Fondo Lanificio Fratelli Piacenza (che annovera i documenti relativi all'attività dell'azienda dalla prima metà del Settecento), dal Fondo Famiglia Piacenza e di altri numerosi Fondi che spaziano dalla storia della fabbrica ai viaggi a Londra in occasione delle aste per acquistare lane pregiate, dalle numerosissime lettere tra familiari e con i clienti, alla relazione sugli eventi del 1848, fino all'entusiasmo espresso dinanzi ai primi telai meccanici, che furono subito acquistati. Ma non mancano anche carte sulle esplorazioni geografiche dal Tibet al Congo, sulle grandi imprese alpinistiche, sulla botanica e sul parco della Burcina, ancora oggi un unicum riconosciuto da esperti e appassionati oltre i confini italiani, soprattutto grazie alla sua rara collezione di rododendri e con le sequoie piantate in occasione della promulgazione dello Statuto Albertino. Lo scopo della Fondazione è quello di salvaguardare il patrimonio storico e culturale della comunità, non solo della famiglia Piacenza che infatti è da sempre impegnata a sensibilizzare alla conservazione e alla valorizzazione di carte, macchinari tessili e campionari nell'interesse dell'intero territorio biellese, in particolare della valle Elvo dove la lavorazione della lana ha origini antichissime. Le finestre dell'archivio affacciano sul giardino storico della villa che ospita una serra liberty: entrambi si potranno visitare in compagnia di Guido Piacenza, 12ª generazione ed esperto botanico della famiglia. Le visite, la prenotazione è necessaria, si svolgono domani in via Caduti 55 a Pollone, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, verranno organizzati tour della durata di circa un'ora per un massimo di 8, 10 persone a visita. Per avere più informazioni si può consultare il sito:

www.fondazionefamigliapiacenza.org

(Nella foto Felice Piacenza, Andrea Pivotto e Maria Elisa Cugini).





DOMANI

Carte in dimora, da Piacenza a Lamarmora

Iniziativa regionale per scoprire archivi e biblioteche dei luoghi storici

■ Anche nel Biellese domani rivivono in due dimore storiche le vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria del Piemonte e d'Italia. L'Associazione Dimore Storiche Italiane propone "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro",

iniziativa che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura e si propone come un insolito prologo a "Domeniche di carta", promossa da

diversi anni dal Ministero della Cultura, che il 9 ottobre vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di

Stato. In tutta Italia "Carte in dimora" aprirà le porte di oltre 80 archivi storici privati. Guidati da proprietari delle dimore storiche e dagli archivisti, i visitatori potranno vedere da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi e manoscritti, ascoltando la storia dei palazzi che li custodiscono e delle raccolte librerie, in molti casi ricche di collezioni bibliografiche antiche.

NEL BIELLESE DUE OPPORTUNITÀ

A **Pollone** la Famiglia Piacenza accoglie i visitatori in una affascinante sala della villa che si affaccia su uno dei

più bei giardini del Biellese, raramente aperto al pubblico, che sarà possibile scoprire guidati da Guido Piacenza, noto esperto di botanica. L'archivio custodisce sia carte legate alla storia del lanificio che documenti delle esplorazioni geografiche dei

membri della famiglia.

A **Biella Piazza** saranno esposti insieme gli archivi della Fondazione Sella e gli archivi Alberti La Marmora. I proprietari e gli archivisti accoglieranno i visitatori in una sala di Palazzo la Marmora in cui sarà allestita una raccolta di materiali archivistici e librari utili ad illustrare le diverse tipologie di documenti conservati.





Archivi e biblioteche delle Case della Memoria aperti al pubblico

HomeNews

• News



Di
Bric

-

7 Ottobre 2022

29

0

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp

Linkedin

Email

Print



Quattordici Case della Memoria parteciperanno a **“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”**. L’iniziativa nazionale dell’**Associazione Dimore Storiche Italiane** sarà in programma sabato **8 ottobre** e affiancherà “Domeniche di carta”, evento promosso dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l’apertura di Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato, previsto quest’anno domenica 9 ottobre. Oltre **80 archivi e biblioteche storiche privati situati in castelli, rocche e ville saranno visitabili in tutta Italia**, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di fascino.

Tra queste, ci sono anche 14 Case della Memoria che parteciperanno rendendo fruibili i loro archivi e le loro biblioteche. Si tratta di **Palazzo Lanza Tomasi** (Palermo) per la Sicilia; per la Toscana, **Villa Le Corti Corsini** (San Casciano Val di Pesa, Fi), **Casa Giovanni Michelucci** (Fiesole, Fi), **Villa Garibaldi (Tinti-Giannini)** a Castelfiorentino (Fi), **Villa Guerrazzi** (Cecina, Li); **Casa Natale Puccini-Puccini Museum** (Lucca), **Casa Carducci** (Santa Maria a Monte, Pi), **Casa Sigfrido Bartolini** (Pistoia), **Museo della Badia di Vaiano-Casa Agnolo Firenzuola** (Vaiano, Po). E poi l’Emilia Romagna con la **Rocca di Dozza del card. Lorenzo Campeggi** (Dozza, Bo), **Villa Silvia Carducci-Museo Musicalia** (Cesena), **Casa Moretti** (Cesenatico, Fc), **Casa Giulio Turci** (Santarcangelo, Rn), **Museo Casa Baracca** (Lugo, Ra).

«Siamo contenti che la nostra associazione sia un’attrice importante di questa iniziativa – commentano **Adriano Rigoli**, presidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria e **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell’**Associazione Nazionale Case della Memoria** -. Un’occasione imperdibile per “incontrare” personaggi illustri, il loro vissuto e il forte legame con il territorio».

L’iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, vede la collaborazione della Direzione Generale Archivi del MiC e dell’Associazione Nazionale Case della Memoria nell’ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Le informazioni sugli eventi specifici delle singole Case della Memoria sono presenti a questi link di riferimento:
<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/344918/carte-in-dimora-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro/>



Case della Memoria: archivi e biblioteche domani aperti al pubblico



[Home](#) » [Cultura](#) »

Ottobre 7, 2022 da [Leave a Comment](#)

Quattordici case museo parteciperanno alla Giornata Adsi "Carte in Dimora"

Quattordici Case della Memoria parteciperanno a **"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**. L'iniziativa nazionale dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane** sarà in programma sabato **8 ottobre** e affiancherà "Domeniche di carta", evento promosso dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato, previsto quest'anno domenica 9 ottobre. Oltre 80 **archivi e biblioteche storiche privati situati in castelli, rocche e ville saranno visitabili in tutta Italia**, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di fascino.

Tra queste, ci sono anche 14 Case della Memoria che parteciperanno rendendo fruibili i loro archivi e le loro biblioteche. Si tratta di **Palazzo Lanza Tomasi** (Palermo) per la Sicilia; per la Toscana, **Villa Le Corti Corsini** (San Casciano Val di Pesa, Fi), **Casa Giovanni Michelucci** (Fiesole, Fi), **Villa Garibaldi (Tinti-Giannini)** a Castelfiorentino (Fi), **Villa Guerrazzi** (Cecina, Li); **Casa Natale Puccini-Puccini Museum** (Lucca), **Casa Carducci** (Santa Maria a Monte, Pi), **Casa Sigfrido Bartolini** (Pistoia), **Museo della Badia di Vaiano-Casa Agnolo Firenzuola** (Vaiano, Po). E poi l'Emilia Romagna con la **Rocca di Dozza del card. Lorenzo Campeggi** (Dozza, Bo), **Villa Silvia Carducci-Museo Musicalia** (Cesena), **Casa Moretti** (Cesenatico, Fc), **Casa Giulio Turci** (Santarcangelo, Rn), **Museo Casa Baracca** (Lugo, Ra).

«Siamo contenti che la nostra associazione sia un'attrice importante di questa iniziativa – commentano **Adriano Rigoli**, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e **Marco Capaccioli**, vicepresidente dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria** -. Un'occasione imperdibile per "incontrare" personaggi illustri, il loro vissuto e il forte legame con il territorio».

L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, vede la collaborazione della Direzione Generale Archivi del MiC e dell'Associazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Le informazioni sugli eventi specifici delle singole

Case della Memoria sono presenti a questi link di riferimento:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/344918/carte-in-dimora-archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro/>

Reader Interactions



In mostra gli antichi libri liturgici dei monaci

Sabato 8 ottobre il Museo della Badia di Vaiano sarà visitabile gratuitamente durante la seconda edizione di Archivi.doc, la giornata che intende svelare al pubblico gli archivi delle dimore storiche dislocate nelle città e nelle province della Toscana. La giornata del 2022 si inserisce nell'evento nazionale «Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro», organizzata da ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. Il tema di quest'anno è la musica che nei secoli ha accompagnato la storia di queste residenze: non solo spartiti, ma testimonianze di musicisti di passaggio, di eventi e concerti che hanno avuto la dimora come scenario. In occasione della II Giornata Archivi.doc sarà possibile ammirare l'esposizione di alcuni libri liturgici dei monaci benedettini-vallombrosani del Monastero di San Salvatore di Vaiano, partecipando, alle 16,30, alla visita guidata su prenotazione accompagnati dal Coordinatore del Museo, Adriano Rigoli. In questa occasione si potranno ammirare i documenti relativi alla musica e al canto dei monaci e il Coro monastico con il grande leggio nella chiesa dell'antico monastero di San Salvatore. Sarà possibile visitare tutto il Museo della Badia – Casa Agnolo Firenzuola. Il Museo della Badia conserva alcuni libri liturgici dei monaci benedettini-vallombrosani del Monastero di San Salvatore di Vaiano: dalla pagina in pergamena con testo musicale del XIII secolo, al piccolo antifonario manoscritto del XV secolo, fino ad arrivare ai grandi libri del coro monastico che, posti su un alto leggio, chiamato badalone, dovevano servire per la lettura di più persone.



Caltanissetta. L'Associazione Dimore storiche italiane esporrà libri rari e documenti provenienti dalle biblioteche e dall'archivio Benintende e Lanzirotti



L'Associazione Dimore Storiche Italiane, quest'anno, ha promosso la prima giornata nazionale di apertura di archivi e biblioteche. L'iniziativa privata, che si terrà sabato 8 ottobre, affianca quella pubblica, denominata "Domeniche di carta", del Ministero della Cultura (MIC), nel corso della quale, il giorno successivo, domenica 9 ottobre, verranno aperti gli archivi e le biblioteche pubbliche. L'A.D.S.I. ha aderito molto volentieri a tale evento, avendone apprezzato il fine di sottolineare l'unità di intenti culturali tra il pubblico ed il privato, nella consapevolezza che l'attività sinergica è sempre in grado di favorire e di ampliare la conoscenza del patrimonio storico, archivistico e librario del Nostro Paese.

Molte dimore storiche italiane posseggono, infatti, biblioteche ed archivi privati, ricchi di preziose tracce del nostro passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche. Sulla scia della Toscana, che ha, sensibilmente, dato il via per A.D.S.I. alla manifestazione nel 2021 a livello regionale, quest'anno, tutte le regioni hanno preso parte al meritevole progetto.

Sono numerosi gli studiosi e gli appassionati che, nel tempo, hanno dimostrato di volere attingere alle biblioteche ed agli archivi privati, al fine di conoscere anche un solo documento od un solo volume contenuto negli scrigni di storia, di cultura e di memoria, conservati nelle Dimore Storiche del Paese.

A tal fine, i proprietari di dimore storiche, assai spesso, hanno aperto, privatamente, le loro porte a coloro che ne hanno fatto richiesta. Ciò in quanto i Soci dell'A.D.S.I. sono anche custodi di quella "carta" che, andando ben oltre le mere pagine, è l'espressione del mondo da cui proveniamo.

La Sezione Sicilia esporrà nella città di Caltanissetta alcuni libri rari e documenti provenienti dalle biblioteche e dall'archivio Benintende e Lanzirotti, fra i quali particolarmente significativi, per la Storia del Diritto Italiano, sono quattro volumi di una rara edizione del "Digesto" del 1574, nonché una pregevole edizione di un "LEXICON MANUALE graeco-latinum et latinograecum" del 1730 e un volume contenente due illustrazioni inedite dello scultore internazionale Michele Tripisciano.

L'esposizione avverrà presso il Palazzo delle ex Poste Centrali della Banca Sicana, di Via F. Crispi a Caltanissetta e vedrà la presenza di docenti e studenti del Liceo Classico Linguistico e Coreutico Ruggero Settimo.

Inoltre aprirà a Palermo le porte della biblioteca di Giuseppe Tomasi di Lampedusa a Palazzo Lanza Tomasi, dove vengono custoditi il manoscritto de "Il Gattopardo" ed una raccolta di più di 3.000 volumi che comprende una sezione storica, contenente un nucleo di volume appartenuti al bisnonno, Giulio Fabrizio, principe di Lampedusa, studioso di astronomia, e una sezione letteraria contenente numerose opere di autori inglesi e francesi, che sono state le fonti di letteratura impartite ai suoi giovani studenti nella metà degli anni cinquanta del Novecento. Ed ancora si avranno le aperture di Villa Spaccaforro a Modica e di Palazzo Santonocito ad Acireale.



Novi Ligure **La Marchesa:** **consultabili** **i documenti** **d'archivio**

■ Sabato 8 ottobre momenti di vicende pubbliche e private di famiglie e personalità che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria del Piemonte e d'Italia, rivivranno negli archivi di sei dimore storiche del Piemonte aderenti all'Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane. L'associazione, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, inaugura infatti "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". A Novi Ligure l'antica azienda agricola Tenuta La Marchesa, rarissimo esempio di una dimora intatta che ha conservato i 76 ettari di proprietà che la circondavano nel XVIII secolo, consentirà di esaminare i documenti d'archivio relativi alla villa del XVIII secolo e alla foresteria del XVI secolo. La visita riguarderà l'antica limonaia, la cappella della villa e la cantina del XVIII secolo, con visita alla tenuta agricola. Ingresso gratuito per la sola visita. Info: www.tenutalamarchesa.it.



Anche San Mauro forte con "Carte in dimora"



La storia di una grande famiglia, attraverso le figure che hanno segnato le diverse epoche, nei volumi, datati tra il '600 e la seconda metà dell'800, che appassionati e visitatori potranno visionare a San Mauro Forte a Palazzo Arcieri Bitonti, in occasione dell'iniziativa " Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro".

L'appuntamento di questo fine settimana è l'occasione per apprezzare quanto realizzato a Palazzo Bitonti-Arcieri, che rappresenta una delle attrazioni culturali del piccolo centro del Materano. Un percorso che, con l'associazione Dimore Storiche, è destinato a continuare alla scoperta della memoria e della cultura dei luoghi. Per San Mauro è uno stimolo a mettere in rete una offerta che va strutturata e promossa per tempo. Sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la prima manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domenica 9 ottobre.

Oltre 80 archivi e biblioteche storiche privati situati in castelli, rocche e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. I visitatori potranno ammirare da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte librerie, in molti casi, ricche di collezioni bibliografiche antiche.

Tra le aperture in programma si segnala in Basilicata quella del Palazzo Arcieri Bitonti di San Mauro Forte, dove all'interno del museo In Viaggio In Basilicata saranno esposti alcuni volumi della biblioteca Arcieri datati tra il '600 e la seconda metà dell'800.

L'esposizione consentirà di ripercorrere la storia della famiglia Arcieri, rievocandone le figure che più si sono distinte nelle diverse generazioni.

L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, vede la collaborazione della Direzione Generale Archivi del MiC e dell'Associazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario.

ORARIO APERTURA:

Museo di Palazzo Arcieri Bitonti

In Viaggio In Basilicata

Piazza Caduti della Patria

(ingresso da via Roma)

San Mauro Forte

Dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Ingresso libero



CARNET

SUONI RIFLESSI DEDICATO A BACH

Bach e il Collegium musicum: il primo dei quattro concerti dedicati a Bach, per la rassegna «Suoni Riflessi», è in programma oggi alle ore 18 in Sala Vanni a Firenze, con Mario Ancillotti al flauto (foto); Eleonora Sofia Podestà al violino; Gabriele Micheli al clavicembalo. In programma la «Suite» n° 2 in si min per flauto e archi BWV 1067 di Bach, «Contrafactus» di Sollima, il V «Concerto Brandeburghese» BWV 1050 di Bach.

www.lanottoladiminerva.it

INTERCITY MONTREAL III

Per il festival Intercity Montreal III, oggi (alle ore 20.30) al Teatro della Limonaia di Sesto Fiorentino va in scena lo studio di «Gli antichi odori» di Michel Tremblay (traduzione di Pino Tierno). Regia di Tommaso Taddei, che sarà in scena con Ciro Masella.

www.teatrodellalimonaia.it

LA MERAVIGLIA

Oggi alle ore 16.30 Casa Schlatter di Firenze ospita Carla Manzoni che dà voce a «La meraviglia» di Sonia Antinori, poemetto teatrale sull'immortalità, che in questa storia coincide con la capacità di sospendere il tempo.

info@maltezoa.eu

PONTASSIEVE DEI LETTORI

Oggi e domani c'è in programma «Pontassieve dei lettori». Si comincia da questo pomeriggio alle ore 17.30 con la passeggiata «Paesaggi letterari», mentre le attività partono domani alle 11 con «Io leggo» e continuano fino a sera, alle 21.30.

LABORATORIO SANTA CROCE

L'Opera di Santa Croce e l'Università di Firenze dedicano una giornata di studi, oggi a partire dalle 9.30, nel Cenacolo, ai risultati della nuova collaborazione finalizzata a condividere i segreti di uno dei luoghi più amati al mondo, diventato anche laboratorio di ricerca. Il programma integrale della giornata si trova sul sito www.santacroceopera.it. L'ingresso è libero ma si consiglia la prenotazione inviando una mail all'indirizzo eventi@santacroceopera.it

CARTE IN DIMORA

La Fondazione Spadolini aderisce oggi alla Giornata degli Archivi promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane esponendo per la prima volta nella sua sede, «Il Tondo dei Cipressi», tra le colline fiorentine, i suoi Fondi musicali, che comprendono manuali, enciclopedie, storie della musica, libretti e spartiti del primo quindicennio del XX secolo. Ingresso libero dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, con visite guidate ogni ora.

Tel. 335.5393434

SCRITTORI IN RETE

Per il primo appuntamento della rassegna «Futura. Scrittori in rete», l'Associazione Culturale La Nottola di Minerva, con il contributo della rete Rea.Net, presenta oggi (ore 17.30) nella Biblioteca Vallesiana di Castelfiorentino (Sala Fondo Antico) il libro «E poi saremo salvi» di Alessandra Carati (Mondadori), vincitore del Premio Viareggio-Rèpaci 2021 Opera Prima. Interviene Stefano Miniati. Letture di Federica Miniati.





Porte aperte per sette biblioteche storiche private del Piemonte

Dalla Bibbia di Dalì all'Encyclopédie: il tesoro è in archivio

Non ci sono solo le librerie, gli autori e le presentazioni, perché questo weekend sarà un momento unico per avvicinarsi alla parola stampata, depositaria di conoscenza, come chiave per accedere alla storia. Oggi, infatti, si aprono le porte di 80 archivi storici privati in tutta Italia, per l'iniziativa *Carte in dimora* promossa da Adsi, l'Associazione Dimore Storiche Italiane. A fare da guida d'eccezione saranno i proprietari stessi, che accoglieranno il pubblico nelle loro residenze per mostrare volumi rari, preziose carte e manoscritti, ma soprattutto per

raccontare storie di famiglia. Vicende che, a loro volta, si intrecciano con fatti storici.

Anche il Piemonte partecipa a questa interessante iniziativa con ben sette archivi privati aperti in sei luoghi storici. In questo modo il Castello di Pralormo (Torino), con la dimora e la biblioteca in cui si conservano volumi dal Cinquecento a oggi, contribuirà a riscoprire avvenimenti storici e a svelare aneddoti curiosi o meno noti. Così come Casa Lajolo a Piossasco (Torino), dove si aprirà l'archivio dei conti Ambrosio di Chialamberto-Lajolo. Allo stesso modo, in provincia di Ales-

sandria, saranno visitabili l'antica azienda agricola Tenuta La Marchesa, a Novi Ligure, dove si potranno esaminare i documenti d'archivio dal XVI al XVIII secolo, e il Castello di Piovera, dove è conservata la raccolta completa di numerose riviste il-

lustrate pubblicate dal 1840 al 1960. Ci sono, ad esempio, alcune chicche come La Bibbia di Salvador Dalì e l'Encyclopédie originale di Diderot e d'Alembert.

Completa il quadro piemontese anche la zona del Biellese. Qui, la famiglia Piacenza a Pollone, piccolo paese immerso nel verde caro a Benedetto Croce, aprirà i

propri archivi al pubblico. Anche Palazzo La Marmora a Biella renderà visitabile il proprio patrimonio documentario: saranno esposti insieme gli archivi della Fondazione Sella e gli archivi Alberti La Marmora.

Carte in dimora, per il Piemonte e non solo, rappresenta anche l'occasione per creare un prologo alle «Domeniche di carta», promosse dal Ministero della Cultura per la giornata di domani, che prevede a sua volta l'apertura al pubblico delle biblioteche e degli archivi di Stato.

P. Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● *Carte in dimora* è l'iniziativa dell'Adsi che oggi prevede l'apertura di sette archivi in sei dimore storiche del Piemonte

● Anticipa le Domeniche di carta del Mibac che domani

apre archivi e biblioteche



Tra gli scaffali L'archivio del Castello di Pralormo



Torre del Lago

All'Auditorium Puccini visitabili "gli inediti"

Nella manifestazione "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, la Fondazione Simonetta Puccini per Giacomo Puccini espone documenti inediti conservati all'Archivio Puccini®. Oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 all'Auditorium Simonetta Puccini sono esposti circa 30 documenti conservati in Archivio nelle sezioni Carteggio, Emeroteca, Fototeca e Abbozzi Musicali; carte che il Maestro ha conservato nella villa come un excursus sulla Manon Lescaut attraverso l'esposizione di un abbozzo musicale inedito, locandine in carta e seta, lettere dei librettisti e fotografie di interpreti. Protagonista anche la casa acquistata nel 1900.



Marti e S.Maria a Monte Dimore storiche e archivi Oggi le visite guidate

COMPENSORIO

Archivi familiari in vetrina per un giorno. L'iniziativa dell'associazione dimore storiche italiane «Carte in dimora» propone per oggi un ampio ventaglio di opportunità per visitare numerosi archivi privati della Toscana. Anche nel comprensorio del Cuoio dove saranno accessibili gli archivi Majnoni Baldovinetti di Marti e l'archivio storico comunale di Santa Maria a Monte. L'orario è suddiviso in due parti: 10-13 e 15-18, in intervalli di mezz'ora per visita.

L'archivio storico comunale preunitario di Santa Maria a Monte, ubicato al secondo piano del Museo Casa Carducci, conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861 e sarà visitabile gratuitamente dalle 15 alle 18 (obbligatoria la prenotazione su <http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/>; numero massimo di ingressi 4, o un nucleo familiare, ogni ora). Visibili lo stemma comunale del 1424, le testimonianze dell'attività caritativa di Diana Giuntini, beatificata «a furor di popolo» e divenuta Patrona della comunità, carteggi sulla presenza a Santa Maria a Monte della famiglia Carducci e del poeta premio Nobel Giosué e sulle origini di Vincenzo Galilei, padre dello scienziato Galileo.



Marti e S.Maria a Monte **Dimore storiche e archivi** **Oggi le visite guidate**

COMPENSORIO

Archivi familiari in vetrina per un giorno. L'iniziativa dell'associazione dimore storiche italiane «Carte in dimora» propone per oggi un ampio ventaglio di opportunità per visitare numerosi archivi privati della Toscana. Anche nel comprensorio del Cuoio dove saranno accessibili gli archivi Majnoni Baldovinetti di Marti e l'archivio storico comunale di Santa Maria a Monte. L'orario è suddiviso in due parti: 10-13 e 15-18, in intervalli di mezz'ora per visita.

L'archivio storico comunale preunitario di Santa Maria a Monte, ubicato al secondo piano del Museo Casa Carducci, conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861 e sarà visitabile gratuitamente dalle 15 alle 18 (obbligatoria la prenotazione su <http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/>; numero massimo di ingressi 4, o un nucleo familiare, ogni ora). Visibili lo stemma comunale del 1424, le testimonianze dell'attività caritativa di Diana Giuntini, beatificata «a furor di popolo» e divenuta Patrona della comunità, carteggi sulla presenza a Santa Maria a Monte della famiglia Carducci e del poeta premio Nobel Giosué e sulle origini di Vincenzo Galilei, padre dello scienziato Galileo.



Si alza il sipario sull'archivio storico dei Secco Suardo

Lurano

Oggi al Castello «Carte in dimora»: visita guidata a una delle raccolte private più ricche della Lombardia

Il Castello Secco Suardo di Lurano apre i suoi archivi storici al territorio. Lo farà oggi nell'ambito dell'iniziativa nazionale «Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro» promosso dall'associazione Dimore storiche italiane.

L'evento culturale porterà alla scoperta su tutto il territorio italiano degli archivi e delle biblioteche private di 80 storiche dimore fra castelli, rocche e ville. L'antico maniero di Lurano sarà l'unico in Lombardia a partecipare all'iniziativa che darà la possibilità a chi vi parteciperà di fare un vero e proprio viaggio nella storia di Bergamo e della nobile famiglia Secco Suardo. L'archivio storico Secco Suardo, considerato una delle più ricche raccolte private della Lombardia e fondamentale fonte per la storia della città e del territorio di Bergamo, copre oltre sette secoli di



La sala dell'archivio storico

storia (dalla metà circa del XIII a tutto il XX secolo). Contiene serie documentarie relative all'araldica con atti comprovanti titoli imperiali (di Ludovico il Bavaro nel 1330 e dell'Imperatore Rodolfo II nel 1584) e investiture feudali oltre a carte di carattere privato, documentazione amministrativa e legale, corrispondenza relativa a diversi esponenti del casato, studi e componimenti letterari: «La storia di Bergamo e delle sue famiglie nobiliari appassiona molti – commenta Fede-

rica Zanchi, moglie del conte Lanfranco Secco Suardo -. Fino ad ora il nostro archivio era stato aperto solo ai bambini delle scuole di Lurano che si sono sempre molto divertiti a visitarlo. E ciò dimostra quanto documenti storici possano essere ricchi di vita. Confesso che siamo emozionati di partecipare a questa iniziativa e speriamo che sia la prima di una serie di eventi di questo tipo». Nel castello Secco Suardo si possono anche trovare decine di archivi di restauratrici e restauratori italiani facenti parte del progetto «Archivio Storico Nazionale e banca dati dei Restauratori Italiani (ASRI)» che l'Associazione Giovanni Secco Suardo dirige e coordina insieme al ministero della Cultura con il sostegno della Regione Lombardia e della Fondazione Cariplo. E anche una ricchissima biblioteca nella quale si conservano più di 10mila volumi fra pubblicazioni, a partire dal XVI secolo, letterarie, filosofiche, artistiche e di vari altri generi.

Per partecipare all'evento bisogna prenotarsi scrivendo a info@castellodilurano.it oppure chiamando il 348.3651303. Le visite saranno divise in due turni (con 10 persone massimo per turno): il primo turno sarà alle 15, il secondo alle 17. La visita all'archivio dura circa un'ora e un quarto e sarà condotta dal conte Lanfranco Secco Suardo. Il costo del biglietto è 15 euro.

Pa. Po.



Oggi a Torre del Lago Gli archivi e la villa di Giacomo Puccini aperti al pubblico

Torre del Lago Nell'ambito della manifestazione "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, la Fondazione Simonetta Puccini per Giacomo Puccini espone un corpo di documenti inediti conservati presso l'Archivio Puccini®.

Stamani dalle 10 alle 13 e oggi pomeriggio dalle 15 alle 18 presso l'Auditorium Simonetta Puccini – sul viale Puccini 260 a Torre del Lago – saranno esposti circa trenta documenti inediti conservati in Archivio nelle sezioni Carteggio, Emeroteca, Fototeca e Abbozzi Musicali; carte che il Maestro ha conservato gelosamente all'interno della sua villa sulle rive del lago Massaciuccoli come un excursus sull'opera Manon Lescaut attraverso l'esposizione di un abbozzo musicale inedito, locandine in carta e seta, lettere dei librettisti e fotografie degli interpreti delle melodie pucciniane.

Protagonista della giornata sarà ovviamente anche

la casa, acquistata nel 1900 da Giacomo Puccini come testimonia il contratto di acquisto della casa torre dalla quale la frazione prende il nome, affiancato da scatti fotografici ad opera del grande compositore che immortalò momenti più intimi della sua vita familiare.

L'ingresso è libero. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'archivio di Giacomo Puccini

**MINISTERO DELLA CULTURA****Carte in Dimora
porte aperte
domani ai visitatori**

Il ministero della Cultura ha promosso per domani una giornata di apertura straordinaria di biblioteche e archivi statali. A Udine l'archivio di Stato aprirà dalle 14 per presentare una rassegna documentaria collegata idealmente a Carte in Dimora, manifestazione dell'Associazione di more storiche italiane, in collaborazione con ministero e Direzione generale archivi.



Week end Musica ed eventi

Mostra fotografica a Palmanova, il "Mare in città" a Udine. E a Pordenone la rassegna dedicata alla Pimpa di Altan

FABIANA DALLAVALLE

Fine settimana carico di appuntamenti culturali in regione. Di seguito ne segnaliamo alcuni.

Oggi, alle 12, doppio appuntamento con l'arte e la creatività, negli spazi della Polveriera Napoleonica di Contrada Garzoni, dove si aprono le porte della mostra fotografica "Palmanova Creativa" inserita nella rassegna collettiva internazionale Photo Days Tour 2022. Alle 17 alla Caserma Montesanto l'inaugurazione della mostra "Contemporanea", rassegna di cultura, pittura e installazioni.

Stessa giornata ma alle 18, Galleria Regionale d'Arte Contemporanea Luigi Spazzapan a Gradisca d'Isonzo (Gorizia): AAa animal among animals towards the world to come (animale tra animali verso il mondo che verrà) è la mostra collettiva del metaprogetto Rave East Village Artist Residency, a cura di Gabi Scardi e in dialogo con il curatore del museo Lorenzo Michelli.

Alle 18, nel giardino della biblioteca comunale di Lignano Sabbiadoro inaugura "MigrArt In Residence". La mostra raccoglierà i lavori prodotti da sei artisti emergenti under 30, selezionati da Menti Libere, che avranno la possibilità di partecipare all'omonima residenza artistica.

Sette tappe tra le rogge della città, con installazioni artistiche di forte impatto visivo e

pannelli informativi che coniugano storia, arte, scienza e biodiversità per lanciare un unico messaggio di sostenibilità: è il "Mare inizia in città", nato da un'idea di Elisabetta Milan, fondatrice del progetto Plasticocene, guida e artista divulgatrice, con la consulenza scientifica di Wwf Amp Miramare e del Museo friulano di storia naturale di Udine.

Sempre in tema di arte nei Magazzini del Sale di Villa Otello Savorgnan ad Ariis di Rivignano-Teor si chiude oggi la mostra personale di Marco petean di sculture in terracotta policroma, dal titolo Studiovisit.

Sarà lo spazio Make oggi alle 18 ad ospitare la prima presentazione a Udine del nuovo libro di Maurizio Benedetti, "Fiori rossi dal treno", edito da Kappavu.

Le biblioteche e gli archivi storici privati di Veneto e Friuli Venezia Giulia aprono le porte al pubblico. Oggi Adsi l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal Mi-

nistero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato, prevista quest'anno per domani (domenica 9). Già oggi sono visitabili gli archivi dello Studio Psacropulo a Trieste e di Villa de Claricini Dornpacher, a Botte-

nicco, Moimacco, Palazzo de Gleria a Povolaro di Comeglians; Casa Asquini, Fagagna; La Brunelde Casaforte d'Arcano, Fagagna, Palazzo di Prampero.

A Pordenone, alle 17 nell'Auditorium Lino Zanussi della Casa dello Studente di Pordenone inaugura la 14esima edizione di "Sentieri Illustrati" dedicata al coloratissimo mondo di Altan, il grande disegnatore italiano che oltre quarant'anni fa ha disegnato

per la prima volta Pimpa. All'incontro farà seguito la vernice del percorso espositivo allestito negli spazi della Galleria Sagittaria, visitabile fino al 27 novembre.

Ritornano gli appuntamenti del teatro in marilenghe nel teatro Luigi Bon, a Colugna. Per tre domeniche consecutive, a partire da domani (9 ottobre), è in scena la rassegna Invità Teatri al Teatro Luigi Bon, che viene quest'anno riproposta grazie al sostegno del Comune di Tavagnacco, per l'organizzazione della Fondazione Luigi Bon e in collaborazione con il Teatri Stabile Furlan e l'Associazione Teatrale Friulana. Si comincia alle 17, con la Compagnia Teatrale La Pipinate e la sua commedia Le Ale o Le Cuesse.

Domani, alle 18, all'auditorium Santa Cecilia a Pradamano concerto sinfonico "Ludwig van Beethoven", Concerto n.4, Opera 58, per pianoforte e orchestra. Dirige l'orchestra



► 8 ottobre 2022

Audimus, il maestro Francesco Gioia. Al pianoforte, Sebastian Di Bin.

Sempre domani alle 17 al Palamostre il Festival Udine Castello rende omaggio a Tina Modotti con il celebre quartetto d'archi Pražak e le letture curate dagli attori Maria Francesca Arcidiacono e Mario Milosa. È tutto pronto per una nuova edizione di "Trallallero - Festival internazionale di teatro e cultura per le nuove generazioni", oggi e domani (, dalle 20:45, al Teatro Lavaroni di Artegna, andrà in scena "Alfonsina Corridora", una produzione Tupamaros e Teatro al Quadrato (per bimbi con più di 11 anni) che racconta la storia di Alfonsina Morini in Strada, la prima donna a partecipare al Giro d'Italia. Domani dalle 17, sempre al Lavaroni, "Il gatto con gli stivali" (per bimbi con più di 3 anni) di Bottega Buffa Circovacanti. —



Il Mare in città a Udine e una delle foto esposte a Palmanova



L'APPUNTAMENTO

Visita guidata nella casa museo di Sigfrido Bartolini Lettere e foto per raccontare una vita da artista

Entrare nel vivo delle relazioni, degli scritti, dell'intimità dell'uomo divenuto noto per la pittura, l'incisione, la scrittura. Apre le porte al pubblico l'Archivio Casa museo Sigfrido Bartolini (via di Bigiano e Castel de' Bovani, 5 a Pistoia) in occasione della Giornata Archivi.doc, manifestazione proposta su tutto il territorio dall'Adsi-Associazione Dimore Storiche Italiane che per la nostra città propone proprio questa iniziativa oggi, dalle 14.30-17.30. Si propone così un affascinante viaggio tra tanti aneddoti di Sigfrido Bartolini, i suoi rapporti con alcuni corrispondenti e le meraviglie della sua produzione artistica. Sigfrido Bartolini, pittore, incisore e scrittore (1932-2007) è stato nel corso della vita un attento custode e conservatore della memoria storica, artistica o letteraria, pubblica e privata, riguardante soprattutto la seconda parte del

'900. Un testimone del suo tempo anche per i rapporti epistolari avuti con molti dei protagonisti culturali di quel periodo, che documentano e ricostruiscono un periodo storico ancora da indagare. Il salotto epistografico di Sigfrido Bartolini vedeva fra i più significativi frequentatori: Ardengo Soffici, Orfeo Tamburi, Orsola Nemi, Giuseppe Prezzolini, Luigi Baldacci, Barna Occhini, Vintila Horia, Augusto del Noce, Ernst Junger, Giovanni Volpe, Leonardo Sciascia, Giovanni Michelucci. L'Archivio di Sigfrido Bartolini comprende oltre alla corrispondenza e alle opere pittoriche e grafiche di Sigfrido Bartolini, foto, articoli e testi riguardanti l'artista pistoiese, ma anche volumi, riviste, i suoi scritti letterari e sull'arte tra cui le monografie sulla grafica di Soffici, Sironi, Innocenti, Boldini, Rosai e altri. Prenotazioni: www.associazionedimorestoricheitaliane.it.



NICO PRIANO Lo studioso ovadese è fra gli organizzatori di "Autori al vento", domani a Tagliolo "Salvago Raggi, Venturi e Fenoglio, accomunati dall'aver narrato una civiltà che stava finendo"

“Raccontiamo gli scrittori di libri sul mondo contadino”

IL COLLOQUIO

STEFANO PRIARONE

TAGLIOLO

Il mondo contadino magari è finito o magari no, ma in ogni caso non si esaurisce il suo racconto. Così si può sintetizzare lo spirito di «Autori al vento», il nuovo festival letterario per tutta la giornata di domani (dalle 10 alle 20) nella splendida cornice del Castello di Tagliolo, che per l'occasione aprirà al pubblico alcune sue sale, come la Bigattiera e la Sala d'Armi, in genere chiuse.

«Siamo quattro gli ideatori dell'evento – racconta lo scrittore ovadese Nico Priano. – Oltre a me i responsabili della biblioteca di Tagliolo Grazia Poggio (che lavora anche per quella di Ovada; ndr) e Marco Gaglione e Margherita Gestro che collabora con la biblioteca di Tagliolo. L'idea iniziale era di dare la possibilità di farsi conoscere ad autori con il classico “manoscritto nel cassetto” e abbiamo quindi indetto un concorso sia di romanzi che di racconti e poesie e premieremo i vincitori. Ma alla fine è diventato un vero festival letterario con tante case editrici indipendenti, che non fanno pagare gli autori sia dalla provincia che da fuori, pure da Roma e Rimini e pubblicano dal mainstream all'horror dal fantasy al ro-

manzo storico, persino fumetti. E varie conferenze come quella sulla Marchesa di Campale, Camilla Salvago Raggi, sul marito Marcello Venturi e su Beppe Fenoglio».

Cosa accomuna questi autori? «Il fatto di aver raccontato il mondo contadino - afferma Priano -. Penso al Fenoglio di

“La malora” o al Venturi che, abituato alla vita cittadina, ha raccontato la fine del mondo contadino in quel bellissimo libro di quasi cinquant'anni fa che è “Il padrone dell'Agricola”. Si era già accorto che i capannoni del-

la piana di Ovada avanzavano, rubando spazio ai campi. Un mondo narrato spesso anche dalla moglie».

Salvago Raggi nei suoi libri scrive che i «manenti» quando era giovane la chiamavano «la padronetta, quasi con un senso di riverenza. «Vero, per loro era “la Marchesa” - ag-

giunge Priano -. L'ho purtroppo conosciuta tardi e ho scoperto una donna molto alla mano, intellettualmente giovane perché sempre curiosa. Conservo le sue lettere, le avevo fatto leggere le mie poesie ed ero stato ospite a casa sua. Sono molto felice di averla incontrata».

È il rapporto con il bosco e la montagna ad aver fatto mettere in programma l'incontro su Mario Rigoni Stern.

pur se di altra area geografica? «Esattamente, anche lui racconta il bosco, la montagna, la terra, c'è una indubbia affinità tematica».

Priano analizza poi gli eventi musicali del Festival, in cui spicca Massimo Bubola, che non ha bisogno di presentazioni. «Lui è un cantautore di culto, anche autore di canzoni per altri, storico il suo sodalizio con Fabrizio De André.

Presenterà il suo libro, “Sognai talmente forte” e canterà con il simpaticissimo Vittorio Bonetti e la sua band, prendendo spunto da un brano di De Gregori».

Nel Castello ci sarà anche una mostra di pittura, dell'ovadese Santino Repetto, professore in pensione «che - scondo Priano - è un autentico artista, anche se ama scherzarsi. Un po' alla Milo Manara se vogliamo».

Il tema del concorso letterario era il viaggio e verranno esposti i suoi tanti disegni con ragazze in riva al mare. «Poco importa che sia in genere il Mar Ligure - chiosa Priano -. Sono comunque ricchi di un particolare esotismo, rimandano ad altri luoghi. Un esotismo simile a quello di certe canzoni di Paolo Conte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'AGENDA

Tortona

In tre cantine gli appuntamenti del "Jazz Re:Found" di Cella Monte

Oggi e domani a Tortona c'è «Jazz Re:Found Weekender», il festival dal sound monferrino che, dopo il successo estivo a Cella Monte, si allarga alla provincia. Appuntamenti dalle 12 alle 21 in tre cantine: Claudio Mariotto oggi pomeriggio, La Colombera domani a pranzo e Vigneti Repetto per l'ultima serata. Attesi artisti del calibro di Dj Ralf, Kety Fusco (foto) e Fantastic Twins, oltre a una serie di colonne portanti del sound Jazz Re:Found. L'iniziativa si inserisce nel progetto «Arcipelago» per portare la musica in tutto il territorio. M. T. M. —



Tortona

Ambiente, turismo e sostenibilità nella sala convegni della Fondazione

Protezione e gestione del patrimonio naturalistico delle Quattro Province, corretta azione di salvaguardia e di sviluppo sostenibile e il turismo dei cammini. Se ne parla oggi, nella sala convegni della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, durante la giornata di studio «Ri-Pensiamo l'Appennino. In cammino, per tutelare la biodiversità», promossa dal Forum Sentieri Vivi 4P, che raggruppa numerose realtà culturali, naturalistiche e di protezione ambientale dei territori dell'Alessandrino, del Genovese, del Pavese e del Piacentino. M. T. M. —



Alluvioni Piovera

Visite guidate alla scoperta



dei manoscritti dei marchesi Balbi

Il Castello di Piovera aderisce oggi all'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, che ha indetto la prima giornata nazionale di apertura di archivi e biblioteche dei propri soci. I visitatori saranno accolti tra le suggestive raccolte librerie e archivistiche, dalle preziose riviste illustrate della biblioteca ai documenti manoscritti dei marchesi Balbi, fino a rare pubblicazioni di pregio. La visita (alle 15 e alle 16,30) si svolgerà in gruppi di 10 persone solo su prenotazione. Biglietto a 15 euro, info@castellodipiovera.it oppure 3462341141. M. T. M. —



Giarole

Al castello gli spettacoli circensi con clown, equilibristi e trampolieri

Circo e arte di strada sono i protagonisti del fine settimana al castello Sannazzaro di Giarole. Oggi, dalle 14 alle 23 spettacoli di trampolieri, equilibristi e altri artisti circensi, in particolare il clown Lello. Alle 21, c'è invece il Gran Cabaret Circus con lo spettacolo delle luci itineranti su trampoli luminosi. Domani, invece, dalle 10,30 laboratori di circo sempre con Lello, al pomeriggio altri show. Gran finale alle 18,30. L'ingresso è ad offerta, la manifestazione è organizzata dall'amministrazione locale in collaborazione con i Comuni di Mirabello e Occimiano. F. N. —



**Al Festival canterà poi
Massimo Bubola
e ci sarà la mostra del
pittore Santino Repetto**





Storia Il viaggio tra i nostri Archivi di Stato

ROMA - Quattordici Case della Memoria parteciperanno a "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". L'iniziativa nazionale dell'associazione Dimore Storiche

Italiane è in programma oggi e affiancherà "Domeniche di carta", evento promosso dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'apertura di Biblioteche e Archivi.



Carte in dimora: visite gratuite oggi pomeriggio a Villa Silvia

CESENA

A Villa Silvia-Carducci oggi visite gratuite dalle 15 alle 18. Organizza l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la prima manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro".

Ai visitatori saranno proposte visite guidate gratuite alla Biblioteca Ammi e al Museo Musicalia.

Per informazioni e prenotazioni www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carte-in-dimora-2022/ oppure 0547 323425 e www.museo-musicalia.it.



EVENTO

Fondazione Sella a Palazzo Lamarmora

BIELLA (ces) Oggi, sabato 8 ottobre Fondazione Sella parteciperà alla Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) dal titolo "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro". L'iniziativa, patrocinata dal Ministero della Cultura, vede la collaborazione della Direzione Generale Archivi del MiC e dell'As-



sociazione Nazionale Case della Memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio

archivistico e librario italiano.

L'evento è ospitato da Palazzo La Marmora, nella Sala Antiche Cucine, a Biella Piazza, dove verrà esposta al pubblico una selezione di carte, immagini e libri provenienti dagli archivi della Fondazione Sella e di Palazzo La Marmora, commentata dagli archivisti e dai proprietari. Il pubblico potrà vedere alcuni documenti originali e osservare le modalità di conservazione loro applicate, in un percorso di storie e aneddoti tra "passato e futuro".

La postazione allestita a Palazzo La Marmora sarà aperta al pubblico dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Ingresso libero senza prenotazione.



Carte in Dimora, oltre 80 archivi storici privati aprono le porte ai visitatori

Oltre 80 archivi storici privati situati in castelli, rocche, e ville saranno visitabili in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del nostro passato. Le biblioteche e gli archivi storici privati aprono le porte al pubblico. Oggi sabato 8 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domeniche di carta", promossa dal Ministero della Cultura, che da diversi anni organizza l'evento...



Fondazione Spadolini, apertura straordinaria dell'archivio fondi musicali



E' una giornata unica quella che la Fondazione Spadolini propone oggi sabato 8 ottobre nella sua sede "Il Tondo dei Cipressi", tra le colline fiorentine che affacciano sulla città.



Aderendo alla **II edizione della Giornata degli Archivi - promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane** – quest'anno la Fondazione ha scelto il tema della musica, mettendo per la prima volta in **mostra gratuita** i Fondi musicali della Fondazione Spadolini Nuova Antologia, a cominciare dal patrimonio di famiglia.

“Luigi Spadolini, nonno dello statista Giovanni -spiega il presidente della Fondazione **Cosimo Ceccuti-**, era appassionato di musica: lui stesso suonava il violino e custodiva gelosamente nella sala della casa di via Cavour un delizioso organo. Collezionava libretti antichi, come la tragedia lirica *Beatrice di Tenda* di F. Romani, musicata da Vincenzo Bellini, edita a Firenze nel 1866 (allora Capitale d'Italia) dalla Libreria teatrale di Angelo Romei”.

Manuali, enciclopedie, storie della musica, soprattutto libretti e spartiti nelle accurate e pressoché esclusive **edizioni Ricordi** del primo quindicennio del secolo XX: opere di Wagner e di Bizet, di Leoncavallo e Mascagni e tanti altri compositori classici.

La mostra è visitabile **dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00, con visite**

guidate ogni ora.

“Sono esposti anche numeri della rivista mensile *Ars labor. Musica e musicisti* del 1910, diretta da Giulio Ricordi -continua Ceccuti- e locandine di spettacoli al Teatro Verdi come *Amica* di Pietro Mascagni, in scena il 7 maggio 1908”.

Una passione proseguita dal figlio Guido, padre di Giovanni, che fu noto incisore e che impegnò le notevoli capacità di disegnatore anche nell'adornare copertine di libretti musicali.

“Non di meno fece il Professore fiorentino, Giovanni Spadolini, che amava la musica, in particolar modo quella del periodo Risorgimentale -puntualizza il presidente-: fra tutti i testi che evidenziano la passione di Giuseppe Mazzini, Profeta dell'Unità nazionale, per gli strumenti musicali, in particolare la chitarra; ai libretti di nonno Luigi si aggiungono testi in bozze dell'Inno di Garibaldi e biografie di Goffredo Mameli, il giovanissimo autore delle parole dell'Inno nazionale. Nell'interesse dello storico, Giuseppe Verdi fu capace più di ogni altro di interpretare le attese patriottiche e libertarie di metà Ottocento, quando occorreva risvegliare la coscienza nazionale per spingere le masse a battersi contro gli austriaci per l'indipendenza del Paese”.

Info: 335.5393434

Fonte: Comunicato stampa

Fondazione Spadolini, apertura straordinaria dell'archivio fondi musicali

• Attualmente 0 su 5 Stelle.

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

Grazie per il tuo voto!

Hai già votato per questa pagina, puoi votarla solo una volta!

Il tuo voto è cambiato, grazie mille!

Log in o crea un account per votare questa pagina.

Toscana Oggi Tv

Caritas Firenze, report dell'Osservatorio della povertà

Tv Prato

Virginia Zanetti - Palazzo di Giustizia di Firenze

Tsd

L'Arte del Vangelo - Puntata del 7 ottobre 2022

Ctv

Papa Francesco: non parlare di povertà e vivere come un faraone

Cultura e società archivio notizie

08/10/2022 Pisa, al Museo delle Navi Antiche due appuntamenti speciali in occasione della Giornata delle famiglie al museo

Immigrazione, globalizzazione, integrazione, libera circolazione di persone e merci. Chi pensa a questi fenomeni come a qualcosa di squisitamente postmoderno dovrà ricredersi.

07/10/2022 Patto tra Opera e Università di Firenze, Santa Croce diventa un grande laboratorio di ricerca

Università di Firenze e Opera di Santa Croce si impegnano in sinergia, guardando insieme anche al futuro del complesso monumentale e religiosi, un patrimonio che appartiene all'umanità.

07/10/2022 Domani al via Dolce Stil Buono, sul palco i maestri pasticceri alla Villa del Mulinaccio di Vaiano

Al via domani, sabato 8 ottobre alle 15, la seconda edizione di *Dolce Stil Buono*, promossa dal Comune di Vaiano in collaborazione con Confartigianato Imprese Prato, nella splendida villa del Mulinaccio.

07/10/2022 Il libro: uomini e donne che da «alleati» hanno sparso semi di luce. Sabato presentazione a Firenze

Si intitola «Alleanze. Storie di uomini e donne che hanno sparso semi di luce» il libro che viene presentato sabato 8 ottobre alle 10 nella sala Talenti dell'antica canonica di San Giovanni, in piazza San Giovanni 7 a Firenze (davanti al Battistero).

Sostieni Toscana Oggi

**Carte in dimora****Palazzo Lanza
Archivio aperto
a storici e curiosi**

Palazzo Lanza, in corso Gran Priorato di Malta, nel programma «Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro», iniziativa dell'associazione Dimore storiche italiane, che si affianca alle «Domeniche di carta», promosse dal Ministero della Cultura, per l'apertura di biblioteche ed archivi di Stato. Il sito custodisce un ricco archivio, tra cui strumenti o rogiti notarili, successioni, compravendite, donazioni della famiglia datati tra l'anno 1462 e 1691, tra questi risulta interessante l'atto di donazione di un feudo effettuato dalla capostipite Agnesella ai suoi tre figli Carlo, Joanne e Pirro. Tra i documenti di maggiore interesse, un mazzetto di lettere autografe scritte tra il 1554 ed il 1556 da Bona Sforza, regina di Polonia, a Pompeo Lanza, suo diplomatico presso le corti di Bruxelles e di Londra. Una vera e propria rarità risultano i ventidue tomi manoscritti con copertina pergameneacea di argomenti diversi per i secoli XVI-XIX, ed una relazione manoscritta del 1646 sulle origini della famiglia con albero genealogico. L'interesse dei visitatori è focalizzato alle bolle papali del XVIII secolo. A don Biase Lanza, vissuto tra il '700 e l'800, il merito di aver dato ai documenti un ordine. Nel palazzo dei Lanza, nel 1753, fu anche ospitato Sant'Alfonso Maria de' Liguori, autore di «Quanno nascette Ninno».

lu. di la.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Dimora del Prete spalanca le porte alle *Domeniche di Carta*

Occasione unica per far conoscere la cultura e l'arte della città

VENAFRO. L'associazione "Dimore storiche italiane" ha inaugurato l'iniziativa nazionale "Carte in dimora: archivi e biblioteche, storie tra passato e futuro". Evento che ha avuto inizio ieri con l'apertura al pubblico di biblioteche e archivi storici privati. Questa importante iniziativa culturale affiancherà "Domeniche di carta", manifestazione promossa dal ministero della Cultura che parte proprio oggi. Cosa c'entra Venafrò con tutto questo? È presto detto. La "Dimora del Prete", un piccolo gioiello architettonico e storico nel cuore del centro storico di Venafrò, ha aderito a questa iniziativa nazionale con l'esposizione di antiche pergamene notificate dalla Sovrintendenza archivistica del Molise "Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che l'associazione "Dimore storiche italiane" promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese.

Il loro indotto genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione generale archivi del ministero della Cultura e con l'associazione nazionale Case della memoria nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, ha ricevuto il patrocinio del ministero della Cultura. Anche oggi si può andare alla "Dimora del Prete" e visitare l'immenso patrimonio che conserva questo luogo. Occasione per far conoscere la città in un circuito nazionale di arte e cultura.

M.F